



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

RELAZIONE PROGRAMMATICA ANNUALE

2016

INDICE

Attività prevalenti dell’Istituto derivanti da obblighi legislativi.....	3
CRA 01 – Direzione Generale	24
CRA 02 – Dipartimento per la Tutela delle Acque Interne e Marine	37
CRA 03 – Dipartimento Stato dell’ Ambiente e Metrologia ambientale.....	52
CRA 04 – Dipartimento per le attività Bibliotecarie	66
CRA 05 – Dipartimento servizi generali e gestione del personale	72
CRA 06 – Dipartimento Difesa della Natura	76
CRA 07 – Dipartimento nucleare, rischio tecnologico e industriale	84
CRA 08 – Dipartimento Difesa del Suolo	98
CRA 09 – Servizio interdipartimentale per l’amministrazione e la pianificazione	108
CRA 10 – Servizio interdipartimentale per le certificazioni ambientali.....	110
CRA 11 – Servizio interdipartimentale per le emergenze ambientali.....	113
CRA 12 – Servizio interdipartimentale per gli affari giuridici	115
CRA 14 – Servizio interdipartimentale per l’indirizzo, il coordinamento ed il controllo delle attività ispettive.....	116
CRA 15 – Ex-ICRAM.....	118
CRA 16 – Ex-INFS	132
Situazione finanziaria 2016.....	143

Attività prevalenti dell'Istituto derivanti da obblighi legislativi

Il presente documento riporta, in forma sintetica, le attività prevalenti assicurate da ISPRA, derivanti da compiti che la normativa vigente assegna all'Istituto.

Nel campo riferimenti legislativi sono evidenziati gli estremi del testo di norma che istituisce l'obbligo.

Le attività sono articolate per aree prioritarie d'intervento.

1. Azione conoscitiva e correlata tutela delle componenti abiotiche	
ISPRA assicura le attività di rilievo nazionale per il monitoraggio e l'acquisizione dei dati sullo stato del suolo, del sottosuolo, dei complessi geologici e idrogeologici, delle acque interne, superficiali e sotterranee, di transizione, lagunari, costiere e marine, del clima e dell'atmosfera, assicurando le attività di ricerca in tali ambiti.	
Attività	Riferimenti legislativi
Realizzazione della cartografia geologica ufficiale dell'Italia. Progetto CARG (Cartografia Geologica).	L. 68/1960, art. 1 Sono organi cartografici dello Stato; il Servizio geologico.
Sopralluoghi in situ, redazione di relazioni tecniche e aggiornamento del repertorio nazionale degli interventi per la difesa del suolo per gli interventi finanziati ai sensi del D.L. 180/98	D.L. 180/98 (Sarno), art.1,c.2 , convertito in L. 267/98
Archivio delle indagini di sottosuolo eseguite tramite perforazioni	L. 464/84, art. 1; art. 2
Progetto IFFI (Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia);	Delibera del Comitato dei Ministri per i Servizi Tecnici e gli interventi nel settore della difesa del suolo (17/01/1997) per la Realizzazione della Carta inventario dei fenomeni franosi in Italia
Gestione delle reti nazionali Ondametrica e Mareografica e della rete meteo-mareografica della Laguna di Venezia e dell'Alto Adriatico	Attività derivanti da Legge Istitutiva del Servizio Mareografico 1460/1942 art.28 comma m, dalla Legge Difesa del suolo 183/1989 che attribuiva ai Servizi Tecnici Nazionali l'attività conoscitiva (art. 2 e 9 comma 2 comma 4 e 5), dalla legge 225/1992
Standardizzazione dell'intera catena operativa del monitoraggio idrologico (rilievo, analisi, elaborazione, archiviazione, pubblicazione, diffusione dei dati idrologici)	DPCM 24.07.2002 , Trasferimento alle Regioni degli uffici periferici del Dipartimento dei servizi tecnici nazionali — Servizio idrografico e mareografico. Articolo 9.
Caratterizzazione idrologica nazionale attraverso la rete nazionale integrata di rilevamento e sorveglianza	Dir. P.C.M. 27 febbraio 2004... (omissis).. Sono Centri di Competenza nazionale:- l'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici;
Elaborazione pareri specialistici, fornitura dati e consulenze in materia di idrologia, idraulica, rischio idraulico, qualità e tutela acque interne	DPR 85/91 - art. 22 Compiti del Servizio idrografico e mareografico nazionale Il Servizio idrografico e mareografico nazionale, provvede al rilevamento, validazione, archiviazione e pubblicazione delle grandezze climatiche, idrologiche e idrografiche

<p>Supporto agli enti regionali in materia di idrologia e tutela acque interne</p> <p>Partecipazione/Coordinamento tavoli istituzionali, progetti nazionali, gruppi interagenziali in materia di idrologia, monitoraggio dei corpi idrici e modellistica idrologico-idraulica.</p> <p>Sviluppo di procedure per l'individuazione e delimitazione dei bacini idrografici italiani</p> <p>Analisi idro-meteorologica di eventi intensi, attraverso l'utilizzo di dati osservativi anche in tempo reale, modellistica meteorologica e dati da satellite, con stesura di relazioni di sintesi. Implementazione di banca dati sugli impatti socio-economici di tali eventi.</p>	<p>interessanti il reticolo idrografico superficiale e sotterraneo, le lagune, il clima marittimo, i livelli marini ed i litorali. [...] esamina ed esprime parere sulle domande di grandi derivazioni e sui progetti di opere civili idrauliche e di bonifica di competenza statale [...] collabora con le regioni, gli enti competenti e le amministrazioni locali, alla tutela delle acque dall'inquinamento mediante l'accertamento della misura della quantità e della qualità dei corpi idrici.</p> <p>DPCM 24 luglio 2002, art.9</p> <p>.... le Regioni debbono assicurare la trasmissione al servizio idrografico e mareografico del Dipartimento per i servizi tecnici nazionali ed al Dipartimento della protezione civile dei dati rilevati sia dalle stazioni di rilevamento locale che in telemisura...”</p> <p>Dir. P.C.M. 27 febbraio 2004</p> <p>I Centri Funzionali decentrati trasferiscono al Centro di Competenza nazionale, sito presso l'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici, i dati meteo-idro-pluviometrici della rete nazionale integrata di cui all'art. 9, comma 1 lettera b), del D.P.C.M. 24 luglio 2002.</p>
<p>Analisi ed elaborazione delle informazioni riguardanti la valutazione e la gestione dei rischi di alluvioni</p>	<p>D.Lgs 23 febbraio 2010 Art. 13, comma 4: “Le autorità di cui al comma 1 trasmettono le informazioni di cui allo stesso comma 1 all’Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), entro le scadenze indicate ai commi 1 e 3 per ciascun insieme di informazioni, e secondo modalità e specifiche dati individuate dallo stesso ISPRA...”</p>
<p>Acque idonee alla vita dei pesci e dei molluschi:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Raccolta ed elaborazione dei dati analitici e cartografici -Controllo cartografico e analitico tra le aree designate e monitorate -Produzione di report di conformità per le relazioni triennali 	<p>D.Lgs 152/2006; D.M. 198/2002 schede 4, 4.1 e 4.2 Parte C –schede 5, 5.1 Parte D –</p> <p>Direttiva 2006/44/EC, Art. 15</p> <p>Direttiva 2006/113/EC, Art. 14</p>
<p>Sviluppo di modellistica previsionale di eventi meteo-marini applicata alla realtà nord adriatica attraverso l'integrazione di dati in tempo reale (RTLTV e RMN) e dati previsionali del ECMRWF (European Centre of Medium Range Weather Forecast di Reading – UK);</p>	<p>Legge difesa del suolo 183/1989 che attribuisce ai Servizi Tecnici Nazionali l'attività conoscitiva, in particolare art. 2 e art. 9</p>
<p>Valutazione della conformità dei progetti di zonizzazione prodotti da regioni e province autonome. Attività per la quale il MATTM si avvale di ISPRA</p>	<p>D. Lgs. N. 155/2010, art. 3, comma 3. Ciascun progetto di zonizzazione, corredato dalla classificazione di cui all'articolo 4, commi 1 e 2, e di cui all'articolo 8, commi 2 e 5, è trasmesso dalle regioni o province autonome al Ministero dell'ambiente e all'ISPRA. Il Ministero dell'ambiente, avvalendosi dell'ISPRA valuta, entro i</p>

	successivi quarantacinque giorni, la conformità del progetto.
Valutazione della conformità dei progetti di adeguamento delle reti di misura prodotti da regioni e province autonome. Attività per la quale il MATTM si avvale di ISPRA	D. Lgs. N. 155/2010, art. 5, comma 6. Le regioni e le province autonome trasmettono al Ministero dell'ambiente, all'ISPRA e all'ENEA, ... un progetto volto ad adeguare la propria rete di misura alle relative disposizioni.... Il Ministero dell'ambiente, avvalendosi dell'ISPRA e dell'ENEA, valuta, entro i successivi sessanta giorni , la conformità del progetto alle disposizioni del presente decreto ed agli indirizzi espressi dallo stesso Coordinamento.
Verifica, aggregazione e comunicazione (al MATTM) di informazioni e dati sui piani di risanamento della qualità dell'aria trasmesse dalle regioni e province autonome ai sensi dell'art.19 commi 3, 4 e 5 del D. Lgs. N. 155/2010. Attività con scadenza annuale. Attività istruttorie relative ai Piani di risanamento della qualità dell'aria: adempimenti istituzionali, banca dati delle informazioni trasmesse, analisi dell'efficacia dei provvedimenti di risanamento. Attività senza scadenze predefinite	D. Lgs. N. 155/2010, art. 9, comma 10 ... Il Ministero dell'ambiente coordina, in particolare, l'adeguamento, da parte delle regioni e delle province autonome, dei vigenti piani di qualità dell'aria al fine di introdurre gli elementi richiesti dall'articolo 22 della direttiva 2008/50/CE per la concessione delle deroghe e di dimostrare che, presso tali zone e agglomerati, i valori limite oggetto di deroga saranno rispettati entro i nuovi termini. (...) Per lo svolgimento delle attività istruttorie previste dal presente articolo il Ministero dell'ambiente si avvale dell'ISPRA e dell'ENEA.

2. Azione conoscitiva e correlata tutela delle componenti biotiche

ISPRA svolge attività di ricerca e sperimentazione applicata, di monitoraggio, di valutazione, di controllo, di consulenza strategica, tecnica e supporto istituzionale tecnico-scientifico alle decisioni politiche sullo stato degli ambienti naturali, della biodiversità, degli habitat, di aree protette e di zone speciali di conservazione.

Attività	Riferimenti legislativi
Realizzazione della Carta della Natura, che individua lo stato dell'ambiente naturale in Italia, evidenziando i valori naturali e i profili di vulnerabilità territoriale. Attività di cartografia degli habitat su tutto il territorio nazionale compresi quelli di interesse comunitario elencati nelle Direttive Habitat e Uccelli, realizzazione di un sistema informativo geografico dedicato alle successive fasi di valutazione degli habitat.	L. 394/1991 "Legge quadro sulle aree protette" art. 3 comma 3: "La Carta della natura è predisposta dai servizi tecnici nazionali (poi confluiti in APAT e oggi ISPRA)"
Coordinamento attività di inanellamento di Avifauna a scopo scientifico (Centro nazionale di Inanellamento CNI ISPRA)	Legge n. 157/92, art. 1, comma 5; art. 4, comma 2: organizzazione e coordinamento nazionale attività di inanellamento in ambito EURING; art. 7, comma 3.

<p>Monitoraggio eco-tossicologico sugli uccelli. Attività di ideazione, stesura e progettazione di interventi e programmi di conservazione degli uccelli e dei loro habitat. Attività di ricerca finalizzata all'utilizzo degli uccelli quali indicatori di qualità ambientale per tramite della valutazione della risposta degli uccelli agli stress ambientali</p> <p>Espressione dei pareri tecnico-scientifici relativi alla conservazione e alla gestione degli uccelli selvatici in Italia, nonché all'applicazione di Direttive Comunitarie ed internazionali (in particolare Direttiva Uccelli 2009/147/CE, Convenzione di Bonn sulle specie Migratrici, Accordo AEWa, Accordo Raptors)</p> <p>Censimento uccelli acquatici, progetto IWC Monitoraggio uccelli marini e avifauna coloniale Banche dati Progetto AbOvo e Uccelli alloctoni Attività di consulenza nell'area Genetica della conservazione</p> <p>Fauna selvatica e agricoltura: linee guida, manuali, pareri e progetti ricostitutivi o migliorativi degli habitat per la fauna selvatica, monitoraggio degli habitat agrari e impatti dell'agricoltura sulle specie selvatiche.</p> <p>Valutazione dei calendari faunistico-venatori regionali.</p>	<p>Legge n. 157/92 e successive modifiche e integrazioni.</p> <p>Art. 1, comma 5 – individuazione delle rotte di migrazione dell'avifauna;</p> <p>Art. 1, comma 7 - valutazione tecnica dello stato di attuazione della norma nazionale e delle leggi di recepimento regionali;</p> <p>Art. 4, comma 1 – valutazione tecnica dei programmi di cattura di avifauna per fini scientifici..;</p> <p>Art.7,c.3 L'Istituto nazionale per la fauna selvatica ha il compito di censire il patrimonio ambientale costituito dalla fauna selvatica, di studiarne lo stato, l'evoluzione ed i rapporti con le altre componenti ambientali, di elaborare progetti di intervento ricostitutivo o migliorativo sia delle comunità animali sia degli ambienti al fine della riqualificazione faunistica del territorio nazionale, di effettuare e di coordinare l'attività di inanellamento a scopo scientifico sull'intero territorio italiano, di esprimere i pareri tecnico-scientifici richiesti dallo Stato, dalle regioni e dalle province autonome</p> <p>Art. 10, comma 11 – definizione dei criteri orientativi per la pianificazione faunistico-venatoria;</p> <p>Art. 18, comma 4 – valutazione dei calendari faunistico-venatori regionali;</p>
<p>Attività Aree Protette e Pianificazione Territoriale. Supporto tecnico-scientifico ai gestori delle aree protette e agli Enti parco. Sviluppo attività finalizzate alla pianificazione territoriale con particolare riguardo alla definizione di reti ecologiche, alla creazione di corridoi ecologici ed all'approfondimento di metodologie di ingegneria naturalistica e ripristino ambientale.</p>	<p>Legge 394/1991 Legge Quadro sulle Aree Protette Art. 4 - Programma triennale per le aree naturali protette, c.6.</p> <p>Art. 34, c.3 - Istituzione di parchi e aree di reperimento: Entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Ministro dell'ambiente provvede alla delimitazione provvisoria dei parchi nazionali di cui ai commi 1 e 2 sulla base degli elementi conoscitivi e tecnico-scientifici disponibili, in particolare, presso i servizi tecnici nazionali e le amministrazioni dello Stato ...</p>
<p>Coordinamento Comitato per le Specie Aliene in Acquacoltura</p>	<p>Il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAF) ha istituito con D.M. 339/2008 il Comitato per le</p>

<p>Procedure per la valutazione delle introduzioni di specie esotiche</p> <p>Procedure per l'analisi di rischio</p> <p>Supporto tecnico alle Amministrazioni (MiPAF e MATTM)</p> <p>Gestione e implementazione del Registro on line</p>	<p>Specie Aliene Acquacoltura.</p> <p>Il DM prevede all'Art. 1 la partecipazione dell'ISPRA. Inoltre Il MiPAF ha affidato ad ISPRA il coordinamento delle attività del Comitato con il Supporto di una Segreteria Tecnica (Reg. (CE) 708/2007). - ISPRA ha, inoltre, creato e gestisce il registro delle specie aliene in acquacoltura ai sensi dell'art. 23 Reg. 708/2007 pubblicato on-line.</p>
---	--

3. Processi produttivi e territoriali

ISPRA assicura le attività di rilievo nazionale per l'acquisizione dei dati sui principali determinanti ambientali e sui processi territoriali, con l'obiettivo di valutarne i principali termini di sorgenti verso l'ambiente e di efficienza, assicurando le attività di ricerca in tali ambiti.

Attività	Riferimenti legislativi
Predisposizione annuale dell'inventario delle emissioni in atmosfera	<p>D. Lgs. N. 300/1999; D. Lgs. N. 171/04 ;</p> <p>D. Lgs. N. 51/2008 art. 14-bis, Comma 2. L'APAT è responsabile della realizzazione, della gestione e dell'archiviazione dei dati dell'Inventario Nazionale dei gas serra della raccolta dei dati di base e della realizzazione di un programma di controllo e di garanzia della qualità.</p> <p>Comma 4. L'APAT predispone, aggiorna annualmente e trasmette al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare un progetto per l'organizzazione del Sistema nazionale per la realizzazione dell'Inventario nazionale dei gas-serra, conformemente a quanto stabilito dalla decisione 19/CMP.1 della Convenzione-quadro sui cambiamenti climatici</p>
Disaggregazione a livello provinciale dell'inventario nazionale delle emissioni in atmosfera.	<p>D.Lgs. N. 155/2010, art. 22, comma 3 . L'ISPRA provvede, ogni cinque anni, e per la prima volta entro il 2012 con riferimento all'anno 2010, a scalare su base provinciale l'inventario nazionale disciplinato all'articolo 4 del decreto legislativo n. 171 del 2004, al fine di consentire l'armonizzazione con gli inventari delle regioni e delle province autonome.</p>
Gestione e aggiornamento annuale del registro delle emissioni inquinanti E-PRTR.	<p>D.M. 23/11/2001 Regolamento CE n. 166/2006 (in via di recepimento) D. Lgs .N. 59/05 art. 12, Comma 1. I gestori degli impianti di cui all'allegato I trasmettono all'autorità competente e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, per il tramite dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici, entro il 30 aprile di ogni anno i dati caratteristici relativi alle emissioni in aria, acqua e suolo, dell'anno precedente, secondo quanto già stabilito ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372. Comma 3. L'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici elabora i dati di cui al comma 1 e li trasmette all'autorità competente e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio anche per l'invio alla Commissione europea.</p>
Aggiornamento annuale dell'inventario dei grandi impianti di combustione	<p>Direttiva 2001/80/CE D. Lgs. N. 152/06 art. 274, Comma 5. L'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi</p>

	tecnic (APAT), sulla base delle informazioni di cui al comma 4, elabora una relazione in cui sono riportate le emissioni di biossido di zolfo, ossidi di azoto e polveri di tutti i grandi impianti di combustione di cui alla parte quinta del presente decreto
Amministrazione del Registro Nazionale dei Crediti di Emissione di Gas Serra (Emission Trading System).	D. Lgs. 216/2006 D. Lgs. 216/2006 art. 14, commi 1 e 2 , così come modificati dal D. Lgs. 51/2008 Regolamento (CE) n. 2216/2004 (scadenze periodiche) ""È istituito e gestito senza nuovi o maggiori oneri per il bilancio dello Stato, presso l'Agenzia per la protezione dell'ambiente ed i servizi tecnici, di seguito APAT, il Registro nazionale delle emissioni e delle quote di emissioni (...)
Elaborazione dello scenario energetico e dei livelli delle attività produttive e relativa disaggregazione su base regionale	D. Lgs. N. 155/2010, art. 22, comma 4: ” L’ISPRA elabora lo scenario energetico e dei livelli delle attività produttive nazionale e provvede a scarlo su base regionale e, sulla base di tale scenario, l’ENEA elabora, secondo la metodologia a tali fini sviluppata a livello comunitario, lo scenario emissivo nazionale..”
Aggiornamento degli scenari di emissione dei gas-serra e valutazione delle politiche e misure	Decisione N. 280/2004/CE, D. Lgs. N. 351/99, D. Lgs. N. 171/04, art. 4, commi 1 e 2 c.1. L'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici, di seguito denominata: «APAT», e l'Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente, elaborano,...gli inventari provvisori e definitivi delle emissioni di cui all'articolo 1, comma 1, e, sulla base dei predetti inventari, le proiezioni delle stesse emissioni. c.2. L'APAT trasmette al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio: a) b) entro il 30 ottobre di ogni anno, a partire dal 2005, un inventario definitivo delle emissioni relativo al primo anno del biennio precedente l'anno in corso ed un inventario provvisorio delle emissioni relativo al secondo anno dello stesso biennio; c) entro il 30 novembre di ogni anno, a partire dal 2004, le proiezioni delle emissioni per il 2010 e per gli anni successivi, sulla base degli inventari di cui alle lettere a) e b).
Gestione della Sezione Nazionale del Catasto dei Rifiuti	D.Lgs n. 152/06: art.189 comma 1: “Il Catasto dei rifiuti, istituito dall'articolo 3 del decreto-legge 9 settembre 1988, n. 397, .. è articolato in una Sezione nazionale, che ha sede in Roma presso l'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici (APAT) e in Sezioni regionali o delle province autonome di Trento e di Bolzano..... art.189 comma 2 “Il Catasto assicura un quadro conoscitivo completo e costantemente aggiornato, anche ai fini della pianificazione delle attività di gestione dei rifiuti, dei dati raccolti ai sensi della legge 25 gennaio 1994, n. 70, ... DM 17 dicembre 2009: art. 10 comma 1 “ L’Istituto Superiore per la protezione e la ricerca Ambientale (ISPRA) organizza il Catasto dei rifiuti di cui all’art. 189 [...] attraverso la costituzione del Catasto Telematico interconnesso su rete nazionale [...]” art. 8 comma 2 “ La tipologia dei dati, i tempi e gli standard per la trasmissione degli stessi sono definiti [...] dal Ministero dell’Ambiente e

	<p>della tutela del territorio e del Mare, sentita l'ISPRA" art.9 comma 2 "Il Catasto dei rifiuti assicura le informazioni necessarie per lo svolgimento delle proprie funzioni di controllo alle Agenzie regionali per la protezione dell'Ambiente (ARPA) [...]"</p> <p>DM 15 febbraio 2010; DM 9 luglio 2010</p>
Monitoraggio dell'attuazione della normativa relativa a specifici flussi di rifiuti (veicoli fuori uso, imballaggi)	<p>D.Lgs. n. 209/1999 , art.3, comma 4. D.Lgs. n. 209/2003: art 11 comma 4; Art. 6 comma 7: "Le province trasmettono annualmente al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, all'APAT ...i risultati delle ispezioni effettuate ai sensi del presente articolo.</p> <p>D.Lgs. n. 36/2003; D.Lgs. n. 133/2005: art. 15 comma 5: "Copia delle autorizzazioni rilasciate, nonché della relazione di cui al comma 3 sono trasmesse, a meri fini statistici, dall'autorità competente all'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici (APAT)"</p> <p>D.Lgs. n. 152/2006: art. 220 comma 1: "Per garantire il controllo del raggiungimento degli obiettivi di riciclaggio e di recupero, il Consorzio nazionale degli imballaggi comunica annualmente alla Sezione nazionale del Catasto dei rifiuti, utilizzando il modello unico di dichiarazione di cui all'articolo 1 della legge 25 gennaio 1994, n. 70[...]"</p> <p>Regolamento (CE), n. 2150/2002 e successive modificazioni, relativo alle statistiche sui rifiuti (Articolo 1, paragrafo 2, articolo 3, allegati I e II);</p> <p>Regolamento (CE) n. 1445/2005 relativo alla definizione dei criteri di valutazione della qualità ed i contenuti delle relazioni sulla qualità delle statistiche sui rifiuti ai fini del Regolamento (CE) n. 2150/2002</p>
Monitoraggio dei rifiuti urbani nell'ambito del quadro strategico nazionale 2007-2013	<p>Delibera CIPE 82/2007: allegato 1 Allegato 1 – Punto III "Indicatore S.07 Kg di rifiuti urbani smaltiti in discarica per abitante all'anno. Indicatore S.08 Percentuale di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani raccolti. Indicatore S.09 Quota di frazione umida (frazione organica e verde) trattata in impianti di compostaggio sulla frazione di umido nel rifiuto urbano totale per la produzione di compost ex. D.Lgs. n. 217/2006. [...].</p>
Rapporto Rifiuti Urbani e rifiuti speciali	<p>D.Lgs n. 152/2006 (art.189): art 189 comma 6 "[...]L'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici (APAT) elabora i dati, evidenziando le tipologie e le quantità dei rifiuti prodotti, raccolti, trasportati, recuperati e smaltiti, nonché gli impianti di smaltimento e di recupero in esercizio e ne assicura la pubblicità."</p> <p>DM 17 dicembre 2010; art. 10 comma 2 : "L'ISPRA elabora i dati forniti dal sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti ai fini della predisposizione del rapporto annuale[...]"</p> <p>Delibera CIPE 57/2002; Delibera CIPE 82/2007</p>
Attività in materia di apparecchiature elettriche ed elettroniche e pile ed	<p>D.Lgs. n. 151/2005 Art 8, comma 8: "Le province competenti trasmettono, con cadenza annuale, i risultati</p>

accumulatori	<p>delle ispezioni di cui ai commi 4 e 5 all'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici, di seguito denominata: «APAT», che li elabora e li trasmette al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio per la successiva comunicazione alla Commissione europea”</p> <p>Art. 9, comma 5: “L'APAT assicura il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi.</p> <p>D.Lgs. n. 188/2008: art 8, comma 3: “Le percentuali di raccolta di pile e accumulatori portatili sono calcolati annualmente dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale “[...]L'ISPRA effettua ispezioni a campione sui produttori al fine di verificare il corretto assolvimento dei compiti di cui all'articolo 14, comma 2.”</p> <p>D.M. 25 settembre 2007, n. 185 Art. 2: “Il Registro è predisposto, gestito e aggiornato dal Comitato di vigilanza e controllo di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151, di seguito Comitato di vigilanza e di controllo, che si avvale dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici, di seguito APAT”</p>
Sorveglianza di mercato delle macchine rumorose	<p>Direttiva 2000/14/CE D.Lgs 4 settembre 2002, n.262, art.4 “Controllo sul mercato” 1. L'attività di controllo sulle macchine e sulle attrezzature di cui all'allegato I connessa all'applicazione del presente decreto è svolta dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio che, a tale fine, si avvale dell'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente (ANPA).</p> <p>D.M Min.Ambiente 4 ottobre 2011 – “<i>Definizione dei criteri per gli accertamenti di carattere tecnico nell'ambito del controllo sul mercato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 4 settembre 2002, n.262 relativi all'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto</i>” (Gazzetta Ufficiale n. 18 del 23 gennaio 2012), art.2, c.3: “Il controllo sul mercato è svolto dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare che a tal fine si avvale dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA)”</p>
Inventario delle emissioni, degli scarichi e delle perdite in acqua	<p>“Predisposizione inventario delle emissioni, degli scarichi e delle perdite ai sensi della Direttiva 2008/105 Art. 5, comma 1 come disposto dal D.Lgs. 10 dicembre 2010, n. 219”.</p> <p>Il D.Lgs. 10 dicembre 2010, n. 219, di recepimento della Direttiva 2008/105 ART. 1 recante modifiche all'ART. 78-ter del D.Lgs 152/2006 comma 1:” Le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ciascuna per la parte di territorio di competenza ricadente in ciascun distretto idrografico, mettono a disposizione attraverso il sistema SINTAI le informazioni di cui all'Allegato 1...comma 2. L' Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale, di seguito ISPRA, rende disponibili attraverso il sistema SINTAI i formati standard e i servizi per la messa a disposizione delle informazioni da parte delle Regioni e</p>

	<p>delle Province autonome di Trento e Bolzano;</p> <p>comma 3.L'ISPRA elabora l'inventario, su scala di distretto, dei rilasci derivanti da fonte diffusa, degli scarichi e delle perdite... comma 6: "L' ISPRA, previa verifica e validazione da parte delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, mette a disposizione, tramite il sistema SINTAI, di ciascuna Autorità di Distretto gli inventari aggiornati su scala distrettuale</p>
Censimento ed Anagrafe dei Siti Contaminati da bonificare	<p>D.Lgs. 152/06, art. 251."Censimento ed anagrafe dei siti da bonificare." 1. Le regioni, sulla base dei criteri definiti dall' Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici (APAT), ".....". 3. "...." l' Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici (APAT) definisce, in collaborazione con le regioni e le agenzie regionali per la protezione dell'ambiente, i contenuti e la struttura dei dati essenziali dell'anagrafe, "...."</p>
Formulazione pareri (operazioni di dragaggio nei Siti di bonifica di Interesse Nazionale)	<p>Art. 2 D.M. 7 novembre 2008 "Disciplina delle operazioni di dragaggio nei Siti di bonifica di Interesse Nazionale, ai sensi dell'art. 1, comma 996 della Legge 27/12/2006 n. 296. Art. 2 comma 3.</p>
Attività di caratterizzazione e valutazione dei dati ambientali (operazioni di dragaggio nei Siti di bonifica di Interesse Nazionale)	<p>Art. 2 D.M. 7 novembre 2008 "Disciplina delle operazioni di dragaggio nei Siti di bonifica di Interesse Nazionale, ai sensi dell'art. 1, comma 996 della Legge 27/12/2006 n. 296; · Legge 9 dicembre 1998, n. 426; D.M. 18 settembre 2001, n. 468; · D.M. 10 gennaio 2000; · D.M. 7 aprile 2006 n. 152; · art. 5 del D.M. 28 novembre 2006, n. 308 . Allegato 1 del D.M. 7 novembre 2008 "Disciplina delle operazioni di dragaggio nei Siti di bonifica di Interesse Nazionale, ai sensi dell'art. 1, comma 996 della Legge 27/12/2006 n. 296;</p> <p>Decreto 18 settembre 2001, n. 468 "Considerato che per la caratterizzazione delle aree marine perimetrate sarà necessario avvalersi dell'ICRAM sulla base di apposita convenzione del Ministero dell'ambiente;</p> <p>art. 5 del D.M. 28 novembre 2006, n. 308 "Per la caratterizzazione delle aree marine relative ai siti indicati nell'allegato 1 al presente decreto, la convenzione stipulata tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e l'Istituto centrale per la ricerca scientifica e tecnologica applicata al mare (ICRAM) ai sensi dell'articolo 10 del decreto 18 settembre 2001, n. 468, e' estesa ai predetti siti e finanziata con le risorse di cui al citato allegato 1. 2..</p>

4. Gestione e diffusione delle informazioni ambientali	
ISPRA assicura la raccolta, la gestione e la diffusione (al pubblico e per obblighi di reporting) delle informazioni ambientali di rilievo nazionale, curando l'armonizzazione, l'integrazione e la diffusione dei dati anche nell'ambito del Sistema Agenziale, assicurando le attività di ricerca in tali ambiti.	
Attività	Riferimenti legislativi
Gestione e diffusione dei dati ambientali e territoriali	<p>L.61/94 art.1 “l'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente (ANPA) [...] svolge:</p> <p>a) le attività tecnico-scientifiche di cui all'articolo 01, comma 1, di interesse nazionale,</p> <p>(Attività tecnico-scientifiche per la protezione dell'ambiente). [...] le attività tecnico-scientifiche connesse all'esercizio delle funzioni pubbliche per la protezione dell'ambiente consistono: [...] b) nella raccolta sistematica, anche informatizzata, e nella integrale pubblicazione di tutti i dati sulla situazione ambientale, anche attraverso la realizzazione del sistema informativo e di monitoraggio ambientale in raccordo con i Servizi tecnici nazionali; c) nella elaborazione di dati e di informazioni di interesse ambientale, nella diffusione dei dati sullo stato dell'ambiente, nella elaborazione, verifica e promozione di programmi di divulgazione e formazione in materia ambientale; [...] e) nella cooperazione con l'Agenzia europea dell'ambiente e con l'Istituto statistico delle Comunità europee (EUROSTAT), nonché' con le organizzazioni internazionali operanti nel settore della salvaguardia ambientale”</p>
Implementazione di INSPIRE e dell'infrastruttura nazionale per l'informazione territoriale e ambientale	<p>D.lgs. 32/2010 (art. 3) Per l'assolvimento di tali funzioni il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare si avvale dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, di seguito ISPRA, quale struttura di coordinamento anche ai fini dell'adempimento dei compiti di cui all'articolo 12 e del raccordo con la rete europea d'informazione e di osservazione in materia ambientale.</p> <p>D.lgs. 32/2010 (art. 7) l'ISPRA, ferma restando la proprietà e la responsabilità del dato da parte delle altre autorità pubbliche, cura la progressiva integrazione dei set di dati territoriali nell'ambito del Sistema informativo nazionale ambientale (S.I.N.A.) per il tramite della rete SINAnet.</p> <p>D.lgs. 32/2010 (art. 11) La Consulta nazionale per l'informazione territoriale ed ambientale è organo di raccordo istituzionale tra le pubbliche amministrazioni che producono set di dati territoriali, nonché di indirizzo tecnico all'azione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare nell'ambito della predisposizione dei provvedimenti atti al funzionamento dell'infrastruttura nazionale per l'informazione territoriale e del monitoraggio ambientale.[...] Sono membri di diritto della Consulta: [...] un rappresentante dell'ISPRA</p> <p>[...] I rappresentanti delle regioni, d'intesa con l'ISPRA,</p>

	<p>curano il raccordo tecnico ed informativo con le Agenzie ambientali, regionali e provinciali.</p> <p>D.lgs. 32/2010 (art. 12) Ai fini della raccolta dei dati per il monitoraggio e per la rendicontazione il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare si avvale dell'ISPRA, in raccordo con la Consulta nazionale per l'informazione territoriale ed ambientale.</p>
EIONet – European Environmental Information and Observation Network : National Focal Point, coordinamento dei data flows e gestione del Repository nazionale del nodo italiano della rete EIONet	DM Min Ambiente 29 ottobre 1998 art. 6 "L'Agenzia nazionale assicura la funzione di Punto focale nazionale dell'Agenzia Europea dell'Ambiente e conseguentemente svolge attività di consulenza per il rappresentante del Ministero dell'ambiente nel Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia Europea, svolge le attività connesse alla gestione della rete dei Centri di riferimento nazionali, anche avvalendosi delle Agenzie regionali, e assicura le funzioni tecnico-operative relative alla gestione del polo nazionale della rete EIONET."
Coordinamento della Rete dei Punti Focali SINAnet – Rete del Sistema Informativo Nazionale Ambientale	"Legge n. 61/94 Art. 1 comma 1 DM Min Ambiente 29 ottobre 1998 DEC/VIA/3297 (trasferimento SINA all'ANPA): ...L'Agenzia nazionale svolge le attività di monitoraggio e coordinamento tecnico dei Progetti interregionali del Programma triennale 1994-96 e, sulla base di obiettivi definiti in accordo con il Ministero, svolge tutte le funzioni relative alle attività dei gruppi di coordinamento tecnico dei progetti.
Attività in ottemperanza agli adempimenti derivanti dalla adesione dell'ISPRA al Sistema Statistico nazionale (SISTAN), di cui al Decreto Legislativo 322/1989 e s.m.i.	Legge n. 61/94 Art. 1 comma 8 e s.m.i. "L'ANPA fa parte del Sistema statistico nazionale" Decreto Legislativo 322/1989 e s.m.i. (Adempimenti Annuali: Programma Statistico Nazionale (PSN), Piano d'attuazione, Schede PSN, Rapporto attività, Stato d'attuazione, Circoli di Qualità SISTAN)
Reporting d'obbligo comunitario disposto dalla Direttiva 91/271/CE concernente il trattamento delle acque reflue urbane	D.Lgs 152/2006 Trasmissione dati dalle Regioni/PA Trento e Bolzano ad ISPRA , ex-APAT: D.M. 198/2002 Parte A – trattamento acque reflue urbane.
Reporting d'obbligo comunitario disposto dalla Direttiva 2000/60/CE	"DM 17 luglio 2009 comma 3: "Le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ciascuno per la parte di territorio regionale ricadente in ogni distretto idrografico e le Autorità di Bacino, ciascuno per la propria competenza, trasmettono attraverso il nodo nazionale WISE del sistema SINTAI , nelle more della messa in opera del sistema WISE distribuito, le informazioni di cui agli allegati A, B, C, D, E, F, G e H al presente decreto, entro le scadenze indicate in ciascuna scheda, i dati necessari alla definizione degli strati informativi GIS di riferimento nazionale, secondo modalità conformi al sistema informativo europeo WISE rese disponibili da ISPRA ai sensi del comma 2." DM 17 luglio 2009 comma 4. "L'ISPRA elabora, per la predisposizione del primo rapporto, sulla base delle informazioni di cui al comma 3 e, conformemente alle disposizioni comunitarie, i dati e le cartografie vettoriali entro il 31 gennaio 2010, per la verifica e validazione da parte delle Autorità di Bacino, delle Regioni, delle Province

	<p>autonome di Trento e Bolzano, ciascuno per la propria competenza, da effettuarsi entro il 1 marzo 2010.</p> <p>L'ISPRA, sentito il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito MATTM), mette a disposizione della Commissione Europea, per conto dello stesso Ministero, il rapporto entro il 23 marzo 2010. I successivi adempimenti tengono conto delle scadenze temporali indicate negli allegati al presente decreto, nonché degli eventuali aggiornamenti delle specifiche WISE.</p>
<p>Reporting d'obbligo comunitario disposto dalla Direttiva 91/676 relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole</p>	<p>" Direttiva 91/676 Art. 10, comma 1:</p> <p>“In merito al periodo quadriennale decorrente dalla notifica della presente direttiva e ad ogni periodo quadriennale successivo, gli Stati membri presentano alla Commissione una relazione contenente le informazioni specificate all'allegato V.”</p> <p>Recepimento Direttiva 91/676: D.Lgs 152/2006 Trasmissione dati dalle Regioni/PA Trento e Bolzano ad ISPRA, ex-APAT: D.M. 198/2002 Settore 3 – Protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole.</p>
<p>Gestione dell'informazione ambientale sulla balneazione</p>	<p>"Decreto 30 marzo 2010, n. 97, Art. 6, comma 2:</p> <p>“L’Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, a seguito dell’acquisizione dell’elenco delle acque di balneazione e della relativa anagrafica, di cui alla tabella 1 dell’allegato F, messo a disposizione dal Ministero della salute attraverso il Sistema informativo nazionale per la tutela delle acque italiane non appena i suddetti dati sono resi disponibili dalle Regioni e comunque non oltre l’8 marzo, rinvia al Ministero della salute entro il 30 aprile, tramite specifica funzionalità di download resa disponibile sul Sistema informativo nazionale per la tutela delle acque italiane, lo stesso elenco, nello stesso formato, delle acque di balneazione, corredato dalle codifiche dei Distretti Idrografici, delle sotto-unità dove esistenti, delle specifiche aree protette, nonché dei corpi idrici associati all’elenco delle acque di balneazione.</p> <p>Decreto 30 marzo 2010, n. 97, Art. 6, comma 2:</p> <p>“Il Ministero della salute, ... mette a disposizione del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, ogni quattro mesi, a partire dal 30 maggio 2011, attraverso il Sistema informativo nazionale per la tutela delle acque italiane dell’Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, tramite specifica funzionalità di upload massivo, i dati relativi ai profili delle acque di balneazione di cui all’allegato E nonché le informazioni sulla stagione balneare....</p>
<p>Gestione dell'informazione ai sensi del D. Lgs di classificazione dello stato dei corpi idrici superficiali</p>	<p>D.M. 260/2010 “Classificazione dei corpi idrici” in attuazione del D.Lgs 152/2006; art.1, c.3 " recante i criteri tecnici per la classificazione dello stato dei corpi idrici superficiali, per la modifica delle norme tecniche del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, predisposto ai sensi dell’articolo 75, comma 3,</p>

<p>Predisposizione e pubblicazione manuale per le metodiche di riferimento, liste tassono-miche e aggiornamenti elementi di qualità biologica.</p>	<p>del medesimo decreto legislativo:</p> <p>Art. 1, comma 3: “Fatto salvo quanto stabilito nell’allegato di cui al comma 1, l’ISPRA predispone un manuale per la raccolta delle metodiche di riferimento da utilizzare per la classificazione dello stato ecologico dei corpi idrici e mette a disposizione sul Sistema informativo nazionale per la tutela delle acque italiane (SINTAI) le liste tassonomiche e gli eventuali aggiornamenti cui far riferimento per gli elementi di qualità biologica previsti nell’allegato 1 del presente decreto”</p> <p>Art. 2. Comma 2: “L’ISPRA cura che le amministrazioni e gli Istituti scientifici nazionali competenti accedano, attraverso il sistema SINTAI, alle informazioni rese disponibili ai sensi del comma 1”</p>
<p>Sviluppo e gestione del Sistema Informativo SIViRI a supporto della CoNViRI (Commissione Nazionale per la Vigilanza sull’uso delle Risorse Idriche)</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Manutenzione e gestione del sistema SIViRI 2. Elaborazione dati SIViRI per produzione report finalizzati alla relazione al Parlamento da parte della CoNViRI 3. Reingegnerizzazione del sistema SIViRI <p>Attività per la quale il MATTM si avvale di ISPRA</p>	<p>Attività svolta a supporto del MATTM in base al Regolamento di applicazione del SIViRI, art. 7, comma 4, approvato con Delibera CONVIRI n. 17 del 16/12/2009 di cui è stato dato avviso sulla G.U. n. 28 del 4/2/2010.</p> <p>Il Regolamento, a tal riguardo, recita: "L’ISPRA (Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale) fornisce il supporto tecnico necessario per lo sviluppo e la messa in opera del SIViRI, assicurandone il funzionamento e l’accesso generalizzato protetto attraverso la rete Internet. L’attività è svolta in relazione alla vigilanza sull’uso delle risorse idriche di cui è titolare la Commissione CoNViRI, di cui all’art. 161 D.Lgs 152/2006 ed alla L. 77/2009.</p> <p>La Commissione è stata soppressa, nelle more delle successive attribuzioni di competenza l’attività è attualmente svolta da ISPRA</p>
<p>Verifica, aggregazione e comunicazione (al Ministero e all’EEA) di informazioni e dati sulla qualità dell’aria (ex EoI, ozono estivo e questionari trasmessi dalle regioni e dalle province autonome). Attività con cadenza annuale</p>	<p>D.Lgs. N. 155/2010, art. 19, C. 12. L’ISPRA, d’intesa con il Ministero dell’ambiente, verifica la completezza e la correttezza dei dati e delle informazioni ricevuti ai sensi dei commi 1, 4, 5 e 7, e dell’articolo 6, comma 3, nonché la conformità del formato, ed, a seguito di tale verifica, aggrega su base nazionale tutti i dati e le informazioni delle appendici da VI a IX, mantenendone il formato. A tale aggregazione si procede per la prima volta nel 2013 con riferimento ai dati ed alle informazioni relativi al 2012..I dati e le informazioni necessari ai fini dell’applicazione del sistema di scambio reciproco previsto dalla decisione della Commissione europea 97/101/CE del 27 gennaio 1997 sono trasmessi dalle regioni e dalle province autonome o, su delega, dalle agenzie regionali per la protezione dell’ambiente, all’ISPRA entro il 30 aprile di ciascun anno. successiva trasmissione, da parte dell’ISPRA all’Agenzia europea per l’ambiente, entro il 1° ottobre di ciascun anno</p>
<p>Popolamento degli indicatori del Piano di azione ambientale per la Relazione annuale sull’attuazione della Strategia per lo Sviluppo Sostenibile in Italia</p>	<p>Deliberazione. CIPE 57/2002 “Strategia d’azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia”, art. 3, comma 2. Art.3 [senza titolo] 2. L’Istituto nazionale di statistica, l’Agenzia nazionale per la protezione dell’ambiente e l’Ente nazionale per l’energia e l’ambiente inviano i dati disponibili, con riferimento agli indicatori di</p>

	cui al successivo art. 4, alla segreteria della VI Commissione CIPE per lo sviluppo sostenibile entro il 30 marzo di ciascun anno, al fine di permettere una verifica dello stato di attuazione della Strategia.
--	--

5. Analisi, valutazione e controlli	
ISPRA assicura lo sviluppo di strumenti di analisi dei dati e delle informazioni ambientali ai fini dell'attuazione di processi valutativi nei diversi ambiti di intervento delle politiche di sostenibilità ambientale anche a supporto del MATTM e di altre amministrazioni pubbliche, assicurando le attività di ricerca in tali ambiti.	
Attività	Riferimenti legislativi
Verifiche di ottemperanze di cui ai decreti VIA Attività Osservatorio Ambientale TorValdaliga Nord	D.Lgs. 152/2006 e s.m. Il Ministero dell'Ambiente, anche per il tramite della Commissione VIA VAS ha assegnato e assegna a Ispra alcune verifiche di ottemperanza. I decreti VIA e le determinazioni direttoriali di VIA (verifica di assoggettabilità) includono prescrizioni con verifiche di ottemperanza esplicitamente poste in capo a ISPRA e/o in coordinamento con le ARPA.
Monitoraggio delle applicazioni di VAS	D. Lgs.152/2006 e s.m.i., art. 18 “il monitoraggio assicura il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani e dei programmi approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e da adottare le opportune misure correttive”. “Il monitoraggio è effettuato dall'Autorità procedente in collaborazione con l'Autorità competente anche avvalendosi del sistema delle Agenzie ambientali e dell' Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale. ” Art. 34, comma 8, “il sistema di monitoraggio, effettuato anche avvalendosi delle Agenzie ambientali e dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), garantisce la raccolta dei dati concernenti gli indicatori strutturali comunitari o altri appositamente scelti dall'autorità competente”.
Valutazione del Danno Ambientale	D.L. 208/2008 art. 2 “Danno ambientale” 1. Nell'ambito “..” di interventi di bonifica e messa in sicurezza di uno o più siti di interesse nazionale, al fine della stipula di una o più transazioni globali, “..”, nonché del danno ambientale,”..” il MATTM può, sentiti l' Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) “..”, predisporre uno schema di contratto.
Controlli ambientali ai sensi del decreto legislativo 152/06 e s.m.i, art. 29 decies (già decreto legislativo n. 59 del 2005 art. 11)(provvedimenti di Autorizzazione Integrata Ambientale)	Il citato riferimento normativo recita: “... Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale , per impianti di competenza statale, o le agenzie regionali e provinciali per la protezione dell'ambiente, negli altri casi, accertano, secondo quanto previsto e programmato nell'autorizzazione ai sensi dell'articolo 29-sexies, comma 6 e con oneri a carico del gestore: a) il rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale; b) la regolarità dei controlli a carico del gestore, ... c) che il gestore abbia ottemperato ai propri obblighi di

	comunicazione ... l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca ambientale esegue i controlli di cui al comma 3 anche avvalendosi delle agenzie regionali e provinciali per la protezione dell'ambiente territorialmente competenti.
Parere ai sensi del decreto legislativo 152/06 e smi, art. 29 quater, comma 7 ("i provvedimenti di Autorizzazione Integrata Ambientale di competenza statale includono il Piano di Monitoraggio e Controllo..)	Il citato riferimento normativo recita: "Nell'ambito della Conferenza dei servizi di cui al comma 5, vengono acquisite le prescrizioni del sindaco di cui agli articoli 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, nonché il parere dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale per gli impianti di competenza statale o delle Agenzie regionali e provinciali per la protezione dell'ambiente per quanto riguarda il monitoraggio ed il controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente
Esercizio delle funzioni ispettive ai sensi del DPR 207/02	DPR 207/02 art. 11 , comma 2, di approvazione dello statuto dell' APAT , prevede l'emanazione di un decreto da parte del Direttore Generale per disciplinare le modalità di esercizio delle funzioni ispettive, nonché l'articolo 18, che attribuisce allo stesso Direttore Generale il compito di individuare, per ciascuna area funzionale, il personale destinato all'esercizio di tali funzioni;
L'Istituto assicura le funzioni di vigilanza sull'uso pacifico dell'energia nucleare e, in maniera schematica, svolge le seguenti attività: istruttorie per pareri alle amministrazioni procedenti per le autorizzazioni su installazioni nucleari, impiego sorgenti di radiazioni ionizzanti, trasporto materie radioattive; istruttorie approvazione progetti e vigilanza installazioni nucleari; certificazioni; predisposizione guide tecniche; supporto alle amministrazioni per lo sviluppo normativo; commissioni Tecniche e Mediche; istruttorie per pareri su piani di protezione fisica installazioni e materie nucleari e relativi controlli; adempimenti internazionali nel campo delle salvaguardie; gestione e sviluppo delle competenze	Legge n. 1860/1962 - D.Lgs n. 230/1995 - DPR n. 1450/1970 - Legge n. 1240/1971 - Legge n.332/2003 - Legge n. 368/2003, - D.Lgs. n. 52/2007 - D.Lgs. n. 23/2009 - Circolare Min. Trasporti n. 162/1996 - Trattato Euratom - Accordi di verifica nell'ambito del Trattato di non Proliferazione Nucleare - - Convenzione con MSE Protocollo Aggiuntivo Salvaguardie, - Disp. n°: 395 Dic. 2007, n° 055/08 22/10/2008 L.61/94 art.1 "l'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente (ANPA) [...] svolge: a) le attività tecnico-scientifiche di cui all'articolo 01, comma 1, di interesse nazionale, (Attività tecnico-scientifiche per la protezione dell'ambiente). [...] le attività tecnico-scientifiche connesse all'esercizio delle funzioni pubbliche per la protezione dell'ambiente consistono: [...] l) nei controlli ambientali delle attività connesse all'uso pacifico dell'energia nucleare e nei controlli In materia di protezione dalle radiazioni"
Gestione della rete nazionale di sorveglianza della radioattività ambientale RESORAD. Coordinamento delle ARPA APPA e enti e organismi partecipanti. Gestione della Banca dati nazionale DBRad	"Trattato EURATOM Artt. 35 e 36 - - D.Lgs. 230/95 art 104: ANPA a) coordina le misure effettuate dagli istituti, enti o organismi di cui sopra, riguardanti la radioattività dell'atmosfera, delle acque, del suolo, delle sostanze alimentari e bevande e delle altre matrici rilevanti, seguendo le modalità di esecuzione e promuovendo criteri di normalizzazione e di intercalibrazione; b) promuove

	<p>l'installazione di stazioni di prelievamento di campioni e l'effettuazione delle relative misure di radioattività, quando ciò sia necessario per il completamento di un'organica rete di rilevamento su scala nazionale, eventualmente contribuendo con mezzi e risorse, anche finanziarie; c) trasmette, in ottemperanza all'articolo 36 del Trattato istitutivo della CEEA, le informazioni relative ai rilevamenti effettuati. - Per quanto attiene alle reti nazionali, l'ANPA provvede inoltre alla diffusione dei risultati delle misure effettuate</p>
<p>Riconoscimento degli organismi per la misura della concentrazione di radon nei luoghi di lavoro</p>	<p>D.Lgs. 230/95 art 104:- - Art. 107 comma 3: - Gli organismi ... di cui all'articolo 10-ter, comma 4 (radon), devono essere riconosciuti idonei ... da istituti previamente abilitati ... Con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con i Ministri dell'industria, del commercio e dell'artigianato, dell'interno e della sanità, sentiti l'ANPA, l'istituto di metrologia primaria delle radiazioni ionizzanti e l'ISPESL, sono disciplinate le modalità per l'abilitazione dei predetti istituti - - Art. 160: - Le disposizioni di cui all'articolo 107 si applicano tre anni dopo la data di entrata in vigore dei decreti previsti in tale articolo; nelle more, le attività continuano a svolgersi secondo le condizioni già in atto. All'ANPA e all'ISPESL sono attribuite le funzioni di istituti abilitati di cui all'articolo 107, comma 3</p>
<p>Adempimenti derivanti dal regolamento REACH sulle sostanze chimiche pericolose</p>	<p>Regolamento (CE) n.1907/2006 (REACH) in materia di registrazione, valutazione, autorizzazione, restrizioni delle sostanze chimiche Legge 6 aprile 2007, n.46; DM 22 novembre 2007 (che definisce gli specifici finanziamenti annuali per ISPRA diversi dall'ordinario contributo dello Stato)</p> <p>Art. 5 bis, comma 4. Per l'esecuzione delle attività previste al comma 1, l'autorità competente si avvale del supporto tecnico-scientifico dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici e dell'Istituto superiore di sanità.</p>
<p>Monitoraggio della qualità dei combustibili</p>	<p>D.Lgs. 66/05 art 7</p> <p>1. L'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici, di seguito denominata: «APAT», elabora e sottopone annualmente al Parlamento una relazione in merito alla qualità dei combustibili commercializzati nell'anno precedente.... 4. Entro il 30 giugno di ogni anno, a decorrere dal 2005, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio trasmette alla Commissione europea, nel formato previsto dalle pertinenti norme tecniche comunitarie, una relazione, predisposta dall'APAT nel rispetto delle norme di cui all'articolo 10, comma 2, contenente i dati, relativi all'anno civile precedente, sulla qualità dei combustibili in distribuzione, sui volumi totali di benzina e di combustibile diesel in distribuzione, sui volumi totali di benzina con un tenore massimo di zolfo di 10 mg/kg e di combustibile diesel con un tenore massimo di zolfo di 10 mg/kg in distribuzione, nonché i dati relativi alla</p>

	presenza sul territorio nazionale degli impianti di distribuzione di cui agli articoli 3, comma 2, e 4, comma 2.
Inventario nazionale delle attività a rischio di incidente rilevante	D.Lgs. 334/99 e s.m.i. art. 15 comma 4. Il Ministero dell'ambiente predispone e aggiorna, nei limiti delle risorse Finanziarie previste dalla legislazione vigente avvalendosi dell'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente (ANPA), l'inventario degli stabilimenti suscettibili di causare incidenti rilevanti e la banca dati suoli esiti di valutazione dei rapporti di sicurezza e dei sistemi di gestione della sicurezza.
Ecolabel Ecoaudit EMAS	DM 413/95 art. 3 1. Il Comitato, per l'esercizio delle funzioni relative alla concessione del marchio CEE di qualità ecologica e dell'attività di audit in campo ambientale, si avvale del supporto tecnico, logistico e funzionale dell'Agenzia nazionale per l'ambiente (ANPA), la quale provvede per le funzioni rientranti tra le proprie finalità istituzionali con risorse a carico del proprio bilancio. 2. Per l'espletamento dell'attività di supporto tecnico, logistico e funzionale l' ANPA individua, nell'ambito dei propri servizi e nei limiti della propria dotazione organica, un contingente di personale non superiore a venti unità, salvo diverse esigenze del Comitato. 3. L' ANPA provvede a nominare al proprio interno, un responsabile per l'Ecolabel ed un responsabile per l'Ecoaudit appartenenti entrambi ai ruoli dirigenziali e comunica i relativi nominativi al Comitato. 4. Alle spese per la realizzazione delle attività di supporto di cui ai precedenti commi, non rientranti nelle finalità istituzionali dell' ANPA , si provvede a valere sulle risorse di cui all'articolo 5, comma 2, della legge 8 ottobre 1997, n. 344.

6. Coordinamento del Sistema Agenziale	
Attività	Riferimenti legislativi
Promozione e coordinamento del Sistema Agenziale: - Consiglio Federale - Comitato Tecnico Permanente - programmazione triennale delle attività interagenziali	L.61/94 art.1 "l'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente (ANPA) [...] svolge: [...] b) le attività di indirizzo e coordinamento tecnico nei confronti delle Agenzie di cui all'articolo 03 allo scopo di rendere omogenee sul piano nazionale le metodologie operative per l'esercizio delle competenze ad esse spettanti; Dm Ambiente 21 maggio 2010, n. 123 Articolo 2 Compiti istituzionali 1. L' Istituto svolge attività di ricerca, consulenza strategica, assistenza tecnico-scientifica, sperimentazione e controllo, conoscitiva, di monitoraggio e valutazione, nonché di informazione e formazione, anche post-universitaria, in materia ambientale, con riferimento alla tutela delle acque, alla difesa dell'ambiente atmosferico, del suolo, del sottosuolo, della biodiversità marina e terrestre e delle rispettive colture, nonché alla tutela della natura e della

	<p>fauna omeoterma, esercitando le funzioni già di competenza dell'Apat, dell'Icram e dell'Infs.</p> <p>2. Con riferimento alle attività di cui al comma precedente, l'Istituto promuove, anche attraverso il Consiglio federale di cui all'articolo 15 del presente regolamento, lo sviluppo del sistema nazionale delle Agenzie e dei controlli in materia ambientale di cui cura il coordinamento [...].</p>
--	--

7. Metrologia ambientale e rete nazionale dei laboratori	
Attività	Riferimenti legislativi
Sviluppo e convalida di metodi ecotossicologici per l'applicazione del regolamento REACH e applicazione armonizzata a livello nazionale delle buone pratiche di laboratorio (BPL).	DM salute 22/11/2007 Allegato I punto 1.6 "... L'APAT in particolare: 13) fornisce supporto tecnico-scientifico ...omissis... per le attività di sviluppo dei laboratori di saggio e per le attività di ricerca finalizzate all'individuazione di metodi alternativi ai test che richiedono l'uso di animali"
Estensione dell'accreditamento del Centro SIT n. 211 (servizio metrologia ambientale) ai parametri della qualità dell'aria. Partecipazione alla rete di laboratori AQUILA (rete di laboratori di riferimento per la qualità dell'aria)	D. Lgs 155/2010 Art. 17 (<i>Qualità della valutazione in materia di aria ambiente</i>) "Decreto MATTM e MEF 123/2010 Art. 2 "C.2. Con riferimento alle attività di cui al comma precedente, l'Istituto ... omissis... garantisce l'accuratezza delle misurazioni e il rispetto degli obiettivi di qualità e di convalida dei dati anche attraverso l'approvazione di sistemi di misurazione, l'adozione di linee guida e l'accreditamento dei laboratori." D. Lgs 155/2010 Art. 17 "c. 4. Il laboratorio nazionale di riferimento designato ai sensi del comma 8 organizza, con adeguata periodicità, programmi di intercalibrazione su base nazionale correlati a quelli comunitari"

<p>Aggiornamento e convalida ai sensi della ISO 17025 di metodi analitici chimico-fisici e biologici per il monitoraggio delle acque interne (aggiornamento manuali APAT/IRSA del 2003 e del manuale APAT46/2007)</p>	<p>D. Lgs 30/2009 Allegato 3 parte A.2.1 punto 12 a) per le sostanze per cui non sono presenti metodi analitici normalizzati, in attesa che metodi analitici validati ai sensi della ISO 17025 siano resi disponibili da ISPRA, in collaborazione con IRSA, CNR ed ISS, il monitoraggio sarà effettuato utilizzando le migliori tecniche, sia da un punto di vista scientifico che economico, disponibili.</p> <p>DM 56/2009 Allegato 1 parte A.3.10 procedure analitiche .. omissis.. basate su norme tecniche riconosciute a livello internazionale (CEN, ISO, EPA) o nazionale (UNI) o metodi (validati ai sensi della ISO 17025) proposti dall'ISPRA o da CNR-IRSA per i corpi idrici fluviali e lacustri.</p> <p>D.Lgs. 219/2010, art. 78 quinquies L'ISPRA assicura che i metodi di analisi, compresi i metodi di laboratorio, sul campo e on line, utilizzati dalle agenzie regionali per la protezione dell'ambiente, di seguito: "ARPA", e dalle agenzie provinciali per la protezione dell'ambiente, di seguito: "APPA", ai fini del programma di monitoraggio chimico svolto ai sensi dell'allegato 1 alla parte terza, siano convalidati e documentati ai sensi della norma UNI-EN ISO/CEI - 17025:2005 o di altre norme equivalenti internazionalmente accettate.;</p> <p>art. 78 sexies L'ISPRA verifica che i requisiti minimi di prestazione per tutti i metodi di analisi siano basati su una incertezza di misura definita conformemente ai criteri tecnici riportati alla lettera A.2.8.-bis, sezione A "Stato delle acque superficiali", parte 2 "Modalità per la classificazione dello stato di qualità dei corpi idrici" dell'allegato 1 alla parte terza.</p>
---	--

<p>Predisposizione di linee guida sugli aspetti metrologici delle misure della qualità dell'aria (procedure di QA/QC)</p>	<p>L. 88/2008 Art. 10 (<i>Delega al Governo per l'attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa</i>) "Comma c) introdurre una specifica disciplina e una ripartizione delle competenze, in materia di qualità dell'aria, relativamente all'approvazione degli strumenti di campionamento e misura, delle reti di misurazione e dei metodi di valutazione, all'accreditamento dei laboratori, alla definizione delle procedure di approvazione e di accreditamento, alla garanzia della qualità delle misurazioni ed ai connessi controlli, prevedendo, al fine di garantire criteri omogenei su tutto il territorio nazionale, che le relative linee guida siano definite dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA)."</p> <p>D. Lgs 155/2010 Art. 17 (<i>Qualità della valutazione in materia di aria ambiente</i>) Comma 1. "Con decreto del Ministro dell'ambiente, di concerto con il Ministro della salute, adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 13 agosto 1988, n. 400, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sulla base delle linee guida tecniche dell'ISPRA, sono stabilite: a) le</p>
---	--

	<p>procedure di garanzia di qualità previste per verificare il rispetto della qualità delle misure dell'aria ambiente; b) le procedure per l'approvazione degli strumenti di campionamento e misura della qualità dell'aria.</p>
<p>Estensione dell'accREDITAMENTO SIT alla taratura degli strumenti per la misurazione del rumore ambientale</p>	<p>DM 123/2010 Art.2 comma 2 Con riferimento alle attività di cui al comma precedente, l'Istituto ...omissis... garantisce l'accuratezza delle misurazioni ...omissis... dei dati anche attraverso l'approvazione di sistemi di misurazione, l'adozione di linee guida e l'accREDITAMENTO dei laboratori.</p>
<p>Realizzazione di strumenti per la garanzia dell'accuratezza e dell'affidabilità delle misurazioni e armonizzazione delle modalità operative delle Agenzie</p>	<p>D. Lgs. 219/2010, art. 78 octies L'ISPRA assicura la comparabilità dei risultati analitici dei laboratori ARPA, APPA o degli enti appaltati da queste ultime, sulla base: a) della promozione di programmi di prove valutative delle competenze che comprendono i metodi di analisi di cui all'articolo 78-quinquies per i misurandi a livelli di concentrazione rappresentativi dei programmi di monitoraggio delle sostanze chimiche svolti ai sensi del presente decreto; b) dell'analisi di materiali di riferimento rappresentativi di campioni prelevati nelle attività di monitoraggio e che contengono livelli di concentrazioni adeguati rispetto agli standard di qualità ambientali di cui all'articolo 78-sexies, comma 1.,.</p> <p>D.Lgs 219/2010, art.78 octies, c.3: I programmi di prove valutative di cui al comma 2, lettera a), vengono organizzati dall'ISPRA o da altri organismi accREDITATI a livello nazionale o internazionale, che rispettano i criteri stabiliti dalla norma UNI EN ISO/CEI 17043:2010 o da altre norme equivalenti accettate a livello internazionale</p> <p>DPR 207/2002 art. 14 comma 2</p> <p>...Le attività di indirizzo e coordinamento tecnico nei confronti delle Agenzie regionali e delle province autonome concernono: a) l'adozione di criteri di regolarità e di omogeneità delle misure in campo ambientale per la convalida dei dati; b) l'elaborazione delle metodologie per le attività di raccolta e di convalida dei dati e per la realizzazione di reti di monitoraggio in applicazione della normativa vigente; c) l'elaborazione e la diffusione di criteri, metodi e linee guida per le attività di controllo e protezione ambientale.</p> <p>DM Ambiente 21 maggio 2010, n. 123</p> <p>Articolo 2 comma 2. Con riferimento alle attività di cui al comma precedente, l'Istituto promuove, anche attraverso il Consiglio federale di cui all'articolo 15 del presente regolamento, lo sviluppo del sistema nazionale delle Agenzie e dei controlli in materia ambientale di cui cura il coordinamento, e garantisce l'accuratezza delle misurazioni e il rispetto degli obiettivi di qualità e di convalida dei dati anche attraverso l'approvazione di sistemi di misurazione, l'adozione di linee guida e l'accREDITAMENTO dei laboratori.</p>

8. Formazione e educazione ambientale	
Attività	Riferimenti legislativi
Attività di formazione in materia ambientale	L.61/94 art.1 “l’Agenzia nazionale per la protezione dell’ambiente (ANPA) [...] svolge: c) nella [...] verifica e promozione di programmi di divulgazione e formazione in materia ambientale”
Scuola di specializzazione in discipline ambientali	Dm Ambiente 21 maggio 2010, n. 123 Articolo 16 Scuola di specializzazione in discipline ambientali 1. In attuazione dell’articolo 17-bis del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, il Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, disciplina entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente provvedimento, con decreto di natura non regolamentare, l’organizzazione ed il funzionamento della scuola di specializzazione in discipline ambientali di cui all’articolo 7, comma 4 della legge 11 febbraio 1992, n. 157.

9. Emergenze	
Attività	Riferimenti legislativi
Struttura Operativa del Servizio Nazionale di Protezione Civile	L. 225/92 art. 11 – “Strutture operative nazionali del SNPC.” 1. Costituiscono strutture operative nazionali del Servizio nazionale della protezione civile: e) i Servizi tecnici nazionali . DPCM 21/11/2006 art. 2 – “Composizione.” 1. Il Comitato è presieduto dal capo del Dipartimento della protezione civile ed è composto: 1) da un rappresentante dell’ Agenzia per la protezione dell’ambiente e per i servizi tecnici ;
Comitato Rischi ed Emergenze Ambientali C.R.E.A. c/o MATTM	DM MATTM GAB – DEC – 2010 – 0000078 del 23/04/2010 art 2. 1. Il C.R.E.A. si compone di n. 14 unità di personale specializzato di cui: - 1 designato dall’ ISPRA .
Supporto alle Autorità di Protezione Civile per gestione emergenze ed attuazione degli interventi, bonifiche	D.Lgs. n.230/1995, DPCM 10 febbraio 2006 - DPCM 19 marzo 2010 Predisposizione presupposti tecnici piani di emergenza. Piano nazionale delle misure protettive contro le emergenze nucleari e radiologiche, Piani di emergenza esterna degli impianti nucleari e delle attività di trasporto di materie radioattive e fissili.
Compiti operativi di protezione civile, relativi al Servizio di Segnalazione e Previsione degli eventi di alta marea eccezionale nelle lagune e nei litorali nord-adriatici	Legge 225/92 istitutiva del Servizio Nazionale della Protezione Civile (art. 11 Servizi Tecnici Nazionali); Direttiva PCM 24/02/2004 indirizzi operativo gestione sistema di allertamento nazionale/regionale per il rischio idraulico ai fini di protezione civile
Valutazione del danno ambientale a seguito di versamenti di sostanze tossiche e nocive in mare. Comitato Permanente Interministeriale di pronto intervento	art. 6 della legge 28 febbraio 1992 n° 220 “Interventi per la Difesa del Mare”, l’ ISPRA (ex ICRAM) è deputato al coordinamento delle attività di enti e di istituti di ricerca chiamati a operare dall’Unità di crisi del Comitato Permanente Interministeriale di pronto intervento

CRA 01 – Direzione Generale

Attività Istituzionali

Obiettivo A0010001 – Monitoraggio

Nell'ambito delle attività inerenti il controllo di gestione e il ciclo della *performance* saranno assicurate in coordinamento con tutte le strutture ISPRA tutte le attività necessarie al rispetto delle vigenti disposizioni normative in materia. In particolare, per quanto riguarda il controllo di gestione sarà necessario ridefinire l'intera mappa dei centri di responsabilità a seguito della conclusione dell'iter autorizzatorio dello Statuto dell'Istituto. Per quanto riguarda la gestione del ciclo della *performance* verrà assicurato ogni necessario adeguamento conseguente la definizione della nuova struttura dell'Istituto. Sarà dato impulso alla fase di programmazione delle attività e di definizione degli obiettivi anche a seguito dell'emanazione della Direttiva del Ministro vigilante, si proseguirà l'attività di monitoraggio dell'andamento delle attività definite in sede di programmazione, e sarà garantita l'attività di consuntivazione e valutazione dei risultati raggiunti sia a livello di Istituto che per le singole strutture di livello dirigenziale. A supporto delle predette attività proseguirà lo sviluppo di modelli e metodi di riferimento per una efficace gestione del ciclo della *performance* anche al fine di valorizzare le sinergie con gli strumenti programmatori previsti dalle norme in tema di trasparenza e anticorruzione. Elemento essenziale del ciclo della *performance* è la necessaria fase di monitoraggio dell'andamento delle attività e degli obiettivi definiti nel Piano della *performance*. In tal senso il monitoraggio, previsto a metà anno, assicura, attraverso il coinvolgimento di tutte le strutture dell'Istituto, il controllo sulla corretta realizzazione delle attività e conduce ad una riflessione tutti i Responsabili delle strutture circa l'effettivo raggiungimento degli obiettivi prefissati conducendo, al verificarsi di particolari condizioni, alla eventuale fase di revisione di obiettivi, prodotti/servizi e/o target dichiarati a inizio periodo.

Viene curato l'aggiornamento e la revisione del database dei prodotti/servizi anche ai fini di un corretto supporto alla fase di pianificazione, nonché la revisione e l'aggiornamento dei format predisposti per il monitoraggio. Al termine del ciclo di gestione della performance viene redatta la Relazione sulla *performance*, documento che raccoglie gli esiti delle attività dell'esercizio passato e riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi. La redazione della Relazione è, tra l'altro, propedeutica allo svolgimento del processo di valutazione individuale, in conformità al Manuale Operativo del Sistema di misurazione e valutazione ISPRA, sui cui principi informativi, l'Istituto promuove lo sviluppo delle competenze dei Responsabili di strutture dirigenziali, così come avviene per ogni altra fase del ciclo di gestione della *performance*. L'Istituto provvederà alla revisione degli strumenti che ad oggi consentono la rilevazione dell'andamento degli obiettivi prioritari dell'Ente, anche alla luce dell'adozione degli atti regolamentari approvati (Statuto e Regolamento) nonché delle innovazioni normative previste dalla legge delega n. 124/2015. Verrà, in ogni caso, proseguita l'attività di affinamento dei sistemi direzionali per renderli sempre più in grado non solo di migliorare la gestione delle attività delle singole strutture ISPRA, ma anche di rispondere alle esigenze di programmazione, monitoraggio e controllo, attraverso una sempre maggiore integrazione e un costante allineamento con i sistemi di gestione contabile e amministrativa già esistenti.

Verranno proseguite, altresì, le attività di Audit delle Convenzioni la cui stipula comporta un significativo impegno per l'Ente.

Obiettivo A0010002 – Valutazione

Sarà garantito il supporto all'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) in ordine agli adempimenti ad esso prescritti, non ultima una nuova indagine sul benessere organizzativo, ed assicurate tutte le azioni necessarie per analizzare e recepire tutte le eventuali variazioni e

integrazioni in materia di sistemi di valutazione che saranno adottati in attuazione del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla L. 114/2014, e della L. 124/2015. Nell'ambito del ciclo di gestione della *performance*, sarà assicurato il corretto svolgimento del processo di valutazione dei risultati e degli obiettivi raggiunti così come adottati con il Piano della *performance* 2016-2018, garantendo l'espletamento di tutte le attività ad esso propedeutiche. In particolare, sarà assicurata la tempestiva elaborazione degli esiti della fase di consuntivazione, nella quale sarà coinvolto ciascun Responsabile di Struttura di livello dirigenziale anche al fine di assicurarne la diretta partecipazione al processo. Relativamente alle attività di studio e analisi della normativa, saranno analizzati i contenuti della nuova normativa in materia di PA e delle circolari e/o delibere eventualmente adottate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, cui sono state trasferite le competenze, precedentemente assegnate all'A.N.A.C (già CIVIT), in ordine all'applicazione del D.Lgs 150/2009. Nel processo di valutazione si terrà, altresì, conto di tutta la normativa intervenuta in tema di anticorruzione e trasparenza strettamente connessa anche alla valutazione dei Responsabili di livello dirigenziale preposti al recepimento degli obblighi sanciti in tale ambito. Sarà assicurato un adeguato supporto all'O.I.V. per la redazione delle Relazioni di monitoraggio sul funzionamento del Sistema di Valutazione, Trasparenza e Integrità dei Controlli Interni, sull'assegnazione degli obiettivi individuali per il personale dirigente e non dirigente e sulla premialità dell'ISPRA, sull'avvio del ciclo della *performance* e sull'integrazione tra Piano della *performance*, P.T.P.C. (Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione) e P.T.T.I. (Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità). Saranno garantite, inoltre, le funzioni di supporto all'O.I.V. anche in materia di benessere organizzativo, in applicazione di quanto disposto dal D.Lgs 150/2009.

Obiettivo A0080001- Sviluppo infrastrutture tecnologiche

Il presente obiettivo sarà perseguito attraverso il progressivo e massiccio utilizzo della tecnologia di virtualizzazione. Tecnologia già in possesso e su cui si è maturata una concreta esperienza.

Quindi, oltre ai servizi di storage e backup dei dati, sarà sempre più possibile “rifornire” l'utenza interna degli apparati di calcolo di varia potenzialità, tutti con il vantaggio di essere concentrati in un ridotto Hardware. In questo modo si risparmierà in termini spazio energia e risorse per la gestione.

Un particolare impegno sarà quindi finalizzato alla integrazione delle diverse infrastrutture di virtualizzazione presenti in Istituto.

Sarà effettuata una specifica formazione per la gestione autonoma la manutenzione del sistema di supporto ai DB-ORACLE.

Obiettivo A0080002- Manutenzione e aggiornamento materiale informatico di ufficio

La tendenza di fondo è quella di rendere sempre meno necessari gli interventi “in loco”, ovvero quella di operare per quanto possibile “da remoto”.

In questo senso si renderanno pienamente operativi strumenti ora in fase di messa a punto quali l'MDT (Microsoft Deployment Tool) e sarà utilizzata la tecnologia di virtualizzazione del software applicativo (CITRIX).

Un impegno specifico sarà indirizzato alla gestione e monitoraggio complessivo dell'HW e SW in possesso dell'Istituto (Asset Management).

Obiettivo A0080003- Sviluppo sistemi informatici

In generale si conferma l'impegno per lo sviluppo di tutti i sistemi informatici, non solo amministrativo-gestionali (S.I.-SIRI (Rischio Industriale), S.I.-EM@S (EMAS), portale S.I.-URP, WHISTLE.I etc..

Saranno progressivamente rese operative le funzionalità del nuovo sistema di gestione delle risorse umane.

Saranno implementate nuove funzionalità del SW di interfaccia con il sistema del MEF NoiPA per l'erogazione dei cedolini stipendiali.

La ristrutturazione della intranet aziendale sarà completata e il sistema di gestione delle richieste di intervento (GIRI) completerà la sua evoluzione in una versione tecnologicamente e funzionalmente più avanzata.

Saranno impegnate risorse per lo sviluppo di un Sistema Data Warehouse e di Business Intelligence. Si proseguirà con l'informatizzazione dei processi di amministrazione e delle procedure (dematerializzazione).

Sarà garantita la gestione e la manutenzione evolutiva del S.I. finalizzato agli Open Data (tecnologia LOD) realizzato nel 2015 nell'ambito di un progetto pilota.

Proseguirà l'azione volta alla integrazione e interoperabilità dei S.I. gestionali dell'Istituto.

Saranno potenziate le attività di progettazione e implementazione dei piani di *Disaster Recovery e Business Continuity*.

Sarà tenuta la necessaria attenzione alle problematiche originate dall'evoluzione normativa in campo ICT e i S.I. saranno conseguentemente adeguati

Obiettivo A0080004- Servizi di rete

Il rinnovo degli accordi/convenzioni GARR e SPC è essenziale per garantire l'erogazione dei servizi di rete correntemente gestiti (posta elettronica, protezione dalle intrusioni, trasmissioni dati, gestione della banda etc.).

L'evoluzione tecnologica sarà nel segno della virtualizzazione della rete progettata e in un contesto coerente con il processo di integrazione delle infrastrutture di virtualizzazione dei server.

Nello stesso contesto saranno poste concretamente le basi per lo sviluppo e implementazione di un sistema di disaster recovery e business continuity.

Si estenderanno i servizi di rete alla costituenda sede ISPRA di Palermo e si completerà la connessione WIFI per tutte le sedi ISPRA.

Saranno aggiornate rispetto all'evoluzione tecnologica le misure volte a garantire gli standard di protezione rispetto ad attacchi e intrusioni.

Obiettivo A0090001 - Servizio Relazioni Istituzionali ed Internazionali

Si prevede, nelle more dell'operatività della nuova Struttura, la continuazione delle attività di:

- Promozione e monitoraggio delle attività progettuali europee e internazionali, attraverso:
 - diffusione delle opportunità offerte dai bandi europei ed internazionali tramite note informative, relazioni, presentazioni;
 - raccordo ed "help-desk" per la predisposizione delle proposte e per la definizione delle relative procedure gestionali ed amministrative; verifica delle istruttorie interne dirette ai vertici per la partecipazione a progetti finanziati con fondi nazionali, comunitari e internazionali;
 - censimento di progetti europei e internazionali a partecipazione ISPRA con aggiornamenti periodici;
 - attività di comunicazione per sito web ISPRA, IdeAmbiente e newsletter Water JPI su iniziative europee e internazionali.
- Supporto alla Presidenza e Direzione Generale, attraverso:

- facilitazione del raccordo delle attività di ISPRA nella Convenzione di Barcellona e di UNEP/MAP e rappresentanza nel relativo Centro per la Produzione e il Consumo sostenibile;
- redazione del capitolo “Capacity Building support to developing country Parties” del 2° Biennial Report alla UNFCCC;
- coordinamento delle relazioni e predisposizione di accordi con enti e istituzioni nazionali (CNR, Agenzia Spaziale, Marina Militare, Corpo delle Capitanerie di Porto, Ministero Esteri) ed esteri, organismi europei e internazionali (ECO-IEST), nonché attività ad essi collegati (visite tecniche, incontri, seminari);
- contributo e predisposizione di documenti per il posizionamento e la rappresentanza di ISPRA in attività strategiche nazionali, europee e internazionali;
- facilitazione della partecipazione di ISPRA e di altri soggetti nazionali a gruppi di lavoro e progetti europei nell’ambito di Copernicus, realizzazione e cura della newsletter del Forum Nazionale degli Utenti;
- raccordo della partecipazione ISPRA a reti ed associazioni internazionali ed europee (EPA Network, IMPEL, EUROGOOS, MONGOOS);
- sostegno su aspetti istituzionali e di normazione ambientale, anche europea e internazionale, incluse attività per la strategia marina e relativa formazione.

Inoltre nel **Progetto “BALMAS - Ballast Water management System for the Adriatic Sea Protection”**, si effettua attività di Coordinamento del Work package 9 (aspetti giuridico-istituzionali) del progetto che si concluderà il 28/2/2016, salvo proroghe, mentre nel **Progetto “ERA-Planet – European Network for Observing our changing planet”** é stato selezionato per il finanziamento con relative procedure in corso.

Obiettivo A0110005 - Rapporto con i media

Un organismo pubblico che si occupa di protezione ambientale e di ricerca scientifica ha, tra i suoi compiti istituzionali, quello di informare il pubblico in maniera sistematica e autorevole sui temi di propria competenza ed il mezzo principale con cui veicolare ed indirizzare tali informazioni è rappresentato dai mass media. E’ pertanto assolutamente necessario per l’Istituto poter instaurare e consolidare una rete di relazioni efficaci con il mondo della carta stampata e dei network radio-televisivi. Tali relazioni si esplicano in un’attività costante di ufficio stampa, che funge da interlocutore primario con le diverse testate nazionali e locali per la corretta diffusione di informazioni e notizie attendibili e scientificamente validate. In questo ambito, sono inserite tutte quelle attività rivolte alla divulgazione delle tematiche ambientali di competenza dell’ISPRA da diffondere presso i media. Al fine di perseguire l’obiettivo primario della corretta informazione, si continuerà nella realizzazione di comunicati stampa, nel fungere da tramite tra media e vertici dell’Istituto nella ricerca di esperti interni per interviste su carta stampata, mezzi radiotelevisivi e on-line. Al contempo, la ricezione in un unico concentratore di notizie di agenzia, la realizzazione della rassegna stampa on-line effettuata da un’azienda specializzata e la messa in rete delle news ambientali sono attività di informazione interna assolutamente imprescindibile per l’Istituto che vanno di pari passo con l’attività di relazioni esterne. Importante innovazione apportata negli ultimi anni e che sarà portata avanti dall’Ufficio stampa è la presenza di ISPRA all’interno di tutti i social network, quale adesione istituzionale al panorama globale mondiale dell’informazione interattiva. Lo stesso staff di Ufficio Stampa costituisce la redazione fissa della rivista bimestrale istituzionale dell’ISPRA “Ideambiente”, di cui cura, in accordo con il Presidente, la selezione degli argomenti e la stesura degli articoli.

Altra fonte primaria di informazione presso l’esterno è costituita dal portale dell’Istituto. Sulla home page del sito sono veicolate le informazioni di maggiore rilievo rispetto alle attività

dell'Istituto. Tale competenza viene efficacemente svolta attraverso la redazione delle sezioni del sito ISPRA “primo piano”, “eventi”, “pubblicazioni”, “area stampa” e attraverso la redazione di IdeambienteWeb, rivista on-line legata ai temi di maggiore attualità per ISPRA. Il portale, di competenza tecnica del Dipartimento BIB e da esso gestito per l'intera parte documentale, si avvale delle competenze del Servizio Dir-Com per quanto attiene la strategia di comunicazione al pubblico e di immagine. Ad essi si è aggiunta la creazione, nel 2010, di ISPRA TV, la web tv di Istituto per la realizzazione di servizi televisivi attinenti sia le attività di competenza sia quelle normalmente svolte in campo ambientale da altri organismi pubblici e privati. ISPRA TV realizza servizi giornalistici e brevi spot informativi per prodotti specifici, segue tutte le attività dell'Istituto in ambito tecnico-scientifico, partecipando attivamente durante i maggiori eventi di ISPRA e di altre istituzioni ambientali.

Nell'attività di editoria sono racchiuse tutte le azioni dedicate alla produzione editoriale dell'Istituto sia in termini di immagine di copertina, sia di formato, sia di modalità di diffusione. Negli ultimi due anni si è consolidata la linea editoriale ISPRA, aumentando considerevolmente la produzione on-line di pubblicazioni. Il risparmio di carta, il minor consumo di CO₂, la minore spesa, sono obiettivi prioritari per l'Istituto.

Sono state quindi predisposte griglie d'impaginazione divise per collane, da utilizzare direttamente a cura degli autori, per la pubblicazione immediata sul portale ISPRA, senza impaginazione, stampa e distribuzione. In tal modo si sono ottenuti risparmi ragguardevoli e il conseguimento di obiettivi di tutela ambientale. E' stata implementata la nuova collana “pubblicazioni agenziali” che contiene tutte quelle pubblicazioni prodotte da ISPRA e ARPA insieme. A tale proposito le attività del SNPA, che racchiude l'intero sistema agenziale dei controlli ambientali, troveranno spazio sempre maggiore in questa collana. Nel 2016 sarà obiettivo primario il consolidamento di questa strategia, pur mantenendo la diffusione di alcuni volumi mediante differenti canali: in esposizione e distribuzione presso le manifestazioni fieristiche e nel corso di eventi organizzati dall'Istituto. Si continuerà inoltre la pubblicazione del bimestrale di divulgazione scientifica Ideambiente on-line e di altro materiale informativo e divulgativo. Quest'ultimo sarà prossimamente edito in solo formato online aggiornabile, senza produzione di pdf. Recentemente, nell'ambito del GdL Comunicazione del SNPA, si è iniziata un'attività significativa nell'ambito comunicazione agenziale, proponendo, in accordo con le ARPA, seminari per giornalisti in collaborazione con gli Ordini regionali, newsletter comune e altre azioni informative sinergiche territorialmente.

A corredo delle attività di Comunicazione sono svolte le attività di grafica. Nel 2016 sarà consolidata l'immagine coordinata dell'Istituto, esplicita nell'ambito della produzione editoriale ISPRA e nell'ambito degli eventi. In particolare sarà implementata la produzione di logo per manifestazioni ad hoc e l'impaginazione di alcuni volumi. Anche per questa attività è ormai consolidata la procedura di Certificazione di Qualità, e gli obiettivi per il 2016 sono già stabiliti.

Obiettivo A0130002 - Attività di comunicazione interna ed esterna dell'URP

Per quanto attiene, in particolare, alle attività funzionali alla promozione dello sviluppo integrato degli URP, la necessità di realizzare, nell'ambito delle stesse, azioni di particolare complessità e valenza innovativa, è condizionata anche dalla possibilità di attivare risorse aggiuntive, con specifiche e qualificate competenze, anche ricorrendo a forme di cooperazione con le ARPA.

Tanto premesso, ISPRA si propone di svolgere nel 2016 attività suddivise nei seguenti macro sistemi di azioni:

- accesso ai documenti amministrativi ed alle informazioni ambientali;
- comunicazione esterna ed interna;
- customer Satisfaction e Ricezione segnalazioni/reclami;

- promozione e sviluppo di sistemi integrati di servizi nell'ambito della Rete degli URP del Sistema Agenziale.
- Sarà assicurato il regolare esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi ed alle informazioni ambientali, utilizzando i canali di posta elettronica e PEC, fax, posta ordinaria e visita diretta c/o i ns. uffici (uniche modalità sostenibili stante la perdurante drastica riduzione del personale). A tal fine, sarà aggiornata tutta la modulistica necessaria, ivi inclusa quella per i solleciti alle strutture interne per il rispetto dei termini di legge previsti per le risposte agli utenti, nonché quella necessaria per la raccolta di tutti i dati relativi alle valutazioni esterne del servizio offerto all'utenza e agli accessi comunque forniti da ISPRA per le periodiche analisi statistiche.

Nelle more dell'adozione della Carta dei servizi, saranno migliorati gli strumenti e le procedure per la raccolta ed il monitoraggio del grado di soddisfazione dell'utenza interna ed esterna dell'Istituto, circa il servizio di risposta alle richieste di accesso a documenti ed informazioni ambientali reso da parte di tutte le strutture dell'Ente, al fine di migliorare ed adeguare il servizio di ISPRA alle esigenze dei fruitori di quest'ultimo.

Obiettivi:

- garantire al pubblico l'informazione attinente le competenze istituzionali, le attività ed i servizi dell'ISPRA, nonché le modalità di fruizione dei servizi erogati dall'Istituto;
- garantire presso il pubblico interno (personale ISPRA) la conoscenza delle attività o eventi realizzate nell'ambito dell'Istituto o da soggetti esterni ma di rilevante interesse per le U.O. di quest'ultimo;
- garantire l'ascolto del pubblico, funzionale a sviluppare un rapporto collaborativo e di fiducia tra l'ISPRA e il pubblico medesimo, sia in relazione alla corretta gestione dei servizi dell'Istituto, sia alle attività dirette alla tutela dell'ambiente;
- garantire al pubblico esterno ed interno l'informazione attinente le competenze istituzionali, i servizi dell'URP e le modalità di fruizione dei servizi offerti da quest'ultimo;
- assicurare primi strumenti per la registrazione della customer satisfaction dell'utenza in relazione ai servizi erogati dall'ISPRA. In tale ambito saranno realizzati i seguenti prodotti/servizi:
 - assicurare la regolare esecuzione di quanto stabilito nella procedura di qualità ISO/9001 PA.DIR-URP.01 concernente la gestione delle segnalazioni e i reclami formulate dall'utenza esterna nei confronti dell'ISPRA- Accreditamento; miglioramento continuo delle prestazioni, in relazione ai tempi di riscontro delle "comunicazioni".
 - banca dati delle comunicazioni con il pubblico, comprensive delle richieste di accesso, delle segnalazioni e dei reclami ;
 - relazioni sugli adempimenti posti in essere in applicazione del decreto legislativo n. 195/2005.

Obiettivo A0130004 – Diritto di Accesso

In via preliminare, occorre precisare che, elemento informatore di tutte le attività del 2016, sarà lo sviluppo ed il completamento dei sistemi e procedure ISPRA in attuazione di quanto disposto dall'art. 28 del DL n.112/2008, convertito con L. n.133/2008, nonché dallo Statuto adottato con DM. n.356/2013. Pertanto, primaria attività dell'URP sarà quella di porre in essere, oltre l'espletamento dei compiti ordinari assegnati in declaratoria, ogni azione diretta a definire, attraverso un lavoro condiviso e sinergico con tutte le strutture dell' Istituto (attraverso i loro referenti), regole e sistemi uniformi dei servizi URP per tutte le componenti dell'Istituto. Le attività di seguito descritte terranno, altresì, conto del generale indirizzo di rilancio del Sistema Agenziale e delle sue potenzialità di "fare rete", allo scopo di sviluppare politiche e servizi integrati e coordinati. In relazione a tale aspetto l'URP continuerà a svolgere una funzione di promozione e di coordinamento

nei confronti del sistema degli URP del Sistema agenziale, al fine di conseguire gli obiettivi di sviluppo integrato dello stesso sistema degli URP.

Saranno perfezionati gli strumenti normativi a disposizione dell'Istituto per un corretto e trasparente rapporto con l'utenza esterna.

Primaria attività sarà quella di porre in essere ogni azione diretta a perfezionare le procedure elaborate nel 2015. Si provvederà a ridurre ulteriormente i tempi di risposta all'utenza esterna da parte dell'Istituto, anche attraverso un sistema di monitoraggio e solleciti delle richieste smistate alle varie strutture, ad assicurare verso l'esterno un linguaggio uniforme. Tutta la modulistica e i relativi format di verbale saranno aggiornati e resi disponibili all'utenza interna ed esterna sulle pagine URP del sito e dell'intranet.

Sarà, inoltre, assicurato a tutte le strutture dell'Ente il supporto giuridico, anche fornendo pareri in ordine all'interpretazione e applicazione della normativa in relazione alle singole fattispecie.

In tale ambito saranno realizzati i seguenti prodotti/servizi:

- risposte dirette via mail agli utenti esterni e interni alle richieste di accesso a documenti o informazioni ambientali;
- smistamento a Soggetti esterni o alle Unità interne competenti per le risposte all'utenza e coordinamento nella predisposizione di risposte di competenza di più unità;
- monitoraggio e solleciti per il rispetto della tempistica fissata per legge ai riscontri alle richieste di cui al punto I.

L'Istituto si è dotato di un database costruito ed utilizzato dall'URP per assicurare la raccolta sistematica delle interlocuzioni succitate e che, a seguito di interventi evolutivi, consentirà con sempre maggiore dettaglio di effettuare interrogazioni e restituire report complessi contenenti tra l'altro:

- dati rappresentativi del livello di ricezione e riscontro delle richieste di informazioni ambientali e accesso ai documenti amministrativi inviate dall'utenza a ISPRA incluso l'eventuale inoltro ad altri enti per non competenza ISPRA;
- dati rappresentativi del profilo dell'utenza ISPRA (tipologia, motivazione) dati rappresentativi del livello di gradimento (customer satisfaction) espresso dall'utenza per il servizio reso dall'Istituto nel suo complesso e dalle sue diverse articolazioni interne.

I report saranno restituiti alle strutture che hanno attivamente collaborato alla raccolta delle informazioni con cadenza periodica, valorizzandone gli aspetti di pregio. Il Database sarà dunque messo a disposizione di tutto il personale dell'Ente, al fine di fornire uno strumento completo, esaustivo ed utile alle attività di pianificazione e programmazione di prodotti, servizi, risorse e attività di comunicazione e immagine. Sarà infatti possibile trarre informazioni utili a comprendere le tematiche, i prodotti e i servizi maggiormente richiesti e razionalizzare spese e risorse al fine di rendere disponibile all'interno e all'esterno dell'Istituto un'offerta informativa realmente adeguate alle esigenze dell'utenza.

Obiettivo A0130007 - Progetto SI/URP – Sistema Integrato degli URP del sistema delle Agenzie Ambientali

Dopo la realizzazione dell'area operatori interna, nel corso dell'anno 2016 si prevede lo sviluppo e l'ultimazione dell'area pubblica aperta al cittadino del progetto Portale "URPAMBIENTE", uno dei prodotti realizzati nell'ambito del Progetto SI-URP - Sistema Integrato degli Uffici per le Relazioni con il Pubblico del Sistema delle Agenzie Ambientali (ISPRA-ARPA/APPA) in collaborazione con gli operatori e i referenti delle Agenzie ambientali aderenti al Progetto SI-URP. Nello specifico, è stato ultimato il test e la messa in linea, ed avviata l'attività dell'area di condivisione interna

dedicata allo scambio di atti e informazioni tra gli URP del Sistema Nazionale delle n. 15 Agenzie Ambientali che afferiscono al Progetto.

Le principali finalità sono:

- assolvere gli obblighi di legge prescritti dalle leggi n. 241/90, n.150/00, n.108/01 e D.lgs. n. 152/06;
- promuovere e realizzare processi di cooperazione e di integrazione organizzativa dei servizi e delle attività di competenza degli URP delle Agenzie ambientali;
- migliorare la qualità complessiva dei servizi che gli URP delle Agenzie ambientali sono chiamati a garantire alla collettività ed alle istituzioni.

Nel 2015 è stata conclusa la fase di test e dell'implementazione dell'area "pubblica" dedicata all'utenza esterna e sono stati pubblicati e resi disponibili agli operatori un primo set di video tutorial circa il corretto utilizzo del Portale diretti agli operatori. Nel corso del triennio 2016-2018 si prevede la pubblicazione del secondo e ultimo set di video tutorial realizzati, l'implementazione dei contenuti da parte delle altre Agenzie e tutti gli interventi necessari ad assicurare che il portale vada online in condizioni di sicurezza e regolarità di gestione e amministrazione dei contenuti. Dovranno essere valutate e assicurate tutte le condizioni (quali l'infrastruttura sistemistica e di sicurezza del portale) necessarie per la messa in linea ed il suo mantenimento in costante ed efficiente funzionamento.

Obiettivo A0170001 - Centro Interagenziale Igiene e Sicurezza

Attività di coordinamento del Centro Interagenziale "Igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro". Elaborazione di linee guida per la valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori del Sistema Agenziale.

Docenza nell'ambito dell'attività formativa del Centro Interagenziale a favore del Sistema Agenziale e di ISPRA in materia di sicurezza sul lavoro.

Obiettivo A0300001 – Rapporti dell'agenzia con le università e altri enti di ricerca

- Cura i rapporti dell'Istituto con le Università e con gli altri Enti di Ricerca;
- analizza le proposte, provenienti dai Dipartimenti e Servizi Interdipartimentali, afferenti alle borse di studio e dottorati di ricerca sottoponendoli all'approvazione del Direttore Generale;
- assicura il supporto ed il coordinamento, di concerto con il Servizio Educazione e Formazione ambientale, nelle attività di orientamento e formazione ambientale effettuate presso Università ed enti di Ricerca;
- collabora all'individuazione e predisposizione di possibili iniziative con il mondo della ricerca;
- garantisce un efficace collegamento tra l'Istituto e il mondo della Ricerca Ambientale attraverso la diffusione e l'informazione;
- fornisce l'elenco aggiornato degli esperti di Tematiche Ambientali del Lazio. Il documento in questione ha lo scopo di aggiornare il personale ISPRA sugli esperti sulle tematiche ambientali, in ambito universitario, presenti nella regione Lazio.
- fornisce un rapporto sulle attività formative in campo ambientale effettuate dalle Università ed Enti di Ricerca nazionali. Il documento in questione ha lo scopo di tenere informato il personale ISPRA sulle attività formative effettuate da Università/Enti di Ricerca per garantire un collegamento sistematico tra l'Istituto e il mondo della Ricerca Ambientale;
- effettua la consultazione nazionale ed UE per la implementazione di terrazzi (edifici pubblici e privati) con essenze vegetali ed arboree per il risparmio di energia e relativa reintegrazione di ossigeno e riduzione di CO2 in ambienti urbani con elevata densità abitativa.

Le finalità dell'attività sono:

- riqualificare l'estetica ed il "verde" della città trasformando le terrazze, sia condominiali sia di edifici pubblici, in "giardini pensili"; migliorare la qualità dell'ambiente e dell'aria respirabile tramite le piante sui terrazzi degli edifici che diffondono ossigeno nell'aria (per assorbimento di CO₂) e riducono notevolmente lo smog e l'effetto serra;
- migliorare i rapporti sociali consentendo agli abitanti di un palazzo di incontrarsi con persone di varie fasce di età sulla terrazza con il vantaggio di non sentirsi "isolati" e fuori dal contesto della società, con conseguente miglioramento della qualità di vita senza necessità di utilizzare mezzi di trasporto per raggiungere parchi e ville e riducendo, conseguentemente, l'inquinamento atmosferico;
- migliorare il comfort termico, l'efficienza energetica e la riduzione di sprechi energetici (la progettazione e la quantificazione "costi/ benefici" è in funzione della superficie considerata);
- interessare Enti ed organizzazioni pubbliche e private che sponsorizzino la realizzazione di tale attività protipale.

La istituzione dei "giardini pensili" ha una duplice funzione:

- che il lastrico non si surriscaldi in estate e non si raffreddi notevolmente nei mesi invernali;
- creare posti di lavoro per cooperative di giovani addetti alla manutenzione.

Obiettivo A0340001 – Prevenzione e Sicurezza

Svolgimento dei compiti del Servizio di prevenzione e protezione (elaborazione e aggiornamento dei documenti di valutazione dei rischi (DVR), dei documenti unici di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI, art. 26 del D.Lgs. 81/08) e controllo degli aspetti di sicurezza degli appalti interni per lavori, servizi e forniture; piani di emergenza interni e coordinati con gli altri soggetti con i quali ISPRA condivide ambienti di lavoro).

Programmazione e gestione delle riunioni periodiche ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. 81/08.

Collaborazione con lavoratori, preposti e dirigenti, oltre che con Medico competente/autorizzato, Esperto qualificato, Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza per tutti gli adempimenti di competenza in materia di sicurezza e salute durante il lavoro.

Attività operative correlate alla valutazione dei rischi e all'elaborazione delle misure di prevenzione e protezione: sopralluoghi negli ambienti di lavoro dell'Istituto (uffici, laboratori, magazzini, imbarcazioni, stazioni rilevamento dati); coordinamento delle prove d'evacuazione; esecuzione di rilievi strumentali per la misurazione dell'esposizione dei lavoratori ad agenti pericolosi durante le attività lavorative; gestione formazione, informazione e addestramento dei lavoratori in materia di sicurezza sul lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08; gestione dispositivi di protezione individuale (DPI), indumenti e accessori.

Sistema di gestione della sicurezza (secondo standard OHSAS 18001:2007): progettazione, implementazione e gestione del sistema di gestione della sicurezza secondo la norma OHSAS 18001/07. In particolare, supporto e collaborazione con le Unità interessate per elaborazione delle procedure di Sistema.

Supporto per gli adempimenti in materia di sicurezza per gli appalti di lavori ricadenti nel campo di applicazione del Titolo IV del D.Lgs. n.81/08 - Redazione dei Piani di sicurezza e Coordinamento e dei Fascicoli tecnici dell'opera (assunzione e svolgimento del ruolo di Coordinatore della sicurezza in fase di progetto). Attuazione dei Piani di sicurezza e Coordinamento e dei Fascicoli tecnici dell'opera (assunzione e svolgimento del ruolo di Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione). Progettazione, direzione dei lavori e collaudo per interventi strutturali e impiantistici nelle sedi e pertinenze ISPRA. In particolare i professionisti del settore sono iscritti ai rispettivi albi professionali e firmano, quando richiesto dalle norme, i progetti e gli atti professionali connessi.

Obiettivo A0340002 – Medico competente

Sorveglianza sanitaria dei lavoratori operanti presso le varie sedi dell'ISPRA esposti a rischi professionali sia di natura convenzionale (uso di apparecchiature munite di videoterminali, esposizione a sostanze chimiche pericolose, movimentazione manuale di carichi, guida di automezzi aziendali, ecc. ai sensi del D.lgs n. 81/2008), che di natura radiologica (lavoratori classificati esposti alle radiazioni ionizzanti in categoria A o B ai sensi del D.lgs n. 230/1995).

Collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione e con l'Esperto Qualificato ai fini della valutazione dei rischi connessi con le attività lavorative svolte presso l'Istituto.

Collaborazione del medico competente ad iniziative di informazione e formazione dei lavoratori su tematiche di igiene e sicurezza del lavoro.

Partecipazione in rappresentanza dell'Istituto a Commissioni Ministeriali (Commissione per l'iscrizione nell'elenco nominativo dei medici autorizzati; Commissione per l'iscrizione nell'elenco nominativo degli esperti qualificati; Commissione Medica per l'accertamento dell'idoneità fisica e psichica degli aspiranti al conseguimento ed al rinnovo dell'attestato di idoneità alla direzione e della patente di abilitazione alla conduzione di impianti nucleari).

Partecipazione in rappresentanza dell'Istituto a Convegni ed iniziative di divulgazione scientifica nel campo della radioprotezione medica.

Obiettivo A0370002 - Manifestazioni fieristiche e convegni ISPRA

Al fine di fornire la migliore immagine dell'Istituto, risulta necessario rendere sempre più strutturali tutte le attività di organizzazione e supporto di eventi di ISPRA, Nel 2016 si propone di effettuare una convenzione con una sede istituzionale (Biblioteca Nazionale o altro) al fine di rendere meno oneroso e più efficace il ricorso a sedi esterne.

Il Settore Eventi prosegue nella qualità, ponendosi di volta in volta nuovi e stimolanti obiettivi in termini di soddisfazione del pubblico. Per quanto attiene alle manifestazioni fieristiche, ISPRA, laddove possibile, partecipa insieme al Ministero dell'Ambiente effettuando anche il presidio degli stand da parte del personale addetto.

Obiettivo A0SQ0001 - Certificazioni e accreditamenti

Nel 2016 la prosecuzione delle attività riguarderà l'ulteriore sviluppo del Servizio di gestione della qualità dell'ISPRA per l'estensione dell'attuale certificazione ai processi individuati, con priorità per:

- processi che interessano i laboratori;
- processi che svolgono istruttorie per compiti di istituto o per affidamento esterno;
- processi che producono o gestiscono banche dati.

Contestualmente verranno eseguite le attività riferibili al mantenimento di quanto già implementato, attraverso controlli interni, analisi, e riesami.

Continueranno le operazioni per l'accreditamento delle metodiche dei laboratori in conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC ISO 17025:2005 (sia prova che taratura) e alla ISO/IEC 17043.

Si provvederà alla reimpostazione e semplificazione delle procedure di sistema finalizzata ad ottimizzare e snellire gli adempimenti dei processi coinvolti, anche in previsione del nuovo aggiornamento della norma ISO 9001 che cambierà strutturalmente le modalità di gestione di un SGQ.

Inoltre in ottemperanza alla nuova norma che sarà pubblicata entro fine 2015 si inizierà il processo di revisione globale dell'interno Sistema di gestione della qualità per uniformarsi ai nuovi requisiti.

Obiettivo A0SQ0002 - Implementazione Sistema Qualità

Anche per il 2016 il progetto prevede:

- implementazione del Sistema di gestione della qualità con i requisiti della nuova norma sulla qualità UNI EN ISO 9001:2015;
- completamento della mappatura dei processi dell'Istituto che interessano la qualità;
- selezione dei processi candidati all'implementazione/certificazione nel Sistema di gestione della qualità e assistenza alle loro attività di gestione della qualità;
- attività di estensione delle certificazioni;
- prosecuzione delle operazioni necessarie all'accreditamento dei laboratori;
- svolgimento delle attività di addestramento interno ed esterno ai fini della formazione degli auditor interni e dei referenti qualità sulle tematiche del Sistema di gestione della qualità;
- affiancamento ai laboratori ISPRA per le nuove disposizioni di legge che danno all'Istituto la responsabilità di diventare laboratorio di riferimento per la qualità dell'aria.

Attività finanziate da altri enti / società nazionali o altri organismi internazionali

Obiettivo A0390001 - Supporto alla Commissione Istruttoria IPPC del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Attività di supporto tecnico, amministrativo-contabile e operativo alla Commissione Istruttoria IPPC per il rilascio della Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) come previste nell'ambito dell'Accordo di collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

L'attività tecnica prevede, per ogni procedimento istruttorio, l'analisi della documentazione tecnica di istanza di rilascio, rinnovo, riesame o aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale con redazione di Scheda sintetica e di Relazione istruttoria propedeutica al Parere istruttorio conclusivo della Commissione IPPC.

Verifica dell'ottemperanza alle prescrizioni per ogni Autorizzazione rilasciata, valutazione delle istanze di modifica (sostanziale e non sostanziale) e della congruità della tariffa versata dai Gestori degli impianti oggetto dell'AIA.

Partecipazione alle riunioni dei Gruppi Istruttori, alle Conferenze dei Servizi e al Coordinamento per l'uniforme applicazione sul territorio nazionale della disciplina IPPC. Collaborazione con il MATTM alle attività comunitarie per lo sviluppo dei BREF documents e all'applicazione delle BAT conclusions.

Ai sensi del D.lgs. 46/2014:

- validazione della Relazione di Riferimento presentata dai Gestori degli impianti relativa alle sostanze pericolose e pertinenti all'esercizio delle installazioni IPPC;
- proposta, in sede di Conferenza dei Servizi, del Piano di Monitoraggio e Controllo, per le installazioni di competenza statale, degli impianti e delle emissioni nell'ambiente (art.7 c.3 lett.e) che sostituisce l'art.29 quater c.6 e 7 del D.Lgs.152/06 ss.mm.ii.).

Attività di supporto operativo ed amministrativo-contabile:

- gestione delle attività relazionali e documentali delle istruttorie IPPC;
- gestione dei documenti in entrata e in uscita della Commissione secondo le specifiche organizzative del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare;
- supporto alla verbalizzazione delle riunioni dei Gruppi Istruttori e del Nucleo di Coordinamento;

- la gestione del database dei procedimenti di Autorizzazione Integrata Ambientale (Project Management);
- il calcolo dei compensi spettanti alla Commissione e la predisposizione e gestione della documentazione amministrativa legata al progetto.

Obiettivo X0SM0114 - Strategia Marina - Formazione e coordinamento degli operatori tecnici in relazione alle attività dei Programmi di monitoraggio dei cui all'art.11 del D.Lgs n. 190/2010

Nel corso del 2016 proseguiranno le attività previste dall'accordo tecnico-finanziario per il completamento del Piano operativo delle Attività finalizzate a dare attuazione agli articoli 11 e 16 del D. Lgs. 190/2010, nonché a quelle previste dalla relativa "Strategia Comune di Attuazione (CIS)" della Commissione Europea come previste dall'Atto convenzionale del dicembre 2011. Saranno inoltre organizzati ed erogati corsi di formazione ambientale rivolti ai tecnici delle ARPA coinvolti nelle attività di monitoraggio come da art.11 del D.lgs. 190/2010.

Obiettivo X000MITO - "Progetto Multimedia Information for Territorial Objects - MITO"

Finanziato nell'ambito del programma PON Ricerca e Competitività del MIUR, il progetto intende sviluppare una piattaforma per condividere dati, informazioni, documenti e, più in generale, conoscenza ma anche i sistemi che li gestiscono. I principali beneficiari dell'iniziativa sono il settore della pubblica amministrazione, ai diversi livelli di governo e il sistema della ricerca scientifica, ma anche il grande pubblico, al fine di realizzare modalità partecipative (*crowdsourcing e citizen science*) di raccolta e fruizione delle informazioni. Il progetto intende costruire la piattaforma, basata su strumenti open source, necessaria a gestire i giacimenti informativi nello spazio e nel tempo (4D). Particolare attenzione viene dedicata agli strumenti di acquisizione e trasmissione di dati e informazioni in mobilità.

In particolare, il contributo ISPRA è finalizzato allo sviluppo della piattaforma e la sua specializzazione al dominio ambiente, con particolare riferimento alle tematiche dell'ambiente marino-costiero, e alla conseguente integrazione con altri domini (e.g. beni culturali) attraverso lo sviluppo e integrazione di specifici framework semantici.

Risorse finanziarie

Per l'esercizio 2016 è stato assegnato al CRA 01, un budget di spesa complessivo per le attività istituzionali di Euro 1.836.449,39 di cui:

Euro 1.116.244,39, imputato alle seguenti voci (Tabella 1):

2710 Fondo di riserva per spese correnti	105.000,00
2711 Fondo rischi	80.000,00
2660 Somme per il versamento al bilancio dello stato d.l. 78/10 legge 122/10	931.244,39

Euro 507.400,00, imputato alle seguenti voci (Tabella 2):

1000 Compensi, indennità e rimborsi ai componenti gli organi collegiali di amministrazione	200.000,00
1010 Compensi, indennità, rimborsi, ai componenti il Collegio dei Revisori	50.000,00
1610 Compensi Organismo Indipendente di Valutazione	15.400,00
1830 Servizi progettazione informatica per tutto l'Istituto	122.000,00
1850 Servizi di manutenzione attrezzature informatiche di tutto l'Istituto	120.000,00

Ulteriori Euro 212.805,00 sono imputati alle attività istituzionali di competenza diretta del CRA 01 di cui:

Euro 47.905,00 per accertamenti sanitari dipendenti derivanti da obblighi di legge (Tabella 3);

Euro 28.000,00 per le missioni del personale (Tabella 3);

Euro 9.900,00 per altre spese correnti (Tabella 3);

Euro 69.000,00 per spese legali (Tabella 3);

Euro 58.000,00 per quote e contributi associativi (Tabella 3).

Per le altre attività istituzionali di cui si prevede il totale finanziamento è assegnato al CRA 01 un budget di Euro 918.000,00 relativo alle istruttorie per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ed il supporto alla Commissione IPPC, di cui Euro 135.000,00 per il personale a tempo determinato ed euro 30.000,00 per gli oneri e l'Irap a carico dell'Istituto su contratti di collaborazione a progetto. (Tabella 4).

Per le attività finanziate/cofinanziate, a fronte di un valore complessivo di Euro 1.759.785,28 relativo alle attività previste nell'ambito della convenzione stipulata con il Ministero dell'Ambiente per l'attuazione del D.lgs. 190/2010 sulla Strategia Marina (Tabella5), è assegnato al CRA 01 un budget di spesa pari a Euro 1.465.898,59 per spese di gestione ed Euro 293.886,69 per il personale a tempo determinato.

CRA 02 – Dipartimento per la Tutela delle Acque Interne e Marine

L'ISPRA svolge attività tecnico-scientifiche per assicurare la tutela, il risanamento, la fruizione e la gestione delle acque interne, marine e delle coste, nonché compiti di supporto allo Stato, per le funzioni di rilievo nazionale previste dalla normativa.

Inoltre svolge le seguenti attività:

- cura la raccolta e la gestione dei dati in raccordo con le altre strutture nazionali e periferiche e i raccordi con gli organismi internazionali di settore;
- definisce gli standard, linee guida e metodologie per l'analisi qualitativa e statistica dei dati;
- esercita le funzioni di rilievo nazionale in materia di idrologia, idromorfologia, risorse idriche e mareografia ed è centro di competenza in materia di idrologia, idromorfologia e idraulica per le acque interne marino-costiere;
- sviluppa e gestisce il sistema di previsione dello stato del mare ed effettua l'analisi dei dati raccolti, esprime pareri ed effettua valutazioni sulla tutela delle acque a scala nazionale.

Fornisce il Supporto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per:

- implementazione della Direttiva Quadro sulle Acque (2000/60/CE o WFD) e della Direttiva Alluvioni (2007/60/CE o FD) attraverso la redazione di normativa tecnica sulla tutela qualitativa e quantitativa delle acque, rapporti tecnici, documenti, workshops, nonché il supporto alle Autorità competenti per il reporting comunitario e la partecipazione a progetti comunitari di ricerca ad esse collegati e ai gruppi di lavoro ministeriali e della Commissione Europea;
- supporto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per rispondere a quesiti della Commissione Europea relativamente all'attuazione in Italia della Direttiva Quadro sulle Acque;
- gestione del Sistema Informativo Nazionale Tutela Acque Italiane (SINTAI), che costituisce il nodo nazionale WISE per il reporting obbligatorio dei dati della Direttiva Quadro Acque verso la Commissione Europea;
- raccolta ed elaborazione dei dati per la redazione dei report d'obbligo per la UE relativamente alle Direttive Comunitarie 91/271/CE (UWWTD-reflui urbani), 91/676/CE (ND-nitrati di origine agricola), (76/464/CEE-sostanze pericolose);
- predisposizione, per quanto di competenza, degli schemi di decreti attuativi o loro aggiornamenti sul monitoraggio e classificazione delle acque superficiali e sotterranee, sul reporting;
- la messa a punto e l'aggiornamento di metodologie per il monitoraggio, la caratterizzazione e la classificazione idrometeorologica, idromorfologica, delle unità morfologiche e delle risorse idriche a livello nazionale, in conformità con la Direttiva 2000/60/CE e coerentemente con la Direttiva 2007/60/CE, anche in coordinamento con il sistema delle Agenzie e con le Autorità di Bacino;
- revisione del D.M.260/10;
- contributo al metodo nazionale di classificazione dei corpi idrici fluviali fortemente modificati;
- contributo alle linee guida redatte dai Gruppi di Lavoro della Commissione Europea in ambito della Strategia Comune di Implementazione della Direttiva Quadro Acque;
- produzione di report tecnici e normativi;
- azioni di coordinamento degli enti locali coinvolti. In particolare, si sono intensificate le azioni di raccordo con il Sistema delle Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente (ARPA e APPA) con la produzione, in particolare, di una linea guida sul monitoraggio delle acque sensu WFD approvato dal Comitato Tecnico Permanente;

- attività preistrutturoria in qualità di esperti per la componente “Ambiente Idrico” per le istruttorie inerenti le Valutazioni Ambientali Strategiche (VAS) e per le istruttorie inerenti le Valutazioni di Impatto Ambientale (VIA);
- partecipazione alle attività dei gruppi di lavoro nazionali, ivi compresi quelli istituiti o coordinati da ISPRA (es., Tavolo Nazionale per i Servizi di Idrologia Operativa, Rete Nazionale dei Servizi Climatici) o istituiti nell’ambito del Sistema delle Agenzie Ambientali, e Internazionali (CIS della Commissione Europea, Commissione Idrologia del WMO, ecc.);
- attività finalizzate ad affinare il livello conoscitivo circa l’origine del contenuto dei nitrati nelle acque sotterranee e superficiali presenti nei territori delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Veneto e Friuli Venezia Giulia. Sulla base dei dati raccolti e delle esperienze pregresse delle Regioni partecipanti al progetto, ISPRA e le ARPA coinvolte hanno definito un modello speditivo e applicabile su scala sovra-regionale per l’identificazione delle aree a diversa vulnerabilità ai nitrati. Lo scopo di tale modello è di fornire un indice di valutazione della vulnerabilità. Tale indicatore sarà applicato a scala regionale e confrontato con le metodologie applicate in ciascuna Regione per la definizione delle ZVN;
- partecipazione alle attività dei Comitati tecnici delle Autorità di Bacino Nazionali;
- gestione delle reti di monitoraggio meteo marino nazionali (Rete Ondametrica, Rete Mareografica, e Rete meteo-mareografica della laguna di Venezia e dell’Alto Adriatico) assicurando il funzionamento delle reti di rilevamento mareografico e ondametrico con sopralluoghi, controlli e verifiche alle stazioni di rilevamento, ai sensori e alle centrali periferiche di acquisizione e trasmissione dei dati; effettuando la raccolta, la validazione, l’elaborazione e la pubblicazione dei dati raccolti e assicurando la divulgazione dei dati ondametrici in tempo reale, la divulgazione dei dati meteo-mareografici in tempo reale della Rete mareografica nazionale e della Rete meteo-mareografica della laguna di Venezia e dell’Alto Adriatico attraverso il sito www.ispravenezia.it, nonché la produzione del Bollettino Giornaliero della Marea per la previsione della marea reale nella Laguna di Venezia;
- gestione, aggiornamento e sviluppo del sistema per la previsione e l’analisi degli eventi meteo-marini nel Bacino del Mediterraneo (SIMM), attraverso l’implementazione di nuovi modelli previsionistici, studio e valutazione dei miglioramenti introdotti, sviluppo e applicazione di metodologie di verifica innovative, nonché analisi degli estremi idrologici, quali alluvioni e siccità (v. Bollettino Mensile Siccità sul web ISPRA) e degli eventi meteo-marini e marino costieri intensi, anche attraverso la combinazione di dati idrologici ed idrometrici in situ con dati da radar e da satellite; sviluppo e gestione di un sistema di modellistica numerica e di informazione geografica per lo studio e analisi dello stato del mare e delle coste e per la dispersione di inquinanti;
- ripresa delle attività in materia di idrologia (ex D.P.C.M. 24 luglio 2002) attraverso:
 - la costituzione del Tavolo Nazionale dei Servizi di Idrologia Operativa, sistema federato degli uffici regionali competenti in materia di idrologia il cui nodo nazionale è costituito da ISPRA;
 - la pubblicazione di linee guida nazionali per l’analisi statistica di serie storiche di dati idrologici a diverse scale di aggregazione e di specifico software.
- Partecipazione attiva, anche con funzioni di gestione, a progetti europei di ricerca nel campo della gestione e tutela delle acque, dell’idrometeorologia, dell’idromorfologia, della salvaguardia da fenomeni estremi del ciclo idrologico, quali inondazione e siccità, del monitoraggio idro-meteo-marino e delle coste e degli ambienti marini, anche attraverso l’utilizzo di dati satellitari, nonché della modellazione idro-meteorologica e marina (e.g., HyMeX, MesoVICT, WATER JPI/WatEur, EUSEAMAP);
- gestione e continuo aggiornamento del Sistema Informativo Geografico Costiero (SIGC) ai fini dell’analisi dello stato delle coste e delle opere di protezione costiera a scala nazionale,

strumento di supporto allo studio ed all'osservazione, sia sotto il profilo tecnico-scientifico che di gestione, della fascia territoriale costiera e sviluppo del Laboratorio di Fluidodinamica, in cui realizzare esperimenti per la taratura di modelli numerici di ingegneria costiera e per la verifica di strutture portuali con applicazione a casi concreti;

- fornitura di dati alle Amministrazioni dello Stato (Ministero Ambiente e Territorio, Ministero Infrastrutture e Trasporti, Ministero Grazia e Giustizia, Dipartimento Protezione Civile); alle Amministrazioni Regionali (ARPA; Assessorati LL.PP., Assessorati Ambiente), ad Enti di Ricerca, Università e privati cittadini;
- popolamento dei report statistici sulle acque nazionali ed europei (Annuario dei dati ambientali, rapporti tematici, EIONET);
- gestione ed aggiornamento delle pagine web del portale ISPRA di competenza;
- contributi tematici alla pubblicazione "Focus dei dati ambientali".

Attività istituzionali

Obiettivo I0000001 - Gestione Attività del Dipartimento

Le attività che afferiscono all'obiettivo sono quelle trasversali e di supporto a tutte le altre strutture di riferimento:

- predisposizione delle procedure, gestione e verifica degli atti amministrativi e gestionali;
- attività di pianificazione e gestione del budget e controllo della contabilità, con particolare riferimento alla pianificazione ed al monitoraggio dei programmi avviati e da avviare, all'acquisizione di forniture di beni e servizi;
- coordinamento delle attività di gestione degli atti convenzionali e contrattuali;
- coordinamento con le altre strutture dell'Istituto e con Enti ed Organismi esterni per la realizzazione di eventi promossi.

Obiettivo I0000002 – Autorizzazioni, istruttorie, verifiche VIA-VAS

L'attività riguarda la redazione di rapporti tecnici, sia di supporto alla Commissione VIA – VAS istituita presso il Ministero dell'Ambiente per la Tutela del Territorio e del Mare, sia come Ente con competenze ambientali, inerenti la valutazione degli Studi di Impatto Ambientale (nelle procedure VIA) e dei Rapporti Ambientali (in quelle VAS) ed, in particolare, l'analisi della componente "ambiente idrico". In tale ambito è prevista anche un'attività di coordinamento dei gruppi di lavoro di esperti ISPRA istituiti per la redazione dei suddetti rapporti tecnici inerenti tutte le componenti ambientali.

Per il 2016 si prevede di continuare il supporto alla Commissione suddetta attraverso la redazione di rapporti tecnici e attività di coordinamento.

Obiettivo I0000004 - Sistema Idro-Meteo-Mare

L'attività che per l'anno 2016 ricade nell'ambito del Gruppo di Lavoro "Sistema Idro-Meteo-Mare (SIMM)" si propone i seguenti obiettivi:

- ottimizzazione della modellistica meteorologica (BOLAM e MOLOCH) e marina (MC-WAF) implementata su cluster HPC (16 nodi/256 core) mediante l'aggiornamento dei codici (modelli, nel quadro degli accordi con l'ISAC-CNR; librerie MPI; compilatori) e il *tuning* delle procedure di gestione delle risorse di calcolo e di I/O. Gran parte di tali attività richiede il proseguimento dell'assistenza sistemistica avanzata riattivabile previa disponibilità delle risorse economiche necessarie. Sperimentazione e messa in opera dell'accoppiamento tra BOLAM ad alta risoluzione e/o MOLOCH e MC-WAF;
- completamento della serie di previsioni della nuova catena BOLAM-MOLOCH dal settembre 2012 in poi, per studi statistici e climatologici. Tale attività di reforecast e la stessa operatività

richiede l'espansione dello storage del SIMM e l'acquisizione di uno storage a basse prestazioni per lo stoccaggio dei dati a bassa priorità e per il backup;

- ottimizzazione degli script per l'esecuzione della catena previsionale del SIMM;
- attività di sviluppo per l'integrazione tra il nuovo segmento meteorologico del SIMM (BOLAM-MOLOCH) e quello di previsione della marea nella Laguna di Venezia (SHYFEM);
- attività di ricerca congiunte con Aeronautica Militare e con ISAC-CNR per lo sviluppo e la verifica di catene modellistiche numeriche;
- messa in opera, previa richiesta di licenza d'uso e predisposizione dell'hardware necessario, di un sistema di ricezione e archiviazione di dati da satellite utili per le attività connesse al SIMM;
- studio del possibile utilizzo della modellistica meteorologica SIMM per l'inizializzazione di sistemi di previsione del trasporto di inquinanti, in collaborazione con il Servizio emergenze radiologiche e nucleari.

Obiettivo I0100001 - Idrologia e Acque Sotterranee

Il progetto riguarda la predisposizione di atti tecnico-normativi e linee-guida in materia di idrologia, soprattutto finalizzate al recepimento della Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE (WFD) e della Direttiva Alluvioni 2007/60/CE (FD) in collaborazione con i soggetti istituzionali preposti alle diverse scale territoriali, attraverso la partecipazione ai tavoli tecnici europei, come quelli della CIS-Common Implementation Strategy, e nazionali, anche per conto del Ministero dell'Ambiente e del Territorio e del Mare. L'attività si concentrerà sulla idromorfologia fluviale, con particolare attenzione alle misure di riqualificazione dei corpi idrici fluviali, sulla standardizzazione delle informazioni relative ai Piani di gestione e Programmi di misure sensu FD e WFD, sulla base degli aggiornamenti delle relative specifiche europee, e sulla valorizzazione del ruolo dell'analisi idromorfologica anche al fine dell'integrazione degli obiettivi delle diverse normative EU in materia ambientale. L'attività sarà integrata con la partecipazione ai tavoli europei, in qualità di rappresentanza italiana, in materia di idromorfologia, pianificazione di bacino e difesa idraulica del territorio.

In particolare, nel 2016, ISPRA curerà, ai sensi del Decreto MATTM 17 luglio 2009, il reporting obbligatorio verso la Commissione Europea delle informazioni contenute nei Piani di Gestione Distrettuale di cui alla Direttiva Quadro Acque. A tal fine, ISPRA predisporrà le procedure per il reporting delle Regioni, Province Autonome e Autorità di Distretto verso il nodo nazionale WISE.

Nel 2016 ISPRA curerà, inoltre ai sensi del D.Lgs. 49/2010, il reporting obbligatorio verso la Commissione Europea dei Piani di Gestione Rischio Alluvioni di cui alla Direttiva 2007/60/CE, nonché gli eventuali aggiornamenti collegati agli altri adempimenti reportistici della medesima direttiva.

Obiettivo I0100002 – Tutela acque interne

Le attività afferenti al progetto riguarderanno per il 2016 la definizione di procedure per la standardizzazione del processo di analisi e di validazione dei dati relativi alle pressioni insistenti sui corpi idrici, sia per la componente puntuale (scarichi di depuratori delle acque reflue urbane e relative reti fognarie) sia per la componente di inquinamento diffuso (inquinamento diffuso da nitrati provenienti da fonti agricole).

In particolare, nel corso del 2016, saranno acquisiti, analizzati ed elaborati a livello nazionale i dati e le informazioni sugli scarichi delle acque reflue urbane presenti sul territorio nazionale, trasmessi dalle Regioni e dalle Province Autonome di Trento e di Bolzano. Sarà predisposto il report di sintesi in ottemperanza agli articoli 15 e 17 della Direttiva comunitaria 91/271, che dovrà essere trasmesso alla Commissione Europea entro giugno 2016. Sarà inoltre assicurata la partecipazione a

Bruxelles al Gruppo di Esperti finalizzato a seguire l'adozione di atti delegati per la Direttiva 91/271/CEE.

Le attività riguarderanno anche l'analisi e l'elaborazione dei dati relativi agli scarichi di depuratori delle acque reflue urbane e relative reti fognarie, per l'aggiornamento degli indicatori *Conformità dei sistemi di depurazione delle acque reflue urbane*, *Conformità dei sistemi di fognatura delle acque reflue urbane* e *Percentuale di acque reflue depurate*, per la sezione "Idrosfera" dell'Annuario dei dati ambientali.

Proseguirà, inoltre, anche per il 2016 l'attività di collaborazione con il Dipartimento Stato dell'Ambiente per la redazione del Rapporto ISPRA "Qualità dell'ambiente urbano", per il capitolo Acque del volume. Saranno aggiornati gli indicatori (percentuale di carico generato convogliata in reti fognarie e depurata, conformità degli scarichi alle norme di emissione), che consentono di valutare il grado di copertura fognario depurativa delle città oggetto di studio.

Infine, nell'ambito delle attività di rilevazione censuaria sui servizi idrici (Censimento 2013 delle acque per uso civile, a cura dell'ISTAT e del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica del Ministero dello Sviluppo Economico) proseguiranno le attività del gruppo di lavoro "Censimento delle acque per uso civile" finalizzato a supportare la rilevazione "Censimento delle acque per uso civile" ed integrare il patrimonio informativo relativo alla filiera delle acque urbane, con un elevato dettaglio territoriale.

Obiettivo I0010003 Qualità Acque Interne

Supporto alla Commissione Europea e alle Amministrazioni centrali e regionali per l'applicazione delle Direttive in materia di acque interne, in attuazione della Direttiva 2000/60/CE e collegate, e supporto tecnico scientifico nelle materie di competenza:

- raccolta e analisi dei dati di monitoraggio biologico e chimico delle acque superficiali (laghi e fiumi) e sotterranee, ai sensi della normativa vigente, per la classificazione dei corpi idrici al fine di valutare il raggiungimento o meno degli obiettivi di qualità conformi alle disposizioni della Direttiva 2000/60/CE;
- contributi alla redazione degli strumenti di reporting nazionale e comunitario;
- contributo alla selezione degli indicatori per il tema "Acque" del Piano Statistico Nazionale (PSN);
- collaborazione alla redazione del contributo ISPRA al PNI (Piano Nazionale Integrato) del Ministero della Salute.

Obiettivo I0100001 - Interfaccia Annuario dei Dati Ambientali

Partecipazione, per le sezioni di competenza, alla redazione dell'Annuario dei Dati Ambientali:

- raccolta e distribuzione alle Autorità territoriali e alle Istituzioni scientifiche, dei dati del monitoraggio biologico e chimico di laghi e fiumi e acque sotterranee per la classificazione dei corpi idrici:
 - popolamento del database e organizzazione dei dati ed elaborazione dei dati raccolti per il flusso dati Annuario dei Dati Ambientali (idrosfera) edito annualmente da ISPRA;
 - partecipazione, per le sezioni di competenza, alla redazione del "Rapporto sull'Ambiente Urbano" e "Tematiche in primo piano";
 - gestione del flusso dati EIONET/SoE sullo stato dei fiumi, laghi e sotterranee;
 - predisposizione dei Report alla Commissione Europea in attuazione della Direttiva 2000/60/CE e collegate.

Sono previste inoltre le seguenti attività:

- collaborazione a preistruttorie alle VIA per le componenti “Ambiente Idrico” collaborazione col Gruppo di lavoro sui SIN;
- ruolo di NRC Rivers and Lakes per la trasmissione dati SOE-WISE;
- risposta, per quanto di competenza, a interrogazioni parlamentari;
- collaborazione ai progetti SISTAN Programma Statistico Nazionale “Monitoraggio delle acque interne superficiali (fiumi e laghi) e sotterranee.

Obiettivo I0120001 – Sistema Idro-Meteo-Mare, Modellistica Idrologica e collegamenti con Modellistica Europea (EFAS, ECMWF); Eventi Idrologici Estremi

Attività di gestione e sviluppo del segmento idro-meteorologico, modello BOLAM (a 11 e 7.8 km) e MOLOCH, del Sistema previsionale Idro-Meteo-Mare (SIMM) e di accoppiamento con la modellistica meteo-marina e marino-costiera del sistema, suite Mc-WAF e SHYFEM.

Le attività di sviluppo sono, inoltre, condotte in collaborazione con l’Istituto di Scienze dell’Atmosfera e del Clima del Consiglio Nazionale delle Ricerche (ISAC-CNR), sviluppatore dei modelli BOLAM e MOLOCH, sulla base della Convenzione siglata tra le parti nel 2014. Inoltre, le attività sul SIMM sono supportate anche dalla collaborazione tra ISPRA e Aeronautica Militare, stabilite sulla base dell’Accordo siglato tra le parti nel 2014. Verifica del miglioramento delle prestazioni del sistema utilizzando configurazioni più avanzate, ad esempio con l’aumento della risoluzione dei modelli o l’estensione dei domini. L’estensione del dominio di BOLAM, in particolare, è richiesta per sviluppare le sinergie col Servizio emergenze radiologiche e nucleari in tal caso si provvederà a estendere il *dataset* del modello globale dell’ECMWF fornito operativamente dall’Aeronautica Militare.

Attività collegate all’obiettivo sono anche:

- lo studio e l’applicazione di metodologie di *forecast verification* per la valutazione delle capacità predittive del SIMM e delle nuove componenti, anche in ambito del progetto del WMO “Mesoscale Verification Inter-Comparison over Complex Terrain (MesoVICT);
- partecipazione alle iniziative di ricerca condotte a livello italiano e a livello internazionale nell’ambito del programma WMO “HyMeX – Hydrological cycle in Mediterranean EXperiment”;
- campagne di *reforecast* con differenti configurazioni dei modelli BOLAM e MOLOCH per studi statistici e climatologici (previa disponibilità delle risorse finanziarie necessarie all’acquisto di adeguate unità di storage a basso costo);
- il monitoraggio e l’analisi statistica degli eventi meteo-idrologici intensi;
- l’aggiornamento sul portale ISPRA delle previsioni meteorologiche giornaliere (http://www.isprambiente.it/pre_meteo/) e del Bollettino mensile di siccità (http://www.isprambiente.gov.it/pre_meteo/siccitas/index.html).

Obiettivo I0120002 - Rete Nazionale Integrata di Rilevamento e Sorveglianza dei Parametri Idro-Meteo-Pluviometrici; Centro di Competenza nella Rete dei Centri Funzionali di Protezione Civile

Le attività riguarderanno, in particolare, l’organizzazione, la gestione e il coordinamento del Tavolo Nazionale per i Servizi di Idrologia Operativa, costituito ai sensi del D.P.C.M. 24 luglio 2002. Gli obiettivi del tavolo tecnico sono stati distribuiti in cinque gruppi di lavoro tematici riguardanti le reti, la validazione dei dati, la diffusione dei dati, gli annali e le misure di portata, e hanno già portato alla realizzazione di alcuni prodotti.

Nel 2016 si procederà a definire il sistema hardware per la gestione del sistema informativo idrologico distribuito (HIS) sviluppato in seno al gruppo di lavoro sulla diffusione dei dati.

Si continuerà, inoltre, a partecipare come delegazione italiana ai lavori della XIV Commissione Idrologica Mondiale nell'ambito dell'Organizzazione Meteorologica Mondiale (WMO).

Infine, per quanto riguarda il supporto in materia di idrologia ed idraulica nella rete dei Centri Funzionali di Protezione Civile, si darà esecuzione alla convenzione ISPRA-Dipartimento di Protezione Civile.

Nel 2016 si prevede di dare seguito a una convenzione con il WMO a titolo oneroso riguardante la redazione da parte di ISPRA di linee guida sulle portate ecologiche (E-flows).

Obiettivo I0120003 - GIS ed Elaborazioni Idrologiche

L'attività riguarderà l'applicazione dei nuovi indici sviluppati all'interno del quadro metodologico più ampio (IDRAIM) che comprende anche l'analisi a scala di sito e la valutazione della pericolosità da dinamica morfologica a supporto della FD. Un ulteriore filone è relativo alla messa a punto di procedure/elaborazioni specifiche relative all'idromorfologia e all'idrografia, analisi spaziale delle serie storiche, elaborazioni GIS (bilancio idrologico e idrico), nonché alla predisposizione degli standard di riferimento nazionale richiesti dalla WFD e FD, in coordinamento con la Commissione Europea, le AdB e gli enti regionali preposti. Parte dell'attività sarà svolta all'interno dei gruppi di lavoro europei Water Account, Ecostat, sul reporting WFD (WG DIS) e sulla FD (WGF). Si continuerà l'attività di referenti nazionali dell'European Environment Information and Observation Network (EIONET) per i temi *water quantity and use* e *groundwater* e di referenti per le risorse idriche nell'Annuario ISPRA.

Una rilevante parte delle attività riguarderà la messa a punto di procedure per la verifica e l'aggregazione a livello nazionale delle informazioni spaziali richieste dalla Direttiva Quadro Acque e la messa a punto di sistemi valutativi dello stato ecologico dei corsi d'acqua a supporto delle attuali metriche biologiche che non rilevano le pressioni idromorfologiche. Sarà anche effettuata l'analisi dei dati del monitoraggio ecologico e idromorfologico derivanti dal secondo ciclo di monitoraggio WFD e la presentazione e pubblicazione di contributi in riviste e convegni di settore.

Obiettivo I0AG0001 - Partecipazione Attività Comunità Europea

Attività di supporto tecnico-scientifico al Ministero per l'Ambiente nell'ambito dei gruppi di lavoro per l'applicazione della Direttiva Quadro sulle Acque (2000/60/CE) e per la Direttiva Alluvioni (2007/60/CE) e di partecipazione ai tavoli tecnici dell'Agenzia Europea per l'Ambiente per quanto attiene la politica europea sulle acque, in particolare sui temi della lotta alla siccità e scarsità idrica e di prevenzione delle inondazioni.

La partecipazione alle attività richiede la presenza in sede di programmazione delle iniziative comuni e nei gruppi di redazione dei documenti e linee guida, nonché il supporto alla Commissione per l'approfondimento di particolari tematiche, anche tramite l'organizzazione di eventi di confronto fra enti governativi, utenti ed esperti.

Obiettivo I0AG0002 - Attività Relative alle Organizzazioni Internazionali

Attività internazionale anche a supporto delle iniziative promosse dal MATTM ed in particolare supporto alle attività della Convenzione delle Alpi nell'ambito della Piattaforma Acqua.

Obiettivo I0AG0003 - Attività Relative ai Fondi Comunitari

Partecipazione alle attività progettuali di ricerca del VII Programma Quadro e del programma Horizon 2020. Preparazione di proposte progettuali per i periodici bandi dei programmi comunitari di ricerca - innovazione e di cooperazione territoriale. In particolare viene svolta attività di

rappresentanza e coordinamento dei progetti di ricerca e implementazione della Direttiva Quadro Acque nell'ambito dell'iniziativa di programmazione congiunta “**Water challenges for a Changing World**”.

Obiettivo I0C90001 – Atlante Costiero

L'obiettivo del programma è di realizzare servizi e ricerche in campo marino e geofisico volte a migliorare la sicurezza in mare e la gestione delle aree marine e costiere. Le componenti principali del programma sono le previsioni dello stato del mare e la realizzazione di studi di tipo modellistico sulla dispersione di inquinanti, la circolazione e le interazioni tra atmosfera e mare a scala regionale e costiera. Sviluppo di un sistema di previsione costiero dello stato del mare (MC_WAF); il sistema di previsione è esteso a tutti i mari italiani su scala regionale. Il sistema verrà ampliato a coprire l'intero Mediterraneo con aree a scala regionale.

(http://www.isprambiente.gov.it/pre_mare/coastal_system/maps/first.html) Oltre al sito internet di previsione aggiornato in tempo reale, sono attivamente monitorate le situazioni per cui le previsioni indicano la possibilità di condizioni di mare estremo rispetto alla climatologia nota, in tale caso fornendo indicazioni al Dipartimento di Protezione Civile e alle ARPA regionali. Viene fornito supporto operativo alle emergenze in mare in condizioni di estrema criticità e su richiesta delle istituzioni competenti; in tali circostanze si predispongono bollettini giornalieri con previsioni meteo-marine, osservazioni in-situ e da satellite. Sono in corso studi teorici sulle correnti di gravità in collaborazione con l'Università di Roma 3 e l'Università di Trieste. Tali studi, realizzati con modelli numerici LES ed esperimenti di laboratorio, rivestono grande importanza per la caratterizzazione dei fenomeni di trasporto di inquinanti sottomarini e per la caratterizzazione degli tsunami da eventi franosi. La modellistica Large-Eddy Simulation, sviluppata in collaborazione ISPRA-Università di Trieste, è impiegata per analizzare i risultati ottenuti in laboratorio.

Sono infine svolte attività di rappresentanza a livello nazionale ed internazionale sui temi di specifica competenza quali:

- rappresentanza per l'Italia al Data Buoy-Technical Advisory Group (DB-TAG10). Il DB-TAG è un organo tecnico del Surface Marine observation program (E-SURFMAR), che a sua volta afferisce all' EUMETNET Composite Observing System (EUCOS). Il programma EUCOS è finalizzato al miglioramento delle previsioni meteo-marine in Europa, il programma E-SURFMAR consiste nell'utilizzo di VOS, drifters e boe attrezzate per aumentare la densità delle misure in mare, soprattutto nel vicino Atlantico e nel Mediterraneo;
- rappresentanza ISPRA presso DPC, INGV ed UNESCO nell'ambito del programma NEAMTWS per la finalizzazione di un sistema di previsione in tempo reale degli Tsunami nel Mediterraneo
- partecipazione al gruppo di lavoro interistituzionale per le attività nazionali relative al programma ICG/NEAMTWS in ambito Dipartimento della Protezione Civile.

Obiettivo I0C90002 - Analisi costiera

L'obiettivo operativo del programma è lo sviluppo di sistemi e metodologie per l'analisi dello stato delle coste. Le attività sono orientate all'acquisizione di elementi conoscitivi della fascia costiera e alla sperimentazione di metodologie di diagnostica ambientale.

Per l'osservazione della dinamica litoranea, dei principali settori di occupazione del suolo e delle pressioni fisiche in zona costiera, nel 2016 è prevista l'implementazione del progetto di acquisizione dalle ortofoto digitali a colori 2012, rilevate nel periodo 2009-2012 dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura e disponibili online sul Portale Cartografico Nazionale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di informazioni cartografiche aggiornate sulla geomorfologia dei litorali italiani, sugli interventi antropici in area costiera e sul tasso di erosione e di sedimentazione delle spiagge nel periodo 2005-2010. I prodotti attesi con il progetto,

ampliando la serie storica già disponibile, offrono ulteriori informazioni per approfondire lo studio del comportamento dei molteplici ambienti litoranei italiani e per l'analisi delle interazioni tra cambiamenti naturali e antropici.

Nel corso del 2016 saranno avviate le attività per il progetto di osservazione stagionale della dinamica costiera, degli impatti e delle pressioni delle componenti meteo marine, terrestri e antropiche, per il progetto di osservazione e valutazione della stabilità dei versanti e della pericolosità delle coste alte e per l'aggiornamento del quadro conoscitivo sulla normativa e sugli strumenti di gestione costiera.

Nell'ambito delle collaborazioni è prevista la partecipazione al Tavolo Nazionale di Erosione Costiera, istituito dal Ministero dell'Ambiente con le Regioni costiere e la partecipazione al gruppo di lavoro per il progetto European Marine Observation and Data network – Geology 2 per l'implementazione del workpackage 5-Coastal behaviour, relativo alle informazioni territoriali sulle coste italiane e alle informazioni sul tipo e sul comportamento delle morfologie costiere secondo le specifiche del progetto.

Obiettivo I0C90003 - Ingegneria Costiera – Laboratorio di Fluidodinamica

Le attività descritte nel presente programma riguardano sia sviluppi delle attività di laboratorio, con estensione alle misure in situ, sia sviluppi della modellistica teorico-numerica. Ciò consentirà, oltre ad un incremento delle capacità di intervento del Settore Ingegneria Costiera nell'ambito delle attività di supporto tecnico-scientifico, a maggiori possibilità di inserimento nei partenariati internazionali per la partecipazione a progetti di ricerca.

- RENO (REti Neurali *Ostreopsis ovata*): analisi dei dati relativi alla fioritura di alghe tossiche mediante la tecnica delle reti neurali, allo scopo di ottenere informazioni sul grado di correlazione degli eventi e sulla possibilità di previsione degli eventi di fioritura (direttiva alghe tossiche);
- LAB: implementazione di nuovi impianti sperimentali di laboratorio, per lo sviluppo di tecniche sperimentali finalizzate allo studio della interazione onde/getto/corrente trasversale; applicazione di tecniche Particle Tracking Velocimetry (PTV) in laboratorio e in campo, per l'analisi del flusso in corrispondenza delle foci fluviali; attivazione di rapporti di collaborazione nel sistema agenziale per l'individuazione di casi test (Water Framework Directive -WFD, Bathing Waters Framework Directive - BWD);
- WAC: sviluppo di modelli teorico-numerici per la risoluzione, in 3D, dei fenomeni di interazione onde-correnti nel dominio del tempo (WFD, BWD);
- SAND: sviluppo di metodi teorico-numerici per lo studio della interazione tra moto ondoso e sedimentazione di fondo; sviluppo di modelli per lo studio della morfodinamica costiera (Integrated Coastal Zone Management - ICZM);
- CRU: sviluppo di tecniche teorico-numeriche per il calcolo del run up costiero causato da onde di lungo periodo (Protezione Civile);
- IDROBIO: sviluppo di modelli biologici accoppiati con le equazioni idrodinamiche (WFD, BWD).

Obiettivo I0C90006 - Qualità Acque Costiere

Attività di supporto al Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare per:

- la partecipazione ai tavoli tecnici previsti dalle normative di settore e la conseguente attività di formulazione di pareri tecnici;
- il coordinamento tecnico-scientifico della linea di attività ISPRA-ARPA costiere in tema di "fioriture algali di *Ostreopsis ovata* lungo le coste italiane", che include la raccolta e gestione dei bollettini ARPA relativi alla presenza e agli eventi di fioriture di *O. ovata*, la gestione della

stanza di lavoro “alghè tossiche” sul sito web ISPRA, nonché la partecipazione alla redazione e aggiornamento dei protocolli operativi di campionamento e analisi delle microalghe potenzialmente tossiche con diffusione delle informazioni, organizzazione di meeting e convegni a livello nazionale, partecipazione ai meeting e convegni nazionali e internazionali produzione di documenti tecnici.

Obiettivo I0D20001 - Raccolta di dati Idro-Pluviometrici in tempo reale e serie storiche idropluviometrici

In base all'accordo del giugno 2001 in Conferenza Stato-Regioni sul trasferimento degli Uffici Compartimentali del Servizio Idrografico e Mareografico Nazionale alle Regioni, ISPRA è competente a ricevere i dati in telemisura del monitoraggio idropluviometrico al fine di dare continuità alle serie storiche idropluviometriche del Servizio Idrografico e Mareografico Nazionale.

I dati pervenuti in ISPRA attraverso le reti in telemisura sono elaborati, integrati nelle serie storiche e messi a disposizione su rete Internet.

Obiettivo I0D20006 - Gestione e Potenziamento del Sistema Informativo Nazionale per la Tutela delle Acque Italiane – SINTAI

Le attività svolte nell'ambito di questo obiettivo riguardano gli adempimenti d'obbligo comunitari prescritti da norme nazionali in recepimento delle Direttive comunitarie. Le norme che dispongono esplicitamente l'utilizzo del Sistema Informativo Nazionale per la Tutela delle Acque Italiane (SINTAI) per la raccolta dati e per la definizione degli standard informativi sono le seguenti:

- D.M. 17 luglio 2009, (che abroga il D.M. 152/2003), con cui viene istituito nell'ambito del Sistema Informativo Nazionale per la Tutela delle Acque Italiane (SINTAI) il Nodo Nazionale WISE per il reporting d'obbligo comunitario per la Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE;
- Decreto Ministero della Salute 30 marzo 2010, n. 97 per gli adempimenti relativi al report per la Direttiva 2006/7/CE sulle acque di balneazione;
- D.M. 260/2010 sui criteri e le modalità di classificazione dei corpi idrici superficiali;
- D.Lgs 209/2010 che recepisce la Direttiva 2008/105/CE nella sezione relativa a “Inventario delle emissioni, degli scarichi e delle perdite”.

La raccolta e standardizzazione dei dati effettuata attraverso del Sistema Informativo Nazionale per la Tutela delle Acque Italiane (SINTAI) è finalizzata alla predisposizione dei report d'obbligo comunitario per le seguenti direttive comunitarie:

- Direttiva 2000/60/CE WFD – Direttiva quadro sulle acque;
- Direttiva 91/271/CE UWWTD – Reflui urbani;
- Direttiva 91/676/CE ND – Nitrati;
- Direttiva 2008/105/CE EQS – Standard di qualità ambientale;
- Direttive 2006/44/EC e 2006/113/EC Fish/Shellfish – Acque destinate alla vita dei pesci e dei molluschi;
- Direttiva 2006/7/CE Bath – Direttiva Balneazione.

Inoltre, il Sistema Informativo Nazionale per la Tutela delle Acque Italiane (SINTAI) fornisce alle autorità territoriali (Regioni, ARPA, Autorità di bacino) servizi relativi agli standard informativi, trasmissione di dati, accesso alle informazioni, documentazione tecnica e normativa nazionale e comunitaria relativamente alla tutela delle acque con particolare riferimento agli adempimenti d'obbligo in materia di reportistica.

Per la gestione dell'attività sarà necessario acquisire le apparecchiature hardware e il relativo software in quanto l'attuale è da dismettere non garantendo più i requisiti di sicurezza e di prestazioni.

Obiettivo I0D30001 - Sviluppo e Messa in Opera di Sistemi per l'accesso personalizzato ai dati

Le attività svolte nell'ambito di questo obiettivo riguardano l'applicazione, anche sperimentale e prototipale, di innovative interfacce uomo-macchina alla produzione, interpretazione e revisione di grosse collezioni di dati. Tali attività, volte ad agevolare l'utente istituzionale (Regioni, ARPA, Autorità di Bacino) nell'utilizzo di sistemi informativi web oriented, sono finalizzate ad un incremento di efficienza nella produzione di report d'obbligo comunitario con conseguente economizzazione di risorse.

Obiettivo I0M10001 – Manutenzione della Rete Ondametrica

Nel programma rientrano le previsioni di spesa per la gara di manutenzione così come proposta. Le stime per l'espletamento della gara derivano dal modello di manutenzione adottato nel quinquennio 2010-2014. Peraltro, considerata la momentanea criticità finanziaria dell'Istituto, qualora dovessero risultare disponibilità inferiori da destinare al programma di monitoraggio ondametrico, si potrà dare comunque seguito all'attività rimodulando le previsioni del capitolato di gara d'appalto in considerazione del *know-how* acquisito dal personale ISPRA e fermo restando l'attuale patrimonio di strumentazione funzionante che può essere ancora utilmente impiegato per le attività di monitoraggio nel triennio 2016-2018.

Obiettivo I0M10002 – Manutenzione della Rete Mareografica

La previsione di spesa per la nuova gara di manutenzione della Rete mareografica è effettuata sulla base delle stime derivanti dalla precedente gestione. Attualmente, per salvaguardare la funzionalità dell'infrastruttura di monitoraggio di interesse nazionale, il personale ISPRA ha avviato una serie di interventi in amministrazione diretta sulla quota parte di infrastruttura ancora funzionante. Dunque, anche per tale programma come nel caso precedente, qualora dovessero risultare disponibilità inferiori rispetto a quanto previsto si potrà dare comunque seguito all'attività rimodulando le previsioni del capitolato di gara d'appalto.

Obiettivo I0M10003 – Manutenzione straordinaria sulle stazioni di rilevamento

Per questo obiettivo non sono state valorizzate le previsioni di spesa 2016 in quanto, nel corso dell'esercizio finanziario, riceverà quote di finanziamento di altri progetti, anche comunitari, promuovendo il potenziamento richiesto dal mondo scientifico e dalla comunità di servizi.

Obiettivo I0M20001 – Studi specialistici su dati marini

Nel progetto rientrano le spese per l'attivazione di collaborazione scientifica con istituti universitari, per lo studio e l'analisi sui dati rilevati. E' prevista la partecipazione, per le sezioni di competenza, alla redazione dell'Annuario dei Dati Ambientali e l'aggiornamento ai sensi del d.lgs. n.322/89 del Programma Statistico Nazionale (SISTAN). Verranno curate le attività di competenza previste dalla convenzione non onerosa tra ISPRA e l'Ufficio Spazio Aereo e Meteorologia dell'Aeronautica Militare (USAM) per lo scambio di dati e osservazioni ambientali tra l'ISPRA e alcune organizzazioni internazionali quali il Centro Europeo per le Previsioni Meteorologiche a Medio Termine (ECMWF) e l'Organizzazione Meteorologica Mondiale (WMO) per il tramite dell'Aeronautica Militare, in quanto Ente rappresentante ufficialmente l'Italia presso tali organizzazioni internazionali. Verranno curate le attività di competenza previste dalla convenzione non onerosa tra ISPRA ed il Comando Generale delle Capitanerie di Porto per lo scambio di dati e osservazioni ambientali tra l'ISPRA e le Capitanerie di Porto. Infine, verranno svolte attività di rappresentanza a livello nazionale ed internazionale sui temi di specifica competenza.

Obiettivo I0M20003 – Sito Tsunami

In tale programma rientrano le spese per la trasmissione dei dati con frequenze funzionali alle esigenze della Protezione Civile. È prevista l'attivazione di collaborazioni scientifiche con istituti universitari per lo studio e l'analisi sui dati rilevati e l'acquisto di apparecchiature scientifiche.

Obiettivo I0M30001 – Gestione del Servizio e funzionamento sala mareografica

L'obiettivo prevede il funzionamento della Sala mareografica attraverso le quote di finanziamento di altri progetti, anche comunitari, per sopperire alla momentanea criticità finanziaria dell'Istituto.

Obiettivo I0V10001 - Acqua alta implementazione e potenziamento modello statistico/deterministico di previsione

Nell'ambito del primo ciclo di implementazione (2016-2021) dei Piani di Gestione del Rischio Alluvione del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali e del Po (in approvazione per Dicembre 2015), ISPRA, in collaborazione con i Centri Funzionali Regionali di Veneto e Friuli Venezia Giulia, è stato individuato come soggetto attuatore di apposite misure, cosiddette di "Preparazione" (M4), che prevedono il mantenimento/potenziamento del proprio Sistema di monitoraggio e previsione meteo ai fini dell'allertamento rispetto al rischio di inondazione marina in corrispondenza degli apparati costiero-lagunari e delle foci fluviali nell'Area Nord Adriatica e nel Delta del Po. L'Istituto ha infatti il compito di integrare e supportare i soggetti istituzionali e gli organi territoriali di Protezione Civile nell'attività di previsione e prevenzione del rischio connesso con lo stato del mare e la gestione dell'emergenza (Direttiva PCM 24/02/2004 e s.m.i.). Sulla base di tale quadro istituzionale, si dovrà assicurare, al massimo livello di affidabilità, la continuità del servizio di previsione della marea reale, con particolare riferimento ai fenomeni di storm surges nell'area Nord Adriatica e comunque in analogia agli standard dei principali servizi oceanografici rappresentati presso l'Intergovernmental Oceanographic Commission. Inoltre, sempre nel 2016 sarà assicurato il supporto operativo per l'implementazione e la messa a sistema del Bollettino Nazionale Giornaliero della Marea relativo alle coste italiane e ai principali porti ove sono presenti stazioni della Rete Mareografica Nazionale. Il presente obiettivo prevede quindi, nel triennio 2016-2018, l'aggiornamento degli strumenti modellistici (SHYFEM 2D, VL-FEM, GRADO-FEM, ecc.) e l'implementazione dei modelli idrodinamici in uso con forzanti dedotte da previsioni meteo di tipo probabilistico (meteorological ensemble forecasts).

Occorre inoltre assicurare la manutenzione del SW relativo al programma ISPRA_STAT2008 (now-casing previsionale), il supporto sistemistico per manutenzione/aggiornamento del data service WebMarea per la gestione dei dati rilevati dalla RMLV, delle uscite modellistiche (20 forecast giornalieri x 7 stazioni x 365 gg/anno = 51100 forecast annui), nonché per la gestione del servizio di divulgazione di previsioni modellistiche/dati in tempo reale/dati storici validati/gestione processo di qualità attraverso il portale www.ispravenezia.it, quest'ultimo particolarmente apprezzato dalla collettività nei casi di emergenza con punte di circa 2.000 contatti/ora.

Obiettivo IOV10002 - Manutenzione reti stazioni e pertinenze

Sulla base dell'attuale quadro istituzionale, nel corso del 2016, ISPRA dovrà assicurare la continuità delle attività di osservazione in tempo reale dei parametri mareografici e meteorologici presso le stazioni della Rete Mareografica della Laguna di Venezia e dell'Alto Adriatico (RMLV), l'interscambio dei dati con i Centri funzionali di Protezione Civile delle Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia, l'emissione del Bollettino Giornaliero della Marea (BGM), nonché lo svolgimento delle attività emergenziali relativamente alla segnalazione e previsione dei fenomeni di marea eccezionale nella laguna di Venezia e nell'arco costiero nord adriatico (Sistema di Allertamento Nazionale e Regionale per il Rischio Idrogeologico ed Idraulico di cui alla Direttiva del Presidente del Consiglio 27 febbraio 2004).

Per assicurare le continuità di tali delicati compiti istituzionali nel corso dell'anno 2016 occorrerà provvedere alle seguenti attività:

- l'espletamento di gare di rilevanza europea per l'affidamento di servizi triennali di manutenzione e assistenza sistemistica degli apparati che compongono la RMLV (scaduti il 31 dicembre 2014);
- l'affidamento dei servizi triennali di manutenzione degli apparati di misura in continuo di dati GPS rilevati presso le stazioni di Venezia Punta della Salute, Venezia Lido Diga Sud e Grado della RMLV (scaduti nel 2014). La finalità è correlata alla valutazione dei tassi di variazione del livello medio del mare al netto degli effetti dovuti a movimenti crostali verticali/subsidenza e per il controllo di stabilità dei riferimenti altimetrici cui sono associate le misure in tempo reale della RMLV e le previsioni modellistiche di cui all'Obiettivo IOV10001;
- l'affidamento dei servizi di manutenzione ed assistenza sistemistica di apparati acustici di monitoraggio in continuo delle velocità delle correnti di marea posizionati alla bocca di Lido della Laguna di Venezia;
- l'adeguamento alle norme di sicurezza di cui al Dlgs 81/08 attraverso interventi di manutenzione straordinaria e adeguamento statico delle stazioni di osservazione mareografica; alcuni manufatti murari versano in precario stato di conservazione con persistente pericolo di incolumità;
- la manutenzione dei mezzi nautici, aggiornamento dotazioni di sicurezza, esecuzione di missioni di servizio da parte del personale in servizio per sopralluoghi ed interventi alle stazioni.

Attività Finanziate da altri enti/Società nazionali o altri organismi internazionali

Obiettivo IO120005 – IDRAIM

Il progetto IDRAIM prende il nome dal metodo per la valutazione dello stato idromorfologico dei corsi d'acqua, sviluppato da ISPRA in collaborazione con l'Università di Firenze, e inserito quale metodo obbligatorio nazionale con decreto ministeriale 260 del 2010, in recepimento della Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE. Il progetto è volto a formare il personale degli enti preposti alla valutazione dello stato dei corpi idrici sul metodo suddetto e prevede l'effettuazione anche nel 2016 di uno o due corsi di formazione che tratteranno gli sviluppi metodologici successivi e i relativi aggiornamenti. I corsi prevedono delle tariffe di iscrizione volte a garantire i costi di gestione degli stessi.

Obiettivo IOAG0009 – WatEur/JPI Water Challenges for a Changing World

L'iniziativa comunitaria Water Joint Programming Initiative "Water challenges for a changing world" è finanziata dalla Commissione Europea nell'ambito del VII programma quadro per la ricerca attraverso la *coordination and support action WaTEur* (2013-2016) e, nell'ambito dell'Horizon 2020, attraverso Eranet Cofund denominata Water Works 2014 (2015-2019).

Le attività del progetto proseguiranno nel 2016 e si concluderanno il 30 giugno 2016. Il finanziamento comunitario verrà gestito dal coordinatore di WaTEur e della Joint Programming Initiative Water, il Ministero dell'Economia e dell'Innovazione spagnolo e verrà ripartito tra i partner in tre quote anticipate.

Nel 2016 proseguirà l'attività per la realizzazione, la gestione e l'aggiornamento della pagina WEB e dell'intranet dedicato ai partner del progetto WatEur e della Joint Programming Initiative Water. Inoltre è previsto il proseguimento della redazione e disseminazione della newsletter della JPI Water. Oltre alle attività del WP6 in qualità di leader, ISPRA parteciperà inoltre a tutte le altre attività di Water (WP2/WP5) in qualità di partner.

Nel maggio 2016, ISPRA organizzerà a Roma la conferenza finale del progetto.

Obiettivo I0AG0010 - PIANO -Policies, Innovation and Networks for enhancing Opportunities for China-Europe water cooperation

Il progetto comunitario PIANO approvato nell'ambito del programma Horizon 2020 vede ISPRA coinvolta nei WP 1, 2, 4 e 5. In particolare le attività che interesseranno ISPRA sono:

- il coordinamento del *workpackage* 5 dedicato alla disseminazione e alla comunicazione dei risultati del progetto tramite una periodica *newsletter* elettronica, opuscoli, video, posters;
- il coordinamento dei *tasks* del WP 4 relativi all'elaborazione di un'Agenda Strategica di Ricerca e Innovazione nel settore dell'acqua condivisa tra le istituzioni europee e cinesi che partecipano alle attività progettuali;
- il coordinamento di alcuni *tasks* del WP 2 volto a identificare tecnologie innovative per l'acqua nei paesi europei per le quali sia possibile un'applicazione anche in Cina con particolare riguardo a quelle relative alla gestione dell'acqua in agricoltura e dei reflui urbani;
- la partecipazione al *workpackage* 1 che ha lo scopo di rafforzare ed ampliare la rete di rapporti già instaurati tra organizzazioni europee e cinesi nell'ambito della piattaforma sull'acqua Cina-Europa CEWP.

Obiettivo I0AG0011 – WaterWorks2014/JPI Water Challenges for a Changing World

Il proseguimento della Water JPI è al momento garantito attraverso il finanziamento derivante dal bando ERA-NET Cofund (Horizon 2020) a cui il partenariato internazionale ha partecipato con il progetto WaterWorks2014, che ha ottenuto esito positivo, e che prevede una progettualità dal 2015 al 2019. Il progetto WaterWorks2014 impegna ISPRA, già partner della Water JPI, in qualità di *Programme Manager* del progetto, insieme al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), in qualità di ente finanziatore italiano.

WaterWorks 2014 vede ISPRA coinvolta come leader del WP4-Impact Assessment and Dissemination, in continuità con l'attività già in esecuzione relativa a WatEUr, e come partner dei WP 1, 5 e 6. Water Works 2014 avrà una durata di 60 mesi (2015-2019).

Obiettivo I0AG0012 – WaterWorks2015/JPI Water Challenges for a Changing World

Dal 1 gennaio 2016 avranno inizio inoltre le attività relative al progetto WaterWorks2015 in supporto della Water JPI, che ha ricevuto esito positivo nell'ambito del bando Era-Net Cofund 2015 e che proseguirà l'implementazione degli obiettivi della *Joint Programming Initiative* fino al 2020 in linea con le più ampie finalità di Horizon 2020. ISPRA, già partner della Water JPI, in qualità di *Programme Manager* del progetto, insieme al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), in qualità di ente finanziatore italiano. In WaterWorks2015, ISPRA è leader partner del WP5 "Communication and Dissemination" e partner dei WP 1, 4, 6 e 7; il progetto avrà una durata di 60 mesi (2016-2020).

Obiettivo X0SEAMAP – EUSEAMAP

Il progetto è finalizzato all'implementazione del proj.NMARE/2012/12 Knowledge base for growth and innovation in ocean economy: Assembly and dissemination of marine data for seabed mapping –Lot#3 – Creation of an homogeneous sea habitat map covering all European seas.

La durata del progetto è 10.09.2013 – 10.09.2016, sebbene le attività saranno concentrate prevalentemente negli anni 2014 e 2015. L'obiettivo principale del progetto promosso dalla Commissione Europea con il tender MARE/2012/10 è quello di creare una mappa digitale degli habitat marini di fondo, attraverso la raccolta di tutti i dati già esistenti in un database facilmente accessibile, capace di interfacciarsi con diversi sistemi operativi informatici e completamente gratuito. Il progetto prevede di effettuare una valutazione preliminare dei dati oceanografici

disponibili (temperatura, salinità e parametri chimici sul fondo) ed uno studio specifico per la realizzazione di modelli idrodinamici ad alta risoluzione.

Saranno realizzate le stime dell'energia prodotta dalle onde e dalle correnti sul fondo in diverse aree a differente risoluzione sulla base dei prodotti del sistema di previsione costiera MC_WAF dell'ISPRA e dei dati MyOcean. Nel 2016 verranno condotti studi ad alta risoluzione in aree costiere nel Tirreno e nel Mare di Levante.

Risorse finanziarie

Per l'esercizio 2016 è stato assegnato al CRA 02 un budget di spesa per le attività istituzionali pari a Euro 121.887,00 di cui:

- Euro 10.000,00 per le missioni del personale (Tabella 3);
- Euro 111.887,00 per la gestione del laboratorio di fluidodinamica (Tabella 3);

Per le altre attività istituzionali di cui si prevede il totale finanziamento, relative all'organizzazione del corso IDRAIM, a fronte di un valore complessivo di Euro 11.500,00 è assegnato al CRA 02 un budget di pari importo (Tabella 4).

Per le attività finanziate/cofinanziate, a fronte di un valore complessivo di Euro 137.224,31 (Tabella5), è assegnato al CRA 02 un budget di spesa pari a Euro 51.780,47. La rimanente somma, pari a Euro 85.443,84 si riferisce a spese gestite centralmente da altri CRA quali le spese generali, il personale a tempo determinato e gli oneri previdenziali a carico dell'Istituto su assegni di ricerca.

CRA 03 – Dipartimento Stato dell’Ambiente e Metrologia ambientale

Attività Istituzionali

Obiettivo J0030001 - Attività finalizzate alla realizzazione di un sistema di contabilità dei rifiuti. Analisi e valutazioni economiche sul ciclo dei rifiuti

Nel 2016 sono previste le seguenti attività:

- gestione del Catasto dei Rifiuti di cui all’articolo 189 del d.lgs. n.152/2006 attraverso la raccolta, la validazione e l’elaborazione dei dati sulla produzione, raccolta differenziata e gestione dei rifiuti urbani e speciali; censimento annuale del sistema impiantistico dei rifiuti urbani. Predisposizione del Rapporto Rifiuti Urbani 2016 contenente le informazioni relative all’anno 2015. Popolamento degli indicatori relativi ai dati sulla produzione e gestione dei rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi nell’anno 2014;
- gestione ed implementazione del Catasto telematico dei rifiuti in riferimento al Sistema di acquisizione delle autorizzazioni/comunicazioni online finalizzato alla predisposizione dell’elenco nazionale accessibile al pubblico degli elementi identificativi dei citati provvedimenti (ai sensi degli articoli 208, 209, 211e 214 del d.lgs. n. 152/2006);
- implementazione della banca dati sui rifiuti urbani, pubblicata sul sito web dell’ISPRA, con una sezione inerente il quadro degli impianti di gestione dei rifiuti urbani localizzati sull’intero territorio nazionale ed una inerente i costi dei servizi di igiene urbana;
- supporto tecnico scientifico alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per l’aggiornamento del modello unico di dichiarazione MUD;
- supporto tecnico e scientifico al MATTM per l’accertamento del riconoscimento dei sistemi autonomi di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio di cui all’art.221, comma 3 del d.lgs. n. 152/2006;
- supporto tecnico al MATTM nella predisposizione dei decreti previsti dalla parte quarta del d.lgs. n. 152/2006, nella predisposizione della normativa tecnica di settore e nel monitoraggio dell’attuazione del Programma Nazionale di prevenzione dei rifiuti;
- supporto al MATTM nei lavori della Commissione europea attraverso la partecipazione ai Technical Adaptation Committee (TAC) e ai relativi Working groups sulle seguenti direttive: 2011/65/UE, 2012/19/UE, 2006/66/CE, 2008/98/CE, 2000/53/CE, 1994/62/CE, 1999/31/CE; partecipazione ai lavori del progetto europeo “End of waste” per i rifiuti di plastica. Supporto tecnico e scientifico in relazione ai lavori avviati dall’EIPPC Bureau di Siviglia per la revisione dei BRef “Waste Treatment Industries” e “Waste Incineration” nell’ambito dell’attuazione della direttiva 2010/75/UE;
- predisposizione delle relazioni per la Commissione Europea relative all’implementazione di Direttive e Regolamenti (direttive 2012/19/UE e 2011/65/CE; 2004/12/CE; 2000/53/CE; direttiva 2010/75/UE; 2006/66/CE); predisposizione delle relazioni sul raggiungimento degli obiettivi di cui all’articolo 11 della direttiva 2008/98/CE;
- supporto tecnico-scientifico e di segreteria al Comitato di vigilanza e controllo sulla gestione dei RAEE e dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e delle pile e degli accumulatori di cui all’art. 15 del D.M. 185/2007;
- attività tecnico scientifiche per l’implementazione del DL 136/2013 in materia di “Terra dei fuochi”;
- predisposizione di pareri tecnici e di risposte ad interrogazioni parlamentari riguardanti l’applicazione della normativa sui rifiuti ed a richieste prevenute dall’URP;

- partecipazione alle istruttorie di VIA e VAS per il settore dei rifiuti e per l'utilizzo di terre e rocce da scavo;
- partecipazione ai lavori dei GdL ISPRA/ARPA/APPA individuati dal SNPA 2014-2016 finalizzati alla predisposizione di Linee Guida in materia di terre e rocce da scavo, di classificazione dei rifiuti, di metodologie di elaborazione e validazione dei dati MUD, sulle modalità di utilizzo dei rifiuti da costruzione e demolizione in attività di ripristino e per la realizzazione di opere e verifica della compatibilità ambientale di detti interventi, sull'individuazione delle metodologie di valutazione delle emissioni osmogene derivanti da impianti di gestione dei rifiuti;
- accordo per la realizzazione di studi finalizzati all'aggiornamento delle conoscenze e delle informazioni sulla gestione dei rifiuti urbani e speciali a livello nazionale. Predisposizione del Rapporto sul recupero energetico dei rifiuti urbani in Italia.

Obiettivo J0090001 – Attività di monitoraggio e controllo Agenti Fisici quali Campi Elettromagnetici, Inquinamento da Rumore, Vibrazioni, Sorgenti Ultravioletti ed Inquinamento Luminoso

Il progetto riguarda le attività di supporto al Ministero, il coordinamento delle Agenzie per l'Ambiente nell'ambito della messa a punto di documenti tecnici di indirizzo per il Sistema, la progettazione e realizzazione di attività sperimentali congiunte con le Agenzie per quanto concerne la tematica degli inquinanti ambientali di natura fisica, nonché lo studio di specifiche problematiche dipendenti dall'emanazione di nuove normative, dagli sviluppi tecnologici, dalle particolari esigenze di Istituto, oppure da richieste di Organi centrali e periferici.

Obiettivo J0380001 – SINAnet gestione dati

L'attività istituzionale concerne il coordinamento e gestione della rete del Sistema Informativo Nazionale Ambientale (**SINAnet**), cui partecipano i riferimenti regionali (Punti Focali Regionali) e del Sistema nazionale delle Agenzie Ambientali; inoltre è assicurata la connessione tra la rete nazionale e la rete **Eionet** dell'Agenzia Europea per l'Ambiente, per il tramite della funzione **National Focal Point** Italiano.

Geoportale SINAnet

Prosegue l'attività di raccolta di metadati, dati e pubblicazione di servizi informativi geografici dell'Istituto, coerentemente alle regole tecniche dettate dalla Direttiva INSPIRE. Nel corso del 2016 sarà dato avvio alla implementazione della nuova infrastruttura SINAnet per la gestione dei dati territoriali basata sulla tecnologia open source Geo-Platform.

Sistema F-GAS

Nel corso del 2016 continuerà l'attività di gestione evolutiva della piattaforma di dichiarazione delle emissioni di gas fluorurati in atmosfera (F-GAS).

Sistema PRTR

Sulla base dei risultati di un'analisi di fattibilità tecnico-economica condotta nel 2015, subordinatamente alla disponibilità dei necessari finanziamenti istituzionali sarà avviata la migrazione presso l'ISPRA della piattaforma di dichiarazione PRTR. Insieme alla piattaforma F-Gas, lo sviluppo della piattaforma PRTR e si pone nella logica di approntare servizi integrati per le dichiarazioni ambientali a favore del sistema delle imprese.

Citizen Science SINAnet

Sulla scorta dell'esperienza del Network Nazionale della Biodiversità (NNB), di importanti progetti di ricerca (MITO) e l'expertise dell'Istituto in materia di biodiversità, nel corso del 2016 proseguirà la analisi e la realizzazione operatività di specifici piloti tematici della piattaforma informativa della

Citizen Science della rete SINAnet, in tal senso ampliando l'esperienza del sistema di osservazione delle specie marine aliene. A seguito del trasferimento presso il Nodo Nazionale SINAnet del sistema informativo relativo all'inanellamento degli uccelli migratori (EPE/Euring), è prevista la realizzazione di nuovi servizi informativi a partire dai contenuti della banca dati. A partire dal 2016, verranno esplorate le possibilità di finanziamento delle iniziative di Citizen Science attraverso la partecipazione a progetti di ricerca e innovazione tecnologica, a livello nazionale, europeo e internazionale.

Obiettivo J0400001 - Metrologia ambientale

Le attività programmate per l'esercizio 2016 saranno finalizzate all'armonizzazione dei metodi di misura e alla verifica delle prestazioni dei laboratori territoriali del Sistema Agenziale Nazionale dedicati al monitoraggio. Saranno organizzati confronti interlaboratorio per rispondere alle richieste dei laboratori delle Agenzie ed in particolare finalizzati all'applicazione della Direttiva Quadro sulle Acque (2000/60/CE). Per condurre tali confronti saranno prodotti e caratterizzati i relativi materiali di riferimento in accordo all'accreditamento UNI EN ISO CEI 17025 e ISO Guide 34 come centro di taratura sulla quantità di sostanza in matrice solida e liquida. Verrà assicurato supporto al Ministero dell'Ambiente per il recepimento delle Direttive collegate alla Direttiva Quadro Acque, l'adeguamento del D.Lgs.152/20016 e s.m.i. e al coordinamento delle attività per il monitoraggio nazionale delle sostanze della lista di controllo (Direttiva 39/2013/UE). Inoltre sarà assicurata la partecipazione alle attività del Gruppo di lavoro Chemicals in ambito europeo. Saranno eseguite le attività per la validazione del metodo sulla fauna ittica per i fiumi e la sua intercalibrazione a livello europeo.

Per rispondere ai compiti affidati ad ISPRA dall'art.17 del DLgs. 155/2010 e s.m.i. di recepimento della Direttiva 2008/50/CE sulla Qualità dell'Aria si procederà alla realizzazione del laboratorio necessario per effettuare i confronti interlaboratorio sulle misure degli inquinanti gassosi e per la certificazione degli strumenti di misura, si adeguerà l'ambiente condizionato per le misure di PM10 come richiesto dall'accreditamento UNI EN CEI ISO IEC 17025 e saranno organizzati gli interconfronti sulle misure di tale parametro; si darà supporto al Ministero sia per la valutazione delle modifiche da apportare alle Direttive 2008/50/CE e 2004/107/CE e sia per la predisposizione dei decreti di approvazione delle procedure sulla certificazione degli strumenti di misura. Per assicurare l'armonizzazione delle attività effettuate a livello nazionale con quanto sviluppato a livello internazionale, proseguiranno le attività nell'ambito della rete europea dei laboratori di riferimento per la qualità dell'aria AQUILA coordinata dal Joint Research Centre della Commissione Europea, partecipando anche ai confronti interlaboratorio a livello europeo.

Nell'ambito dell'assicurazione di qualità e dell'armonizzazione dei dati di monitoraggio del Sistema delle Agenzie Ambientali sarà assicurato il mantenimento del Sistema Gestione Qualità dei laboratori e l'accreditamento del Centro LAT n.211, per il Centro per le prove della qualità dell'aria e per il Centro per la organizzazione di Confronti Interlaboratorio. In tale ambito verranno anche curate le relazioni con l'Ente di accreditamento ACCREDIA per promuovere la cultura della qualità anche con la partecipazione ad un Gruppo di lavoro ACCREDIA, ISPRA e 5 Agenzie Regionali. Con riferimento alla formazione si proseguirà con la realizzazione di corsi sui temi della qualità sui temi della UNI EN CEI ISO IEC 17025 e della sua applicazione all'assicurazione di qualità dei metodi biologici e ecotossicologici.

Continuerà il coordinamento dei 5 Gruppi di Lavoro definiti dal Piano triennale 2014-2016 con il Sistema Nazionale della Protezione Ambientale e si parteciperà alle attività degli altri 4 gruppi in cui il personale è inserito. Dovrà essere assicurata la gestione dei laboratori e la manutenzione degli strumenti.

Obiettivo J0480001 – Clima e meteorologia applicata

Aggiornamento e elaborazione delle serie temporali di dati meteo-climatici nonché elaborazione, controllo e diffusione delle statistiche meteo-climatiche, attraverso la gestione e lo sviluppo del Sistema nazionale SCIA. L'alimentazione del sistema sarà effettuata in collaborazione con il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare, con il CRA-CMA (ex UCEA) del Ministero delle Politiche Agricole, con dieci ARPA e con i Servizi Agrometeorologici regionali delle Marche, della Sicilia, della Basilicata e della Puglia. I dati raccolti e i prodotti realizzati con il sistema SCIA saranno resi disponibili attraverso il sito *web* dedicato www.scia.isprambiente.it.

Sviluppo e applicazione di procedure di omogeneizzazione delle serie temporali di dati e applicazione di modelli statistici di riconoscimento e stima delle tendenze del clima in Italia. Stima di indici e indicatori climatici rilevanti per le valutazioni di impatto e di vulnerabilità ai cambiamenti climatici.

Redazione annuale del rapporto sullo stato e le tendenze del clima in Italia “Gli indicatori del clima in Italia”, in cui gli elementi caratteristici dell'anno climatico sono raccolti, presentati e confrontati con i valori climatologici di riferimento e con le serie temporali degli ultimi decenni. Contributo alla redazione dell'Annuario dei Dati Ambientali dell'ISPRA per quanto attiene ai dati e indicatori di stato e variazione del clima in Italia.

Sviluppo e applicazione di tecniche di spazializzazione e rappresentazione dei dati climatici su grigliato regolare attraverso l'uso di algoritmi geostatistici; sviluppo e applicazione di modelli empirico-statistici di *downscaling* delle previsioni climatiche.

Integrazione di indicatori e indici climatici, attingendo alle serie temporali di dati di precipitazione e temperatura rese disponibili dal nuovo sistema informativo delle reti idrologiche regionali.

Attività inerenti allo svolgimento del ruolo di coordinamento tecnico-operativo della costituenda rete di servizi climatici nazionali (National Climate Service Network of Italy) e annessi contributi ai programmi Copernicus Climate Change Service (UE, DG Enterprise) e Global Framework for Climate Services (OMM).

In funzione delle risorse disponibili, si prevede l'adeguamento del sito web del sistema SCIA, finalizzato in particolare a consentire l'utilizzo di browser diversi per l'interrogazione e il download dei dati, a integrare nuove funzionalità (per es. dati e mappe di valori climatologici normali) e lo sviluppo della sezione dedicata al clima recente (aggiornamento mensile di dati e mappe delle anomalie di temperatura e precipitazione).

Obiettivo J0480002 – Emissioni in atmosfera

Predisposizione dell'inventario delle emissioni nazionale per il 2014 e revisione della serie storica, anche sulla base delle linee-guida, trasmissione dell'inventario all'Unione Europea, alla Convenzione-quadro sui cambiamenti climatici (UNFCCC) e alla Convenzione sull'inquinamento transfrontaliero a lunga distanza (CLRTAP); partecipazione ai processi di *review* degli inventari nazionali in ambito UE, UNFCCC e CLRTAP.

Aggiornamento della disaggregazione delle stime nazionali dell'inventario per il 2010 al livello provinciale; partecipazione ai lavori del CTP (Comitato Tecnico Permanente) nel gruppo di lavoro “Aggiornamento linee guida inventari regionali delle emissioni in atmosfera a livello locale”; coordinamento del gruppo sugli inventari regionali; attività di supporto tecnico/scientifico al sistema agenziale per la redazione degli inventari locali e per la stima delle emissioni delle sorgenti puntuali.

Gestione del registro E-PRTR, predisposizione del set di dati nazionale che l'Italia comunica alla Commissione europea (art. 7 Regolamento CE n. 166/2006).

Raccolta delle dichiarazioni ai sensi dell'art. 16, comma 1, del DPR 43/2012 riferita all'anno 2015 (Dichiarazione FGas 2015 - dati riferiti all'anno 2015).

Partecipazione al progetto ENPI TR2011/0327.21.02-01 "Technical Assistance for Support to Mechanism for Monitoring Turkey's Greenhouse Gas Emissions".

Obiettivo J0480003 – Impatti in atmosfera

Definizione e popolamento di set di indicatori di impatto, vulnerabilità e adattamento ai cambiamenti climatici. Partecipazione alle attività EIONET e EPA-network su impatti dei cambiamenti climatici e adattamento. Supporto al Ministero dell'Ambiente per l'attuazione della Strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici. Partecipazione a studi e iniziative sugli impatti e sulle opzioni di adattamento a livello urbano. Partecipazione al progetto ENPI TR2011/0327.21.02-01 "Technical Assistance for Support to Mechanism for Monitoring Turkey's Greenhouse Gas Emissions".

Obiettivo J0480004 – Scenari di emissioni, modelli integrati e indicatori

Emissioni in atmosfera

Predisposizione delle stime preliminari di emissioni di gas serra nazionali dell'anno 2015, stima delle emissioni gas serra settore civile anno 2014, verifiche dei dati comunicati dagli operatori nel 2016 e predisposizione di una banca dati sia per il registro nazionale emissivo (ETS) sia per il monitoraggio dei grandi impianti di combustione.

Scenari di emissione

Aggiornamento del modello di ottimizzazione energetico ambientale, aggiornamento dello scenario emissivo di gas serra da comunicare alla Commissione EU per il 2017 nell'ambito del Regolamento 525/2013 sui supporti informatici richiesti (Template) e di una relazione illustrativa.

Supporto a MATTM-SEC-UDG

Partecipazione al gruppo di lavoro comunitario nell'ambito del Meccanismo di Monitoraggio delle emissioni di gas serra.

Supporto a MATTM-DVA

Partecipazione al gruppo *ad hoc* istituito a livello comunitario (stakeholder group) per la revisione della direttiva NEC sui tetti nazionali alle emissioni nocive, al fine di preparare una serie di atti di indirizzo e di proposte di norme che dovrebbero coadiuvare gli Stati Membri nel processo di raggiungimento del rispetto dei valori limite di qualità dell'aria.

Partecipazione al progetto ENPI TR2011/0327.21.02-01 "Technical Assistance for Support to Mechanism for Monitoring Turkey's Greenhouse Gas Emissions".

Obiettivo J0480005 – Registro nazionale dei crediti di emissione dei gas-serra

Gestione delle attività ordinarie del registro, sulla base di quanto previsto dalla direttiva 2003/87/CE e dal regolamento Europeo dei Registri n.389/2013; attuazione delle funzioni del registro legate all'attuazione della direttiva 2009/29/CE (Operatori aerei); partecipazione ai gruppi di lavoro della Commissione Europea e della UNFCCC. Supporto alla Magistratura inquirente e alle forze di polizia per la prevenzione e la repressione degli illeciti legati all'uso del registro.

Obiettivo J0480006 – Monitoraggio della qualità dell'aria

In base a quanto previsto dal D.Lgs 155/2010 sulla qualità dell'aria proseguiranno le seguenti attività;

- valutazione della conformità dei progetti di valutazione della qualità dell'aria, comprensivi delle reti di monitoraggio, elaborati dalle regioni e province autonome (art. 5, comma 6,);

- partecipazione al coordinamento istituito presso il MATTM in base all'art.20;
- attività di gestione dell'informazione sulla qualità dell'aria dal livello locale a quello centrale ed europeo e per lo sviluppo del nuovo sistema informativo InfoARIA per la qualità dell'aria, in collaborazione con AMB-NET (art. 28 e decisione 2011/850/EU).

Nell'ambito dei compiti istituzionali sono svolte attività di valutazione dello stato della qualità dell'aria a livello nazionale finalizzate alla stesura del capitolo "Lo stato della qualità dell'aria" dell'"Annuario dei Dati Ambientali, ISPRA"; del capitolo "Qualità dell'Aria" di "Tematiche in Primo Piano, ISPRA" (per la parte di propria competenza); del capitolo "Dati di qualità dell'aria" del "Rapporto sulla Qualità dell'Ambiente Urbano"; del "Rapporto sintetico sulla qualità dell'Aria" e del "Rapporto Nazionale sulla Qualità dell'Aria," (per la parte di propria competenza) definiti nell'ambito dei lavori del GdL 30, Area 5 del Piano triennale 2014-2016, SNPA. Per il capitolo "Qualità dell'Aria" di Tematiche in Primo Piano è svolto il ruolo di coordinamento.

Obiettivo J0480007 – Impatti e piani di risanamento

Per la tematica relativa ai piani di risanamento della qualità dell'aria, verranno svolte le seguenti attività, con riferimento alle informazioni e ai dati relativi all'anno 2013 e 2014:

- verifica e controllo delle informazioni e dei dati sui piani di risanamento della qualità dell'aria trasmesse dalle regioni e province autonome ai sensi dell'art. 19 commi 3, 4 e 5 del D. Lgs. 155/2010 secondo il nuovo formato previsto;
- aggiornamento della banca dati on line delle informazioni trasmesse, adeguamento della stessa alle nuove informazioni trasmesse secondo il nuovo formato;
- sviluppo del nuovo sistema informativo per la qualità dell'aria, relativamente alla trasmissione delle informazioni sui Piani di risanamento della qualità dell'aria, in collaborazione con AMB NET, previsto dal D.Lgs. 155/2010 e dalla decisione 2011/850/EU, e affidato dal MATTM ad ISPRA;
- partecipazione al coordinamento istituito in base all'art.20 del D.Lgs. 155/2010;
- partecipazione alla stesura del capitolo "qualità dell'aria" di "Tematiche in primo piano" e coordinamento del capitolo "strumenti di Pianificazione" dell'Annuario; partecipazione alla stesura del capitolo "Piani di qualità dell'aria" del rapporto Aree urbane.

Per la tematica relativa agli impatti dell'inquinamento atmosferico, in qualità di National Focal Point della Task Force on Mapping sarà garantito il supporto al Ministero dell'ambiente in materia di valutazione degli effetti dell'inquinamento sugli ecosistemi e sui materiali; in particolare per gli ecosistemi attraverso la elaborazione di "mappe di carico" e di "livello critico" con particolare riguardo alla salvaguardia della biodiversità.

Proseguiranno gli studi di valutazione degli effetti dell'inquinamento atmosferico e di altri fattori antropici sui beni culturali, così come previsto dal protocollo d'intesa con l'ISCR, prorogato fino a luglio 2017.

Partecipazione al progetto VIDEOR con NAIS e ISCR.

Partecipazione al progetto ARCHEOWATCH in collaborazione con NAIS e ISCR.

Obiettivo J0480009 – Proventi della tariffazione del registro ETS

Comunicazione a tutti gli utenti del registro ETS sul sistema di tariffe introdotto dall'ISPRA.

Gestione dei relativi adempimenti per l'anno 2016.

Obiettivo J0510001 – Progetti aree portuali

Monitoraggio dei fattori di pressione ambientale nelle principali aree portuali nazionali; pubblicazione della metodologia di calcolo delle emissioni inquinanti derivanti da navi ormeggiate

in porto; aggiornamento e pubblicazione del rapporto quinquennale sui traffici marittimi e la gestione ambientale nei porti nazionali; partecipazione ai gruppi di lavoro MPEC-IMO; supporto alle attività di formazione nell'ambito della Convenzione ISPRA-Capitanerie di Porto; supporto alla Commissione VIA VAS nelle istruttorie di opere a mare; realizzazione e pubblicazione del Notiziario mensile Porti e Ambiente.

Obiettivo J0510002 – Valutazione Piani e Programmi

Definizione, sviluppo e messa a punto di metodologie/strumenti di supporto alla VAS; supporto tecnico-scientifico su richiesta al MATTM per le VAS regionali; formulazione delle osservazioni dell'ISPRA in qualità di Soggetto competente in materia ambientale per VAS nazionali/regionali.

Obiettivo J0510003 – Valutazione Impatto Ambientale

Definizione, sviluppo e messa a punto di metodologie e strumenti di supporto alla VIA; verifiche di ottemperanza e monitoraggio ambientali di opere soggette a VIA.

Obiettivo J0510004 – Determinanti ambientali di salute

Attività istituzionali ISPRA ambiente e salute (rete NRC amb-sal EIONet, Gdl ambiente e salute sistema agenziale SNPA, elaborazione indicatori amb-sal per report annuali ISPRA, pubblicazioni, contributo ambiente e salute a progetti e Gdl ISPRA); contributo ambiente e salute in attività MATTM nazionali ed europee (Cambiamenti climatici, SNB, Indoor e Progetto SEARCH III).

Obiettivo J0510005 – Valutazione ambiente urbano

Analisi e valutazione della qualità ambientale nelle aree urbane e metropolitane; realizzazione del rapporto sulla qualità dell'ambiente urbano.

Obiettivo J0510006 – Supporto tecnico-scientifico alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS

Supporto tecnico-scientifico su richiesta al funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS.

Obiettivo J0530001 - Strumenti di sostenibilità

In tema di sostenibilità ambientale sono proseguite le attività già programmate l'anno precedente con particolare riferimento allo studio, l'analisi e la ricerca di strumenti di sostenibilità e agli indicatori di sviluppo sostenibile. È stato fornito un contributo alla discussione in ambito Nazioni Unite per la definizione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile - SDG, partecipando al Tavolo di coordinamento interministeriale e contribuendo alla preparazione delle posizioni italiane ed europee per le tematiche ambientali e per le implicazioni ambientali degli altri temi in discussione. Infine, è proseguita la collaborazione alle attività di *reporting* nazionale ed internazionale per i temi specifici dello sviluppo sostenibile.

Obiettivo J0540001 - Contabilità e Bilancio Ambientale

E' previsto lo studio e lo sviluppo di metodologie di contabilità ambientale, a partire dai conti patrimoniali delle risorse naturali e ambientali, e nel quadro più ampio di una valutazione economica complessiva dei servizi ecosistemici, in collaborazione con le competenti strutture dell'Istituto.

L'elaborazione di conti integrati ambientali e economici avrà l'obiettivo di suggerire ai *policymaker* le priorità di intervento, favorendo l'allocazione di risorse ai territori in cui lo stato dell'ambiente è più degradato o in cui il capitale naturale è diminuito maggiormente. Più recentemente la contabilità integrata ambientale ed economica ha preso in considerazione la valutazione economica dei servizi ecosistemici ed in particolare le variazioni di stock e flussi di capitale naturale come dei beni e servizi ecosistemici associati, in modo da disporre di informazioni non soltanto di tipo fisico, ma

anche relative all'effettivo valore economico ad essi attribuibile. In considerazione della disponibilità di differenti strumenti metodologici di valutazione economica dei servizi ecosistemici, l'attività prevederà tra le altre cose la costituzione e coordinamento di un Tavolo Tecnico ISPRA tra le varie unità/risorse competenti, la partecipazione attiva al Tavolo MAES presso L'Agenzia Europea per l'Ambiente, collegamenti ad altri progetti EU (OpenNESS, OPERAs), lo studio di modelli bio-fisici in collaborazione con United Nations, la partecipazione ai lavori del Tavolo Natural Capital Accounting presso gli Stati Generali della Green Economy.

La fase di posizionamento istituzionale sul "Comitato per il Capitale Naturale", la cui istituzione è prevista dal Collegato Ambientale DdL Senato n. 1676, dovrà prevedere preliminarmente una classificazione e mappatura dei servizi ecosistemici esistenti suddivisi per habitat (mare, aree umide, zone boschive,...) per poi approdare all'individuazione delle metodologie più idonee per la valutazione di tali servizi.

Obiettivo J0550001 - Diffusione e monitoraggio delle buone pratiche di sostenibilità locale attraverso il Progetto Banca Dati GELSO (GESTione Locale della SOstenibilità)

Prosegue la gestione del progetto Banca Dati GELSO, per la diffusione e monitoraggio delle buone pratiche di sostenibilità locale con il relativo sito web e banca dati accessibile dal sito dell'ISPRA (banche dati) o direttamente attraverso link Sinanet <http://www.sinanet.isprambiente.it/it/gelso> con il fine di creare una "rete" attiva di scambio tra le Amministrazioni Locali e di informazione per operatori tecnici e cittadini.

Obiettivo J0560001 - Agende21 e pianificazione locale

In relazione all'Obiettivo, "raccolgere, elaborare, organizzare e diffondere dati, informazioni ed indicatori e predisporre reporting di sviluppo sostenibile a livello locale", proseguiranno le attività del Progetto A21L sugli strumenti di pianificazione adottati nei comuni italiani, in collaborazione con le Amministrazioni.

(Focus 2016, 225 grandi Comuni e Comuni area omogenea del Bacino del Tevere).

Le attività riguardano:

- monitoraggio/analisi e aggiornamento dei dati raccolti, presso le Amministrazioni dei grandi e medi comuni italiani e presso le Amministrazioni dei Comuni (c.800) di area omogenea individuati e afferenti l'area del Bacino del Tevere, con questionario di rilevazione ISPRA, per costruzione/popoloamento di indicatori in relazione alle prestazioni di sostenibilità locale.
- implementazione del Sito web online dedicato e della Banca Dati FILARETE <http://www.sinanet.isprambiente.it/it/sia-ispra/filarete> per lo scambio delle migliori esperienze di gestione ambientale, con organizzazione/sistematizzazione dei dati raccolti;
- pubblicazione del Quaderno ISPRA "Pianificazione locale: l'A21L e la Nuova Generazione di piani" Vol.II;
- attività tecniche per la partecipazione alle Reti tematiche di enti locali a scala nazionale ed europea e sviluppo di reti di partner sulla pianificazione sostenibile locale;
- attività di reporting e diffusione dei risultati del Progetto A21L e pianificazione locale;
- supporto specialistico alla realizzazione dell'aggiornamento ISPRA del Rapporto Nazionale di Attuazione della Convenzione di Aarhus;
- supporto specialistico al Comitato tecnico RAU di ISPRA e alla realizzazione del Rapporto annuale sulla "Qualità delle aree urbane".

Obiettivo J0570001 - Partecipazione al WPIEI *Desertification Expert* (Bruxelles) del Consiglio Europeo- partecipazioni a riunioni internazionali in ambito Nazioni Unite, incontri e attività in ambito nazionale

ISPRA esprime il Corrispondente Tecnico-Scientifico dell'Italia per la Convenzione delle Nazioni Unite per la Lotta alla Desertificazione e con tale ruolo partecipa attivamente alle attività tecnico-scientifiche della UNCCD. In supporto al MAE ed al MATTM ed in collaborazione con il *Focal Point* della UNCCD, proseguirà dunque la partecipazione sia alle riunioni del Gruppo di Lavoro del Consiglio Europeo sulle questioni ambientali internazionali in tema di desertificazione, dove ISPRA rappresenta l'Italia, alle riunioni ed alle attività italiane nell'ambito della Convenzione delle Nazioni Unite per la Lotta alla Desertificazione.

È inoltre proseguita la consueta collaborazione alle attività negoziali internazionali, in particolare con il Responsabile Ambiente della DG Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Esteri e con il Ministero dell'Ambiente. Inoltre, in ambito internazionale, è proseguita la collaborazione con l'Agenzia Europea dell'Ambiente attraverso l'espletamento della funzione di National Reference Centre per *Soil* della Rete *European Environment Information and Observation Network* (Eionet) dell'Agenzia Europea dell'Ambiente. Infine, ha partecipato con cinque esperti al Gruppo di Lavoro istituito dal MATTM per il Progetto Pilota su Land Degradation Neutrality della UNCCD.

ISPRA ha rappresentato i paesi europei nel Gruppo di Lavoro Intergovernativo sulla Land Degradation Neutrality della UNCCD.

Obiettivo J0SAPDA1 - Realizzazione dell'Annuario dei dati ambientali (linea di attività produzione di report)

Realizzazione dell'Annuario dei dati ambientali edizione 2016 relativamente ai *report* statistici ambientali, assicurando la funzione di coordinamento dei Gruppi di lavoro intersettoriali dell'Istituto, proponendo e concordando con gli interessati i rispettivi contributi. Sviluppo delle attività di messa a punto di strumenti metodologici quali linee guida, manuali ecc., al fine di consentire il sempre più efficace svolgimento delle attività di predisposizione dell'Annuario. Implementazione della modalità pressoché automatizzata di elaborazione dell'annuario. In particolare garantire l'operatività della Banca dati indicatori dell'Annuario (sviluppo e manutenzione) sia come strumento per l'aggiornamento/elaborazione dei dati per la predisposizione dell'annuario, sia per la consultazione da parte degli utenti.

L'edizione 2016 dell'Annuario dei dati ambientali sarà restituita attraverso sette prodotti, disponibili presso i siti www.isprambiente.gov.it e <http://annuario.isprambiente.it>, come di seguito riportato:

- Annuario dei dati ambientali - Versione integrale; presenta le schede indicatore popolate nel corso del 2016, organizzate per settori produttivi, condizioni ambientali e risposte. È prodotta in formato elettronico (PDF);
- Tematiche in primo piano - Versione in lingua italiana e in lingua inglese, contenente una possibile organizzazione degli elementi informativi relativi alle questioni ambientali prioritarie, oggetto di specifici interventi di prevenzione e risanamento. È disponibile in formato elettronico (PDF);
- Ricapitolando ... l'ambiente - Descrive in sintesi alcune problematiche ambientali ritenute prioritarie e di attualità per il cittadino o per il decisore politico. Comprende un quadro sinottico degli indicatori dell'Annuario (PDF);
- Annuario in cifre - Versione in lingua italiana e in lingua inglese, strutturata in due colonne: la prima, più grande, contenente 3 grafici di riferimento alla tematica ambientale, meglio caratterizzanti o più rappresentativi; l'altra con informazioni statistiche o brevi note di approfondimento: E' disponibile in formato cartaceo ed elettronico (PDF);

- *Database* (<http://annuario.apat.it>) – Strumento per la consultazione telematica delle schede indicatore e la realizzazione di *report*;
- *Multimediale* - Strumento per la diffusione delle informazioni ambientali che si avvale di nuove tecnologie come: *web*, video filmati e animazione grafica. Filmato di presentazione dell'informazione ambientale attraverso i principali indicatori ambientali. E' disponibile in lingua italiana;
- *Giornalino* - Versione a fumetto di una tematica ambientale dell'Annuario. È disponibile in formato cartaceo ed elettronico (PDF).

Tra le linee di sviluppo future si prevede la possibilità di produrre, dagli indicatori del *Database*, ulteriori tipologie di *report* da utilizzare a livello internazionale come, ad esempio, il *core set* di indicatori adottato dall'Agenzia Europea dell'Ambiente, nonché tipologie di *report* relative a varie tematiche d'interesse primario quali i cambiamenti climatici.

Tra le attività programmate in futuro si considera, inoltre, l'elaborazione del prototipo di un Annuario in forma *e-book*.

Saranno elaborate nell'ambito delle attività interagenziali delle linee guida propedeutiche alla predisposizione di un “*report* sullo stato dell'ambiente di Sistema” focalizzato sulla rassegna dei *report* nazionali e internazionali e dei relativi dati resi disponibili dagli Annuari nazionali e regionali.

Obiettivo J0SAMDI2 – Elaborazione di indicatori e indici ambientali (linea di attività metodologica)

Saranno messe a punto le più avanzate tecniche di elaborazione statistica degli indicatori (per gli aspetti di qualificazione e validazione, elaborazione, operazioni di standardizzazione/normalizzazione, aggregazione, caratterizzazione) e di popolamento delle relative schede descrittive (*fact sheet*) come base conoscitiva per la realizzazione dell'Annuario.

Saranno ridefiniti i *core set* indicatori dell'Istituto basati, oltre che sui vigenti obblighi di legge, anche sull'analisi dei più importanti documenti di riferimento a livello nazionale, comunitario e internazionale relativi al *reporting* ambientale.

Sarà effettuata la ricognizione degli indicatori ambientali (di processo, di stato, di performance, di efficacia etc...), impiegati nelle diversificate attività, al fine di definire una mappatura completa dell'offerta di ISPRA che si tradurrà in una piattaforma indicatori idonea a mettere a sistema la notevole mole di indicatori/informazioni ambientali costantemente utilizzati e utilizzabili nelle consuete attività di studio, ricerca, monitoraggio e valutazione dell'Istituto.

Sarà effettuato uno studio finalizzato all'individuazione di indicatori per la tematica turismo e alle attività connesse al loro popolamento. In particolare si prevede la raccolta di informazioni attraverso questionari *ad hoc* da predisporre in collaborazione con altre unità interne o esterne all'Istituto.

Si effettuerà il coordinamento per conto dell'Istituto unitamente ad altre unità, del gruppo di lavoro interistituzionale (Istituto Nazionale di Statistica - Istituto Superiore di Sanità - Istituto Nazionale di Economia Agraria - Consiglio per la Ricerca e sperimentazione in Agricoltura - Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile – Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro), designato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per il monitoraggio degli indicatori utili alla valutazione dei progressi realizzati nella riduzione dei rischi e degli impatti derivanti dall'utilizzo dei prodotti fitosanitari sulla salute umana, sull'ambiente e sulla biodiversità, indicatori previsti (D.Lgs. 150/2012, art.22) al fine di valutare il Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari. Nell'ambito di tale gruppo di lavoro si assicura lo sviluppo e la manutenzione di un

database, sviluppato ad hoc, analogo alla banca dati Annuario per il popolamento degli indicatori da individuare ai fini del PAN.

Si effettuerà il coordinamento dell'attività di popolamento di indicatori ambientali di fonte ISPRA (ARPA/APPA) previsti dall'Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali nell'ambito di un accordo di programma in fase di realizzazione con il Dipartimento delle Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Nell'ambito delle attività interagenziali, sarà realizzato uno studio comparativo delle metodologie alla base degli indicatori ambientali ISPRA/ARPA/APPA utilizzati per descrivere lo stato dell'ambiente. Tale obiettivo è propedeutico alla definizione di una piattaforma di indicatori comuni all'interno del Sistema Nazionale di Protezione dell'Ambiente necessaria alla produzione di *report* di sistema.

Obiettivo J0USSEI1 – Interfaccia statistica con organismi nazionali, europei e internazionali (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Istituto di Statistica, Sistema Statistico Nazionale, Ufficio Statistico dell'Unione Europea, Agenzia Europea dell'Ambiente e Organizzazione per la Cooperazione Economica e lo Sviluppo)

Nell'ambito del progetto Ispra, nel 2016, svolgerà la funzione di interfaccia tra la realtà nazionale e quella comunitaria/internazionale in materia di *reporting* e statistica ambientale; attività di supporto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la produzione di *report* sullo stato dell'ambiente e, in particolare, la Relazione sullo Stato dell'Ambiente. Nell'ambito delle attività della rete del Sistema Statistico Nazionale saranno curati gli adempimenti relativi al D.Lgs.322/89, in particolare la predisposizione del contributo dell'Istituto al Programma Statistico Nazionale. Anche per il 2016 la linea relativa ai prodotti - *report* statistici ambientali, schede progettuali di rilevazione, elaborazione e studi (Programma Statistico Nazionale) questionari (Istituto Nazionale di Statistica, Ufficio Statistico dell'Unione Europea, Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo, Rete Europea di Informazione e Osservazione Ambientale dell'Agenzia Europea dell'Ambiente) sarà attuata con le competenze del Servizio e con la collaborazione di numerose unità dell'Istituto.

Ispra inoltre fornirà supporto alla realizzazione dell'indagine "Inventario nazionale delle opere pubbliche finanziate per la Difesa del Suolo (PSN APA-00048)" in tutte le sue fasi, nonché partecipazione attiva ai Gruppi di Lavoro Interistituzionali con l'Istituto Nazionale di Statistica: "Pressioni antropiche e rischi naturali"; "Censimento delle acque per uso civile" e un ulteriore gruppo a supporto delle attività inerenti la rilevazione Istituto Nazionale di Statistica "Dati ambientali nelle città" e per il progetto "valenze e criticità dell'ambiente urbano e rurale".

Attività finanziate da altri enti / società nazionali o altri organismi internazionali

Obiettivo J0090002 - Progetto "Misure Inquinamento Acustico ed Elettromagnetico"

L'attività viene svolta a seguito di contratti stipulati con soggetti terzi e riguarda l'esecuzione di rilevazioni strumentali o il rilascio di pareri tecnici riguardanti la valutazione delle condizioni di esposizione agli agenti fisici di popolazione o lavoratori.

Obiettivo J0090005 - Progetto "Attività di supporto ad Accredia per attività di certificazione di cui al D.lgs 262/2002"

Nell'ambito del contratto di servizio con ACCREDIA, è previsto il supporto di esperti tematici dell'Istituto agli ispettori dell'Ente Unico di certificazione con specifico riferimento al decreto riguardante le macchine rumorose destinate a funzionare all'aperto.

Durante l'attività di collaborazione sono stimati un numero pari a cinque interventi ispettivi per anno.

Obiettivo J0150009 - Provision of harmonized land use/land cover information: LUCAS and National systems

Il progetto è stato presentato per dare seguito al precedente *Grant Agreement* promosso dall'Eurostat al fine di supportare, integrare e migliorare l'informazione correntemente prodotta dall'indagine triennale LUCAS, sfruttando al meglio il patrimonio informativo già disponibile presso gli stati membri. Il progetto terminerà le attività nel 2016.

Obiettivo J0150010 - Network Nazionale Biodiversità

Portata a termine la fase di trasferimento all'ISPRA della gestione della rete network NNB, nel corso del 2016 sarà implementata la sua integrazione con la rete SINAnet, attraverso la piena implementazione della nuova piattaforma open source per la gestione dell'informazione geografica e del catalogo di metadati che rispondono alla direttiva INSPIRE. A partire dal 2016, verrà dato avvio allo sviluppo degli applicativi e delle basi dati di interesse della Citizen Science, anche con l'obiettivo della loro integrazione con progetti europei e mondiali sulla Biodiversità, quali Lifewatch e GBIF.

Obiettivo J0180002 – Convenzione per il supporto tecnico all'Osservatorio Ambientale del Nodo di Firenze

Oggetto della Convenzione è la costituzione presso ISPRA di una struttura con funzioni di supporto tecnico e di segreteria dell'Osservatorio Ambientale Nodo di Firenze.

ISPRA seguirà nel territorio interessato l'avanzamento dei lavori secondo le direttive ed il programma di attività approvato dall'Osservatorio Ambientale del Nodo di Firenze, riferendo allo stesso e per suo tramite al MATTM, sulla conformità dei lavori al progetto approvato.

La Convenzione entrata in vigore in data 4 dicembre 2013 terminerà il 31 dicembre 2017.

Obiettivo J0180003 – Progetto “Valutazione di Impatto sulla Salute (VIS): Linee Guida e strumenti per valutatori e proponenti”

Partecipazione al Progetto “Valutazione di Impatto sulla Salute (VIS): Linee Guida e strumenti per valutatori e proponenti” nell'ambito dei progetti esecutivi per il Programma CCM 2013. Il Progetto, della durata di 24 mesi, ha preso ufficialmente il via nel marzo 2014 ed il completamento delle attività è previsto per il febbraio 2016.

Obiettivo J0290006 - Progetto BASE - “Bottom-up Climate Adaptation Strategies towards a Sustainable Europe” (FP7 ENV.2012.6.1-3: Strategies, costs and impacts of adaptation to climate change)

Il progetto, che giunge al quarto ed ultimo anno, proseguirà con attività di ricerca sia sul piano delle valutazioni dell'impatto economico delle politiche di adattamento in Europa che sulla parte di policy analysis con un report dedicato alle sinergie fra politiche settoriali preminenti e strategie di adattamento ai cambiamenti climatici, ed una linea guida di raccomandazioni ai policy makers per una migliore integrazione, coerenza ed efficacia delle politiche di adattamento nelle politiche settoriali. Il progetto é finanziato con fondi europei.

Obiettivo J0290007 - Progetto SONORUS - The urban sound Planner

Nell'ambito del 7° Programma Quadro (FP7-People-2011-ITN) è stato presentato il progetto SONORUS in cui ISPRA è partner. L'argomento del progetto è la valutazione dell'inquinamento acustico in ambito urbano (anche tramite modelli predittivi, monitoraggi e tecniche di soundscaping) e le attività di pianificazione urbana connesse.

L'obiettivo di SONORUS e in particolar modo di ISPRA è di formare nuovi ricercatori che abbiano diverse competenze specialistiche per affrontare questo tema dai diversi punti di vista. Il consorzio

di università, imprese e pubbliche amministrazioni, che parteciperà a SONORUS offrirà formazione con un approccio sovra-disciplinare ad un ESR (Early State Researcher) per ciascun partner in modo da garantire che questi ricercatori siano meglio preparati per applicare i nuovi concetti integrati nei processi pratici di pianificazione urbana.

Obiettivo J0380003 - Sviluppo del sistema InfoARIA SINAnet

Nell'ambito di uno specifico accordo di collaborazione stipulato tra ISPRA e MATTM nel 2014, conclusa nel 2015 la definizione delle specifiche tecniche per la appalto, nel corso del 2016 verranno realizzati i diversi moduli costituenti InfoARIA, il nuovo sistema informativo per la qualità dell'aria SINAnet realizzato da ISPRA nell'ambito della rete SINAnet. In collaborazione con la rete dei nodi regionali, il nuovo sistema nazionale per la gestione del reporting obbligatorio delle Direttive in materia di qualità dell'aria assicurerà la conformità alla Decisione 850/2011/CE (nuove IPR), sia per il modello dati, sia per le modalità con cui i dati verranno condivisi con i nodi regionali.

Obiettivo J0380005 - Centro INFO/RAC dell'UNEP/MAP - Programma di lavoro 2016-2017

Dal 2010 ISPRA svolge le funzioni e attività del centro INFO/RAC dell'UNEP/MAP, sviluppando principalmente la piattaforma infoMAP per la raccolta e scambio di dati e informazioni di interesse della Convenzione di Barcellona e dei relativi protocolli attuativi. Nel 2016 sono previste attività di sviluppo delle funzionalità di Data Centre della piattaforma infoMAP per la raccolta e condivisione dei dati/servizi informativi di interesse per l'applicazione dell'EcAp (Ecosystem Approach) al bacino del Mediterraneo. Inoltre è previsto lo sviluppo evolutivo dei moduli già operativi del sistema (e.g. BCRS, MPIS), al fine di adeguarli alle nuove esigenze di reporting. In collaborazione con il Centro PAP/RAC dell'UNEP/MAP, è prevista la partecipazione alle attività di sviluppo del network mediterraneo per la gestione integrata delle aree marino-costiere (ICZM), con particolare riguardo agli aspetti di competenza del Centro INFO/RAC (gestione dati/informazione, comunicazione e coinvolgimento), anche attraverso la partecipazione al progetto CAMP-Italia.

Obiettivo J0380006 - Centro INFO/RAC dell'UNEP/MAP - Progetto ECAP-MED Phase II

Sulla base di un finanziamento della Commissione Europea all'UNEP/MAP, il Centro INFO/RAC parteciperà alle attività dell'UNEP/MAP finalizzate alla applicazione dell'EcAp (Ecosystem Approach) al bacino del Mediterraneo, con particolare riferimento alle attività della gestione dei dati e informazioni secondo la logica dei Sistemi Informativi Ambientali Distribuiti (SEIS - Shared Environmental Information System).

Obiettivo J0580002 – Convenzione ANCI – ISPRA

La Convenzione sottoscritta tra ISPRA ed ANCI il 23/04/2015 è finalizzata a realizzare un progetto di supporto ai comuni della Campania per la definizione e l'avvio dei piani delle misure per la raccolta differenziata dei rifiuti. La durata della Convenzione è stata prorogata al 30/06/2016.

Obiettivo J0600006 - Progetto LIFE + "SAM4CP"

Il progetto intende sviluppare un simulatore facilmente utilizzabile dai servizi tecnici dei Comuni e delle altre amministrazioni, ma anche da altri attori sociali con l'obiettivo di evidenziare le scelte di sviluppo territoriale che consentono di contenere il consumo di suolo e di valutare gli impatti dell'urbanizzazione sui servizi ecosistemici forniti dal suolo. Le attività riguarderanno il completamento dell'analisi del quadro di conoscenza delle funzioni e dei servizi ecosistemici forniti dal suolo, la valutazione dei modelli già esistenti con la selezione di quelli più idonei e loro sperimentazione per la fornitura di cartografia per il simulatore nonché la definizione di un abaco di situazioni omogenee o simili per la valutazione del bilancio delle funzioni ecosistemiche associate al consumo di suolo.

Obiettivo X0IMAGIN - Progetto LIFE + "IMAGINE"

Il progetto IMAGINE “Integrated coastal area Management Application implementing GMES, INspire and sEis data policies” è finalizzato alla sperimentazione di infrastrutture di dati territoriali che riescano a integrare servizi Copernicus (GMES) con dati locali. Il progetto prevede lo studio in siti pilota in regione Toscana e regione Liguria. Nel 2016 saranno portati avanti gli scenari per le applicazioni pilota e validati i dati necessari e le specifiche per le infrastrutture di dati.

Obiettivo X000MITO - "Progetto Multimedia Information for Territorial Objects - MITO"

Finanziato nell'ambito del programma PON Ricerca e Competitività del MIUR, il progetto sviluppa una piattaforma con tecnologia open source per condividere dati, informazioni, documenti e, più in generale, conoscenza. I principali beneficiari dell'iniziativa sono il settore della pubblica amministrazione, ai diversi livelli di governo e il sistema della ricerca scientifica, ma anche il grande pubblico, al fine di realizzare modalità partecipative (*crowdsourcing e citizen science*) di raccolta e fruizione delle informazioni. Il progetto intende costruire la piattaforma, basata su strumenti open source, necessaria a gestire i giacimenti informativi nello spazio e nel tempo (4D). Particolare attenzione viene dedicata agli strumenti di acquisizione e trasmissione di dati e informazioni in mobilità.

Il contributo ISPRA è finalizzato allo sviluppo della piattaforma e la sua specializzazione al dominio ambiente, con particolare riferimento alle tematiche dell'ambiente marino-costiero, e alla conseguente integrazione con altri domini (e.g. beni culturali) attraverso lo sviluppo e integrazione di specifici framework semantici. A conclusione delle attività del progetto, nel 2016 è prevista la realizzazione di un evento nazionale di divulgazione dei risultati, con un focus specifico sulla Citizen Science SINAnet.

Risorse finanziarie

Per l'esercizio 2016 è stato assegnato al CRA 03 un budget di spesa per le attività istituzionali pari a Euro 273.749,00 di cui:

- Euro 10.000,00 per le missioni del personale (Tabella 3);
- Euro 48.200,00 per la gestione del laboratorio agenti fisici (Tabella 3);
- Euro 215.549,00 per la gestione del laboratorio di metrologia ambientale (Tabella 3).

Per le altre attività istituzionali di cui si prevede il totale finanziamento relative alla tariffazione del registro ETS, a fronte di un valore complessivo di Euro 553.840,00 è assegnato al CRA 03 un budget di spesa pari a Euro 138.693,12. La rimanente somma, pari a Euro 415.146,88 si riferisce a spese gestite centralmente da altri CRA per il personale a tempo indeterminato (Tabella 4).

Per le attività finanziate/cofinanziate, a fronte di un valore complessivo di Euro 315.694,46, compresa la quota di cofinanziamento ISPRA (Tabelle 5), è assegnato al CRA 03 un budget di spesa pari a Euro 86.214,50. La rimanente somma, pari a Euro 229.479,96 si riferisce a spese gestite centralmente da altri CRA quali le spese generali, il personale a tempo determinato e gli oneri e l'IRAP a carico dell'Istituto su contratti di collaborazione a progetto.

CRA 04 – Dipartimento per le attività Bibliotecarie

Il Dipartimento assicura le attività di rilievo nazionale per l'acquisizione, la gestione e la diffusione dell'informazione e della documentazione tecnico-scientifica sulle tematiche ambientali con lo scopo di contribuire alla conoscenza, alla consapevolezza, alla valorizzazione, all'utilizzo e allo sviluppo sostenibile dell'ambiente, promuovendo le attività di ricerca in tali ambiti. Inoltre, al fine di contribuire all'oneroso impegno pubblico di effettuare una riorganizzazione dei numerosi dati e delle informazioni ambientali disponibili e degli strumenti e dei mezzi per renderli fruibili, il Dipartimento intende consolidare e favorire i processi di collaborazione e condivisione con le altre strutture interne dell'Istituto e con gli enti esterni di riferimento (Centro Nazionale delle Ricerche, Società Geologica Italiana, l'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori, ecc.). Infatti, su questa base e nei limiti delle risorse assegnate e delle proprie competenze, partecipa alle attività e agli obiettivi di carattere generale affidati all'ISPRA per la ricerca di strumenti e metodologie che consentano, con un approccio culturale condiviso e partecipato, una nuova *governance* del territorio e del mare, che incentivino un recupero e una riqualificazione dell'ambiente, che rendano manifesto ai cittadini i rischi e le minacce che lo stesso può rappresentare se sfruttato e le opportunità che invece esso può offrire per un suo utilizzo sostenibile se tutelato e protetto.

Questo indirizzo è confermato dalle molteplici iniziative di trasferimento delle informazioni e delle conoscenze già avviate dal Dipartimento in questi anni in collaborazione con altre strutture dell'Istituto, con le diverse Agenzie regionali e provinciali, con il Ministero dell'Ambiente su svariati temi (quali quello della strategia marina per le attività di formazione), con il coinvolgimento di più soggetti esterni all'ISPRA nella discussione e nell'orientamento di focus tematici di interesse generale e da altre iniziative per lo sviluppo di nuove reti e sinergie (con università, musei, enti di ricerca, ecc.).

In particolare, per l'anno 2016 il Dipartimento intende continuare a sviluppare differenti strumenti e servizi divulgativi specifici:

- servizi bibliotecari rivolti sia al personale delle amministrazioni di appartenenza sia all'utenza esterna interessata;
- attività di formazione e di educazione ambientale orientata alla sostenibilità;
- attività di divulgazione ambientale attraverso il portale web (banche dati, informazioni ambientali, ecc.);
- attività di conservazione, gestione e catalogazione delle Collezioni geologiche e storiche dell'ISPRA, con lo sviluppo di progetti volti alla valorizzazione e divulgazione del patrimonio.

Di seguito uno schema sintetico delle principali attività con riferimento ai relativi obblighi legislativi.

Attività	Riferimenti normativi
<p>Progettazione, realizzazione e promozione di corsi di formazione ambientale. Diffusione delle informazioni sulle attività attraverso il portale ISPRA.</p> <p>Progettazione e realizzazione di iniziative di educazione ambientale orientata alla sostenibilità, anche su specifica richiesta del MATTM</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Leggi istitutive ANPA / APAT / ISPRA (L. 61/1994; DPR 207/2002; L 133/2008). - Statuto ISPRA approvato con DM 356 del 09/12/2013. - Direttiva Generale del MATTM all'ISPRA per il triennio 2015-17 (27/05/2015).

<p>Diffusione dell'informazione ambientale e dei relativi documenti. Gestione dei servizi bibliotecari, comprensivi di catalogo in linea, thesauri e banche dati multimediali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - <i>L. 6 luglio 2002, n. 137</i>: Delega per la riforma dell'organizzazione del Governo e della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché di enti pubblici. - <i>D.P.R. 8 agosto 2002, n.207</i>: Regolamento recante approvazione dello statuto dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici, a norma dell'articolo 8, comma 4, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300. - <i>D.M. 21 maggio 2010, n. 123</i>: Regolamento concernente la fusione dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM nell'ISPRA. - <i>DM 356 del 09/12/2013</i>: approvazione dello Statuto ISPRA. - <i>Direttiva Generale del MATTM all'ISPRA per il triennio 2015-17 (27/05/2015)</i>.
<p>Formazione e coordinamento degli operatori tecnici in relazione alle attività di programmi di monitoraggio di cui all'art.11 del D.Lgs.n. 190/2010: Progettazione e realizzazione di attività di formazione rivolte i a tecnci delle ARPA relative ai programmi di monitoraggio come previsti dall'art. 11 del D.Lgs. N. 190/2010.</p>	<p>D.lgs n. 190/2010 - Attuazione della direttiva 2008/56/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino. Accordo finanziario MATTM-ISPRA del 18/12/2014 per la prosecuzione delle attività della Convenzione MATTM-ISPRA del 01 /12/2011. POA Febbraio 2015- Febbraio 2016.</p>
<p>Assicurare la conformità del portale web ai requisiti di accessibilità previsti dalla normativa vigente.</p>	<p>Legge 9/1/2004 n. 4 (Legge Stanca);</p>
<p>Assicurare la conformità in materia di Trasparenza e diffusione delle informazioni.</p>	<p>Codice dell'Amministrazione Digitale (Decreto legislativo n. 235/2010) e s.m.i.</p>
<p>Assicurare gli adempimenti previsti dalle "Linee Guida per i siti Web delle Pubbliche Amministrazioni".</p>	<p>Le Linee guida per i siti web delle pubbliche amministrazioni (art. 4 Direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione 26 novembre 2009).</p>
<p>Conservazione, gestione e catalogazione delle Collezioni geologiche e storiche dell'ISPRA, sviluppo di progetti volti alla valorizzazione e divulgazione del patrimonio, anche attraverso pubblicazioni, realizzazione di eventi e aggiornamento del Museo Virtuale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Leggi Istitutive (L. 133/2008, DPR 207/2002)</i>; - <i>Statuto ISPRA (approvato con DM 356 del 3.12.2013)</i>; - <i>Decreto Lgs 22 gennaio 2004, n 42 (codice Urbani) e sgg.</i>

Attività istituzionali

Obiettivo M0011111 – Attività connesse alla gestione del Dipartimento

L'attività di gestione del Dipartimento si pone per l'anno 2016 i seguenti obiettivi:

- assicurare l'acquisizione, il trattamento catalografico, la conservazione, la tutela e la fruizione del patrimonio documentale, bibliografico, cartografico e fotografico anche con la Biblioteca aperta al pubblico;
- assicurare lo sviluppo e la gestione dei servizi web dell'Istituto, nel rispetto della normativa vigente;
- realizzare e promuovere programmi, attività e materiali di formazione e di educazione ambientale orientata alla sostenibilità;
- tutelare il patrimonio museale paleontologico, litologico e mineralogico e curare la conservazione e la divulgazione delle Collezioni geologiche, storico-artistiche e tecniche dell'Istituto;
- promuovere attività per lo sviluppo della conoscenza e consapevolezza ambientale, anche in cooperazione con altri enti e organismi scientifici;
- partecipare alle attività dei gruppi di lavoro per la formazione, l'avvio e il supporto al Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente;
- contribuire alla redazione dell'*Annuario dei dati ambientali* mediante il popolamento della banca dati e l'elaborazione dei testi nel capitolo *Promozione e diffusione della cultura ambientale*;
- promuovere l'immagine e l'attività dell'Istituto tramite la realizzazione e la divulgazione di prodotti multimediali (documentari scientifici, ripresa di eventi in modalità streaming);
- assicurare il mantenimento della certificazione ISO 9001 per il processo "Formazione Ambientale"; della certificazione ISO 9001 per il processo "Biblioteca"; della certificazione ISO 9001 per il processo "Gestione dei contenuti del portale web";
- assicurare, in collaborazione con strutture interne e con soggetti esterni all'Istituto, l'organizzazione, la progettazione e attività di partenariato su tematiche ambientali anche al fine di sviluppare nuove reti e sinergie; fornire supporto al Ministero dell'Ambiente per le materie di competenza;
- curare le attività di controllo delle attività scientifiche del Dipartimento e quelle amministrative (budget e reportistica di propria competenza, fascicoli amministrativi/contabili e con attività di gestione degli acquisti di beni e servizi) attraverso la predisposizione di relazioni, documenti, procedure e atti.

Obiettivo M0B20001 – Biblioteca

Nel 2016 sono previste le seguenti attività:

- acquisizione e gestione del patrimonio della Biblioteca: risorse giuridiche, normativa tecnica, risorse scientifico-ambientali, il cui sviluppo si modulerà in relazione alle risorse assegnate;
- tutela e conservazione del materiale bibliografico: rilegatura dei periodici e restauro del materiale bibliografico deteriorato, il cui sviluppo si modulerà in relazione alle risorse assegnate;
- scambio e dono di pubblicazioni con Enti di ricerca nazionali ed esteri e individuazione nuove Istituzioni con cui instaurare rapporti di scambio, il cui sviluppo si modulerà in relazione alle risorse assegnate e alle regole del prescelto *servizio spedizioni e consegna plichi* di Poste Italiane;
- catalogazione e indicizzazione del materiale bibliografico, cartografico e fotografico posseduto;
- revisione catalografica di periodici e inserimento di dati di localizzazione e consistenza;
- progetto per digitalizzazione della cartografia storica della Biblioteca ISPRA;

- progetto di fattibilità, in collaborazione con altre istituzioni, per l'esportazione nel catalogo nazionale delle descrizioni, attualmente solo in Polo, di circa 50.000 carte geologiche e 65.000 articoli scientifici;
- inserimento nel catalogo locale e in quello del Servizio Bibliotecario Nazionale delle descrizioni delle miscellanee, ereditate dalla Biblioteca del Servizio Geologico;
- integrazione della Biblioteca della Società Geologica con la Biblioteca ISPRA;
- coordinamento delle attività di indicizzazione delle descrizioni dei documenti inseriti nel catalogo;
- gestione del sistema informatico della biblioteca e del Polo del Servizio Bibliotecario Nazionale;
- attività di prestito e fornitura di documenti all'utenza interna ed esterna; servizio di *Inter Library Loan* e *Document Delivery* mediante l'adesione a reti di cooperazione interbibliotecaria;
- attività di aggiornamento e arricchimento del sito web della Biblioteca (italiano e inglese);
- attività di comunicazione e promozione dei servizi bibliotecari (iniziative informative-formative su risorse informative e strategie di ricerca, novità editoriali, incontri con gli autori, organizzazione di convegni);
- potenziamento della sinergia con la rete delle biblioteche e dei centri documentazione ambientale del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente per la condivisione di risorse documentali, di politiche di acquisti consortili, organizzazione di servizi informativi standard e di altre attività formative-informative.

Obiettivo M0E11111 – Educazione ambientale orientata alla sostenibilità

Nel 2016 sono previste le seguenti attività:

- realizzazione di iniziative di educazione ambientale finalizzate a promuovere la cultura della sostenibilità, in collaborazione con le Unità tecnico-scientifiche dell'Istituto, con le Agenzie del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente, nonché nell'ambito di progetti europei relativi a campagne di comunicazione e educazione ambientale, in partenariato con altri soggetti;
- contributo all'attuazione di iniziative di sensibilizzazione su tematiche di importanza strategica promosse dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e da altri soggetti istituzionali e di ricerca;
- elaborazione di strumenti educativi e divulgativi tramite pubblicazione sul sito web. Attività di raccolta e elaborazione di dati relativi all'educazione ambientale orientata alla sostenibilità, finalizzati alla realizzazione di indagini, rapporti e documenti di informazione istituzionale e di divulgazione ambientale. Partecipazione a reti sull'educazione ambientale orientata alla sostenibilità a livello nazionale.

Obiettivo M0F11111 – Attività di Formazione ambientale

Nel 2016 sono previste le seguenti attività:

- progettazione, organizzazione e realizzazione di corsi di formazione ambientale, in modalità in presenza e in e-learning, in collaborazione con le Unità tecnico-scientifiche dell'Istituto nell'ambito del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente o di accordi con il Ministero dell'Ambiente o altri Enti pubblici e di Ricerca, nonché nell'ambito di progetti nazionali ed internazionali;
- elaborazione del piano annuale dei corsi di formazione ambientale e progettazione corsi di formazione organizzati in collaborazione con Unità tecniche dell'Istituto e con Enti esterni (da erogare nel primo semestre 2016);
- stipula di apposite Convenzioni con le Università ed altri Enti di Formazione per ospitare presso le strutture tirocini curriculari;

- coordinamento del Gruppo di Lavoro per la formazione permanente del Sistema Nazionale per la Protezione dell’Ambiente;
- raccolta ed elaborazione di dati relativi alla formazione in campo ambientale, finalizzati alla realizzazione di indagini, rapporti e documenti di informazione istituzionale e di divulgazione, quali l’Annuario dei Dati Ambientali;
- diffusione delle informazioni sulle iniziative promosse dall’Istituto nel campo della formazione ambientale attraverso il portale web dell’Istituto.

Obiettivo M0W10001 – Sviluppo e gestione del portale ISPRA

Nel 2016 sono previste le seguenti attività:

- realizzazione, sviluppo, aggiornamento, manutenzione e gestione del portale Web ISPRA e di ulteriori siti web (nelle versioni italiano e inglese) dedicati a eventi, progetti europei e nazionali su tematiche strategiche per l’Istituto, nel rispetto delle normative vigenti;
- sviluppo di processi informativi e realizzazioni di applicazioni web, in collaborazione con altre strutture dell’Istituto;
- realizzazione di questionari on-line ed elaborazione dei relativi dati;
- gestione di stanze di lavoro (ambienti di lavoro condivisi riservati a utenti registrati accessibili da remoto);
- pubblicazione, in collaborazione con altre strutture dell’Istituto, di un primo set di dati in formato “aperto” nell’ambito del Piano d’azione collettivo dei Paesi del G8;
- promuovere l’immagine e l’attività di ISPRA tramite la realizzazione di documentari scientifici e prodotti multimediali. Diffusione di Eventi ISPRA mediante streaming in diretta e on demand; riprese video e attività di post produzione a supporto dei corsi di formazione erogati in modalità e-learning;
- partecipazione ai lavori per la creazione di una nuova sezione del portale dedicata al Sistema Nazionale per la Protezione dell’Ambiente, in collaborazione con tutti i soggetti del Sistema coinvolti nelle attività di comunicazione; gestione dei contenuti della sezione dedicata al Sistema;
- collaborazione con le altre strutture dell’ISPRA per il rapporto *Qualità dell’Ambiente Urbano*;
- collaborazione con le altre strutture dell’Istituto nella traduzione in lingua inglese e francese di prodotti editoriali e audiovisivi.

Obiettivo M0M10001 – Valorizzazione del patrimonio litologico, mineralogico e paleontologico

Nel 2016 sono previste le seguenti attività:

- conservazione, catalogazione e gestione delle Collezioni Geologiche e storiche dell’ISPRA; sviluppo di progetti volti alla fruizione del patrimonio; verifica e monitoraggio delle condizioni di conservazione dei reperti nei locali di immagazzinamento;
- gestione, implementazione e aggiornamento del Sito web (italiano e inglese) del Museo Virtuale delle Collezioni geologiche e storiche dell’Istituto; aggiornamento del Repertorio dei Musei di Scienze della Terra anche tramite utilizzo e interrelazione con altre banche dati e sistemi informativi esistenti in ISPRA;
- aggiornamento e implementazione del Data base “Museo” delle Collezioni Paleontologiche, attraverso attività di studio e ricerca sui reperti fossili;
- progetto di studio per la revisione sistematica della Collezione “Vegetali” delle Collezioni Paleontologiche;
- attività di manutenzione e gestione informatica del data base e del software “Museo”;

- divulgazione e valorizzazione del patrimonio delle Collezioni attraverso l'organizzazione di eventi, la partecipazione a mostre e convegni, la pubblicazione di testi cartacei e on-line scientifici e divulgativi; realizzazione di documentari tematici sui parchi e musei minerari;
- attività di valorizzazione del patrimonio geo-paleontologico e minerario dismesso, con particolare riguardo alle aree di provenienza dei reperti museali conservati nel Museo in collaborazione con altri musei, altre istituzioni nazionali e locali e associazioni che operano nella conservazione del patrimonio culturale;
- progetto di riversamento dei dati catalografici contenuti nel DB Museo, relativi alle Collezioni paleontologiche e litomineralogiche nel Sistema Informativo Generale del Catalogo dell'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione del Ministero Beni e Attività Culturali;
- realizzazione di mostre virtuali tramite software "MOVIO" dedicate alla Collezioni ISPRA;
- coordinamento della Giornata Nazionale delle Miniere; partecipazione al Consiglio Tecnico Scientifico della miniera-museo di Cozzo Disi (AG);
- attività propedeutiche all'avvio del progetto di realizzazione di un archivio nazionale dei piani-rilievo geologici storici (tra '800 e '900) del territorio italiano, conservati presso istituti e musei in Italia e all'estero.

Risorse finanziarie

Per l'esercizio 2016 è stato assegnato al CRA 04 un budget di spesa per le attività istituzionali pari a Euro 22.069,22 di cui:

- Euro 2.000,00 per le missioni del personale (Tabella 3);
- Euro 14.996,14 per le pubblicazioni e la diffusione di informazioni (Tabella 3);
- Euro 5.0573,08 per le spese di spedizione (Tabella 3).

Le spese di cui sopra saranno finanziate per Euro 20.769,22 dalla vendita e spedizione delle monografie "I marmi antichi nelle collezioni Pescetto e De Santis" e "I colori profondi del Mediterraneo.

CRA 05 – Dipartimento servizi generali e gestione del personale

Il Dipartimento assicura lo sviluppo delle attività connesse alla gestione del personale, ai servizi generali e all'acquisizione di beni e servizi, armonizzando le procedure, i regolamenti e gli atti con particolare attenzione al problema del personale, alla definizione degli aspetti contrattuali ed alla cura e manutenzione degli immobili in cui trova sede l'ISPRA.

Attività istituzionali

Obiettivo N0D00001 – Gestione del Dipartimento

Nell'ottica della razionalizzazione e contenimento della spesa, prosegue l'azione tesa a garantire il soddisfacimento delle esigenze di tutto l'Istituto in materia di spese per autovetture, cancelleria, toner e carta, assicurazioni, spese telefoniche, trasmissione dati e pubblicazione di gare assicurando, nel contempo e per alcune di esse, il controllo dei tetti di spesa imposti dalla normativa vigente.

Le attività per Gare e Appalti riguarderanno la programmazione degli acquisti al fine di consolidare gli obiettivi di contenimento della spesa e della razionalizzazione delle procedure di scelta del contraente. Si proseguirà altresì, nelle attività volte ad adeguare gli atti regolamentari alla luce delle modifiche normative in materia di appalti.

Per le attività dell'Energy Manager, in prosecuzione di quanto già avviato negli anni precedenti, si prevede il completamento dello studio per la definizione di un bando pubblico a titolo non oneroso finalizzato all'identificazione di una società ESCO per la progettazione di uno studio di fattibilità sulla riqualificazione energetico-ambientale del complesso degli edifici di Ozzano dell'Emilia.

Le attività del Mobility Manager consisteranno in promozione di scelte di mobilità consapevoli da parte dei dipendenti, adesione di ISPRA ad associazioni e a eventi promossi dal coordinatore di Area, mediante il sito intranet di mobilità aziendale e il sito web mobilità sostenibile. Tali attività ed iniziative potranno essere promosse all'interno e all'esterno dell'Istituto.

Relazioni con l'eventuale istituendo CRAL per il supporto di eventi a favore della mobilità sostenibile, degli stili di vita attivi, della salute e dell'ambiente.

Obiettivo N0G00004 – Trattamento economico del personale

A seguito dello sblocco normativo delle retribuzioni definito con la Legge di Stabilità 2015, proseguono le procedure di valutazione per il riconoscimento dei passaggi di fascia economica del personale liv. I-III anche associato agli esiti derivanti dal contenzioso registrato conseguente ai ricorsi innanzi al giudice del lavoro. Si confermano pertanto, i livelli di spesa con riferimento ai capitoli riguardanti gli stipendi e gli oneri riflessi, nonostante la riduzione del personale conseguente alle cessazioni a vario titolo registratesi nel corso del 2015.

Si rileva, l'esigenza di appostare cospicue risorse sul capitolo del contenzioso in considerazione della proposizione da parte di dipendenti di richieste economiche e giuridiche già accolte dai giudici per altri dipendenti dell'Istituto; proprio la verosimiglianza della soccombenza costituirà un presupposto per la ricerca nel corso del 2016 di soluzioni transattive per le quali è necessario trovare la necessaria copertura economica nel bilancio.

Attese le indicazioni di indirizzo politico, si ritiene di dover riconfermare il trend di spesa per l'anno 2016 relativamente al personale a T.D.

Si conferma il trend di riduzione del ricorso alla tipologia contrattuale CoCoCo e Assegni di ricerca per lo svolgimento di progetti di ricerca.

Appare necessario nel corso del 2016 procedere alla regolazione delle somme finalizzate all'accantonamento TFS/TFR sulla specifica Polizza GENERALI ex INA con riferimento a ad

accrediti vincolati pervenuti dall'INPS ex INPDAP relativi a personale transitato in ISPRA per mobilità obbligatoria (ex DSTN) o volontaria nonché in relazione all'accantonamento annuale ed integrativo che a causa delle difficoltà economiche 2015 non è stato possibile perfezionare interamente.

Risulta, inoltre, rimodulato in aumento rispetto al precedente anno finanziario lo stanziamento per il pagamento della indennità di anzianità tenuto conto dei pensionamenti e delle liquidazioni delle rate di TFS/TFR in scadenza in ossequio alle disposizioni di legge.

Obiettivo N0GG0002 – Telelavoro

Si prevede un leggero aumento del numero percentuale dei posti in organico attribuibili in telelavoro, al fine di rendere omogeneo il numero delle attivazioni sulle diverse annualità. (Attualmente negli anni dispari venivano attivate 33 posizioni e negli anni pari 21. Si tratta di attivare 33 posizioni anche negli anni pari).

Obiettivo N0GG0005 - Relazioni sindacali, benefici sociali ed assistenziali

In questo ambito si proseguirà nell'assicurare supporto tecnico alla Direzione dell'Istituto in materia di relazioni sindacali oltre alla gestione delle risorse stanziare in bilancio per la concessione in favore dei dipendenti dei benefici di natura assistenziale e sociale contrattualmente previsti e declinati annualmente negli accordi definiti con le OO.SS..

Obiettivo N0P00001 – Funzionamento Uffici Roma (Brancati 48 e 60, Via Pavese 305 e Magazzino Via Paolo Di Dono)

Nell'esercizio 2016 è previsto l'avvio dei contratti dei servizi di manutenzione afferenti le sedi sottese a questo obiettivo, nell'ambito della procedura concorsuale avviata nel mese di luglio 2015. Ciò consentirà di poter disporre di un contratto di durata triennale con il raggiungimento di economie di spesa.

Nel corso del 2016 si procederà al completamento degli interventi di riqualificazione dell'immobile di Via Vitaliano Brancati 48 (sistemazione della cucina attraverso interventi impiantistici/civili e alla sostituzione del parco apparecchiature, adeguamento della Sala Conferenze, rifacimento ex novo dell'impianto di protezione antintrusione) la cui copertura finanziaria è appostata negli esercizi precedenti.

D'intesa con la nuova proprietà degli immobili di Via Brancati 48/60 è prevista la prima attuazione di un cronoprogramma degli interventi a cura della Proprietà stessa; tra questi, in concorso con Ispra, si darà anche avvio agli interventi necessari all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendio, per il solo immobile di Brancati 48.

Analogamente a quanto già posto in essere per i servizi di manutenzione, verranno portate a compimento le procedure di gara afferenti i servizi di funzionamento degli immobili sottesi a questo obiettivo.

Obiettivo N0P00003 – Funzionamento Laboratori Roma (Via di Castel Romano 100/102)

L'azione del Dipartimento sarà concentrata sugli aspetti destinati a garantire una migliore funzionalità gestionale della struttura di Castel Romano. In questo contesto e, fatta salva la disponibilità di idonee risorse finanziarie, si ipotizza la realizzazione del laboratorio di Acquacoltura Sperimentale.

In coerenza con quanto rappresentato nel Piano di razionalizzazione degli spazi, l'Istituto continuerà a perseguire azioni finalizzate all'individuazione di spazi per magazzini presso il Comprensorio.

Obiettivo NOP000V1 – Funzionamento Uffici Veneto (S. Provolo – S. Nicolò – Padova)

Per le infrastrutture comprese in questo obiettivo, si darà formale avvio ai contratti per i servizi di manutenzione conseguenti alla procedura ad evidenza pubblica.

Nell'esercizio 2016 s'intende portare a compimento un processo di razionalizzazione degli spazi in uso sul territorio del Comune di Venezia attraverso l'alienazione di pertinenze immobiliari che allo stato comportano elevati oneri di gestione, con altre soluzioni allocative individuate di concerto con l'Agenzia del Demanio Filiale Veneto.

L'inserimento poi, di tutte le pertinenze demaniali nel portale del Manutentore Unico farà sì che assumendo direttamente il Demanio le spese di manutenzione straordinaria, potranno essere generate economie di spesa sul breve e medio periodo.

Obiettivo NOP0BOL1 – Funzionamento sede Bologna

Sulla sede di Ozzano dell'Emilia, oltre alla gestione ordinaria del sito, si procederà al completamento degli interventi avviati nel 2015, riguardanti la rete idrica esterna antincendio e quelli di adeguamento normativo di alcuni edifici già oggetto di interventi negli anni precedenti sulla base del finanziamento del MATTM.

Così come previsto nel Programma triennale delle opere pubbliche 2016-2018 si darà avvio alla procedura di gara che dovrà condurre all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi per i locali archivio e biblioteca.

Obiettivo NOP0ICRA – Funzionamento strutture tecnico-scientifiche (Chioggia - Livorno - Palermo - Milazzo - Capo D'Orlando)

Per la struttura tecnico scientifica di Chioggia sono da ritenersi valide le considerazioni già espresse su Venezia in ordine alle attività che consentiranno di garantire il corretto funzionamento degli impianti tecnologici attraverso servizi di manutenzione preventiva e correttiva delle pertinenze immobiliari.

In coerenza con il Programma triennale delle opere pubbliche 2016-2018 è previsto sulla Sede di Chioggia, il completamento funzionale del locale ex custode.

Per quanto riguarda la struttura tecnico scientifica di Palermo, ove la Conferenza dei servizi che si svolgerà entro il mese di ottobre 2015 dovesse fornire riscontri positivi, è ipotizzabile per il I trimestre 2016, il completamento degli interventi di riqualificazione degli spazi presso il Complesso ex Roosevelt.

Obiettivo NOR00001 – Formazione

Si prevede di formare il personale nell'ambito delle proprie competenze istituzionali presidiando le eventuali innovazioni tecniche e normative intervenute. Tali interventi formativi saranno effettuati sia direttamente, utilizzando strutture e formatori interni sia mediante acquisto all'esterno dei corsi nell'ambito delle risorse che saranno poste a bilancio nell'esercizio finanziario 2016.

Risorse finanziarie

Per l'esercizio 2016 è stato assegnato al CRA 05 un budget di spesa per le attività istituzionali pari a Euro 79.029.129,52 di cui:

- Euro 8.555.500,00 per le spese di funzionamento delle sedi d'Istituto, incluse tasse (Tabella 2), compresi Euro 526.030,53 per le spese generali riferite alle attività finanziate/cofinanziate di tutto l'Istituto;
- Euro 69.233.593,52 per le spese di personale a tempo determinato/indeterminato, esclusa IRAP, (Tabella 2), compresi Euro 897.983,02 per il personale a tempo indeterminato impiegato sulle attività finanziate/cofinanziate di tutto l'Istituto;

- Euro 966.036,00 per altre spese legate alla gestione del personale di tutto l'Istituto (Tabella 3);
- Euro 274.000,00 per altre spese generali dell'Istituto (Tabella 3).

Per le spese di personale di cui sopra si prevede il finanziamento per Euro 3.470.000,00 derivanti dai rimborsi spese del personale comandato, rimborsi spese per mensa e riscossioni dal fondo indennità di anzianità.

Per le attività finanziate/cofinanziate di tutto l'Istituto è stato assegnato al CRA 05 un budget di spesa pari a Euro 3.436.425,84 per le spese del personale a tempo determinato, esclusa IRAP, e per gli oneri a carico di Ispra derivanti da contratti di collaborazione a progetto e assegni di ricerca.

CRA 06 – Dipartimento Difesa della Natura

Attività istituzionali

Obiettivo L0A2AI01 - Studi e analisi sull'uso delle risorse naturali a fini agricoli, sulle dinamiche dell'uso del suolo agricolo, e relativi impatti ambientali

Nel 2016 sono previste le seguenti attività:

- studio e valutazione dei dossier VIA/VAS pervenuti dal MATTM;
- redazione del Capitolo “Agricoltura e Selvicoltura” dell’Annuario dei Dati Ambientali;
- partecipazione ai lavori del Comitato tecnico-scientifico sull’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari di cui al Dlgs. N. 150/2012 (decreto MIPAAF/MATTM del 22/07/2013);
- supporto tecnico a MATTM, MiPAAF e MINSAL, in collaborazione con ISTAT, ISS e CREA, per l’elaborazione e l’aggiornamento degli indicatori di cui al Decreto 15 luglio 2015 - Modalità di raccolta ed elaborazione dei dati per l’applicazione degli indicatori previsti dal Piano d’Azione Nazionale per l’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari di cui alla Direttiva 2009/128/CE, al Decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 – Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l’azione comunitaria ai fini dell’utilizzo sostenibile dei pesticidi e al Decreto 22 gennaio 2014 - Piano di azione nazionale per l’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari adottato ai sensi dell’articolo 6 del citato decreto legislativo 14 agosto 2012, n.150;
- partecipazione alle attività del Gruppo di lavoro agricoltura del MATTM sulla Direttiva quadro acque;
- partecipazione ai lavori della Commissione Consultiva per i Prodotti Fitosanitari del Ministero della Salute (Gdl “Prodotti fitosanitari a base di microrganismi, di feromoni e di sostanze di origine naturale non chimicamente definite”);
- uso dei fanghi di depurazione in agricoltura: attività di controllo e vigilanza sul territorio. Proseguo delle attività a seguito della pubblicazione del Rapporto.
- programma “Curare Educare Relazionarsi con le Api (C.E.R.A.) - Il mondo delle api nella didattica e nel sociale” convenzione ISPRA-AAIS: visita scolaresche apiario didattico; monitoraggio ambientale e sanitario degli alveari (BEENET, MiPAAF); partecipazione al progetto “La Terra si rinnovail gusto anche” (Regione, ENEA); collaborazione al progetto “Tutti per l’orto ... l’orto per tutti” (Regione, ENEA).

Obiettivo L0B2SP03 – Raccolta dati sulle specie di flora e fauna selvatica

Nel 2016 sono previste le seguenti attività:

- coordinamento e redazione del Capitolo “Biosfera” dell’Annuario dei Dati Ambientali, implementazione di alcuni dei relativi indicatori;
- coordinamento e redazione del Capitolo “Biodiversità e attività sugli ecosistemi” del volume ISPRA “Tematiche in primo piano” da redigere nell’ambito dell’attività afferente all’Annuario ISPRA dei dati ambientali;
- svolgimento del ruolo di National Reference Centre della rete europea EIONet per il tema “Nature Protection and Biodiversity”; in tale ruolo aggiornamento e revisione, per il 2016, della Banca dati europea sulle aree protette (CDDA – Common Database on Designated Areas);
- supporto alla struttura ISPRA competente per le istruttorie VIA per le componenti "ecosistemi" e "vegetazione, flora e fauna", nonché per le istruttorie VAS per le componenti relative alla biodiversità;

- attività connesse all'implementazione della Strategia nazionale per la biodiversità (Partecipazione all'Osservatorio Nazionale per la Biodiversità; aggiornamento degli indicatori di stato e di valutazione della Strategia);
- attività di coordinamento della rete ISPRA di monitoraggio cetacei su 10 transetti fissi nel Mar Mediterraneo con l'uso dei traghetti come piattaforma di osservazione (convenzione ISPRA per lo svolgimento di attività di 'fixed line transect using ferries as platform of observation for monitoring cetacean populations');
- attività di coordinamento del monitoraggio multidisciplinare cetacei, uccelli marini, tartaruga marina, traffico marittimo e marine litter in collaborazione con una rete transnazionale in Mediterraneo con l'uso dei traghetti di linea come piattaforma di osservazione;
- attività relative all'attuazione della Direttiva 92/43/CE, specificatamente in merito al monitoraggio e al reporting (articoli 11 e 17) delle specie vegetali italiane di interesse comunitario;
- coordinamento del lavoro di definizione dei protocolli di monitoraggio specie-specifici per la flora italiana di interesse comunitario, in collaborazione con la Società Botanica Italiana (convenzione ISPRA-SBI). Preparazione di un manuale, stampa e presentazione dei risultati;
- partecipazione alle attività dell'Expert Group on Reporting della Commissione Europea;
- collaborazione al tavolo tecnico del MATTM su Contabilità ambientale in AAPP Nazionali;
- elaborazione di proposte per progetti LIFE o altri strumenti di finanziamento;
- comunicazioni a convegni e ad incontri nazionali e internazionali;
- attività di tutoraggio per stage ISPRA e tesi di laurea in convenzione con Università.

Obiettivo L0B3EB01 – Individuazione delle criticità e priorità conservazionistiche degli ecosistemi

Nel 2016 sono previste le seguenti attività:

- collaborazione alla redazione del Capitolo “Biosfera” dell'Annuario ISPRA dei Dati Ambientali e del Capitolo “Biodiversità e attività sugli ecosistemi” del volume “Tematiche in primo piano”;
- partecipazione alla rete europea EIONet con il ruolo di National Reference Centre per i temi “Nature Protection and Biodiversity”;
- supporto alla struttura ISPRA competente per le istruttorie VIA/VAS - per le componenti "Vegetazione, flora e fauna" ed "Ecosistemi";
- attività connesse all'implementazione della Strategia nazionale per la biodiversità (Gruppo di Lavoro per l'individuazione degli indicatori di valutazione della Strategia);
- redazione delle cartografie degli habitat e l'implementazione delle banche dati floristiche;
- partecipazione al GdL Deposito Nazionale rifiuti radioattivi.

Obiettivo L0B4PG01 – Tutela e valorizzazione del patrimonio geologico: repertorio nazionale geositi, geoparchi e parchi geominerari

Nel 2016 sono previste le seguenti attività:

- supporto alle nuove candidature italiane all'European Geoparks Network (UNESCO) e Partecipazione all'attività dei Geoparchi italiani;
- attività collegata alla partecipazione al Forum dei Geoparchi Italiani;
- aggiornamento e cura delle pagine dedicate al patrimonio geologico del sito web istituzionale;
- supporto tecnico-scientifico per la promozione e la valorizzazione del patrimonio geologico attraverso la gestione dell'Inventario Nazionale dei geositi;

- rapporti di scambio dati e collaborazione con regioni e province, università e enti locali; partecipazione a seminari e meeting e sopralluoghi volti alla verifica di geositi inseriti nell'Inventario;
- sviluppo di attività di didattica della geologia, collegate al patrimonio geologico.

Obiettivo LODPAG01 – Attività connesse alla gestione del Dipartimento

Nel 2016 sono previste le seguenti attività:

- coordinamento per la predisposizione di strumenti e indirizzi per la corretta applicazione delle Convenzioni Internazionali (sulla Diversità Biologica, Berna e Bonn) e delle Direttive europee (“Habitat” e “Uccelli”) per la conservazione della diversità biologica e geologica e del paesaggio, per il rafforzamento del sistema delle aree protette, per l’uso eco-compatibile delle risorse naturali e semi-naturali e per la valutazione degli effetti sull’ambiente degli OGM.;
- coordinamento degli esperti del Dipartimento a supporto del GdL ISPRA di interfaccia alla Commissione VIA/VAS MATTM per le componenti: flora, vegetazione, fauna, ecosistemi e paesaggio;
- supporto alla pubblica amministrazione fornendo pareri a commissioni, risposte ad atti di sindacato ispettivo parlamentari, gruppi di lavoro, redazione di rapporti e relazioni tecniche per le materie di competenza a fini istituzionali;
- redazione dei capitoli di competenza dell’Annuario dei dati ambientali e documenti connessi;
- coordinamento della realizzazione, informatizzazione ed aggiornamento, sulla base di quanto previsto dalla L. 394/1991 e degli indirizzi impartiti dalla conferenza Stato/Regioni, della Carta della Natura, finalizzata all’individuazione dello stato dell’ambiente in Italia; realizzazione della cartografia degli habitat di tutto il territorio nazionale, ivi compresi quelli dichiarati di interesse comunitario ai sensi delle direttive “Habitat” e “Uccelli”, e di un sistema informativo dedicato;
- acquisizione dati sulla distribuzione e consistenza delle specie di flora e fauna selvatica, delle specie rare ed endemiche, a rischio, alloctone e invasive e verifica delle variazioni nel corso del tempo;
- supporto all’implementazione della Strategia Nazionale della Biodiversità, attraverso la partecipazione all’Osservatorio Nazionale della Biodiversità, l’organizzazione e il funzionamento della Segreteria dell’Osservatorio e l’aggiornamento degli indicatori di stato e di valutazione della Strategia;
- supporto tecnico scientifico nell’ambito degli adempimenti previsti dal Protocollo di Kyoto;
- partecipazione alla rete delle Agenzie Europee per la Conservazione della Natura (ENCA – European Network of Nature Conservation Agencies) e ai diversi gruppi di lavoro già definiti e in via di definizione;
- contributi per la realizzazione di progetti ISPRA di educazione e formazione ambientale;
- supporto tecnico al MATTM per le materie di competenza.

Obiettivo LODPAG02 – Attività connesse all’implementazione e sviluppo del sistema informativo del Dipartimento

Nel 2016 sono previste le seguenti attività:

- attività di ottimizzazione delle risorse hardware e software di specifica responsabilità del Dipartimento (nuove acquisizioni e manutenzione di Workstation, prodotti portatili, periferiche di acquisizione e stampa di grande formato, software specialistici), in sinergia con la gestione centralizzata a livello di Istituto. Supporto informatico ai vari progetti/convenzioni.

Obiettivo L0DPPF01 - Progetto speciale funghi - I Funghi come indicatori biologici nel monitoraggio della qualità del territorio

Nel 2016 sono previste le seguenti attività:

- individuazione delle specie micologiche caratteristiche dei diversi habitat e delle diverse realtà del territorio nazionale;
- implementazione delle informazioni di interesse micologico finalizzate al miglioramento della conoscenza degli ecosistemi;
- utilizzo delle componenti micologiche per il monitoraggio dello stato e della qualità ambientale e per il biomonitoraggio dei suoli anche attraverso l'applicazione di metodiche innovative;
- studio di un sistema informativo per gli aspetti micotossicologici comprensivi anche dei fenomeni di bioaccumulo e bioconcentrazione di metalli pesanti e sostanze xenobiotiche nei funghi sia per facilitare eventuali piani di biorisanamento, sia per gli studi riguardanti gli aspetti igienico-sanitari legati al consumo alimentare dei funghi;
- prosecuzione ed implementazione delle attività, sia per lo studio delle componenti di biodiversità del suolo sia per lo sviluppo delle conoscenze sulle dinamiche delle loro relazioni trofiche, nella rete di aree di studio pilota "Centri di Eccellenza" afferenti al "Programma ReMo", per studi multidisciplinari condotti dalle varie Unità Operative afferenti al "Progetto Speciale Funghi" dell'ISPRA;
- coordinamento e formazione degli operatori per le attività di monitoraggio e biorisanamento sul territorio nazionale, anche attraverso corsi di formazione a distanza e dal vivo.

Obiettivo L0N1CN01 - Realizzazione di Carta della Natura nelle regioni non ancora dotate del sistema informativo

Nel 2016 sono previste le seguenti attività:

- realizzazione del Sistema informativo di Carta della Natura per le regioni che non ne sono ancora dotate, in primis Toscana, Emilia Romagna e Campania;
- supporto tecnico (raccolta, gestione ed elaborazione dati, ecc.) di supporto alla realizzazione della cartografia ed alle azioni di sopralluogo in campo per l'aggiornamento della Carta della Natura della regione Friuli Venezia Giulia;
- aggiornamento costante e manutenzione dei dati e delle applicazioni di fruizione, nonché quello di divulgazione dei contenuti e distribuzione di dati all'utenza, in particolare tramite il WEB-GIS e la sua integrazione nel geoportale dell'Istituto;
- la partecipazione ad eventi organizzati in ambito nazionale ed internazionale allo scopo di dare la più ampia visibilità e diffusione ai risultati ed ai prodotti del Sistema informativo.

Obiettivo L0N1CN02 - Realizzare, informatizzare e garantire la fruizione della Carta della Natura

Nel 2016 sono previste le seguenti attività:

- pubblicazione del rapporto regionale a corredo della cartografia già realizzata nella regione Liguria, proseguendo il lavoro già avviato nel corso del 2015;
- collaborazione tra il Dipartimento di Medicina Clinica, Sanità Pubblica, Scienze della Vita e dell'Ambiente (MeSVA) dell'Università dell'Aquila allo scopo di divulgare e realizzare Carta della Natura nel comprensorio del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga;
- aggiornamento costante e manutenzione dei dati e delle applicazioni di fruizione, nonché divulgazione dei contenuti, in particolare tramite il WEB-GIS e la sua integrazione nel geoportale dell'Istituto.

Obiettivo L0N1CN03 -Studi e attività finalizzate all'approfondimento di metodologie e tecniche di impiego del telerilevamento e dei sistemi informativi territoriali

Nel 2016 sono previste le seguenti attività:

- applicazione delle tecniche di analisi di immagini telerilevate per la creazione di cartografia tematica (in forma di GIS) e la revisione/aggiornamento di quella esistente;
- sperimentazione di nuove tipologie di immagine/sensore/piattaforma (integrazione SAR/ottico; LiDAR; iperspettrale sia da satellite che da aereo), secondo le linee guida tracciate nell'ambito dell'accordo di programma con l'ASI ed in sinergia con altri Servizi dell'Istituto;
- attività di ottimizzazione delle metodologie di calcolo negli algoritmi di valutazione della Carta degli Habitat nel Sistema Carta della Natura e sperimentazione di nuovi software specialistici "open source";
- sviluppo del prototipo di "Carta Naturalistico-Culturale" con sperimentazione e validazione della metodologia di valutazione e relativo aggiornamento del WEB-GIS;
- attività di formazione sui software specialistici già in uso ed in via di sperimentazione.

Obiettivo L0N2EP01 – Connettività ecologica territoriale

Nel 2016 sono previste le seguenti attività:

- predisposizione e coordinamento delle attività redazionali del periodico- tecnico online RETICULA Reti ecologiche, greening e green infrastructure nella pianificazione del territorio e del paesaggio (quadrimestrale) e relative attività per la promozione e diffusione della rivista (organizzazione eventi e partecipazione a convegni in qualità di relatori);
- elaborazione dei dati del monitoraggio sull'implementazione della connettività ecologica e pubblicazione sul sito del progetto Reti ecologiche e Pianificazione Territoriale dei risultati;
- popolamento della Banca dati Green Infrastructure ed Ecologia del Paesaggio: esperienze di alta formazione;
- partecipazione al Gruppo di Lavoro VIA/VAS – componenti "paesaggio, "ecosistemi" e "fauna";
- attività di supporto al Ministero dell'Ambiente per la Convenzione delle Alpi – Piattaforma Reti Ecologiche.

Obiettivo L0RNPR01 – Supporto tecnico scientifico alla gestione dei parchi e delle aree protette; aggiornamento e implementazione delle informazioni riguardanti tutte le aree di importanza comunitaria

Nel 2016 sono previste le seguenti attività:

- partecipazione, Rappresentanza ISPRA, ai Consigli Direttivi degli Enti Parco Nazionali (Rif.to - D.P.R. del 16 aprile 2013 n.73);
- repertorio Piani dei Parchi Nazionali e dei Piani dei Parchi Regionali;
- aggiornamento e revisione, per il 2014 della Banca dati europea sulle aree protette (CDDA – Common Database on Designated Areas);
- supporto alla struttura ISPRA competente per le istruttorie VIA/VAS - per le componenti "paesaggio", "ecosistemi", fauna";
- progetto pilota per l'applicazione delle sinergie fra le direttive e le convenzioni internazionali nella Riserva Naturale Nazzano, Tevere-Farfa;
- inventario delle zone umide a livello nazionale secondo la metodologia di MedWet messa a punto nell'ambito del progetto INTERREG IIIC South "MedWet_CODDE";

- definizione di linee guida per la tutela delle Zone Umide in applicazione delle indicazioni della strategia nazionale per la biodiversità, attraverso l'integrazione delle direttive quadro Acque, Habitat, Uccelli, sulla Strategia marina e le convenzioni internazionali Ramsar e CBD;
- progetto relativo alla sperimentazione di misure per l'uso sostenibile dei fitofarmaci ai fini della tutela delle specie e degli habitat nei Siti Natura 2000 e nelle aree protette;
- valutazione dei servizi ecosistemici degli ecosistemi acquatici e degli agro ecosistemi.

Obiettivo LOT1RN02 – Attività finalizzate alla salvaguardia delle foreste

Nel 2016 sono previste le seguenti attività:

- coordinamento e redazione del Capitolo “Agricoltura e Selvicoltura” dell'Annuario dei Dati Ambientali, implementazione di alcuni dei relativi indicatori;
- redazione del Capitolo “Biodiversità e attività sugli ecosistemi” del volume ISPRA “Tematiche in primo piano” da redigere nell'ambito dell'attività afferente all'Annuario ISPRA dei dati ambientali;
- contributo allo svolgimento del ruolo di NRC (National Reference Centre) della rete europea EIONet per il tema “Nature Protection and Biodiversity”, “Resource efficiency”, “Climate Change ” e “Agriculture”;
- aggiornamento degli indicatori di competenza del Capitolo “Biodiversità e aree naturali, agricole, forestali” relativamente all'Annuario ISPRA dei dati ambientali, “Tematiche in primo piano”;
- attività di progettazione e realizzazione su finanziamenti Europei (Life, Med, VII Programma Quadro);
- attività di studio e ricerca sulle relazioni tra cambiamenti globali e biosfera, e in particolare sulle relazioni tra agricoltura e cambiamenti climatici, valorizzazione a fini energetici delle biomasse agricole e forestali, gestione sostenibile dei sistemi agroforestali, adattamenti dei sistemi naturali ai cambiamenti climatici;
- collaborazione al Global Earth Observations per le aree Agriculture, Biodiversity e Ecosystems;
- partecipazione agli incontri del Land Use Policy Group and the German Federal Agency for Nature Conservation (BfN) per le politiche di sviluppo rurale dell'Unione Europea;
- partecipazione a convegni e ad incontri a livello nazionale e internazionale;
- redazione di pubblicazioni (articoli, rapporti, ecc.) internazionali e nazionali;
- attività di supporto al gruppo di lavoro per istruttorie VIA-VAS e VINCA relative alle componenti Paesaggio, Beni Culturali, Ecosistemi, Fauna, Flora e Biodiversità;
- partecipazione alle attività di sperimentazione e monitoraggio per l'attuazione del Piano d'Azione Nazionale sui fitofarmaci e di un indice di valutazione del pericolo legati all'uso di prodotti fitosanitari in aree protette;
- attività di valutazione della qualità del sistema insediativo e paesistico rurale, agroforestale (multifunzionalità, gestione dei servizi ecosistemici in accordo con la nuova PAC 2014-2020).

Obiettivo LOT2OG01 -- Esame normativa e letteratura scientifica e tecnica inerenti ai campi d'applicazione delle biotecnologie

Nel 2016 sono previste le seguenti attività:

- aggiornamento ed implementazione del database interno bibliografico sugli OGM;
- aggiornamento della banca dati organismi geneticamente modificati. La banca dati organismi geneticamente modificati ha lo scopo di raccogliere le informazioni sui OGM autorizzati all'impiego confinato a fini conoscitivi e di ricerca e degli OGM utilizzati in agricoltura nel mondo;

- partecipazione al GdL OGM presso il MATTM con i seguenti compiti: valutazione delle richieste di autorizzazione al commercio, alla coltivazione e all'utilizzo di organismi geneticamente modificati in ambiente non confinato; valutazione dei rischi dell'emissione per la salute umana, animale e per l'ambiente; predisposizione, se del caso, alla consultazione delle parti sociali, del pubblico e di ogni altro soggetto interessato, ivi compresi eventuali comitati scientifici ed etici, sia nazionali che comunitari; redazione di pareri, valutazione e conclusioni in materia di OGM. Partecipazione alla Comitato tecnico sanitario istituito con D.P.R. 28 marzo 2013 n. 44 (decreto del Ministro della salute 20 maggio 2015). La sezione g del Comitato svolge i seguenti compiti: esamina le notifiche di autorizzazione all'impiego in ambiente confinato di MOGM; esprime parere su ogni altra questione relativa agli MOGM; promuove, ove lo ritenga necessario, la richiesta di parere al Consiglio superiore di sanità e al Comitato nazionale per la biosicurezza e le biotecnologie della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- partecipazione alle attività del gruppo di lavoro dell'EPA Network volto all'elaborazione e valutazione di un'indagine sul contesto legislativo, a livello europeo e nazionale, relativo alla valutazione e monitoraggio dei rischi ambientali degli OGM.

Obiettivo L0T3IT01 - Valutazione dello stato degli ecosistemi mediante l'utilizzo di bioindicatori e tecniche eco tossicologiche

Nel 2016 sono previste le seguenti attività:

- coordinamento del “Programma ReMo” per lo sviluppo e la promozione della rete nazionale di monitoraggio: biodiversità e degrado dei suoli italiani” centrato sull'analisi della biodiversità edafica e della desertificazione;
- collaborazione a progetti e iniziative nazionali e locali sugli indicatori ecotossicologici e biologici, realizzando ricerche, studi, rapporti, manuali e linee guida, nonché corsi di formazione sulle tematiche correlate;
- svolgimento del ruolo di National Reference Centre della rete europea EIONet per i temi “Marine and Coastal Environment” e “Soil Biodiversity”;
- comunicazioni a convegni e ad incontri nazionali e internazionali;
- convenzione con Università Sapienza per il biomonitoraggio della Tenuta Presidenziale di Castelporziano (RM) e produzione di relative pubblicazioni scientifiche;
- collaborazione alla convenzione con ARPA Molise su metodi di monitoraggio del territorio;
- diffusione e approfondimento dei risultati del progetto LOCAFITO sull'impatto dei prodotti fitosanitari nelle aree Natura 2000 e implementazione sul territorio nazionale delle problematiche e soluzioni individuate.

Attività finanziate da altri enti / società nazionali o altri organismi internazionali

Obiettivo L0CAIZS1 - Apis mellifera quale indicatore per la rilevazione dell'inquinamento agro-ambientale

Progetto Apis mellifera - cartografia dell'uso del suolo e della flora di interesse apistico (scala 1:25.000) e raccolta di informazioni sulle tipologie di contaminazione relative alle stazioni di monitoraggio individuate nelle regioni Lazio e Toscana.

Obiettivo L0CANAGO – Convenzione ISPRA-MATTM sull'Implementazione del Trattato FAO e relazioni con il Protocollo di Nagoya

La presente Convenzione riguarda la collaborazione tra MATTM e ISPRA per attività inerenti l'“Implementazione del Trattato FAO e le relazioni con il Protocollo di Nagoya sull'accesso alle risorse genetiche e l'equa condivisione dei benefici derivanti dal loro utilizzo”. Considera, altresì, il Regolamento (UE) n. 511/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, sulle misure di conformità

per gli utilizzatori risultanti dal protocollo di Nagoya (*Access and Benefit Sharing – ABS*). Per il 2016 le attività prevedono il completamento della ricognizione presso gli enti e le strutture di ricerca nazionali nonché presso le regioni e gli enti gestori di aree protette delle procedure relative all'accesso e allo scambio di risorse genetiche, da ricondurre nell'ambito del Trattato FAO e del protocollo di Nagoya. Un secondo modulo di attività è finalizzato al supporto tecnico-scientifico e organizzativo per la realizzazione di un evento di livello nazionale sulle metodologie e le procedure in materia di accesso e scambio di risorse genetiche e sulla nuova normativa inerente lo scambio di risorse genetiche. La convenzione, prorogata di concerto con il MATTM, ha scadenza aprile 2016.

Obiettivo L0CANNB1 – Implementazione e gestione evolutiva del Network Nazionale Biodiversità

Realizzazione delle attività previste dalla convenzione in essere con il MATTM per la gestione evolutiva del Network Nazionale della Biodiversità (catalogazione, ricerca e visualizzazione di banche dati in tema di diversità biologica in Italia).

Obiettivo L0CAOGM1 - “Scambio di informazioni, attività di reporting, attività di valutazione e gestione del rischio ai sensi del Protocollo di Cartagena e della normativa comunitaria e nazionale di recepimento”

La Convenzione è stata sottoscritta il 5 dicembre 2014. Le attività previste dalla Convenzione sono: partecipazione a riunioni di coordinamento presso il Consiglio d'Europa, la Commissione europea o a livello nazionale; predisposizione dei relativi rapporti nazionali; valutazione del rischio ambientale derivante dagli OGM attraverso l'esame delle richieste di autorizzazione presentate ai sensi della direttiva 2001/18/CE, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1829/2003 e ai sensi del D.lgs. n. 224/2003; valutazione dei nuovi dati scientifici e degli esiti dell'attività di monitoraggio di eventuali effetti negativi sulla salute umana, animale e sull'ambiente derivanti da OGM già autorizzati ai sensi della direttiva 2001/18/CE e del Regolamento (CE) n. 1829/2003 per l'eventuale attivazione delle procedure di emergenza previste dalla normativa comunitaria e nazionale vigente; attività di ricerca sui rischi potenziali inerenti l'emissione deliberata nell'ambiente e l'immissione sul mercato di organismi geneticamente modificati ai sensi dell'art. 22 comma 4 del D.lgs. n. 224/2003.

Risorse finanziarie

Per l'esercizio 2016 è stato assegnato al CRA 06 un budget di spesa per le attività istituzionali pari a Euro 6.000,00 per le missioni del personale (Tabella 3).

Per le attività finanziate/cofinanziate, a fronte di un valore complessivo di Euro 132.120,00 (Tabella5), è assegnato al CRA 06 un budget di spesa pari a Euro 116.120,00. La rimanente somma, pari a Euro 16.000,00, si riferisce a spese gestite centralmente da altri CRA quali le spese generali e il personale a tempo determinato.

CRA 07 – Dipartimento nucleare, rischio tecnologico e industriale

Nel 2016 continuerà ad essere assicurato lo svolgimento delle funzioni e dei compiti di autorità nazionale di regolamentazione competente per la sicurezza nucleare e la radioprotezione, attribuiti all'ISPRA dalla legislazione vigente.

Sarà, in particolare, assicurato lo svolgimento delle attività istruttorie e di vigilanza:

- sul mantenimento in sicurezza e sulle operazioni di disattivazione delle installazioni nucleari;
- sull'impiego e trasporto di sorgenti di radiazioni ionizzanti e di materie radioattive;
- sulla protezione fisica passiva delle installazioni e delle materie nucleari.

Saranno altresì assicurati:

- gli adempimenti derivanti sia dagli obblighi comunitari che dalle convenzioni internazionali sottoscritte dall'Italia in tema di sicurezza nucleare, gestione dei rifiuti radioattivi e del combustibile irraggiato e gli adempimenti connessi ai Trattati internazionali in tema di salvaguardie;
- le attività radiometriche necessarie per l'esercizio delle funzioni di controllo sulle attività nucleari;
- il supporto alle autorità di protezione civile nel campo della pianificazione e della gestione delle emergenze nucleari e radiologiche;
- il supporto tecnico richiesto dalla legislazione vigente per la predisposizione di atti legislativi in materia di sicurezza nucleare e radioprotezione;
- le attività conseguenti all'emanazione della Guida Tecnica n. 29 per la localizzazione del deposito nazionale dei rifiuti radioattivi, a partire dalla revisione della Carta delle aree potenzialmente idonee;
- le attività di coordinamento tecnico della rete nazionale di sorveglianza della radioattività ambientale e gli adempimenti in materia di controllo della radioattività ambientale derivanti dal D.Lgs. n. 230 e s.m.

Lo svolgimento delle sopra citate attività sarà assicurato fino a quando non sarà data completa attuazione a quanto disposto dal Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 45 *"Attuazione della direttiva 2011/70/Euratom, che istituisce un quadro comunitario per la gestione responsabile e sicura del combustibile nucleare esaurito e dei rifiuti radioattivi"*, che prevede all'articolo 6 l'istituzione dell'Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione.

Un particolare impegno nel 2016 sarà richiesto dalla completa attuazione del D.lgs.105/2015, recepimento della Direttiva europea 2012/18/UE, entrato in vigore nel luglio 2015, con la necessità di rafforzare le attività tecnico-scientifiche svolte dall'Istituto per l'individuazione e la raccolta sistematica di dati, lo sviluppo di metodologie e criteri tecnici per la prevenzione e la valutazione dei rischi di incidente rilevante industriali e per la pianificazione e l'effettuazione di controlli, assicurando il supporto alle Autorità nazionali e regionali preposte all'assolvimento degli obblighi derivanti dalla sua applicazione.

Sarà fornito il supporto tecnico-scientifico alle autorità preposte alla valutazione, alla prevenzione ed al controllo dei rischi tecnologici connessi in particolare all'uso delle sostanze chimiche e delle fonti di energia e ai cicli produttivi.

Attività istituzionali**Obiettivo K0CNCEME – “Gestione centro emergenze”**

Nell’ambito di questo obiettivo proseguiranno le attività di gestione del sistema integrato di supporto, operativo presso il Centro Emergenze Nucleari dell’Istituto e comprendente il sistema di reperibilità di esperti in modalità H24, i sistemi internazionali di pronta notifica per emergenze radiologiche, le reti di allarme e di monitoraggio della ricaduta radioattiva in caso d’incidente transfrontaliero (reti REMRAD e GAMMA), i modelli previsionali di dispersione atmosferica dei rilasci radioattivi, i sistemi d’interfaccia per la raccolta dati di misura dai laboratori regionali e quelli per la trasmissione dei dati aggregati verso la piattaforma europea EURDEP, le attività di supporto alla funzione di coordinamento da parte dell’Istituto del Centro Elaborazione e Valutazione Dati (CEVaD), ex art. 123 del D.Lgs. n. 230/1995.

Proseguiranno anche nel 2016 le attività di manutenzione straordinaria per le reti REMRAD e GAMMA al fine di assicurarne la funzionalità in relazione alle necessità di attivazione di nuovi siti di monitoraggio per le centraline Gamma, nonché all’obsolescenza della componentistica di supporto delle stazioni Remrad.

Le attività si collocano nell’ambito dell’attuazione del Piano Nazionale delle Misure Protettive contro le Emergenze Nucleari e Radiologiche.

Obiettivo K0CNISTE – “Istruttorie tecniche, installazioni nucleari, trasporti, piani emergenza, piani protezione fisica, contatti con enti omologhi in altri paesi”

Nell’ambito dell’obiettivo proseguono anche nel 2016 le attività riguardanti le istruttorie inerenti:

- la revisione dei regolamenti di esercizio;
- la formulazione di pareri per l’autorizzazione delle operazioni di disattivazione delle installazioni nucleari e l’emanazione degli atti di approvazione per specifici progetti particolareggiati e piani operativi, o comunque conseguenti alle vigenti prescrizioni d’impianto;
- la formulazione del parere di competenza al Ministero dello sviluppo economico per nuove autorizzazioni al trasporto o per il rinnovo di quelle in scadenza nel 2016;
- il rilascio di atti autorizzativi e di certificazioni degli imballaggi per il trasporto di materie radioattive;
- la formulazione di pareri al Ministero dello Sviluppo Economico ai fini dell’approvazione dei piani di protezione fisica delle installazioni e per il rilascio dell’attestato di protezione fisica passiva per il trasporto di materie nucleari;
- il supporto alle autorità di protezione civile per la predisposizione di pianificazioni per le emergenze nucleari e radiologiche da parte delle amministrazioni centrali e periferiche.

Obiettivo K0CNVICO - “Vigilanza e controllo impianti (sicurezza e radioprotezione) per quanto attiene esercizio, progettazione esecutiva, realizzazione di progetti e piani operativi, controlli materie e salvaguardie, attività di trasporto, protezione fisica”

Nell’ambito dell’obiettivo proseguono le attività di controllo sul mantenimento in sicurezza delle installazioni nucleari, sull’esecuzione delle operazioni di disattivazione e di realizzazione di nuovi depositi e sistemi di trattamento e condizionamento dei rifiuti radioattivi, sui trasporti di combustibile nucleare e materiale radioattivo e sulla detenzione di materie nucleari, sulle misure di protezione fisica passiva, nonché le attività di rappresentanza dello Stato previste dal Trattato Euratom e dagli accordi di salvaguardia in occasione di ispezioni dell’EURATOM e dell’AIEA.

L’insieme delle attività di vigilanza comporterà l’esecuzione di ispezioni e sopralluoghi presso gli impianti, condotte da ispettori dell’Istituto ex art. 10 del D.Lgs. n. 230/1995 e successive modifiche.

Si svolgeranno altresì attività di vigilanza sia sulla progettazione esecutiva delle strutture impiantistiche che sulla loro esecuzione.

All'Istituto è stata inoltre recentemente attribuita, ex articolo 4 della Legge n. 58/2015, la vigilanza sulla protezione fisica passiva degli impianti nucleari esercitata da ispettori dell'Istituto ex art. 10 del D.Lgs. n. 230/1995.

Obiettivo K0CO1450 - “Commissione medica ex art. 30 e Commissioni tecniche esaminatrici ex art. 32 DPR 1450/70”

Nell'ambito dell'obiettivo proseguono le attività necessarie per il funzionamento delle Commissioni Tecniche e della Commissione Medica per il riconoscimento dell'idoneità alla direzione e alla conduzione degli impianti nucleari, previste dal DPR 1450/70 e successive modifiche. L'ISPRA partecipa alle attività delle Commissioni anche attraverso il contributo di propri esperti, che svolgono le funzioni di membri e di presidenti nelle Commissioni stesse.

Obiettivo K0DIAEOI – “Partecipazioni ad attività di enti e organizzazioni internazionali (UE, AIEA, OCSE, WENRA, altri organismi)”

Prosegue la partecipazione ad attività nell'ambito degli organismi e degli enti comunitari e internazionali ai fini degli adempimenti nazionali connessi alle Convenzioni internazionali ratificate dall'Italia in materia di sicurezza nucleare e di gestione dei rifiuti radioattivi e del combustibile irraggiato e salvaguardie e la partecipazione allo sviluppo di normative, standard o attività di ricerca di particolare interesse. Si evidenziano in particolare le partecipazioni ai Comitati di sviluppo normativo dell'AIEA, al Gruppo ENSREG dell'Unione Europea ed al WENRA ed ai connessi gruppi di lavoro.

Si segnala che nell'ambito degli obblighi fissati dalla Direttiva 2009/71/EURATOM, l'ISPRA ha richiesto un esame internazionale *inter pares*, al fine di concorrere ad un continuo miglioramento della sicurezza nucleare mediante la valutazione della legislazione, della regolamentazione e del quadro organizzativo nazionale vigente.

La missione di “*peer review*” del sistema di regolazione nazionale IRRS (*Integrated Regulatory Review Services*), programmata per il 2016, è stata preceduta da alcuni incontri che si sono tenuti nel 2014.

Obiettivo K0DIRGEN – “Attività dipartimentale (convegni, sviluppo normativa nazionale, partecipazione a Tavoli della trasparenza, supporto ad altre amministrazioni)”

Proseguiranno le attività di supporto tecnico richiesto dalle Amministrazioni centrali e locali per la predisposizione di piani o la gestione di emergenze, per la predisposizione di atti legislativi, per iniziative di confronto o d'informazione rivolte alle amministrazioni, alle comunità e alle associazioni locali.

Un compito rilevante, richiesto all'Istituto dalla legislazione di radioprotezione vigente ed in particolare dal D.Lgs. n. 230/1995 e successive modifiche, è costituito dal supporto alle amministrazioni competenti per l'attività di decretazione di radioprotezione; diverse disposizioni del decreto legislativo prevedono, per la loro applicazione, l'emanazione di appositi decreti ministeriali per i quali è esplicitamente richiesto il parere dell'Istituto. Oltre al supporto all'attività di decretazione l'Istituto continuerà a fornire un supporto agli organi della Pubblica Amministrazione (Ministeri, ARPA, ASL ecc.) e soggetti privati per l'interpretazione di aspetti inerenti all'applicazione del D.Lgs. n. 230/1995, del D.Lgs. n. 52/2007 e della legge n. 1860/1962, nonché dei relativi provvedimenti di attuazione. E' altresì prevista l'emanazione di Guide Tecniche in tema di gestione dei rifiuti radioattivi e “decommissioning”.

Obiettivo K0DIRINT – “Interventi”

Proseguiranno le attività relative ad interventi che si rendono necessari e che talvolta rivestono carattere di urgenza a supporto delle autorità di protezione civile (ad esempio supporto alle Prefetture per la messa in sicurezza di sorgenti orfane, per le bonifiche d’impianti contaminati a seguito di eventi di fusione accidentale di sorgenti radioattive, per il recupero di siti contaminati da NORM ed in generale per interventi di cui all’art. 126 bis del D.Lgs. n. 230/1995 e successive modifiche, ecc.).

Obiettivo K0IDCOLL – “Supporto tecnico-scientifico MATTM, coordinamento tecnico Arpa e collaborazioni con altre amministrazioni ed enti nel campo della prevenzione del rischio industriale”

Nel corso del 2016 proseguirà il supporto tecnico al MATTM, nell’ambito delle attività di attuazione del D.Lgs. 105/2015 (recepimento italiano della direttiva 18/2012/UE sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti, Seveso III), attraverso la partecipazione alle attività nazionali ed internazionali (Commissione europea e OECD), le attività di indirizzo e coordinamento tecnico delle ARPA/APPA sul tema “rischio industriale” e le attività di collaborazione, consulenza e supporto tecnico-scientifico con il Ministro dell’Interno-Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile/Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, il Dipartimento della Protezione Civile, ed altre amministrazioni ed enti pubblici, inerenti la prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti e la pianificazione delle emergenze industriali.

Sono state avviate nel 2015, con prosecuzione nel 2016 e negli anni a venire, le attività a supporto del MATTM specificamente indicate nel D.Lgs. 105/2015 (recepimento nazionale della Direttiva Comunitaria 2012/18/UE, Seveso III):

- nell’ambito della “valutazione dei pericoli di incidente rilevante per una particolare sostanza pericolosa” (art. 4 del decreto);
- per elaborare e promuovere programmi di formazione in materia di rischi di incidenti rilevanti (art. 9 del decreto);
- per la partecipazione e lo svolgimento dei compiti di Segreteria Tecnica del Tavolo di coordinamento per l’uniforme applicazione sul territorio nazionale del D.lgs.105/2015 (art. 11 del decreto).

Sarà assicurata anche nel 2016 da parte di ISPRA la predisposizione di pareri per il MATTM, in risposta ad eventuali interpellanze parlamentari in materia di prevenzione e controllo dei rischi industriali.

In caso di approvazione della proposta nel 2016 saranno inoltre avviate le attività del progetto DRS-15-2015: Critical Infrastructure Protection topic 4: Protecting potentially hazardous and sensitive sites/areas considering multi sectorial dependencies, coordinato dall’Università di Saragoza nell’ambito di un consorzio cui ISPRA ha proposto la propria adesione come partner.

E’ previsto anche per il 2016 il contributo alle attività del Comitato Termotecnico Italiano attraverso:

- la partecipazione alle attività della Commissione Tecnica;
- la revisione della norma tecnica UNI TS 11226 “Impianti di processo a rischio di incidente rilevante - Sistemi di gestione della sicurezza - Procedure e requisiti per gli audit”;
- la predisposizione di una norma specifica o, eventualmente, una appendice normativa da inserire nella stessa norma 11226 relativa ai criteri di qualificazione degli auditor sui SGS-PIR.

Obiettivo K0IDINVE - “Inventario nazionale stabilimenti a rischio di incidente rilevante e mappatura georeferenziata del rischio”

Anche nel 2016 proseguirà l’implementazione e l’aggiornamento dell’*Inventario Nazionale degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante*, con la *release* dell’applicazione *web*, sviluppata da ISPRA, in relazione alle mutate richieste normative (entrata in vigore del D.Lgs 105/2015 con introduzione di modifiche e di semplificazioni degli adempimenti per i gestori); le nuove norme affidano integralmente all’ISPRA i compiti di predisposizione, gestione e aggiornamento dell’Inventario nazionale degli stabilimenti suscettibili di causare incidenti rilevanti, con il coordinamento del MATTM, ai sensi dell’art. 5, comma 3 del nuovo D.lgs. n. 105 del 2015. L’Istituto è ora destinatario delle notifiche e ad esso è stato inoltre affidato (ai sensi dell’articolo 13, comma 9 del medesimo decreto) il compito istituzionale di verifica della completezza e della conformità di tale documentazione in modo da consentire la comunicazione di informazioni corrette alla Commissione europea ai sensi dell’art. 21 comma 3 della Direttiva e della decisione europea 895/2014. Da evidenziare che, in considerazione di tale ampliamento di funzioni e compiti, nell’allegato I (Tariffe), è previsto il versamento ad ISPRA di versata una tariffa da parte dei gestori interessati.

Al riguardo l’Istituto ha già avviato l’implementazione dello strumento di invio telematico previsto dalle nuove norme, rappresentato da un’applicazione *web* sviluppata all’interno dell’Istituto, da parte dei servizi competenti, che consentirà attraverso un sistema di autenticazione *online* la redazione e la trasmissione a tutti i destinatari di cui all’articolo 13 comma 1 di un modello elettronico precompilato (modulo di Allegato 5) e la consultazione delle informazioni da parte dei soggetti istituzionali interessati che ne faranno richiesta. Tale attività dovrebbe concludersi nei primi mesi del 2016 con il rilascio della prima versione del sistema per proseguire, nel corso dell’anno, con l’integrazione dello stesso nella nuova versione dell’Inventario Nazionale. In tale ambito si provvederà anche all’aggiornamento, grazie ai dati forniti direttamente dai gestori, della georeferenziazione dei perimetri degli stabilimenti ed all’integrazione con le informazioni ricavate dall’attività di controllo (riportata nella banca dati da verifiche ispettive). Al riguardo, le attività di aggiornamento consentiranno una prima programmazione (entro febbraio 2016) dei controlli ispettivi per l’anno 2016 e porteranno alla definizione dei nuovi elenchi degli stabilimenti con pericoli di incidente rilevante a partire dal 1 giugno 2016.

Per tutto il 2016 continueranno inoltre le attività di analisi della documentazione tecnica resa disponibile dal MATTM per via telematica, l’inserimento di questa nell’Inventario e la collaborazione col SNPA, regioni e Direzioni Regionali VVF, ivi compresa l’interlocuzione diretta o tramite comunicazioni formali predisposte e inviate a nome dell’Istituto con i soggetti interessati.

Proseguiranno per tutto il 2016 le attività di analisi dei quesiti inoltrati dai gestori e la predisposizione di risposte specifiche tramite l’account dedicato *help-desknotificheseveso.it*, attivato il 1 settembre 2015, con comunicazione sul portale web ISPRA, per agevolare i gestori nella compilazione del modulo di Notifica di cui all’art. 13 comma 1 del D.lgs. 105/2015; ciò consentirà, attraverso l’attività di raccolta e analisi dei quesiti la predisposizione di una specifica sezione FAQ sul portale web dell’ISPRA.

Le attività dell’ISPRA per l’aggiornamento dell’Inventario nazionale e la predisposizione dei nuovi elenchi degli stabilimenti RIR, disponibili a partire dal 1 giugno 2016, consentiranno di predisporre, entro la fine del’anno 2016, la mappa aggiornata dei pericoli di incidente rilevante associati alle attività industriali presenti sull’intero territorio nazionale, con la pubblicazione dell’edizione 2016 del Rapporto ISPRA *La mappatura dei pericoli di incidente rilevante in Italia - Edizione 2016*.

Nel corso del 2016 continueranno comunque i contatti con i soggetti pubblici e privati interessati (Regioni, enti pubblici, primarie società nazionali ed internazionali) per le attività di sviluppo di proposte progettuali, nell’ambito dello stesso programma europeo LIFE (ultima *call* nell’aprile

2016) sul tema dell'implementazione di un sistema collaborativo volto alla semplificazione dei flussi dati che convergono nell'*Inventario Nazionale degli stabilimenti a Rischio di Incidente Rilevante*.

Si concluderà nel 2016 lo sviluppo del Registro Nazionale Incidenti nelle attività a rischio di incidente rilevante, aggiornato alle tecnologie web ed integrabile nel più ampio ambito del Sistema informativo sul rischio industriale promosso dal MATTM; il data-base realizzato, contenente oltre 5000 incidenti, già reso disponibile on-line per la sperimentazione da parte di un campione rappresentativo di 10 strutture territoriali del Corpo Nazionale dei vigili del fuoco è stato reso disponibile nel 2015 ad un campione rappresentativo delle ARPA, nell'ambito della collaborazione interagenziale avviata, mediante costituzione di un Gruppo di Lavoro dedicato, nell'ambito del Piano Triennale 2014-2016 del SNPA per il suo aggiornamento ed eventuale integrazione.

Anche nel 2016 proseguiranno, infine, le attività di raccolta ed analisi degli elementi tecnici inerenti gli eventi incidentali occorsi sul territorio nazionale ed all'estero in impianti industriali ed energetici, attraverso le informazioni reperite dal SNPA, nell'ambito della collaborazione con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (CNVVF) e con la partecipazione ed il contributo ad eventi internazionali (Technical Working Group 1 dell'UE-MAHB, Seminari IMPEL).

Obiettivo K0IDISPE – “Verifiche ispettive”

Con il recepimento della direttiva 2012/18/UE, avvenuto con il decreto legislativo 105/2015, è previsto un importante coinvolgimento di ISPRA nelle attività ispettive, attraverso:

- la collaborazione con il Ministero dell'interno alla predisposizione del piano nazionale delle ispezioni negli stabilimenti di soglia superiore su tutto il territorio nazionale, ai sensi dell'articolo 27. Per tale attività dovranno essere inoltre fornite modalità operative per l'applicazione dei criteri stabiliti nell'allegato H del decreto stesso, al fine di fornire anche ai CTR, responsabili dell'attività di programmazione annuale delle ispezioni, gli strumenti di valutazione delle priorità;
- la partecipazione ad ispezioni presso gli stabilimenti di soglia superiore, laddove le ARPA non siano in grado di garantire la partecipazione del proprio personale. Sulla base di un'estrapolazione dei dati sulle attività ispettive (disponibili fino al 2015) è prevedibile per l'ISPRA un coinvolgimento per il triennio 2016-2018 in circa 80 ispezioni l'anno;
- la partecipazione, su richiesta del MATTM, alle ispezioni straordinarie negli stabilimenti a rischio di incidente rilevante, ai sensi dell'art 27, comma 7 e del DM 5 novembre 1997 e l'effettuazione di sopralluoghi post-incidentali e di analisi delle cause degli incidenti (art. 25 del D.Lgs. 105/2015 e s.m.i) ai fini della comunicazione delle informazioni alla Commissione Europea;
- la raccolta dei Piani di Emergenza Esterna, trasmessi ad ISPRA dalle prefetture, ai sensi dell'articolo 21.

Il forte impatto di questa attività su tutto il SNPA renderà necessaria la predisposizione di programmi di formazione in materia di rischi di incidenti rilevanti, al fine di qualificare nuovi ispettori. Sarà inoltre necessario un ulteriore impegno di ISPRA nell'azione di armonizzazione delle metodologie di pianificazione su tutto il territorio nazionale.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 5 comma 3 del D.lgs. 105/2015, proseguiranno l'analisi e l'inserimento nella banca dati gli esiti delle verifiche ispettive e delle informazioni tecniche desunte dai rapporti conclusivi delle Commissioni ispettive.

Rilevante sarà, anche per il 2016, l'apporto fornito dall'Istituto, sul tema controllo degli stabilimenti con pericoli di incidente rilevante ai seguenti Gruppi di lavoro, costituiti nell'ambito del Piano triennale 2014-2016 del SNPA per la predisposizione di:

- criteri per la programmazione e l'esecuzione dei controlli ai fini della semplificazione e della trasparenza nei rapporti con le imprese e con i cittadini;
- linee guida per un report di sistema sui controlli ambientali;
- linee guida per il supporto alla decisione per la programmazione dei controlli ed ispezioni per gli stabilimenti con pericoli di incidenti rilevanti.

Tra le altre diverse attività in tema di controlli per le quali sarà assicurato il supporto tecnico-scientifico al MATTM sarà confermata la partecipazione alle *Mutual Joint Visit* ed ai *Technical Working Group* di ispettori europei.

Obiettivo K0LABMIQ – “Gestione dei laboratori; attività di misura; gestione del sistema qualità”

Saranno assicurate le attività relative alla gestione dei laboratori di misura della radioattività nell'ambito del Sistema di Gestione della Qualità ISO 9001:2008. Saranno effettuate la manutenzione e le tarature delle strumentazioni fisse e mobili per attività di monitoraggio della radioattività ambientale, per le funzioni ispettive dell'Istituto e per il supporto alle pubbliche amministrazioni nelle caratterizzazioni radiometriche sull'ambiente e nei casi di anomalie radiologiche ambientali.

Sarà ulteriormente sviluppata e si prevede di portare a compimento la certificazione del laboratorio italiano ITL10 della rete di monitoraggio della radioattività in atmosfera nell'ambito del Trattato per il bando totale dei test nucleari (CTBT) a supporto del Ministero degli Affari Esteri. Sarà assicurato il supporto al sistema delle agenzie in merito a rilevamenti radiometrici su matrici ambientali.

Verrà fornito supporto alle attività di istituto e di pubbliche amministrazioni relativamente alla esecuzione di rilevamenti radiometrici, all'annuario dei dati ambientali, alle valutazioni di impatto ambientale e ambientali strategiche (VIA VAS) e alla fornitura di dati per il Sistema Statistico Nazionale.

Obiettivo K0LABMPA – “Supporto a ministeri e pubbliche amministrazioni per indagini sul territorio”

Verrà fornito il supporto alle amministrazioni pubbliche Ministeri, Agenzie regionali e provinciali ambientali, Procure della Repubblica in merito a misure radiometriche ambientali.

Proseguiranno le attività a supporto del MATTM nell'ambito della Direttiva 2008/56/CE, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino (MFSD) per quel che concerne i radionuclidi inclusi tra le sostanze potenzialmente pericolose di contaminazione dell'ambiente marino.

Obiettivo K0LABRAD – “Radioattività naturale: radon e materiali radioattivi di origine naturale”

Proseguiranno le attività di studio e ricerca, anche con collaborazioni internazionali con le ARPA APPA, nel campo della radioattività ambientale con particolare riguardo alla esposizione dei lavoratori e della popolazione a radon e ai materiali radioattivi di origine naturale.

Sarà fornito il supporto per il recepimento della Direttiva 2013/59/EURATOM del Consiglio sulle norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti.

Sarà assicurato il supporto ad altre unità ISPRA (ambiente e salute) in merito ai programmi di formazione e divulgazione sulla problematica dell'inquinamento indoor.

Obiettivo K0LABRET - Gestione delle reti di sorveglianza della radioattività ambientale, reti nazionali, reti locali

In ottemperanza al D.lgs. n.230/1995 e s.m.i., che affida ad ISPRA il coordinamento tecnico della rete nazionale di sorveglianza della radioattività ambientale – RESORAD, costituita dalle 21 Agenzie regionali e provinciali per la protezione dell'ambiente e da alcuni altri enti riconosciuti, proseguiranno le attività di:

- gestione della rete nazionale di sorveglianza della radioattività (RESORAD) anche al fine di garantire la presenza dell'Italia, quale Stato Membro, in seno al gruppo di lavoro per l'attuazione degli articoli 35 e 36 del Trattato EURATOM;
- coordinamento delle misure riguardanti la radioattività dell'atmosfera, delle acque, del suolo, delle sostanze alimentari e bevande e delle altre matrici rilevanti;
- raccolta dei dati di radioattività prodotti in campo nazionale;
- gestione della Banca Dati Radioattività Ambientale DBRad, messa a punto dall'ISPRA nell'ambito del Sistema Informativo Nazionale Ambientale;
- trasmissione dei dati di radioattività rilevati in campo nazionale alla Commissione Europea e agli organismi competenti.

Sarà fornito il supporto per il recepimento della Direttiva 2013/59/EURATOM del Consiglio sulle norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti.

Obiettivo K0NCARCH – “Gestione Archivio RIS”

Nell'ambito delle attività di previsione per l'anno 2016, si conferma la prosecuzione del programma di mantenimento delle conoscenze e di gestione elettronica documentale (*Nuclear Knowledge Management*).

In prospettiva, si rende necessario un intervento per la manutenzione e l'aggiornamento dell'archivio ARIS, indirizzato a chi opera nell'ambito delle istruttorie tecniche o altri progetti, finalizzato a reperire agevolmente i documenti digitali, quali dati autorizzativi di un impianto, i rapporti tecnici interni, le relazioni di sopralluogo, la corrispondenza relativa, i riferimenti normativi e di letteratura (stato dell'arte), articoli scientifici e presentazioni a convegni.

Tale archivio, basato su un software *open source*, è stato sviluppato e personalizzato nel 2007 secondo le peculiari esigenze informative originate dalle attività svolte nel campo della sicurezza nucleare e della radioprotezione. Nel corso degli anni ha superato la soglia dei 10.000 file archiviati e costituisce un obiettivo operativo del Piano della Performance di ISPRA. Per garantire l'efficienza di questo repository e la conservazione nel tempo di tutto il materiale digitale in esso contenuto, è opportuno pianificare un'attività per la sua integrazione con nuovi componenti software che permetteranno di usufruire delle funzionalità offerte dalle tecnologie informatiche.

Si prevede inoltre lo sviluppo del sito intranet, costituito nel corso del 2014, configurato come un *knowledge portal*, ovvero una piattaforma comune di lavoro e uno strumento di integrazione di risorse e di condivisione della conoscenza e della formazione, per l'accesso a risorse informative selezionate (interne ed esterne) e per la comunicazione di informazioni operative in tempo reale.

Obiettivo K0NCRICE – “Programma di ricerca coordinato dalla US Nuclear Regulatory Commission”

L'ISPRA, sulla base della positiva esperienza passata, ha sottoscritto un accordo generale di collaborazione con l'Autorità di Controllo per la sicurezza nucleare statunitense (Nuclear

Regulatory Commission), incentrato sullo scambio di informazioni tecniche e sulla cooperazione nella ricerca in materia di sicurezza.

L'accordo generale rinvia alla stipula di accordi attuativi per quanto attiene alle attività di ricerca su argomenti di sicurezza nucleare di interesse comune.

I programmi di ricerca per i quali sono stati sottoscritti gli accordi attuativi, sono il CAMP ed il CSARP, nell'ambito del quale vengono messi a disposizione codici per lo svolgimento rispettivamente di valutazioni termoidrauliche e di simulazione di incidenti severi applicabili ad impianti nucleari.

Obiettivo K0NCRIFI – “Gestione banca dati rifiuti nucleari”

Proseguirà anche nel 2016 l'attività di gestione e aggiornamento della banca dati SIRR (Sistema Informativo Rifiuti Radioattivi), contenente dati ed informazioni sui rifiuti radioattivi (inventari, volumi, stato, condizioni di immagazzinamento, ecc.). Essa ha l'obiettivo di fornire supporto alle attività di vigilanza e di assicurare un riferimento unico nazionale sui dati di inventario dei rifiuti radioattivi presenti nelle installazioni italiane.

La banca dati costituisce altresì il supporto per la predisposizione della proposta che ISPRA invia su base annuale al MATTM sulle ripartizioni delle misure compensative ai comuni che ospitano installazioni nucleari come disposto dalla Legge n. 368/2003 art. 4 comma 1-bis.

Obiettivo K0RDPDOS – Dosimetria delle radiazioni

Le attività nel campo della dosimetria delle radiazioni saranno indirizzate a corrispondere alle nuove necessità di monitoraggio radioprotezionistico, emerse a seguito dell'entrata in vigore delle norme contenute nel D.lgs. n. 230/1995, come modificato dal D.lgs. n. 241/2000, in attuazione della Direttiva 96/29/Euratom in materia di radioprotezione dei lavoratori e della popolazione. In tale progetto rientrano le attività inerenti le funzioni di Istituto abilitato.

Obiettivo K0RDPRAD – “Istruttorie, controllo e vigilanza su attività con impiego di radioisotopi e macchine radiogene”

Nell'ambito dell'obiettivo, ai sensi della normativa vigente, l'Istituto è chiamato a:

- esprimere il parere tecnico al Ministero dello Sviluppo Economico sulle istanze di nulla osta prodotte dagli esercenti, per le installazioni soggette ad autorizzazione centrale (*ex* articolo 28 del D.lgs. n. 230/1995, e successive modifiche);
- esprimere il parere tecnico al Ministero della Salute per il riconoscimento della qualifica di sorgente di tipo riconosciuto *ex* articolo 26 dello stesso decreto legislativo;
- esprimere il parere tecnico al Ministero dello Sviluppo Economico sulle istanze di importazione/esportazione di beni di consumo a cui siano stati aggiunti intenzionalmente materie radioattive (*ex* art. 18 bis del sopra citato decreto legislativo);
- esprimere parere al Ministero dello Sviluppo Economico sulle attestazioni degli esercenti *ex* Regolamento 1493/93/Euratom;
- esprimere parere al Ministero dello Sviluppo Economico per l'importazione e l'esportazione delle sorgenti ad alta attività *ex* articolo 5 del D.lgs. n. 52/2007.

All'Istituto è inoltre attribuita, *ex* articolo 10 del D.lgs. n. 230/1995, la vigilanza su tutti gli impieghi delle radiazioni ionizzanti, compresi quelli di competenza periferica.

Obiettivo K0TCCOMB – “Prevenzione rischi tecnologici di particolare rilevanza, con particolare riferimento a quelli connessi all’uso dei combustibili”

Nell’ambito delle attività finalizzate al monitoraggio della qualità dei combustibili e politiche sullo sviluppo delle fonti rinnovabili nel 2016 verranno predisposte le seguenti relazioni:

- relazione annuale sul tenore di zolfo dell’olio combustibile pesante, del gasolio e dei combustibili per uso marittimo, ex art. 298 del d.lgs. 3 aprile 2006, come modificato dal d.lgs. 9 novembre 2007, n. 205.
- relazione annuale al MATTM: *Fuel Quality Monitoring System* sul monitoraggio della qualità dei carburanti per autotrazione distribuiti sul mercato nazionale di cui alla direttiva 98/70/CE;
- relazione annuale al Parlamento Italiano: Monitoraggio della qualità dei combustibili prodotti e importati in Italia, ex articolo 7, comma 1, del d.lgs. 21 marzo 2005, n. 66 “Attuazione della direttiva 2003/17/CE relativa alla qualità della benzina e del combustibile diesel”;
- relazione annuale al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, (D.lgs. 31 marzo 2011 n.55, attuazione della direttiva 2009/30CE) sulla esattezza, sulla completezza e sulla conformità alle disposizioni di cui al comma 6 della relazione prevista al comma 2, nonché sull’accertamento delle infrazioni agli obblighi previsti ai commi 7 e 8. Relazione trasmessa all’ISPRA dai fornitori contenenti i dati relativi al quantitativo di ciascun combustibile e biocarburante fornito e le relative emissioni di GHG prodotte durante il ciclo di vita per unità di energia.

Nel corso dell’anno proseguirà la collaborazione con l’unità ECOLABEL, nell’ambito della individuazione ed applicazione di metodologie per l’analisi ambientale delle tecnologie, per fornire supporto per le attività di analisi documentale e di verifica ispettiva nell’ambito delle istruttorie tecnico-amministrative riguardanti servizi di ricettività turistica e di campeggio (Decisione 578/CE e 564/CE).

Inoltre proseguirà la collaborazione nell’ambito del progetto INTERIM sulla metodologia LCA e qualità dell’aria in ambiente indoor, attraverso l’integrazione dell’analisi della qualità dell’aria in ambiente indoor nella metodologia LCA con:

- analisi dei modelli esistenti per la valutazione dell’esposizione agli inquinanti dell’aria in ambiente *indoor*;
- proposta di procedura concordata per l’introduzione nella metodologia LCA di considerazioni sull’esposizione degli inquinanti dell’aria in ambiente *indoor*.

Obiettivo K0TCREAC – “Supporto tecnico-scientifico all’Autorità competente per l’attuazione del Regolamento CE N. 1907/2006 REACH”

Saranno svolte le attività assegnate all’ISPRA per l’attuazione della regolamentazione europea in materia di sostanze chimiche.

In particolare quelle derivanti dal Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) concernente la registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche e dal regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) concernente la classificazione, l’etichettatura e l’imballaggio delle sostanze e delle miscele. L’ISPRA è organo tecnico di supporto al Ministero della Salute (Autorità Competente) per l’applicazione del Regolamento REACH (Legge 6 aprile 2007, n. 46).

Attualmente è in fase di definizione il nuovo programma di attività, che, fermi restando i compiti stabiliti dal REACH, terrà conto dell’esperienza e delle nuove necessità evidenziate nei primi anni di applicazione dello stesso. Nelle more della definizione del nuovo piano di attività, si fa riferimento ai compiti definiti dal decreto 22 novembre 2007, che assegna le risorse necessarie al loro svolgimento.

Nel 2016 le attività riguarderanno in particolare:

- valutazione, per gli aspetti di rischio ambientale e dell'esposizione dell'uomo attraverso l'ambiente, delle sostanze assegnate all'Italia nell'ambito del piano europeo di valutazione;
- supporto tecnico-scientifico all'Autorità Competente e alle altre amministrazioni;
- collaborazione con l'ISS nella valutazione dell'esposizione dell'uomo attraverso l'ambiente;
- definizione dei pareri per le richieste relative alle sostanze prodotte o importate per scopi di ricerca e sviluppo;
- supporto all'Autorità Competente nelle attività di controllo e vigilanza in relazione alle prescrizioni di REACH e CLP;
- compilazione dei fascicoli di cui all'Allegato XV per le sostanze da candidare all'inserimento in Allegato XIV (autorizzazioni) o per le procedure di restrizione e classificazione armonizzata;
- l'esame delle "Draft Decision" elaborate dall'Agenzia europea delle sostanze chimiche (ECHA), riguardanti il controllo di conformità (compliance check) e le proposte di sperimentazione (testing proposal) relativi ai dossier delle domande di registrazione;
- partecipazione al Comitato tecnico di coordinamento presso l'Autorità competente e ai vari sottogruppi tematici costituiti in tale ambito;
- partecipazione ai comitati dell'Agenzia Europea delle Sostanze Chimiche e agli organismi comunitari;
- partecipazione di un esperto dell'Istituto al Risk Assessment Committee dell'ECHA. Il Comitato definisce le posizioni tecnico-scientifiche dell'Agenzia in tema di Valutazione, restrizione, autorizzazione e classificazione armonizzata;
- attività sul tema dei nano materiali, con l'obiettivo di valutare, definire e proporre iniziative per garantire la protezione della salute umana e dell'ambiente, in relazione a questa particolare tipologia di materiali per i quali la metodologia di valutazione del rischio convenzionalmente usata non da sufficienti garanzie di sicurezza;
- formazione e informazione in relazione agli adempimenti REACH e CLP.

Rientrano inoltre nell'ambito di questo progetto lo svolgimento dei compiti assegnati all'Istituto dalla normativa in materia di prodotti fitosanitari. In particolare il supporto al MATTM nella valutazione del rischio ambientale di queste sostanze, nella definizione di misure volte alla riduzione dei rischi. Tale supporto si concretizza principalmente nel fornire pareri di competenza e nella partecipazione (e coordinamento) di gruppi di lavoro promossi dal Ministero.

A gennaio 2014 è stato emanato il Piano d'Azione Nazionale (PAN) (Decreto 22 gennaio 2014, n.35), previsto dalla direttiva 2009/128/CE sull'utilizzo sostenibile dei pesticidi, che stabilisce gli obiettivi in termini di riduzione dei rischi di queste sostanze. L'ISPRA supporta il MATTM nella definizione delle misure per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione del rischio e degli strumenti per valutare i progressi compiuti nell'attuazione del Piano (indicatori). Tra le altre cose all'Istituto viene assegnato il compito di coordinare il monitoraggio nazionale dei pesticidi nelle acque e di sviluppare e alimentare gli indicatori di tendenza della contaminazione da pesticidi nelle acque.

Nel 2016 le attività riguarderanno in particolare:

- il coordinamento del monitoraggio nazionale dei residui dei prodotti fitosanitari nelle acque. In base ai compiti previsti per l'Istituto, verranno fornite le informazioni utili alla programmazione del monitoraggio, verrà realizzato il rapporto annuale sui risultati del monitoraggio e fornito il contributo all'annuario ISPRA dei dati ambientali sul tema;

- il supporto al Ministero dell’Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare nel processo europeo di definizione delle sostanze prioritarie nel contesto della direttiva 2000/60/CE in materia di protezione delle acque e alla definizione di standard di qualità ambientale;
- la predisposizione di pareri in relazione al rischio ambientale dei prodotti fitosanitari e dei biocidi.

Obiettivo K0TCSOCI – “Sviluppo e applicazione di metodologie per lo studio delle percezioni, degli atteggiamenti e dei comportamenti delle popolazioni inerenti ai rischi tecnologici e dei relativi processi comunicativi e partecipativi”

Nel 2016 proseguiranno le attività conoscitive e di aggiornamento per l’insieme delle tematiche relative alle dimensioni sociali dei rischi tecnologici.

Le attività connesse alle dimensioni percettive e informativo-comunicative del rischio delle sostanze chimiche, avviate tra il 2013 e il 2014, relative a una ricerca-intervento presso gli studenti delle scuole secondarie superiori di Roma, svolta in collaborazione con il Dipartimento di Comunicazione e ricerca sociale della Sapienza Università di Roma, che ha condotto nel 2015 alla redazione di un rapporto di ricerca (nucleo principale di un volume in fase di ultimazione), proseguiranno soprattutto attraverso la “valorizzazione” dei risultati scaturiti nel corso della ricerca stessa attraverso la predisposizione e la pubblicazione di ulteriori documenti tecnico-scientifici di illustrazione e di analisi-valutazione dell’esperienza effettuata.

Proseguiranno le attività di studio e ricerca sulla rappresentazione del rischio tecnologico nei mezzi di comunicazione di massa attraverso metodologie basate sull’analisi del contenuto. In particolare, sarà portata avanti un’indagine a più moduli, che nella fase attualmente in corso riguarda la trattazione del rischio delle sostanze chimiche nella stampa quotidiana italiana e che si estenderà ad altri temi di rischio e ad altri canali mediali.

In un’ottica più ampia, che tenga anche nel debito conto lo stretto legame esistente tra la tematica della comunicazione del rischio e quella più generale della comunicazione della scienza, è in fase di valutazione un’ipotesi di lavoro che prevede un’analisi della rappresentazione di alcune tematiche riguardanti i rischi ambientali e tecnologici, data da mezzi di informazione da definire, con il fine specifico non solo di verificare la correttezza tecnica dei contenuti ma anche di valutarne i livelli di comprensibilità; questo progetto potrebbe richiedere la collaborazione di altre unità tecnico-scientifiche dell’ISPRA.

Nel corso dello svolgimento di tali programmi, sarà curata la diffusione dei risultati di ricerca attraverso la pubblicazione di saggi su riviste specialistiche e di divulgazione scientifica e la presentazione di relazioni e comunicazioni a convegni scientifici nazionali e internazionali.

Attività finanziate da altri enti/società nazionali o altri organismi internazionali

Obiettivo K0ABBE08 - “Support and assistance to strengthen the capabilities of the Belarusian Nuclear Regulatory Authority MES/Gosatomnadzor in the field of licensing and supervision of construction of the Belarusian NPP”

Il Progetto UE INSC BE/RA/08, oggetto del Contratto SC 14/27 – 2014/332-160 firmato tra ISPRA e Riskaudit il 27/03/2015, con inizio 25/2/2014 e della durata prevista di 48 mesi, è volto a fornire assistenza all’Autorità di Controllo Nucleare della Bielorussia per vari aspetti relativi alla costruzione della prima centrale nucleare nel paese beneficiario. L’attività, dopo la firma del Contratto principale tra Riskaudit e la Commissione Europea, ha avuto inizio a luglio 2014 con l’Inception Meeting, dopodiché ha subito un arresto per motivi burocratici interni alla Bielorussia. L’effettivo avvio delle attività tecniche è avvenuto a partire dal 01/01/2015. La partecipazione ISPRA è incentrata sul Componente D, relativo alla preparazione e risposta alle emergenze radiologiche e nucleari, con particolare attenzione allo sviluppo della strategia e roadmap nazionali

e assistenza nella scelta di un DSS (Decision Support System). ISPRA è leader di detto Componente, supportata dal partner francese (IRSN) ed ucraino (SSTC).

Per il 2016 si prevede il prosieguo dell'attività come dal Programma di Lavoro, comprendente un Workshop a Roma e uno a Parigi.

Obiettivo K0ABTT03 - “Training and Tutoring for experts of the National Regulatory Authorities and their Technical Support Organisations for developing or strengthening their regulatory and technical capabilities (Progetto MC3.01/13)”

Il Progetto UE INSC “Training & Tutoring 3”, oggetto del Contratto Sc 15/03 – NSI/2014/343-969 firmato tra ISPRA e ITER-Consult il 27/05/2015, con inizio il 26/01/2015 e della durata prevista di 36 mesi, rivolto alle Autorità di Controllo Nucleare di Paesi dell'area esterna all'Unione Europea, ha lo scopo di fornire attività di training e tutoring dirette al personale di tali Autorità, e relative Organizzazioni di supporto tecnico (TSO), che richiedono assistenza in vari campi della sicurezza nucleare. Tali Paesi possono far parte dell'area nord africana, del medio oriente, dell'estremo oriente e dell'America latina.

L'attività principale assegnata ad ISPRA è relativa allo svolgimento di due sessioni di tutoring bimestrali sui temi del *decommissioning* e *radwaste management*. È inoltre prevista la docenza di esperti ISPRA in alcuni training in Italia e all'estero in ulteriori aree tecniche, secondo la richiesta dei paesi beneficiari.

Nel 2016 ISPRA, se sarà richiesta, organizzerà una seconda sessione di tutoring analogamente a quella tenuta nel 2015, e fornirà docenza in altri training.

Obiettivo K0EEPPAA – Convenzione ISPRA/MSE per “Applicazione del Protocollo addizionale AIEA”

Proseguiranno anche nel corso del 2016 le attività di attuazione del protocollo aggiuntivo sulle salvaguardie con la predisposizione delle previste dichiarazioni nazionali, la gestione delle interfacce con i soggetti nazionali coinvolti, lo svolgimento della funzione di rappresentanza dello Stato in sede ispettiva Euratom/IAEA.

Obiettivo K0LABIZS – “Determinazione di radionuclidi naturali e artificiali in campioni di molluschi filtratori provenienti da litorale pugliese”

Si concluderanno le attività di collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata nell'ambito del progetto di ricerca “Determinazione di radionuclidi naturali e artificiali in campioni di molluschi filtratori provenienti da litorale pugliese”.

Obiettivo K0LABORA – “Campionamenti, misure di laboratorio, controlli radiometrici ed elaborazione di pareri”

Nell'ambito dell'obiettivo le prestazioni che saranno erogate ai soggetti che ne faranno richiesta riguarderanno:

- attività di studio, ricerca, elaborazione di progetti e rapporti;
- sopralluoghi e campionamenti;
- misure radiometriche.

Obiettivo K0TCREA1 – “Valutazione sostanze CoRAP nell'ambito del Regolamento CE n. 1907/2006 REACH”

Nell'ambito del piano comunitario di valutazione delle sostanze (Community Rolling Action Plan - CoRAP), adottato dall'Agenzia europea delle sostanze chimiche (ECHA) ai sensi dell'articolo 44 del regolamento REACH, e finalizzato a una valutazione più approfondita di determinate sostanze

prioritarie per i possibili rischi per l'uomo e l'ambiente, l'Istituto collabora con l'Istituto Superiore di Sanità alla valutazione delle sostanze assegnate annualmente all'Italia.

La valutazione comporta un esame approfondito dei dossier di registrazione e dei rapporti sulla valutazione della sicurezza chimica delle sostanze, la redazione di un dossier di valutazione e l'eventuale predisposizione di una bozza di decisione, che sarà poi discussa a livello comunitario, per la richiesta di informazioni supplementari, rispetto a quelle fornite dalle imprese in fase di registrazione della sostanza. Viene finanziata dall'ECHA e l'ISPRA fruisce, per le parti di competenza, di un contributo variabile in funzione del numero delle sostanze valutate.

Risorse finanziarie

Per l'esercizio 2016 è stato assegnato al CRA 07 un budget di spesa per le attività istituzionali pari a Euro 257.569,00, di cui:

- Euro 52.000,00 per le spese di trasmissione dati relative alle reti Gamma e Remrad (Tabella 3);
- Euro 44.000,00 per la stipula degli accordi attuativi Ispra/NRC 2014/2018 (United States Regulatory Commission (Tabella 3);
- Euro 133.369,00 per la gestione dei laboratorio di misura della radioattività ambientale di cui si prevede il finanziamento di Euro 1.200,00 per analisi campioni CTBTO (Tabella 3);
- Euro 28.200,00 per le missioni del personale (Tabella 3).

Per le altre attività istituzionali di cui si prevede il totale finanziamento relative: all'attuazione del regolamento REACH; alle verifica conformità dell'inventario nazionale stabilimenti a rischio di incidente rilevante e mappatura georeferenziata del rischio; alle istruttorie tecniche, installazioni nucleari, trasporti, piani emergenza, gestione rifiuti, piani protezione fisica; alla valutazione delle sostanze CORAP nell'ambito del Regolamento CE n. 1907/2006 REACH; alle istruttorie, controllo e vigilanza su attività che impiegano radioisotopi e macchine radiogene; alle analisi per campionamenti, misure di laboratorio, controlli radiometrici, elaborazione pareri commissionati da terzi; al supporto tecnico scientifico fornito ad altre amministrazioni nel campo della prevenzione del rischio industriale, a fronte di un valore complessivo di Euro 803.644,00 è assegnato al CRA 07 un budget di spesa pari a Euro 313.639,00. La rimanente somma, pari a Euro 490.005,00 si riferisce alle spese per il personale a tempo determinato e gli oneri e l'Irap a carico dell'Istituto su contratti di collaborazione a progetto gestite centralmente da altri CRA (Tabella 4).

Per le attività finanziate/cofinanziate, a fronte di un valore complessivo di Euro 213.328,50 (Tabella 5), è assegnato al CRA 07 un budget di spesa pari a Euro 80.820,00. La rimanente somma, pari a Euro 132.508,50 si riferisce a spese gestite centralmente da altri CRA quali le spese generali e il personale a tempo determinato.

CRA 08 – Dipartimento Difesa del Suolo

Ai sensi dell'art.10 del DM n.356 del 9 dicembre 2013, ISPRA coordina e gestisce le attività di rilievo nazionale per il monitoraggio e la valutazione dello stato e dell'evoluzione delle matrici ambientali prevalentemente abiotiche del suolo, del sottosuolo, curando anche la realizzazione e pubblicazione ufficiale della cartografia geologica ed assicurando lo sviluppo di strumenti di analisi in materia di geologia, geomorfologia, idrogeologia e geofisica, di uso e tutela del suolo e delle georisorse. Sulla base degli strumenti di cui sopra e nell'ambito delle funzioni dell'Istituto concernenti lo sviluppo ed il coordinamento del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente, promuove e cura la predisposizione periodica e la pubblicazione di manuali, linee guida e guide tecniche, da adottarsi nelle attività di monitoraggio e di analisi ambientale, al fine di assicurare livelli minimi di prestazioni omogenee ed efficaci sull'intero territorio nazionale. Assicura, altresì, lo svolgimento di attività di supporto strategico e consulenza tecnico-scientifica a favore del Ministero dell'Ambiente del Territorio e della Tutela del Mare e alle attività per la valutazione, i controlli e la sostenibilità ambientale di cui all'art.5 ai sensi dell'art.20 del DM n.356 del 9 dicembre 2013.

Attività istituzionali

Obiettivo H0S10007 - Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia

L'*Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia* (Progetto IFFI) ha lo scopo di fornire un quadro sulla distribuzione dei fenomeni franosi sull'intero territorio nazionale e di offrire uno strumento conoscitivo di base per la valutazione della pericolosità da frana, per la programmazione degli interventi di difesa del suolo e per la pianificazione territoriale. Nell'attuazione del progetto l'ISPRA ha il ruolo di indirizzo, coordinamento e controllo delle attività, provvede all'elaborazione delle statistiche nazionali, alla comunicazione e diffusione dei dati e alla manutenzione e implementazione del Servizio di cartografia *online* del Progetto IFFI (<http://www.progettoiffi.isprambiente.it>) e del Servizio WMS (Web Map Service) conforme alla Direttiva Europea INSPIRE 2007/2/CE. La raccolta, archiviazione e informatizzazione delle informazioni sulle frane viene realizzata dalle Regioni e Province Autonome d'Italia. Il Progetto IFFI ha censito ad oggi 528.903 fenomeni franosi che interessano un'area di circa 22.176 km², pari al 7,3% del territorio nazionale. E' in corso di svolgimento, da parte di ISPRA e delle Regioni/Province Autonome, l'attività di revisione/aggiornamento delle specifiche tecniche del Progetto IFFI. Gli obiettivi prioritari da perseguire sono l'implementazione di una moderna piattaforma distribuita per il caricamento e trasferimento via web dei dati sulle frane tra le Regioni/Province Autonome e l'ISPRA e lo sviluppo di un'*App* per PC e *smartphone* per consentire l'invio di una segnalazione di fenomeni franosi da parte degli Enti Locali (Comuni, Servizi Forestali, ecc.).

Obiettivo H0S10008 - Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo

Il *Repertorio nazionale degli interventi per la difesa del suolo* (ReNDiS) è un sistema di gestione dati su piattaforma web-GIS, il cui obiettivo primario è fornire, alle Amministrazioni coinvolte nell'attuazione degli interventi, un quadro costantemente aggiornato, completo e condiviso delle opere programmate e delle risorse impegnate. L'intera piattaforma ReNDiS è basata su tecnologie open-source, con vantaggi non solo economici ma anche in termini di maggiore flessibilità per futuri sviluppi ed un'eventuale distribuzione e riuso verso altre Amministrazioni. Proseguendo nella progressiva adesione alle politiche dell'Open Data e della Direttiva "INSPIRE", nell'interfaccia GIS è stata integrata la visualizzazione dei servizi WMS - MATTM relativi alle aree di pericolosità e rischio idrogeologico. Si è inoltre associata la licenza IODL (Italian Open Data License v2.0) a tutti i dati che è possibile scaricare liberamente dalla piattaforma ReNDiS-web, tra cui dati geografici in formato shape o con servizi di tipo kml. L'Istituto partecipa attivamente al *Tavolo di*

lavoro per la razionalizzazione dei sistemi di monitoraggio degli investimenti pubblici istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Obiettivo H0S10010 – Banca Dati Interventi Difesa del Suolo

Il *Monitoraggio degli interventi per la difesa del suolo* ha come oggetto i piani e programmi per la riduzione del rischio idrogeologico finanziati dal Ministero dell'ambiente del territorio e della Tutela del Mare. E' un'attività di supporto tecnico-scientifico volta a verificare che gli interventi realizzati siano coerenti con gli obiettivi di mitigazione del rischio idrogeologico e con quanto previsto dal decreto di finanziamento. Ha inoltre lo scopo di acquisire le informazioni tecniche ed amministrative necessarie per l'alimentazione della banca dati degli interventi che, nata con il "*Monitoraggio*", è attualmente integrata nel progetto ReNDiS. Integrando contatti periodici con gli Enti attuatori, sopralluoghi in sito, e nuove modalità telematiche del ReNDiS si conseguirà il programmato incremento dei livelli quali-quantitativi della banca dati. Come per gli anni precedenti, in stretta sinergia con gli uffici ministeriali, si è provveduto a fornire sia estrazioni mirate dei dati, per il controllo sull'attuazione dei programmi, che analisi ed elaborazioni di sintesi. Oltre alle consuete relazioni di sopralluogo, si svolgeranno istruttorie di dettaglio su specifici interventi, formulando formali "*pareri di conformità*" rispetto agli obiettivi di difesa del suolo, funzionali ad un'eventuale revoca del finanziamento.

Obiettivo H0S10013 - SIAS "Sviluppo di Indicatori Ambientali sul Suolo"

Il progetto SIAS (Sviluppo Indicatori Ambientali sul Suolo) ha come obiettivo principale l'armonizzazione delle informazioni relative al contenuto di carbonio organico e all'erosione dei suoli, utilizzando i dati disponibili a livello regionale sulla base di un formato comune e condiviso ed in accordo con i criteri della direttiva INSPIRE. Al progetto, coordinato da ISPRA e ARPAV, partecipano i Servizi pedologici regionali ed il JRC (Joint Research Centre). I dati ottenuti con il progetto sono stati trasferiti alla rete EIONET nell'ambito del "EIONET - Soil Organic Carbon and Soil Erosion data collection" e utilizzati per elaborazioni a livello europeo. I risultati delle elaborazioni sono stati utilizzati nelle valutazioni in itinere ed ex-ante dei Programmi di Sviluppo Rurale di alcune Regioni Italiane.

Obiettivo H0S10014 – Istruttorie e piani di bacino

Nell'ambito di quanto previsto dalla Parte Terza del D.Lgs. n.152 del 2006 ed in particolare dalla Sezione I "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione", si è provveduto a contattare tutte le Autorità di Bacino d'Italia, principali soggetti del settore, richiedendo materiale e documentazione inerente ai Piani di Assetto Idrogeologico (PAI) (anche in formato vettoriale). Tenendo presente che i PAI sono strumenti di conoscenza territoriale dinamici per definizione e che quindi, a regime, il flusso informativo con le Autorità di Bacino e con altri soggetti fornitori di dati nel settore della difesa del suolo dovrà essere continuo anche in attuazione alle previsioni normative dell'art.59 del D.Lgs. n.152/2006 (criteri, metodi e standard di raccolta, elaborazione e consultazione dei dati e modalità di coordinamento e di collaborazione tra i soggetti pubblici operanti nel settore). In quest'ottica, l'attività in oggetto è utile anche alla definizione di modalità standard per la raccolta e trasmissione dei dati.

Obiettivo H0S10015 – Siti Contaminati

L'art.252, comma 4 del D.Lgs. n.152/06 prevede che per la procedura di bonifica, di cui all'art.242 del medesimo D.Lgs., dei siti di interesse nazionale il MATTM può avvalersi dell'ISPRA, delle ARPA, delle Regioni interessate, dell'ISS nonché di altri soggetti qualificati pubblici o privati. Il MATTM ha richiesto all'Istituto il coinvolgimento in varie attività quali: la formulazione di pareri tecnici su elaborati progettuali, la redazione di protocolli e linee guida, la partecipazione alla Conferenze di servizi e incontri tecnici con gli attori pubblici e privati coinvolti nelle procedure di bonifica.

Obiettivo H0S20001 – Attività connesse alla gestione del Dipartimento

In tale ambito, viene fornito il supporto operativo attuando le procedure e i metodi per la predisposizione dei documenti e degli atti e verificandone la correttezza. In particolare vengono curate le attività riguardanti la gestione delle convenzioni, l'acquisizione di forniture di beni e servizi, l'attivazione di contratti per il personale, la gestione ed il controllo della contabilità e l'espletamento delle procedure relative alle missioni di invio del personale tecnico presso le zone colpite da calamità naturali o in aree oggetto di studi e ricerche scientifiche.

Obiettivo H0S20017 – Servizio Geologico Cinese

In occasione dell'incontro che si è tenuto il 28/6/2013 con il Servizio Geologico Cinese è stato sottoscritto il Memorandum d'Intesa per l'implementazione di attività di collaborazione tra i due enti su una serie di tematiche di natura geologica. Nell'incontro del 12/05/2015, sono stati definiti e sottoscritti gli accordi relativi al Memorandum d'Intesa:

- “Allegato al progetto I” avente come oggetto la ricerca in collaborazione per lo studio comparativo di geohazards relativi ai fenomeni sismici in ambienti di faglia normale e inversa;
- “Allegato al progetto II” avente come oggetto la ricerca in collaborazione per il rilievo idrogeologico e mappatura a scala 1:50.000 in siti selezionati in Cina e Italia.

Il Progetto II si attuerà nel triennio con visite reciproche di personale dei due Organismi, al fine di valutare in ufficio e sul campo le condizioni idrogeologiche nelle aree campione prescelte e con lo svolgimento di workshop tematici.

Obiettivo H0S30001 – Cartografia Geofisica a varie scale

Il progetto è mirato alla realizzazione di cartografia geofisica per il progetto CARG, nella fattispecie al completamento dei rilievi gravimetrici per il foglio Antrodoco alla scala 1:50.000, e ad altra cartografia a scala di rappresentazione adeguata alle specifiche esigenze. Nel 2016, compatibilmente con l'assegnazione delle risorse finanziarie necessarie, è prevista la conclusione delle campagne di acquisizione dati, l'elaborazione ed interpretazione e la restituzione cartografica digitalizzata. Prosegue la realizzazione della cartografia digitale gravimetrica d'Italia, con la quale s'intende rendere disponibili i dati digitali (vettoriali, raster, grids) derivanti dal progetto di cartografia gravimetrica alla scala 1:250.000. Quest'ultimo è un progetto di alta valenza strategica, alla scala nazionale, che consente all'Istituto di interagire, nell'ambito dell'accordo tra le parti e a costi praticamente nulli, con due dei maggiori Enti nazionali produttori di dati in campo geofisico: ENI ed OGS.

Obiettivo H0S30002 – Reti Sperimentali Frane

Il progetto è mirato allo sviluppo di metodologie di studio e monitoraggio di fenomeni franosi e di aree in dissesto attraverso l'uso di metodologie geofisiche, geodetiche (terrestri e satellitari) e geotecniche integrate in collaborazione con Amministrazioni locali e Enti di ricerca, in aree montane e urbane in dissesto. Prosegue la gestione delle reti di monitoraggio permanenti degli spostamenti superficiali e profondi progettate e realizzate nelle Regioni Basilicata (Frana di Costa della Gaveta, PZ) e Calabria (frana di Lago, CS). Si prevede, inoltre, la ripetizione di campagne periodiche di misura su reti di monitoraggio installate nelle medesime Regioni.

Obiettivo H0S30003 – Studi Integrati Geofisici e Geodetici

Il progetto, articolato in più linee, si occupa di applicazioni geofisiche e geodetiche per fornire un contributo ad una migliore conoscenza dell'assetto geologico e dell'evoluzione dei fenomeni che incidono sul territorio. Le attività sono generalmente svolte sia autonomamente sia in collaborazione con enti diversi. Nell'ambito di questo progetto viene svolta anche attività di

consulenza esterna finalizzata allo studio di aree soggette a condizioni di rischio ambientale s.l. e nel campo archeologico. La caratterizzazione del sottosuolo attraverso l'applicazione di differenti metodologie geofisiche, anche integrate tra loro, permette di contribuire alla definizione dell'assetto geologico-strutturale di aree soggette a dissesto idrogeologico. Le risultanze di tali attività sono rappresentate da Relazioni e/o Report Specifici. Nel 2016 si darà seguito alle collaborazioni scientifiche già sviluppate nel corso del 2015 con la Soprintendenza Archeologica Capitolina e con l'Università Roma Tre per indagini geofisiche in ambito urbano allo scopo di caratterizzare l'assetto geologico ed individuare e definire strutture sepolte, come nel caso dei rilievi svolti per l'individuazione della "Spina" di età romana del Circo Massimo. Nell'ambito dello studio delle deformazioni del suolo, saranno svolte attività di misura nell'Appennino Centrale (progetto "Deformazioni Appennino Centrale") attraverso metodologie geodetiche lungo il segmento dell'Italia Centrale che si estende dal Tirreno all'Adriatico in collaborazione con Enti di Ricerca, Organi dello Stato e Regioni. Proseguiranno le attività di gestione, manutenzione e elaborazione dei dati acquisiti dalle Reti di monitoraggio GPS permanenti installate sia nella Regione Abruzzo, in collaborazione con l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Dipartimento Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sia sul versante orientale dell'Etna (rete SiorNet). Nell'ambito del gruppo di lavoro "Frane Roma Capitale", proseguiranno gli studi del versante di Via U. Bassi lungo le pendici meridionali della collina di Monteverde a Roma, tramite misure GPS e misure inclinometriche deputate al monitoraggio e controllo delle deformazioni superficiali e profonde e controllo degli spostamenti di una struttura muraria semicircolare posizionata sul versante, detta "Fortino della Madonnina".

Obiettivo H0S30005 – Banca Dati Geofisici

Cura la realizzazione della banca dati sia riguardo allo sviluppo dello schema logico e fisico che alla archiviazione e gestione dei dati geofisici anche ai fini della loro visualizzazione tramite geoportale. Di particolare rilevanza è il dataset gravimetrico a copertura nazionale in buona parte frutto di una collaborazione scientifica con una delle principali realtà industriali del settore petrolifero nazionale, ENI AGIP. I dati geofisici gestiti derivano inoltre da rilievi effettuati in proprio, da quelli previsti dal programma CARG (in particolare nelle aree marine comprese nella cartografia geologica nazionale alla scala 1: 50.000 e 1: 250.000) e dai rilievi geofisici pervenuti ai sensi della Legge 464/84.

Obiettivo H0S40001 - Progetto CARG

Il progetto di Cartografia Geologica Nazionale ha come obiettivo:

- realizzazione, informatizzazione, stampa e distribuzione delle carte geologiche e geotematiche ufficiali a varie scale del territorio nazionale e delle collane editoriali ad esse connesse;
- implementazione delle relative banche dati;
- diffusione delle informazioni.

Le principali attività riguardano la gestione tecnico-amministrativa, il coordinamento delle attività, la gestione dell'archivio cartaceo e informatico, la revisione scientifica e tecnica di stati di avanzamento e collaudo di banche dati, l'aggiornamento dello stato di avanzamento, la manutenzione, aggiornamento e integrazione della banca dati geologici, l'aggiornamento e l'implementazione del sito WEB, il collegamento dei fogli geologici con Google per la loro visualizzazione su dispositivi mobili come smartphone, tablet, android. I dati della banca dati CARG saranno utilizzati per la creazione e implementazione della banca dati litologica.

Obiettivo H0S40008 – Foglio n. 348 “Antrodoco” alla scala 1:50.0000

Il progetto prevede la realizzazione e informatizzazione del Foglio geologico n. 348 “Antrodoco”. Le attività di rilevamento geologico sono in fase di completamento mentre proseguono gli studi stratigrafici, la predisposizione di documentazione integrativa e l'allestimento di elaborati

cartografici. Eseguito un sondaggio nelle aree del foglio. Di supporto alla realizzazione del foglio viene svolta la gran parte delle attività del “Laboratorio di preparazione campioni geologici”.

Obiettivo H0S40013 – Cartografia Geologica e Geotematica

Il progetto prevede il completamento delle attività per la realizzazione e informatizzazione dei Fogli geologici n. 345 “Viterbo”, 347 “Rieti”, n. 386 “Fiumicino” e n. 413 “Borgo Grappa” e del Foglio geomorfologico n. 316-328-329 “Isola d’Elba”. Il Foglio geologico n. 413 “Borgo Grappa” è in fase di stampa.

Obiettivo H0S40015 – Foglio geomorfologico n.353 Montalto di Castro 1:50.000

Il progetto prevede la realizzazione e informatizzazione del Foglio geomorfologico n. 353 “Montalto di Castro”. E’ già stata effettuata la raccolta della bibliografia e delle informazioni geologiche esistenti relative all’area e sono iniziate le attività di rilevamento del foglio.

Obiettivo H0S40017 – Laboratorio preparazione campioni geologici

Il Laboratorio, attraverso la preparazione di sezioni sottili su vetrini, di residui di lavaggio (lavati) e di smear-slide per analisi e studi specialistici, svolge funzioni di supporto alle attività in corso presso le Unità di ISPRA impegnate sia nella realizzazione di Cartografia geologica che in altri progetti. Il Laboratorio si occupa inoltre della gestione e archiviazione dei campioni di roccia lavorati.

Obiettivo H0S50001 – Progetti di Cartografia Geologica e Geotematica

Nell’ambito del progetto sono terminate le attività afferenti alla cartografia di pericolosità geologica ed alla carta idrogeologica dell’area del Foglio n. 348 –Antrodoco. I risultati saranno pubblicati nelle Memorie del servizio geologico e presentati nel corso di manifestazioni e convegni scientifici. Il progetto *Sinkholes* contribuisce con una serie di indicatori all’annuario dei dati ambientali e concentra il proprio interesse sui dissesti in area urbana, con particolare attenzione alle cavità sotterranee di Roma capitale. Aggiornamento continuo con gli eventi più recenti del sito web relativo al Progetto Frane Roma Capitale, con integrazione e revisione dei dati d’archivio, sopralluoghi e valutazioni sulla propensione al dissesto.

Obiettivo H0S50002 – Nuovi Progetti di Cartografia, Consulenza per le altre PP.AA.

Per lo svolgimento dell’obiettivo sono previste attività di consulenza specifiche per altri Dipartimenti di ISPRA, a supporto di più ampie richieste di MATTM e di altri Enti, quali quelle relative a **VIA, VAS, AIA**.

Verranno svolte attività di ricerca o consulenza per altri Enti:

- prosecuzione del monitoraggio nel Comune di Montescaglioso (MT) per la valutazione della pericolosità residua conseguente alla frana del 3 dicembre 2013, come centro di competenza della Protezione Civile;
- all’Università della Tuscia con la Convenzione per studi finalizzati a nuovi criteri e procedure per un nuovo approccio alla gestione delle risorse idriche sotterranee;
- alla protezione Civile di Roma Capitale per i fenomeni di dissesto di versante;
- al monitoraggio degli interventi per la difesa del suolo (ReNDiS) e morfodinamica e fenomeni franosi nel territorio della provincia di Rieti;
- alle attività di geoarcheologia in vari siti del territorio nazionale.

Obiettivo H0S50003 - Archivio Nazionale Indagini del Sottosuolo ex lege 464/84

Continua la riorganizzazione dell’archivio storico cartaceo. Nell’ambito del servizio di informatizzazione affidato alla ditta aggiudicataria saranno definitivamente archiviate,

informatizzate e georiferite oltre 25.000 pratiche. Tale attività proseguirà nel triennio con una ulteriore richiesta di servizio esterno di completamento dell'informatizzazione. Come attività di ricerca applicata, finalizzata al miglioramento del servizio di fornitura dati agli utenti, alla fase di studio preliminare per la realizzazione di una legenda litologica generale delle informazioni stratigrafiche farà seguito la sua applicazione sperimentale ai dati attualmente informatizzati. Sarà quindi ideata e realizzata una piattaforma informatica finalizzata a facilitare la trasmissione delle comunicazioni ai sensi della L464/84 via web, aumentando l'efficienza del processo di acquisizione dei dati e la qualità dei dati stessi comunicati a questo ente attraverso l'utilizzo di filtri dati in entrata.

Obiettivo H0S50004 - Laboratorio di Geotecnica

Il laboratorio svolgerà funzioni di supporto alle attività in corso presso altre Unità di ISPRA, con particolare riferimento alle consulenze esterne, interne ed ai progetti di rilevamento geologico e geotematico, oltre ad attività di ricerca dirette. In caso di accreditamento come Laboratorio Autorizzato attraverso un sostegno legislativo, il laboratorio potrà aprire le proprie prestazioni anche ad una utenza esterna, diventando quindi una fonte di entrate a sostegno del proprio funzionamento.

Obiettivo H0S50009 – Progetto Frane Roma

Il progetto prevede la realizzazione di studi tematici sulla distribuzione dei fenomeni franosi nel territorio di Roma Capitale. I dati sono già visibili su di un sito web dedicato, in continuo aggiornamento.

Obiettivo H0S70011- Studi di Hazards naturale e sviluppo Data Base

L'obiettivo di quest'attività è lo studio degli hazard indotti da fenomeni naturali e in particolare da terremoti e tsunami, per quanto riguarda gli aspetti geologico-ambientali (*geohazard*). Attraverso la revisione critica dei lavori sismotettonici e paleosismologici nell'area italiana, proseguirà l'aggiornamento della banca dati ITHACA (ITAlian HAZard from CAPable faults), che fornisce la rappresentazione cartografica delle "faglie capaci" presenti sul territorio e una serie di informazioni alfanumeriche utili per la caratterizzazione geometrica e cinematica di ciascuna faglia. Tale banca dati costituisce uno strumento conoscitivo di riferimento per la stima del potenziale di fagliazione superficiale nell'ambito degli studi di microzonazione sismica di I livello.

Obiettivo H0S70012 – Supporto tecnico scientifico al sistema agenziale, MATTM e Enti vari

Attraverso questa linea di attività, viene fornito il supporto tecnico scientifico al MATTM, al sistema delle agenzie ambientali e a numerosi altri Enti Pubblici. In quest'ambito rientra la compilazione dell'*Annuario dei Dati Ambientali*. Si fornisce supporto tecnico scientifico al MATTM attraverso pareri tecnici, in risposta a specifiche richieste contenute negli atti di Sindacato Ispettivo, su tematiche ambientali, con particolare riferimento alla pericolosità connessa a fenomeni naturali, alla pericolosità sismica e alle pratiche di *fracking*. Perseguiranno le attività della Piattaforma PLANALP, nell'ambito della Convenzione delle Alpi, nella quale ISPRA partecipa come Capo delegazione italiana su designazione del MATTM. PLANALP ha il mandato di investigare la pericolosità naturale nell'area alpina, idrogeologica in particolare, anche in riferimento ai cambiamenti climatici. Inoltre, continuerà il contributo alle attività di VIA-VAS e verrà dato supporto per il monitoraggio delle opere di difesa del suolo finanziate dal MATTM e l'aggiornamento del database RENDIS di ISPRA.

Obiettivo H0S80001 - Cartografia

Nell'ambito delle attività svolte quale Organo Cartografico dello Stato ai sensi della legge n.68/1960, provvede all'allestimento/stampa/divulgazione della cartografia geologica Ufficiale di Stato, a diverse scale, e delle pubblicazioni ad essa connesse, attraverso le fasi di

controllo/verifica/validazione, ai fini cartografico/editoriali, dei fogli geologici/tematici del Progetto CARG e, per l'editoria scientifica, la composizione/editazione/ definizione dei volumi connessi alla Carta Geologica d'Italia. Ha in corso il completamento delle procedure per la stampa dei fogli geologici e quello per la pubblicazione di volumi inerenti le Scienze della Terra. Segue le Convenzioni con la Società Geologica Italiana per la pubblicazione congiunta dell'Italian Journal of Geosciences (3 volumi annuali) e quella web Geological Field Trips; con l'Istituto Geografico Militare la predisposizione di basi topografiche necessarie alla Carta Geologica d'Italia alla scala 1:50.000 e con la Regione Puglia per la monografia sulla idrogeologia del territorio regionale. Cura/aggiorna/integra standard, normative, tipologie, iter di controlli e collaudi cartografici per l'allestimento e la stampa di fogli geologici Ufficiali, definendo range qualitativi. Segue le attività di archiviazione/divulgazione/distribuzione/vendita nonché di scambio nazionale ed internazionale delle pubblicazioni cartografiche ed editoriali Ufficiali. Partecipa a numerosi gruppi di lavoro per la manutenzione/revisione/integrazione delle normative di competenza fornendo assistenza specifica ad Enti ed operatori esterni con particolare riguardo ai contraenti del Progetto CARG. Coordina le attività comuni con gli altri Organi Cartografici dello Stato.

Obiettivo H0S80003 - Coordinamento Base Dati APAT e Tavoli Europei

Cura il coordinamento, manutenzione e aggiornamento del Portale del Servizio Geologico d'Italia di cui realizza ed aggiorna i contenuti, anche realizzando nuove sezioni, realizza ed aggiorna i metadati e i servizi standard ISO-WMS/ISO-WFS e INSPIRE, per la consultazione on-line delle banche dati del Dipartimento Difesa del Suolo (<http://sgi.isprambiente.it/geoportal>). Effettua altresì il coordinamento ed assistenza specialistica finalizzata allo sviluppo e manutenzione evolutiva/correttiva delle applicazioni software dei prodotti relativi alle banche dati dipartimentali. Gestisce i server dipartimentali occupandosi della manutenzione e aggiornamento software e hardware. Esegue la verifica ed inserimento in banca dati dei prodotti relativi all'informatizzazione del Progetto CARG. Collabora con Università e Ordini professionali nell'attività di divulgazione dei contenuti geologici del Portale dipartimentale. Partecipa all'organizzazione di eventi e convegni presso istituzioni scientifiche finalizzati alla divulgazione e diffusione delle informazioni geologiche. Collabora alle attività dei progetti finanziati dalla Comunità Europea, tra questi eENVplus (eEnvironmental services for advanced applications within INSPIRE), Linkvit (Leveraging INspire Knowledge into Vocational Innovative Training) e Life+Imagine (Progetto su Applicazione per la Gestione Integrata della Zona Costiera che Implementa le Politiche Europee sui Dati Ambientali - GMES/Copernicus, INSPIRE e SEIS).

Obiettivo H0S80004 - Relazione e Documentazione di Base-Sito WEB

Cura la creazione, l'aggiornamento e l'inserimento di nuove pagine e sezioni del Portale ISPRA per il Dipartimento Difesa del Suolo e del sito Intranet. Collabora con l'Ufficio Relazioni Pubbliche per la fornitura dei dati di pertinenza dipartimentale e per la promozione e la diffusione dei prodotti cartografico-editoriali, anche nell'ottica di una migliore accessibilità e fruibilità all'utenza esterna. Cura, lo studio delle metodologie e procedure per la vendita dei prodotti cartografici all'utenza esterna. Cura la vendita dei prodotti cartografico-editoriali del Servizio Geologico d'Italia presso l'utenza esterna, sia sul territorio nazionale che all'estero. Cura la gestione, l'archiviazione e la distribuzione delle collane cartografico-editoriali presso le Amministrazioni pubbliche. Ai sensi della L. n.106/2004 e al DPR n.252/06 coordina e gestisce la fornitura in formato cartaceo e digitale di copia dei fogli della Cartografia geologica prodotta dal Servizio Geologico d'Italia/Ispra alla Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze. Collabora alla divulgazione delle Scienze della Terra attraverso la realizzazione di corsi di formazione per le scuole elementari, medie inferiori e superiori con lezioni frontali, attraverso l'utilizzo di testi in power point approntati *ad hoc*, attività di laboratorio con l'uso del microscopio ottico, alla realizzazione di corsi di formazione a livello universitario e alla progettazione e realizzazione di eventi presso istituzioni scientifiche. Cura la

revisione e la stampa del periodico semestrale on-line Geological Field Trips (GFT), periodico di ISPRA e della Società Geologica Italiana (ISSN:2038-4947). Collabora alle attività di verifica dei prodotti cartografici del Progetto Carg. Cura le attività del Servizio Geologico d'Italia presso la Commissione Italiana di Stratigrafia.

Attività finanziate da altri enti / società nazionali o altri organismi internazionali

Obiettivo H0S10019 – Regione Basilicata – supporto tecnico scientifico questioni ambientali sito fenice

La Convenzione prevede la collaborazione tecnico-scientifica tra l'ISPRA e la Regione Basilicata per la conoscenza dello stato di qualità del suolo e delle acque sotterranee, in relazione ai superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. presenti nell'area dell'impianto di incenerimento rifiuti Fenice e nell'area industriale di Melfi, nonché in relazione ai risultati del progetto di “Caratterizzazione Geochimica per il Controllo Ambientale dei Siti Industriali di Viggiano, S. Nicola di Melfi, Valle di Vitalba, Baragiano, Matera Jesce e Matera La Martella”.

Obiettivo H0S10023 – Regione Basilicata – supporto tecnico scientifico per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e di bonifica delle acque di falda e dei suoli nei SIN Tito e Val Basento

La convenzione prevede la collaborazione tra Regione e ISPRA, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, finalizzata a garantire adeguati livelli qualitativi e rigore tecnico-scientifico nella progettazione ed attuazione degli interventi di caratterizzazione, di messa in sicurezza d'emergenza e di bonifica dei siti di interesse nazionale (SIN) di Tito e Val Basento, così come previsti dall'Accordo Quadro tra Regione Basilicata e MATTM.

L'ISPRA provvede anche alla redazione del progetto preliminare degli interventi:

SIN Tito

- Prosecuzione della messa in sicurezza e bonifica delle acque di falda;
- bonifica dell'area fluviale inclusa nel SIN.

SIN Val Basento

- Completamento messa in sicurezza e bonifica acque di falda;
- completamento della caratterizzazione e progettazione degli interventi di MISE e di bonifica delle acque superficiali e dei sedimenti dell'asta fluviale del fiume Basento;
- messa in sicurezza e bonifica delle acque superficiali e dei sedimenti dell'asta fluviale del fiume Basento.

Obiettivo H0S20017 – Progetto EMODNET – Geology Portal

L'obiettivo del progetto EMODNET (European Marine Observation and Data Network) – Lot Geology è di assemblare dati frammentari e difficilmente accessibili per la creazione di livelli informativi integrati e omogenei rappresentabili in carte tematiche che esprimano le caratteristiche geologiche dei fondali marini. Il Consortium Agreement firmato in data 10/7/2013 ha durata 36 mesi a decorrere dal 16/10/2013.

Obiettivo H0S20020 – PNRA – programma nazionale di ricerca antartide

L'istituto parteciperà in qualità di Unità Operativa afferente al progetto Nazionale in Antartide “Valutazione ed evoluzione della contaminazione chimica da componenti organiche ed inorganiche in aree costiere antartiche”- PdR 2013/AZ2.01 coordinato dall'Università Cà Foscari di Venezia. In particolare la ricerca condotta dalla nostra UO si occuperà dell'applicazione di un approccio

integrato chimico ed ecotossicologico volto alla comprensione dei livelli di accumulo dei contaminanti e di tossicità presenti in antartide rispetto agli organismi acquatici e terrestri.

Obiettivo H0S20023 – Soprintendenza speciale per pompeii ercolano e stabia

Il sito archeologico di Pompei presenta numerose criticità, legate all'instabilità dei fronti non scavati, alla presenza di colate di detrito e scivolamenti nei fronti caratterizzati dai terreni piroclastici e da fenomeni di crolli, scivolamenti e ribaltamenti nelle zone caratterizzate dalla presenza di rocce; oltretutto si ritiene che tali fenomeni possano coinvolgere anche le strutture murarie delle diverse epoche. L'ISPRA ha chiesto alla Soprintendenza Speciale per Pompei, Ercolano e Stabia del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e Turismo l'autorizzazione a compiere dei sopralluoghi nel sito archeologico di Pompei per poter disporre di dati geo-ambientali, utili alla caratterizzazione dei fenomeni di dissesto in atto. Quindi è stata avviata una collaborazione finalizzata alla creazione di un'attività di supporto tecnico-scientifico nell'analisi ed interpretazione geomorfologica e geologico-tecnica dei dati di monitoraggio interferometrico, di superficie ed idrogeologico, dei fronti non scavati nell'area archeologica. Tale attività prevede un'indagine sul territorio ed uno studio, che consenta di comprendere i processi deformativi potenziali e in atto, e supporti eventuali scelte di mitigazione del rischio. In tale ottica saranno utilizzati tutti i dati di monitoraggio esistenti o che si renderanno necessari nei prossimi tre anni.

Obiettivo H0S20024 – Progetto EPOS IP nell'ambito di Horizon 2020

L'ISPRA è stata invitata a partecipare alla Call "INFRADEV-3-2015 *“Individual implementation and operation of ESFRI projects”*", con una proposta denominata EPOS IP *“European Planet Observing System – Implementation Phase”* insieme ad altri partners coordinati da INGV e cofinanziata dalla Commissione Europea nell'ambito di Horizon 2020. Il Progetto EPOS IP nasce per integrare a livello europeo le infrastrutture di ricerca nazionali per le Scienze della Terra Solida e costruire nuove opportunità per monitorare e comprendere la dinamica e la complessità del sistema Terra. E' suddiviso in 18 WP e durerà 48 mesi, con decorrenza dal 1/10/2015 al 30/9/2019, e che l'ISPRA contribuirà al WP 15 per la realizzazione del TCS (Thematic Core Service) *“Geological information and modeling”* con particolare riferimento alla Task 15.5 *“Geosurveys' Data”* di cui è leader.

Obiettivo H0S20025 – Progetto PROTHEGO nell'ambito FP7

L'ISPRA è stata invitata a partecipare in qualità di coordinatore al Progetto PROTHEGO *“PROTection of European Cultural Heritage from GeO – hazards”* nell'ambito di FP7 dell'azione ERA-NET Plus *“Development of new methodologies, technologies and products for the assessments, protection and management of historical and modern artefacts, buildings and sites”* cofinanziato dalla Comunità Europea. L'obiettivo del progetto è l'implementazione di una metodologia innovativa per l'individuazione dei Beni Culturali, inclusi nella lista del patrimonio UNESCO, esposti a pericolosità naturale tra tutti quelli presenti in Europa. Tale metodologia prevede l'utilizzo e l'applicazione di dati di deformazione al suolo acquisiti attraverso tecniche interferometriche satellitari, integrati e validati con banche dati già esistenti. Il Progetto ha una durata di 30 mesi, dal 1 settembre 2015 e termina 28 febbraio 2018, ed è gestito finanziariamente dal MIUR.

Obiettivo H0S70016 – Regione Friuli Venezia Giulia – convenzione per lo sviluppo copertura catalogo ITHACA per il territorio del Friuli Venezia Giulia

Il Servizio Geologico della Regione Friuli Venezia Giulia ha la necessità di migliorare lo stato delle conoscenze sulle faglie attive e capaci in ambito regionale in quanto le informazioni cartografiche attualmente disponibili sulle strutture tettoniche non sono sufficienti per studi di microzonazione e pianificazione di dettaglio. A tal fine, verranno effettuate indagini morfotettoniche, neotettoniche, geofisiche e paleosismologiche di dettaglio. ISPRA metterà a disposizione della Regione le proprie

competenze per supportarla nella fase di valutazione delle indagini e per rendere utilizzabili a fini applicativi le informazioni risultanti dalle indagini stesse. Infatti, tutte le informazioni sulle faglie capaci individuate verranno trasferite nella banca dati nazionale ITHACA, gestita da ISPRA, per rendere facilmente accessibili e fruibili i dati derivanti dai nuovi studi condotti. A conclusione del progetto è prevista una presentazione dei risultati ottenuti.

Obiettivo X0EVPLUS – eENVPlus servizi ambientali per applicazioni avanzate in INSPIRE

Il progetto finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del VII Programma Quadro bando CIP “*Competitiveness and Innovation framework Programme*” ha come obiettivo quello di incoraggiare l'uso dei dati spaziali sia nel settore pubblico che privato e in particolare di rendere le informazioni dei temi relativi agli Annessi I-III della Direttiva INSPIRE più omogenee e armonizzate nei contenuti e nella semantica, rendendo i dataset disponibili di facile utilizzo e/o ri-uso da parte degli utenti. Il contributo dell'Istituto è finalizzato a valorizzare a livello nazionale ed europeo le esperienze maturate sia nell'ambito della Direttiva INSPIRE, sia attraverso i progetti europei quali: OneGeology-Europe, NESIS e Briseide. Il Progetto prevede la partecipazione di 19 partner internazionali e nazionali, compresa ISPRA.

Obiettivo X0IMAGIN – Progetto + IMAGINE

L'obiettivo del Progetto + IMAGINE “*Integrated coastal area Management Application implementing GMES, INspire and sEis data polizie*” che prevede la partecipazione di 6 partner internazionali e nazionali, compresa ISPRA, è quello di realizzare, nell'arco del triennio 2013-2016, lo sviluppo di un'infrastruttura di dati territoriali basata su modelli dati INSPIRE che sfrutti dati, servizi e metodologie di analisi e monitoraggio, in ambito SEIS e GMES, sugli impatti ambientali dei fenomeni franosi-alluvionali, dell'urbanizzazione e dei soli sealing lungo l'area costiera toscoligure.

Risorse finanziarie

Per l'esercizio 2016 è stato assegnato al CRA 08 un budget di spesa per le attività istituzionali pari a Euro 65.604,00, di cui:

- Euro 27.000,00 per le missioni del personale (Tabella 3);
- Euro 3.000,00 per le attività di cartografia di cui è previsto il finanziamento attraverso gli introiti derivanti dalla vendita di fogli geologici; (Tabella 3);
- Euro 25.000,00 per le attività da svolgere ai sensi della Legge 464/84, di cui è previsto il finanziamento derivante dalle sanzioni introitate a fronte dei verbali emessi (Tabella 3);
- Euro 6.748,00 per la gestione del laboratorio di geotecnica (Tabella 3);
- Euro 3.856,00 per la gestione del laboratorio preparazione campioni geologici (Tabella 3).

Per le attività finanziate/cofinanziate, a fronte di un valore complessivo di Euro 284.770,24, compresa la quota di cofinanziamento ISPRA e di avanzo vincolato per Euro 14.500,00 (Tabella 5), è assegnato al CRA 08 un budget di spesa pari a Euro 153.721,50. La rimanente somma, pari a Euro 131.048,74 si riferisce a spese gestite centralmente da altri CRA quali le spese generali e il personale a tempo determinato.

CRA 09 – Servizio interdipartimentale per l’amministrazione e la pianificazione

Nel corso dell’esercizio 2016 il Servizio, che cura le attività trasversali di natura principalmente finanziaria a supporto degli organi istituzionali e dell’organizzazione dell’Ente, focalizzerà sempre più l’attenzione sulle attività relative alla corretta ed efficiente programmazione delle risorse finanziarie, all’elaborazione dei documenti contabili quali il Bilancio di previsione e il Rendiconto finanziario, al recupero dei crediti insoluti, alla predisposizione delle dichiarazioni fiscali e ai versamenti IVA relativi all’acquisto di beni e servizi da soggetti esteri, nonché ad ogni altro adempimento di legge reso necessario dalla continua e cospicua emanazione di norme in materia finanziaria e fiscale.

Proseguendo nel percorso di analisi, implementazione e ottimizzazione del sistema informatico saranno intraprese tutte le azioni opportune allo scopo di identificare e soddisfare esigenze gestionali e documentali sempre più “dematerializzate” e complesse, garantendo la massima integrazione tra gestione finanziaria, fiscale ed economico-patrimoniale.

Faranno capo anche nel corso del prossimo anno alla struttura amministrativa le responsabilità relative all’attivazione e gestione dei numerosi strumenti web centralmente ideati al fine di consentire l’aggiornamento e la pubblicità di informazioni rese obbligatorie per gli Enti appartenenti alla PA (quali la piattaforma del MEF per la certificazione dei crediti, il sito della Ragioneria Generale dello Stato per l’inserimento del Bilancio telematico, quello analogo introdotto a partire dal corrente anno dalla Corte dei Conti e il database di competenza amministrativa nell’ambito del progetto “Amministrazione Trasparente”).

Risulteranno inoltre strategiche nel 2016 le seguenti attività:

- monitoraggio dei programmi e dei progetti esistenti;
- attività di supporto all’acquisizione di nuovi obiettivi e rendicontazione dei progetti terminati;
- puntuale elaborazione dei dati necessari alla stesura del Piano delle Performance e della relativa Relazione, sia su base annuale che triennale, nonché del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di Bilancio;
- gestione totale del ciclo delle Missioni.

Secondo quanto richiesto dall’ISTAT, verranno compilati i formulari relativi ai dati contabili dell’Ente al fine della realizzazione del Programma statistico nazionale sulle rilevazioni statistiche di interesse nazionale, finalizzato a costruire e consolidare un quadro complessivo delle attività di Ricerca e Sviluppo in Italia, contribuendo così alla definizione di politiche di promozione dell’attività scientifica e tecnologica nel Paese.

Considerata l’esiguità delle risorse finanziarie destinabili alle esigenze istituzionali provenienti dal contributo ordinario dello Stato, il Servizio vigilerà costantemente sullo stato di avanzamento dei lavori previsti dalle convenzioni attive, sollecitandone la rapida rendicontazione e la conseguente riscossione delle entrate previste. Per le identiche motivazioni, fattore critico di successo per il potenziamento del ruolo dell’Istituto si rivelerà un’oculata gestione di Cassa, tramite adeguata tempistica dei pagamenti e crescente attenzione al *Cash Flow management*.

Risorse finanziarie

Per l’esercizio 2016 è stato assegnato al CRA 09 un budget di spesa per le attività istituzionali pari a Euro 4.479.400,00 di cui:

- Euro 4.438.900,00 per l’IRAP del personale a tempo determinato/indeterminato (Tabella 2);
- Euro 38.500,00 per altre spese di gestione (Tabella 3);
- Euro 2.000,00 missioni del personale (Tabella 3).

Per le attività finanziate/cofinanziate di tutto l'Istituto è stato assegnato al CRA 09 un budget di spesa pari a Euro 269.298,85 per l'IRAP del personale a tempo determinato, contratti di collaborazione a progetto e borse di studio.

CRA 10 – Servizio interdipartimentale per le certificazioni ambientali

Attività istituzionali

Obiettivo F003EM01 – Attività di istruttoria per il rilascio ed il mantenimento della registrazione EMAS alle organizzazioni

Attività di supporto tecnico al Comitato Ecolabel-Ecoaudit - Sez.EMAS per la registrazione EMAS delle Aziende tramite svolgimento di attività istruttoria:

- analisi della documentazione;
- richiesta di informazioni alle ARPA/APPA su eventuali violazioni della normativa ambientale applicabile;
- attivazione delle “parti interessate” nel caso di pareri negativi da parte di ARPA/APPA;
- predisposizione delle relazioni per il Comitato;
- gestione delle informazioni di ritorno dagli stakeholder.

Completamento delle attività per la predisposizione del web-service che permette la gestione telematica della documentazione inoltrata dalle organizzazioni.

Obiettivo F004AC01 – Abilitazione e Sorveglianza dei Verificatori Ambientali Singoli, in sede e in campo, abilitati in Italia e in altri paesi membri che notificano all’Organismo Competente di voler operare in Italia

L’attività sarà esplicata tramite:

- audit periodici in sede e in campo sui Verificatori Ambientali abilitati in Italia secondo il programma trasmesso dagli stessi;
- analisi periodica delle performance dei Verificatori Ambientali abilitati in Italia;
- sorveglianza su Verificatori Ambientali abilitati in altri stati membri che si notificano per operare in Italia, secondo la procedura emanata dal Comitato “SUPERVISION OF FOREIGN ENVIRONMENTAL VERIFIERS LICENSED IN OTHER EU MEMBER STATES”;
- analisi della documentazione di sistema (procedure operative) inoltrata dal potenziale Verificatore Ambientale;
- verifica, attraverso una Commissione d’esame per la valutazione della competenza, del soddisfacimento dei requisiti riportati nella norma UNI CEI EN ISO/IEC 17021;
- supervisione in campo al fine di valutare le capacità del V.A. nell’esaminare il sistema di gestione ambientale del cliente, la conformità legislativa e la convalida della dichiarazione ambientale.

Obiettivo F004AC02 - Formazione delle figure professionali EMAS

- Istruttoria per l’analisi dei progetti presentati dalle scuole EMAS/Ecolabel ai fini dell’approvazione da parte del Comitato Ecolabel Ecoaudit;
- attività di sorveglianza in campo sulle scuole;
- attività di segreteria tecnica e di partecipazione alla Commissione Nazionale Scuole EMAS/ECOLABEL (CNSE);
- partecipazione alle commissioni di esame finale delle scuole;
- revisione dello schema di riconoscimento dei corsi di formazione in materia di EMAS ed ECOLABEL.

Obiettivo F0050000 – Gestione del Servizio Interdipartimentale per le Certificazioni ambientali.

Le linee di intervento e gli obiettivi che saranno attivate/conseguite nel triennio in esame sono:

- integrare gli strumenti a disposizione (EMAS, ECOLABEL UE, GPP, OEF, PEF, etc.) in modo che per ogni contesto economico/produttivo si identifichino, in collaborazione con le parti interessate, i mix applicativi più vantaggiosi in termini di efficienza ambientale, di competitività e sviluppo;
- informare aziende e consumatori perché sia nota la valenza degli strumenti volontari di miglioramento ambientale di prodotti e servizi; promuovere, attraverso adeguate tecniche di marketing, il loro sviluppo in modo da attivare un efficace processo di domanda/offerta ecologica e conseguente selezione da parte del mercato;
- rafforzare la capacità di erogazione dei servizi di competenza, migliorando l'efficienza dei processi interni ed esterni;
- supportare il sistema assicurando la partecipazione di qualificate competenze in sede normativa europea ed internazionale, attivando studi e progetti per promuovere lo sviluppo dei principi di "efficienza ecologica" e di "green economy";
- proporre lo sviluppo di strumenti ed incentivi per sollecitare un consumo più ecologico intervenendo sulla domanda e sulla informazione adottando, inoltre, iniziative di sensibilizzazione verso le Amministrazioni affinché adottino strategie di green public procurement (GPP);
- individuare come intervenire sull'offerta di prodotti e servizi ecologici introducendo strumenti di confronto dell'informazione, incoraggiando la trasparenza e la diffusione dei dati, sollecitando il settore della normazione ad intervenire sulla progettazione ecocompatibile e sulla conformità di compatibilità ambientale.

Obiettivo F009IP01 – IPP (Politica integrata di prodotti e servizi)

Sviluppo di criteri ambientali di prodotti e servizi per l'inserimento nei capitolati di appalto per forniture di enti e istituzioni pubbliche; partecipazione alla stesura dei criteri minimi ambientali per diversi gruppi di prodotto; collaborazione all'applicazione del "Piano nazionale sul Green Public Procurement GPP" ed allo sviluppo della strategia nazionale di Politica integrata di prodotto; collaborazione con il Sistema Agenziale per lo sviluppo ed il monitoraggio delle attività di promozione, diffusione, informazione e comunicazione delle iniziative finalizzate allo sviluppo integrato e sinergico degli strumenti operativi IPP; partecipazione, in ambito nazionale e internazionale, alle attività finalizzate al coordinamento, promozione e sviluppo degli strumenti operativi IPP, nonché allo sviluppo della relativa normativa tecnica di sistema e di prodotto.

Attività finanziate da altri enti/società nazionali o altri organismi internazionali

Obiettivo F000EC01 – Attività istruttoria per il rilascio della licenza d'uso del marchio Ecolabel UE

Attività di supporto tecnico al Comitato Ecolabel-Ecoaudit-Sezione Ecolabel per la concessione del marchio Ecolabel UE. Realizzazione di attività istruttoria e di monitoraggio e sorveglianza per il rispetto dei criteri Ecolabel.

In particolare, in merito all'attività di sorveglianza, si prevede la realizzazione di test di prova su prodotti certificati e la realizzazione di verifiche presso le aziende con prodotti e servizi certificati.

Partecipazione a gruppi di lavoro tecnici, sia a livello italiano che europeo, per lo sviluppo/revisione periodica dei criteri Ecolabel UE.

Obiettivo F0050001 – Promozione degli strumenti EMAS ed Ecolabel

Attività di promozione e diffusione degli schemi EMAS ed Ecolabel UE, anche in collaborazione con le Agenzie Regionali e Provinciali per l’Ambiente, attraverso la partecipazione a convegni, seminari, workshop in qualità di relatori, premio EMAS Italia, premio Ecolabel Italia e mediante partecipazione a fiere ed eventi ritenuti di interesse per i diversi settori merceologici.

Realizzazione di specifiche azioni di promozione per i servizi turistici certificati Ecolabel UE che siano finalizzate a valorizzare le realtà territoriali più virtuose consentendo uno scambio di esperienze positive tra regioni.

Obiettivo F0060002 – Convenzione ISPRA-MATTM e Comitato Ecolabel-Ecoaudit per il supporto alle attività del Comitato

L’attività riguarda la messa a disposizione da parte dell’Istituto di risorse umane, spazi e attrezzature interne all’edificio al fine di garantire il supporto logistico e funzionale al Comitato previsto da appositi atti normativi.

Risorse finanziarie

Per le attività istituzionali Emas-Ecolabel, di cui si prevede il totale finanziamento con le tariffe versate da terzi all’Istituto, per l’esercizio 2016 è stato assegnato al CRA 10 un budget di spesa complessivo di Euro 60.000,00 (Tabella 4).

CRA 11 – Servizio interdipartimentale per le emergenze ambientali

Per l'esercizio 2016 si prevede di svolgere le funzioni operative (esame di progetti di bonifica, redazione di pareri tecnici, sopralluoghi, ecc.) affidate all'ISPRA dal Decreto Legislativo 152/06 sui siti contaminati come supporto tecnico al Ministero dell'Ambiente nelle attività di istruttoria inerenti i 57 Siti di Interesse Nazionale. Inoltre verranno elaborati i documenti di supporto tecnico per le attività di caratterizzazione, bonifica e analisi di rischio necessari per espletare la funzione di indirizzo e coordinamento tecnico delle ARPA su tale tematica. Verranno inoltre elaborati Piani della Caratterizzazione, Progetti di Bonifica ed Analisi di Rischio sulla base di numerose Convenzioni sottoscritte con vari Enti Pubblici ed il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Infine, verranno svolte attività di studio e ricerca sulle tecnologie di bonifica dei siti contaminati, anche con interventi pilota in collaborazione con Aziende specializzate del settore e partecipazioni a congressi, seminari, convegni, su invito, per presentare alcune attività svolte di particolare rilevanza.

Nell'ambito delle richieste di intervento operativo in campo avanzate dai Soggetti Istituzionali preposti, si continuerà ad assicurare lo svolgimento del ruolo di Struttura Operativa del Servizio Nazionale di Protezione Civile nel corso di Emergenze a livello nazionale. Inoltre, verranno effettuati gli interventi sul campo richiesti dal Ministero, dall'Autorità Giudiziaria e da tutte le altre Istituzioni Competenti. Un impegno particolare verrà profuso per la formalizzazione della collaborazione, nell'ambito delle emergenze a livello nazionale, con il Dipartimento della Protezione Civile. Nell'ambito del Comitato Tecnico Permanente del Consiglio Federale, una delle attività strategiche sarà quella di sviluppare un sistema di collaborazione con le Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente per tutti gli interventi operativi in campo, compresi quelli di emergenza. Infine, si prevede di realizzare un Sistema di Reperibilità dell'Istituto per far fronte a tutte le richieste di interventi operativi per far fronte a situazioni di crisi ambientali.

Per il danno ambientale, si svolgeranno le attività di supporto al Ministero dell'Ambiente nelle richieste di risarcimento afferenti a procedimenti penali, civili, per le transazioni e nell'ambito di richieste di intervento per conclamato o incombente danno ambientale avanzate da soggetti qualificati, sviluppando adeguate metodologie per la valutazione e quantificazione del danno ambientale.

Attività finanziate da altri enti/società nazionali o altri organismi internazionali

Obiettivo C0210001 - CONV. APAT/MATT PER LA “Gestione degli illeciti ambientali”

La Convenzione assicura al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare il supporto tecnico scientifico dell'Istituto nell'ambito di tutti gli interventi, sia operativi sul campo che di elaborazione di relazioni e documenti, determinati da situazioni di danno ambientale conclamato o incombente.

Le attività previste dalla Convenzione comprendono:

- Redazione di Relazioni preliminari di valutazione del danno ambientale che consentano al Ministero dell'Ambiente di decidere se costituirsi parte civile in procedimenti penali relativi ad illeciti ambientali;
- Redazione di Relazioni definitive di valutazione del danno ambientale che supportino le richieste di risarcimento del danno ambientale in procedimenti penali e civili;
- Redazione di pareri sulle transazioni che il Ministero intende sottoscrivere con i Soggetti Obbligati che intendono risarcire il danno ambientale senza attendere un giudizio penale o civile;

- redazione di Relazioni sulle richieste di Intervento Statale per danno ambientale conclamato, in corso o paventato, ai sensi dell'articolo 309 del decreto legislativo 152 del 2006, che accertino se tali richieste siano giustificate o meno;
- acquisizione di fascicoli processuali presso i tribunali, reperimento documentazione presso Enti vari (Province, Comuni, Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente, ecc.), raccolta elementi e dati tecnici tramite sopralluoghi, ecc..

Obiettivo C0210002 - CONV. APAT/MATT “Consulenza all’Avvocatura dello Stato in materia di danno ambientale”

L'obiettivo è stabilito dalla Convenzione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la consulenza all'Avvocatura dello Stato in materia di danno ambientale. La Convenzione prevede che l'Istituto fornisca supporto all'Avvocatura dello Stato in materia di danno ambientale in tutti i procedimenti giudiziari intentati dal Ministero dell'Ambiente per il risarcimento del danno ambientale; in particolare è richiesto l'intervento di funzionari ISPRA nel ruolo di Consulente Tecnico di Parte nei vari procedimenti. Il supporto tecnico è richiesto anche nella valutazione delle transazioni con i Soggetti Obbligati.

Risorse finanziarie

Per l'esercizio 2016 è stato assegnato al CRA 11 un budget di spesa per le attività istituzionali pari a Euro 2.500,00 per le missioni del personale (Tabella 3).

CRA 12 – Servizio interdipartimentale per gli affari giuridici

Le funzioni assegnate sono relative alla gestione del contenzioso ed alla predisposizione di atti per la composizione stragiudiziale di questioni dalle quali possano derivare possibili controversie, nonché allo svolgimento di attività di supporto giuridico - legale ai Vertici dell'ISPRA ed alle strutture operative.

Quanto al contenzioso, si provvederà alla redazione di tutti gli atti necessari al supporto alle Avvocature dello Stato, nonché per il patrocinio diretto in sede di contenzioso giudiziale e stragiudiziale, oltre alla redazione di consulenze e pareri agli Organi di Vertice dell'Istituto ed alle strutture operative. Sarà inoltre assicurata l'attività di rappresentanza e difesa giudiziale dell'ISPRA, nonché l'adozione delle interpretazioni degli atti giudiziali notificati all'ISPRA, ai fini della redazione delle relative disposizioni di ottemperanza a firma del Direttore Generale.

Nell'ambito del patrocinio diretto, sarà assicurata la rappresentanza e difesa diretta nelle cause di lavoro instaurate dai dipendenti ISPRA, presso il Tribunale Civile – Sezione Lavoro, limitatamente al primo grado di giudizio e nei giudizi cautelari. Sarà inoltre fornito adeguato supporto all'Avvocatura dello Stato con la predisposizione degli atti difensivi dell'Istituto e della relativa documentazione per tutte le altre vertenze giudiziali nelle quali l'Istituto dovesse risultare "parte". Sarà inoltre garantita la predisposizione di atti transattivi al fine di prevenire nuovo contenzioso, attraverso la soluzione bonaria di eventuali potenziali controversie.

Inoltre, sarà assicurato il consueto supporto giuridico - legale ai Vertici dell'Istituto ed alle strutture operative, attraverso specifica attività di consulenza per l'individuazione di soluzioni appropriate per tutte le problematiche di natura giuridico - legale connesse al corretto svolgimento delle attività istituzionali, amministrative e gestionali dell'Istituto, con particolare riferimento a consulenze e pareri su questioni ed affari propri dell'ISPRA, consulenze in materia contrattuale e convenzionale anche attraverso la definizione di atti di indirizzo e la predisposizione di format.

Infine sarà redatta apposita relazione al Collegio dei Revisori dei Conti dell'ISPRA al fine di segnalare, seppure in modo assolutamente prognostico, l'ammontare delle spese del contenzioso, sia per quel che concerne gli ultimi mesi del 2015, sia per il 2016.

Risorse finanziarie

Per l'esercizio 2016 è stato assegnato al CRA 12 un budget di spesa per le attività istituzionali pari a Euro 2.000,00 per le missioni del personale (Tabella 3).

CRA 14 – Servizio interdipartimentale per l’indirizzo, il coordinamento ed il controllo delle attività ispettive

Per l’anno 2016 sarà garantito lo svolgimento dei controlli sugli impianti soggetti alla disciplina nota con l’acronimo AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e definita dall’articolo 29-decies del decreto legislativo 152 del 2006, come modificato dal decreto legislativo 128 del 2010 e dal decreto legislativo 46 del 2014.

Attività Istituzionali

Obiettivo D0000001 – Gestione del Servizio ISP

Obiettivo D0020002 – Formazione ispettori

La gestione ordinaria di tutte le attività afferenti al controllo ambientale e all’attività ispettiva dell’ISPRA determinano l’esigenza di attività di natura organizzativa, con particolare riguardo all’esigenza di qualificazione, specializzazione, formazione e mantenimento delle competenze degli ispettori ambientali, anche promuovendo la partecipazione ad attività di confronto a livello comunitario e internazionale, e con particolare riferimento alle più recenti normative in materia di ecocreati.

Attività finanziate da altri enti / società nazionali o altri organismi internazionali

Obiettivo D0010004 - Ispezioni e controllo

Nell’anno 2016 ISPRA, avvalendosi delle Agenzie Regionali per l’Ambiente competenti per territorio, garantirà l’effettuazione delle attività di sopralluogo e di controllo sugli impianti di competenza statale che già dispongono dell’AIA. Il menzionato articolo 29-decies del decreto legislativo 152 del 2006 definisce il ruolo delle agenzie ambientali nei procedimenti di rilascio dell’autorizzazione integrata ambientale e stabilisce che i controlli di competenza statale sono effettuati dall’ISPRA che può avvalersi delle agenzie regionali e delle province autonome territorialmente competenti. Le attività di controllo sono finanziate anche tramite apposita tariffa a carico dei gestori; gli importi sono corrisposti da ciascun gestore al Ministero dell’Economia e delle Finanze e, tramite ri-assegnazione al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, vanno a costituire il budget assegnato per parti ad ISPRA, che ha formalizzato apposite convenzioni per il successivo trasferimento delle risorse finanziarie alle agenzie regionali. Nell’anno 2016 è prevista altresì la sottoscrizione di una nuova Convenzione Quadro con le agenzie regionali.

Per la vigilanza sugli impianti di competenza statale, il Servizio competente dell’ISPRA si è dotato di un’organizzazione del lavoro e di una pianificazione delle competenze e delle attività, finalizzate al monitoraggio delle prescrizioni a carico dei gestori contenute nelle AIA progressivamente rilasciate. Sulla base della suddetta organizzazione sono regolarmente condotte attività di “controllo” che hanno comportato incontri con il gestore e con le ARPA territorialmente interessate, nonché numerosi sopralluoghi sugli impianti.

Come negli anni precedenti, entro la fine dell’anno 2015 sarà pubblicata la programmazione delle attività ispettive per l’anno 2016. È presumibile che il numero di decreti AIA soggetti a controllo nell’anno 2016 si attesti intorno alle 170 unità.

La maggiore criticità identificata in questo ambito è certamente individuabile nella carenza di risorse. Il numero di ispettori disponibili, nell’intero sistema agenziale, raggiunge un livello difficilmente compatibile con l’impegno associato alla domanda di controlli sensibilmente crescente nel tempo.

Risorse finanziarie

Per l'esercizio 2016 è stato assegnato al CRA 14 un budget di spesa per le attività istituzionali pari a Euro 8.000,00 per le missioni del personale (Tabella 3).

Per le altre attività istituzionali di cui si prevede il totale finanziamento, relative ai controlli per il rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali, a fronte di un valore complessivo di Euro 717.000,00 è assegnato al CRA 14 un budget di spesa pari a Euro 542.850,00. La rimanente somma, pari a Euro 174.150,00 si riferisce a spese per il personale a tempo determinato e per gli oneri e l'IRAP a carico dell'Istituto su contratti di collaborazione gestite centralmente da altri CRA (Tabella 4).

CRA 15 – Ex-ICRAM

Gli indirizzi e gli obiettivi assegnati dal Ministero vigilante saranno espletati attraverso quattro aree di ricerca.

Monitoraggio della Qualità Ambientale

Nel corso del triennio 2016-2018 proseguiranno le attività di ricerca e di monitoraggio relative ai seguenti tematismi:

- attività di monitoraggio e valutazione degli effetti conseguenti allo scarico in mare di acque di strato da piattaforme offshore e di messa in posa di rigassificatori;
- attività di ricerca, monitoraggio e messa a punto di tecnologie innovative di monitoraggio degli ambienti marino-costieri e di transizione;
- attività di ricerca finanziate da Progetti strategici in ambito C.E;
- attività istituzionali in ordine alla implementazione nazionale delle Direttive Europee WFD e MSFD;
- attività del Programma MED POL della Convenzione di Barcellona;
- redazione di pareri ai sensi del D.D. 25/2/2011.

Prevenzione e Mitigazione degli Impatti

Nel corso del triennio 2016-2018 proseguiranno le attività di ricerca per la prevenzione e mitigazione degli impatti antropici sull'ambiente marino e di transizione, studi finalizzati al ripristino ambientale di aree marine contaminate nonché la salvaguardia e valorizzazione della fascia costiera.

Le attività di ricerca applicata agli ambiti sopra descritti è indirizzata principalmente verso gli aspetti metodologici, di sperimentazione, di valutazione applicandosi in casi studio ritenuti "innovativi" al fine di fornire elementi per linee guida e indirizzi futuri. Fornisce, inoltre, supporto istituzionale di tipo tecnico scientifico prevalentemente applicato a: redazione di pareri tecnici nell'ambito delle attività sopra indicate; definizione di linee guida e/o protocolli nell'ambito di direttive comunitarie e normative nazionali sulle diverse matrici ambientali, con partecipazione a tavoli tecnici nazionali ed internazionali; caratterizzazione in particolari contesti di criticità o emergenza ambientale; monitoraggio ambientale.

Si sottolinea l'importante collaborazione con le ARPA sia per le attività di carattere operativo che per le funzioni istituzionali; la partecipazione a tavoli tecnici nazionali ed internazionali; la partecipazione a progetti finanziati dalla UE.

Tali attività, nelle more della riorganizzazione, attualmente sono raggruppate nelle seguenti macroaree in cui affluiscono incarichi e progetti, anche di provenienza comunitaria, comprensivi di attività di ricerca applicata; consulenza e supporto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ad Amministrazioni centrali e periferiche e ad Enti e imprese pubbliche e private:

- Aree costiere sottoposte ad elevate pressioni antropiche: Caratterizzazione chimica, fisica, biologica, sedimentologica, eco tossicologica, monitoraggio e valutazione di ambienti marini contaminati;
- Ecologia degli ambienti lagunari (focus Laguna di Venezia);
- Vulnerabilità e aspetti ambientali nel ripristino della fascia costiera, anche con metodi da remoto;
- Infrastrutture e impianti marini: monitoraggio dello stato chimico, sedimentologico, bentonico e geofisico dei fondali.

Tutela degli Habitat e della Biodiversità

Nel corso del triennio 2016-2018 proseguiranno le attività di ricerca e di consulenza istituzionale in materia di conservazione della natura in ambiente marino, fornendo informazioni e supporto tecnico-scientifico basati su una visione ecosistemica e su principi di sostenibilità e precauzione. Le principali linee tematiche di attività sono: Aree Marine Protette, Specie e habitat marini protetti, Biodiversità marina, Gestione della costa e cambiamenti climatici.

Uso Sostenibile delle Risorse – Pesca sostenibile

Nel corso del triennio 2016-2018 proseguiranno le azioni di supporto tecnico-scientifico ed istituzionale per il raggiungimento di una pesca sostenibile, l'identificazione dei limiti ambientali ed antropici alla conservazione delle risorse marine e della biodiversità, la messa a punto di strategie per la loro rimozione, la loro mitigazione ed il loro monitoraggio per giungere all'elaborazione di tecniche di mitigazione e adattamento.

Nell'ambito di questa linea tematica, nel corso del triennio sarà in corso il *work package* “*Marine Hazard*”, nell'ambito del Distretto DTAMAR. Verrà avviata la programmazione del FEAMP 2013-2020 con la Regione Sicilia che prevede il proseguo delle attività relative ai Piani di Gestione Locale della Sicilia. Verrà sviluppata la fase progettuale nell'ambito della nuova Programmazione Europea, di Horizon 2020, del LIFE, MED e della cooperazione transfrontaliera Italia Malta.

Nell'ambito della Costituzione della Joint Unit Research di cui l'ISPRA è partner è previsto l'avvio di attività relative alla predisposizione di progetti. Tutte le attività previste nell'ambito dei vari progetti avranno una disseminazione scientifica attraverso riviste scientifiche peer reviewed, presentazioni a congressi e divulgazione attraverso media.

E' prevista la messa in esercizio dell'imbarcazione LIGHEA di nuova costruzione che farà base presso il porto di Milazzo, come previsto dal progetto EMSO_MEDIT e del relativo ROV e della Boa oceanografica multifunzione. Si prevede l'operatività della nuova sede di Palermo presso i locali del Roosevelt.

Nel periodo di programmazione 2016-2018 proseguiranno alcune delle attività di supporto istituzionale e ricerca nell'ambito delle linee tematiche:

- interazioni acquacoltura e ambiente;
- genetica applicata all'uso sostenibile delle risorse;
- produzioni d'acquacoltura, qualità e salute animale.

Il Dipartimento partecipa al progetto comunitario FP7 (P0044020, AQUATRACE) sugli impatti genetici dell'acquacoltura e ad una azione ERANET per la definizione di priorità di ricerca in Pesca, Acquacoltura per Horizon 2020 (P0044021, COFASP). Due nuovi progetti nell'ambito della prossima call H2020 sono in fase di predisposizione e saranno presentati nel Febbraio 2015 ai bandi europei.

ISPRA è stato confermato focal point nazionale per la FAO nel Consiglio Generale della Pesca in Mediterraneo (GFCM), partecipa alle attività del Committee in Aquaculture (CAQ) e rappresenta l'Italia nella neo Piattaforma Mediterranea Multistakeholders per l'acquacoltura della FAO-GFCM (MShP). È responsabile dell'aggiornamento dei dati tecnico-produttivi nel sistema SIPAM GFCM/FAO. E' in corso di definizione una attività di supporto tecnico scientifico al Segretariato del GFCM.

Prosegue l'attività a supporto del MIPAF per la realizzazione della rete nazionale in acquacoltura (AQUAnet) e per altre attività istituzionali in riferimento al Programma Operativo del FEAMP e al Piano Strategico Acquacoltura 2014-2020 (COM 2013/229).

Attività istituzionali**Obiettivo P0033001 - AMP- Aree Marine Protette**

Attività previste a supporto alla Direzione Protezione della Natura del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per le AMP italiane, con l’espressione anche del Punto Focale Nazionale per le Aree Specialmente Protette della Convenzione di Barcellona e di un rappresentante ISPRA per ognuna delle Commissioni di Riserva delle 27 AMP nazionali.

Obiettivo P0033002- Specie e Habitat Protetti – Biodiversità marina

Attività previste a supporto alla Direzione Protezione della Natura del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in materia di specie ed habitat protetti e, più ingenerale di biodiversità marina, con l’espressione anche del Punto Focale Nazionale per le Aree Specialmente Protette della Convenzione di Barcellona e la partecipazione alle attività del gruppo di lavoro “Biodiversità” dell’accordo internazionale RAMOGE.

Acquisizione di conoscenze scientifiche per l’identificazione di strumenti di salvaguardia di habitat e specie meritevoli di protezione in tre ambiti principali: Piani di Azione nazionali per protezione di specie protette, Studi per valutare lo status di specie ed habitat minacciati o di elevata valenza conservazionistica, Studi sulla distribuzione di habitat e specie minacciate in Mediterraneo.

Supporto attivo al Ministero dell’Ambiente in materia di applicazione delle Strategie nazionali per la Biodiversità con la definizione di specifici indicatori e con la collaborazione alle attività dell’Osservatorio Nazionale Biodiversità.

Obiettivo P0033005 - MonF - Studio e monitoraggio della possibile presenza di esemplari di foca monaca nell'AMP delle Egadi

Supporto tecnico-scientifico e collaborazione per attività di monitoraggio sulla presenza di esemplari di Foca monaca nell’Area Marina Protetta “Isole Egadi”, mediante la conduzione di attività di studio per il monitoraggio *in situ* delle grotte marine costiere e identificazione di scenari gestionali in caso di situazioni di emergenza.

Obiettivo P0050500 - Servizi Istituzionali Roma

L’obiettivo è volto ad assicurare la gestione ed il supporto amministrativo del CRA15 tutto e garantire la partecipazione del personale scientifico e/o amministrativo nella sue funzioni istituzionali di rappresentanza dell’Istituto e del Ministero Vigilante.

Obiettivo P0050504 - Funzionamento Nave Astrea

La Nave Oceanografica Astrea ha iniziato ad operare a partire dall’anno 2007, attualmente costituisce il supporto operativo per tutte le attività che utilizzano tale strumento all’avanguardia sia per i programmi di ricerca interni all’Istituto che per soggetti terzi.

Attività finanziate da altri enti/società nazionali o altri organismi internazionali**Obiettivo P0010431 - ENI S.P.A. “Monitoraggio piattaforme per scarico e re-iniezione acque di strato”**

Le attività saranno finalizzate all’esecuzione del monitoraggio di acque, sedimenti e biota per la verifica dell’eventuale impatto (cfr. art. 104 del DLgs 152/2006) sull’ecosistema marino dello scarico e/o re-iniezione delle acque di produzione dalle piattaforme off-shore; all’elaborazione dei dati acquisiti durante le attività di monitoraggio e alla redazione di Relazioni Tecniche per ogni piattaforma monitorata.

Obiettivo P0010436 – “Monitoraggio di un Terminale GNL e della condotta di collegamento alla terraferma”

E' prevista la continuazione delle attività di monitoraggio ambientale per la valutazione degli effetti prodotti dall'esercizio del rigassificatore GNL a mare di Porto Viro (Rovigo), nell'ambito del Contratto con il Committente Adriatic LNG del 12.09.2010. Il piano di monitoraggio ambientale è stato prescritto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con l'emanazione dei Decreti di autorizzazione alla realizzazione del progetto DEC/VIA n. 4407 del 1999 e DEC/DSA/2004/0866 dell'8.10.2004.

Verranno completate le indagini, le analisi e le elaborazioni dei dati riguardo le caratteristiche chimico-fisiche dei sedimenti, le analisi ecotossicologiche (saggi biologici, biomarker e bioaccumulo), lo studio delle comunità bentoniche e delle specie di interesse per la pesca, il monitoraggio delle teggine, le indagini di bioacustica ed i rilievi mediante ROV. Verranno inoltre elaborate le immagini satellitari e verrà aggiornato il database ed il GIS già predisposto per la gestione dei dati acquisiti.

Obiettivo P0011004 –EMODNET CHEMISTRY - Raccolta, elaborazione e fornitura di prodotti di dati su descrittori dei contaminanti chimici (D8), dell'eutrofizzazione (D5) e dei contaminanti nel pesce destinato al consumo umano (D9), ai fini di supportare l'implementazione della Direttiva sulla Strategia Marina, con particolare riferimento alla valutazione iniziale e allo sviluppo del GES

Validazione delle mappe di concentrazione dei nutrienti per la regione mediterranea prodotte mediante il metodo di interpolazione variazionale DIVA a partire dai dati puntuali messi a disposizione dai partner del progetto. Verifica della congruenza delle medie decennali e relativi trend mediante confronto con i dati puntuali e con quanto prodotto nell'ambito della Convenzione di Barcellona (MEDPOL).

Produzione di un report relativo alle procedure QA/QC implementate dai partner del progetto in qualità di produttori dei dati (data provider) e relativo confronto con quanto previsto dalla Direttiva comunitaria sugli standard di qualità ambientale (EQSD) 2008/105/CE.

Supporto al Gruppo di Lavoro comunitario Data, Information and Knowledge Exchange (WG DIKE) in relazione all'utilizzo della piattaforma European Marine Observation and Data Network (EMODNET) Chemistry per la messa a disposizione dei dati di monitoraggio funzionali all'implementazione degli indicatori per i descrittori 5, 8 e 9 relativi rispettivamente all'arricchimenti di nutrienti, alla presenza di contaminanti nell'ambiente marino e nella fauna marina destinata al consumo umano in conformità con quanto previsto dalla Decisione della Commissione del 1 settembre 2010 sui criteri e gli standard metodologici relativi al buono stato ecologico delle acque marine. Contributo alla stesura dei report annuali e finali previsti dal contratto del Lotto European Marine Observation and Data Network (EMODNET) Chemistry.

Obiettivo P0011005 – BALMAS - Gestione acque di zavorra delle navi in Adriatico

Il progetto si concluderà nel mese di marzo del 2016 (salvo proroga di 4 mesi richiesta) e si svilupperà attraverso Working Packages che prevedono il monitoraggio di 12 porti adriatici per l'individuazione e quantificazione di specie non indigene (NIS), la realizzazione di un Early Warning System per l'Adriatico, l'analisi degli shipping patterns in Adriatico e dei sistemi di gestione delle acque di zavorra, la realizzazione di un Decision Support System. Le informazioni raccolte attraverso queste attività saranno utili alla definizione delle azioni concrete per raggiungere l'obiettivo di un'efficace gestione delle acque di zavorra in Adriatico, da concertare tramite un'interazione fattiva con i soggetti istituzionali e gli stakeholder.

Obiettivo P0011006 “Monitoraggio permanente delle criticità e dei sistemi ambientali dell’Area Marina Protetta di CAPO RIZZUTO: azione A – Monitoraggio *Posidonia oceanica*)”

Il progetto verte sull’attuazione di azioni di monitoraggio dei sistemi ambientali dell’AMP Capo Rizzuto, con tecnologie e protocolli video fotografici sperimentali di elevato interesse scientifico, che si pongono in diretta continuità con quanto sino ad ora realizzato dall’AMP. In particolare, l’ISPRA, nell’ambito del progetto medesimo, si occuperà di coordinare le attività di progettazione, di esecuzione e di completamento dell’allestimento strumentale della veicolo da traino” Mu.Pho.M. © “Multi Photo Mosaicing”, con il relativo potenziamento della strumentazione video fotografica nonché di modifica strutturale del veicolo stesso.

Altresì, verranno coordinate le attività di progettazione e di completamento e di realizzazione dell’ala di galleggiamento per lo strumento medesimo. Verranno eseguiti, in ulteriori aree, rilievi di photo mapping 2D e 3D mediante lo strumento Mu.Pho.M. © “Multi Photo Mosaicing”, al fine di monitorare lo stato di conservazione dei limiti superiori delle praterie di *Posidonia oceanica* dell’AMP Capo Rizzuto. Le elaborazioni 2D e 3D verranno utilizzate al fine di allestire un atlante fotografico e cartografico delle praterie di *Posidonia oceanica* presenti nell’Area Marina Protetta Capo Rizzuto. Infine, verranno condotte ispezioni e controlli, presso i siti di collaudo, dello strumento di misura Astameter, strumento integrato di controllo dei parametri ambientali marini (fisici e idrodinamici) a supporto per il monitoraggio delle piante acquatiche “fanerogame marine” (*Posidonia oceanica* e *Cymodocea nodosa*).

Obiettivo P0011007 – RAMOGE “Confronto tra le procedure in vigore in Italia e in Francia per il riconoscimento di idoneità all’uso di disperdenti marini”

Il progetto, finanziato dall’accordo RAMOGE, prevede uno studio collaborativo tra ISPRA e CEDRE finalizzato a confrontare e, se del caso, armonizzare le procedure italiana e francese adottate per il riconoscimento di idoneità dei prodotti disperdenti chimici utilizzati nelle zone marittime sotto giurisdizione nazionale in caso di sversamento accidentale di idrocarburi.

Le attività sono articolate nelle seguenti fasi:

- confronto tra procedure di approvazione attualmente in vigore in Italia e in Francia con individuazione di differenze e punti in comune;
- in base all’analisi svolta, confronto sui possibili sviluppi delle procedure di approvazione dei disperdenti applicate a livello nazionale, allo scopo di definire un approccio comune;
- conduzione di test di tossicità in Francia e in Italia su due disperdenti aventi caratteristiche diverse e raffronto dei risultati ottenuti tramite le metodologie in uso nei due paesi (il protocollo NF T 90349 in Francia e i protocolli citati nel decreto italiano del 25/2/2011);
- conduzione di analisi di laboratorio sulla stabilità della miscela disperdente-idrocarburo (utilizzando due prodotti disperdenti) secondo quanto indicato nel decreto italiano del 25/2/2011.

Lo studio si concluderà con la stesura di una relazione che riassumerà le differenze individuate tra le procedure di valutazione dell’idoneità all’uso dei disperdenti chimici in vigore in Italia e in Francia, proponendo un metodo di armonizzazione.

Obiettivo P0011008 – ICWM for MED “Test, calibrazione e validazione sonde automatiche ed integrazione con dati satellitari”

Supporto per la pianificazione di una campagna di monitoraggio in mare effettuata mediante imbarcazioni da diporto nella zona del Mar Tirreno in prossimità di Capo Palinuro, finalizzata al test, calibrazione e validazione di sonde automatiche multiparametriche e loro integrazione con dati satellitari.

Durante la campagna di monitoraggio, vengono raccolti dati mediante sonda multiparametrica e contestualmente campioni di acqua marina per analisi di clorofilla e parametri chimici a supporto da effettuarsi presso i laboratori ISPRA. Il dato della sonda multiparametrica, opportunamente testato, calibrato e validato mediante confronto con i dati di analisi chimica, viene successivamente utilizzato in congiunzione con i dati satellitari relativi alla medesima area e nel medesimo giorno per migliorare gli algoritmi di rappresentazione della clorofilla nelle zone costiere dell'area monitorata.

Obiettivo P0011009 – MUSMAP “Multi Scale Mapping Posidonia”

Il progetto, finanziato dalla Regione Calabria, prevede che le attività di ricerca e sperimentazione vengano svolte nel periodo 2015 – 2016, in collaborazione con l'Agenzia Regionale per l'Ambiente Calabria (ARPACAL). Questo progetto si propone di acquisire nuovi dati e conoscenze sui fondali e sul patrimonio sommerso rappresentato dalle fanerogame marine “*Posidonia oceanica*” e “*Cymodocea nodosa*” presenti in alcune aree pilota ubicate lungo le coste della Regione Calabria, al fine di garantire una corretta gestione delle risorse ambientali sommerse, nonché per testare e validare un protocollo metodologico per monitorare le praterie di *Posidonia oceanica* e *Cymodocea nodosa*, nell'ambito delle Direttive Europee WFD/2000/60/EC e MSFD/2008/56/EC. Il progetto prevede l'esecuzione di indagini ai seguenti livelli:

- macro scala (livello di habitat): telerilevamento marino, rilievi con drone, rilievi ecografici SSS (Side Scan Sonar, Multi Beam);
- meso scala (livello di comunità): rilievi fotografici 3D e video mediante veicoli trainati e R.O.V;
- micro scala (livello di organismo): campionamenti con operatore subacqueo scientifico.

L'attività di mappatura, da eseguire in siti pilota presenti lungo le coste della Regione Calabria, prenderà in considerazione tre scale di osservazione. Tuttavia, particolari approfondimenti verranno rivolti a livello spaziale, di mesoscala, nel corso del quale verranno applicate esclusivamente tecniche di monitoraggio degli habitat bentonici di tipo non distruttivo, utilizzando soprattutto le potenzialità offerte dalla tecnica di foto mosaico 2D/3D nonché dall'analisi di immagine.

Obiettivo P0020412 - SAPEI - Monitoraggio ambientale relativo al collegamento HVDC Sardegna-Continente

Nel corso del 2016 è prevista l'esecuzione del monitoraggio delle strutture antistrascico finalizzate alla protezione degli elettrodotti negli approdi sardi.

Sono previsti monitoraggi ambientali a seguito di posa di cavi e condotte, Desk Top Study e indagini ambientali per parchi eolici off-shore e supporto tecnico scientifico al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio per opere costiere soggette a VIA.

Obiettivo P0020448 – MARANI - Monitoraggio degli interventi di ripristino morfologico delle velme e delle barene-canale di Marani

Per il periodo antecedente la chiusura prevista a luglio 2016, saranno eseguite campagne aggiuntive di acqua in condizioni particolari (bora, anossia), saranno svolte analisi dei campioni d'acqua (nutrienti, solidi sospesi, clorofilla) e di sedimento (granulometria e metalli), saranno raccolte e presentate le analisi di solidi sospesi totali già eseguite, saranno predisposti un rapporto trimestrale per la restituzione delle risultanze delle indagini già eseguite nell'ultimo periodo del 2015, un rapporto finale per la restituzione delle risultanze di tutte le attività svolte e un manuale di buone pratiche sulla base dell'esperienza complessiva di monitoraggio ottenuta nell'ambito del progetto. Verranno svolte attività di progettazione e studi per la ricostruzione di zone umide di transizione; caratterizzazione e monitoraggio per interventi di ripristino, riqualificazione e valutazione della qualità ambientale e sfruttamento di risorse; supporto tecnico scientifico Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Pubbliche Amministrazioni.

Obiettivo P0020905 – DRIMMCAT - Monitoraggio operazioni di dragaggio/immersione in mare dei sedimenti – Provincia del Porto di Catania

Nell'anno 2016 sono previste campagne di monitoraggio relative alla fase *post operam* degli interventi di movimentazione attraverso analisi chimiche, fisiche ed ecotossicologiche dei sedimenti; analisi ecotossicologiche per la valutazione della qualità della colonna d'acqua; analisi delle comunità macrozoobentoniche. Inoltre sono previste attività di: progettazione ed esecuzione di Piani di caratterizzazione e monitoraggio; valutazione della qualità dei sedimenti; elaborazione, gestione e rappresentazione dati; sperimentazione di tecnologie di trattamento per sedimenti contaminati; supporto tecnico al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Pubbliche Amministrazioni.

Obiettivo P0022019 - POR.GA. - Caratterizzazione dei sedimenti portuali di Gaeta; individuazione e caratterizzazione eventuale area di immersione al largo

Nel corso del 2016 verranno implementate le attività inerenti alla individuazione e caratterizzazione di un'area marina esterna di immissione controllata dei sedimenti di dragaggio. Sono inoltre previste attività di: progettazione ed esecuzione di Piani di caratterizzazione e monitoraggio; valutazione della qualità dei sedimenti; elaborazione, gestione e rappresentazione dati; sperimentazione di tecnologie di trattamento per sedimenti contaminati; supporto tecnico al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Pubbliche Amministrazioni.

Obiettivo P0022022 - MON.LI. - Monitoraggio vasche Livorno

Le attività dell'obiettivo riguardano la progettazione ed esecuzione di Piani di caratterizzazione e monitoraggio, la valutazione della qualità dei sedimenti l'elaborazione, gestione e rappresentazione dati, nonché la sperimentazione di tecnologie di trattamento per sedimenti contaminati; supporto tecnico al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e alle Pubbliche Amministrazioni.

Prosecuzione del monitoraggio fino a giugno 2017 della prima vasca di colmata e monitoraggio *in fase di esercizio* della seconda vasca di contenimento, attraverso analisi chimiche, fisiche ed ecotossicologiche dei sedimenti prelevati nell'area d'indagine; analisi eco tossicologiche e attività di mussel watch per la valutazione della qualità della colonna d'acqua; esecuzione di test *in situ* (con la specie *Paracentrotus lividus*) ad integrazione delle attività "standard" di monitoraggio della colonna d'acqua; verifica delle qualità fisica ed ecotossicologica delle acque di sfioro in uscita dalle vasche di colmata durante le operazioni di riempimento delle medesime.

Obiettivo P0022029 - SORGENTE RIZZICONI - Monitoraggio ambientale del cavo marino a 380kv tra Fiumara Gallo e Favazzina

Nel corso del 2016 verrà completata l'elaborazione relativa al monitoraggio degli effetti riscontrati nel corso degli anni relativamente alla presenza dei sei elettrodotti.

Obiettivo P0022031 - SAVE - Caratterizzazione ambientale dei depositi sabbiosi sommersi presenti sulla piattaforma alto adriatica potenzialmente sfruttabili come cave di prestito per il ripascimento costiero nella Regione Veneto

Nel corso del 2016 verrà redatto il "Piano Operativo di Monitoraggio Ambientale connesso al dragaggio nell'area H di depositi sabbiosi sommersi ai fini di ripascimento. Relazione finale".

Sono previste attività di: valutazione impatto, dragaggio e refluento di sabbie relitte ai fini di ripascimento; conservazione e ripristino di habitat naturali; dinamica sedimentaria costiera; analisi e modellazione dati di campo e remoto per la gestione della fascia costiera.

Obiettivo P0022032 - BANCHINA MONTECATINI - Supporto tecnico-scientifico per la caratterizzazione dei fondali prospicienti l'esistente banchina Montecatini nel Porto di Brindisi, all'interno del SIN di Brindisi

Nel corso del 2016 è previsto l'avvio della seconda fase delle attività oggetto dell'incarico che riguarda la verifica dei fondali dragati e potrà essere attuata solo successivamente alla realizzazione dell'intervento di dragaggio.

Obiettivo P0022036 - SeResto - Habitat 1150* (Coastal lagoon) recovery by SEagrass RESTOration. A new strategic approach to meet HD &WFD objectives

Nel corso del 2016 proseguiranno le attività di monitoraggio e analisi dei dati e disseminazione dei risultati a supporto delle attività di trapianto delle fanerogame. Sono previste inoltre attività di progettazione e studi per la ricostruzione di zone umide di transizione; caratterizzazione e monitoraggio per interventi di ripristino, riqualificazione e valutazione della qualità ambientale e sfruttamento di risorse; supporto tecnico scientifico Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Pubbliche Amministrazioni.

Obiettivo P0022038 - SIMON - (Sistema Informativo Monitoraggio) - Supporto tecnico-scientifico relativo al monitoraggio delle attività di bonifica e dragaggio nella rada della Spezia e gestione del sistema informativo dei dati raccolti

Nel corso del 2016 saranno completate le attività previste dalla Convenzione, con particolare riguardo alla predisposizione e aggiornamento degli "Schemi attuativi per il monitoraggio delle attività di bonifica e dragaggio dei sedimenti dai fondali di diverse aree della Rada della Spezia" e relativo al supporto tecnico-scientifico per la gestione ed aggiornamento del sistema informativo dei risultati dei monitoraggi ambientali delle attività di bonifica e dragaggio previste nelle diverse aree della Rada della Spezia.

Obiettivo P0022039 - MOVECO II - Attività concernenti il monitoraggio ecologico della Laguna di Venezia ai sensi della Direttiva 2000/60

Entro giugno 2016, dovranno essere elaborati tutti i dati acquisiti nel triennio 2013-2015 dal monitoraggio degli elementi di qualità chimico-fisica a supporto della classificazione ecologica (elementi generali ad esclusione delle sostanze non prioritarie) e dal monitoraggio degli elementi di qualità biologica ai fini della classificazione ecologica dei corpi idrici lagunari.

Obiettivo P0022040 – MARMO - Monitoraggio attività di dragaggio e ripascimento del Porto di Marina di Carrara

Conduzione delle attività di monitoraggio ambientale nell'area portuale e nell'area di deposizione dei materiali dragati in corso d'opera e *post operam*, attraverso analisi chimiche ed ecotossicologiche dei sedimenti, analisi fisiche ed ecotossicologiche della colonna d'acqua e analisi delle comunità macrozoobentoniche. Le attività di monitoraggio proseguiranno fino a tutto il 2017.

Obiettivo P0022043 - CA.LI.CHL.R. (Cagliari Livelli Chimici di Riferimento)

Studio e verifica dei criteri tecnico-scientifici per la caratterizzazione e gestione ambientale dei materiali propedeutici al rilascio delle autorizzazioni di competenza provinciale; verifica della qualità ambientale dei sedimenti marini della fascia costiera della Provincia di Cagliari propedeutiche alla determinazione degli LCB (livelli Chimici Base) ed LCL (Livelli Chimici Limite) su base locale (verrà fornito un progetto esecutivo da realizzare in fasi successive da formalizzare successivamente con atto integrativo alla presente convenzione); organizzazione di convegni in materia oggetto della convenzione.

Nel corso del 2016 verrà effettuata una verifica della qualità ambientale dei sedimenti marini della fascia costiera della Provincia di Cagliari sulla base degli studi pregressi propedeutica alla determinazione degli LCB (livelli Chimici Base) ed LCL (Livelli Chimici Limite) locali.

Obiettivo P0022044 - MO.VI.DRA. (Monitoraggio Viareggio Dragaggio)

Valutazione degli aspetti ambientali marini interessati dal dragaggio in sede di progettazione, al fine della tutela dell'ambiente marino stesso e la valutazione del materiale dragato al fine di realizzare interventi di ripascimento nonché per la necessaria fase di monitoraggio ambientale in corso d'opera ed, eventualmente, post operam. Nel dettaglio le attività che saranno condotte nell'anno 2016 riguardano il controllo delle caratteristiche chimiche ed ecotossicologiche dei sedimenti esterni all'imboccatura portuale e analisi ecotossicologiche e attività di mussel watch per la valutazione della qualità della colonna d'acqua.

Obiettivo P0022045 - ECOPOTENTIAL – Incrementare i future benefici offerti dagli ecosistemi attraverso il telerilevamento

L'intero progetto prevede lo sviluppo di catene di processamento per la mappatura finalizzata al monitoraggio di ambienti marini, costieri e di transizione a scala locale, regionale e pan-europea. Lo strumento principale si basa sul telerilevamento satellitare accoppiato a misure di campo.

Obiettivo P0022046 - COASTAL MAPPING - Sviluppo di una strategia europea standardizzata per l'acquisizione di dati marino-costieri

L'intero progetto prevede la standardizzazione delle metodologie e delle tecniche di mappatura di ambienti marini e costieri a partire dalla esperienza degli Istituti Idrografici europei.

Verranno svolte attività di valutazione impatto, dragaggio e reflimento di sabbie relitte ai fini di ripascimento; conservazione e ripristino di habitat naturali; dinamica sedimentaria costiera; analisi e modellazione dati di campo e remoto per la gestione della fascia costiera.

Obiettivo P0033011 – IPA-NETCET – “Sviluppo di strategie comuni per la conservazione dei cetacei e delle tartarughe in Adriatico”

L'obiettivo principale del progetto è lo sviluppo di una strategia comune per la conservazione delle tartarughe marine e dei cetacei in Adriatico, catalizzando la cooperazione regionale tra gli Stati partner, la definizione di attività di sorveglianza coordinate e, come obiettivo a lungo termine, il rafforzamento delle capacità tecniche per il recupero e la riabilitazione delle tartarughe marine ferite o malate in Adriatico, la mitigazione dell'impatto negativo della pesca e delle attività nautiche e lo sviluppo di una strategia comune in tutta la regione. Per la realizzazione di tali attività la sede di Chioggia fornisce l'appoggio logistico/operativo per il personale coinvolto.

Obiettivo P0033014 – ETC/BD 2 “European Topic Centre On Nature Protection And Biodiversity - European Environment Agency”

Attività di ricerca e supporto scientifico al Centro Tematico Europeo per la Biodiversità, afferente all'Agenzia Europea dell'Ambiente, per quanto attiene le conoscenze sulla biodiversità marina relativa a tutti i mari d'Europa.

Obiettivo P0033015 – ETC/ICM “European Topic Centre on Inland, Coastal and Marine Waters”

Attività di ricerca e supporto scientifico all'ETC/ICM per quanto riguarda la componente marina, con particolare riferimento al Mediterraneo ed al Mar Nero, alle aree marine protette e, più in generale, all'implementazione della Direttiva Quadro per la Strategia Marina a livello europeo.

Obiettivo P0033016 – PNRA – Ruolo trofico e influenza dell’orca nell’ecosistema antartico

Studio delle orche (indagine degli spostamenti, della distribuzione in funzione della disponibilità delle prede, della stima numerica degli individui presenti nell’estate australe, della dieta e della tossicologia). La ricerca, in collaborazione con omologo progetto del NOAA, potrà essere inserito nel programma dell’International Whaling Commission mirato alla collaborazione delle ricerche in Antartide – *Southern Ocean Research Program* (SORP).

Obiettivo P0033018 – Nuove AMP- Aree Marine Protette

Supporto tecnico-scientifico al Ministero dell’Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, per l’aggiornamento degli Studi propedeutici all’istituzione delle aree marine protette di “Capo Testa-Punta Falcone” e “Costa del Monte Conero” e per la realizzazione *ex-novo* degli Studi propedeutici all’istituzione delle aree marine protette di “Capo Milazzo” e di “Grotte di Ripalta - Torre Calderina”.

Obiettivo P0033021 - Firme geochimiche nel sistema carbonatico marino Antartico: presente, passato e implicazioni per il futuro (GEOSMART)

Questo obiettivo prevede la collaborazione dell’ISPRA, quale Unità Operativa dell’omonimo progetto (PNRA 2013/AZ2.06), affidato al CNR ISMAR di Bologna sotto la responsabilità dott. Paolo Montagna. Le attività sono relative all’impiego del ROV.

Obiettivo P0033022 - ARPAL Coralligeno

Attività di ricerca, in collaborazione con l’ARPAL, per ottenere informazioni sulla presenza e sull’estensione dell’habitat coralligeno, nonché sulla sua condizione, nelle acque della Regione Liguria. A questo scopo è prevista l’acquisizione di dati cartografici e di immagine per aree superficiali e profonde, caratterizzate da un habitat coralligeno sufficientemente esteso, dalla linea di costa fino alle 12 miglia nautiche o alla profondità massima di 100m, mediante impiego della Nave Oceanografica Astrea con *multibeam* e ROV.

Obiettivo P0033024 - IWC –“Supporto tecnico per partecipazione del governo italiano ad attività dell’Ufficio *International Whaling Commissioner*”

Supporto tecnico-scientifico al Ministero per le Politiche Alimentari, Agricole e Forestali ed al *Commissioner* italiano per la partecipazione del Governo italiano alle attività della *International Whaling Commission* (IWC) e ad altre Commissioni relative alle interazioni tra specie protette e attività di pesca, con particolare riferimento agli Accordi Internazionali ed ai regolamenti Comunitari.

Obiettivo P0044019 - “Montalto di Castro - Piano di biomonitoraggio marino 2016-2019”

Si procederà alla realizzazione delle attività previste nel Contratto di Servizio di Monitoraggio ENEL, con l’esecuzione di piani di biomonitoraggio della Centrale Enel per la valutazione degli effetti dei reflui sull’ecosistema marino.

Obiettivo P0044020 - AQUATRACE (Progetto EU, FP7) - Sviluppo di metodi per tracciare e valutare l’impatto genetico del pesce di allevamento

Nel 2016 proseguono le attività finalizzate a sviluppare strumenti genetici d’avanguardia e affidabili per valutare il fenomeno delle fughe e tenere traccia dell’impatto genetico sulle popolazioni selvatiche di tre importanti specie commerciali: spigola (*Dicentrarchus labrax*), orata (*Sparus aurata*) e rombo (*Scophthalmus maximus*). Le attività includono analisi di campioni provenienti da archivi tissutali di popolazioni selvatiche di cui sia nota l’origine geografica e da campioni contemporanei provenienti da alcune popolazione allevate (in relazione al grado di domesticazione).

Obiettivo P0044021 - COFASP Strengthening cooperation in European research on sustainable exploitation of marine resources in the seafood chains- ERANET

L'azione Coordinata COFASP raccoglie le iniziative di cooperazione degli istituti e delle agenzie che supportano la ricerca sull'uso sostenibile delle risorse marine, la pesca e l'acquacoltura in Europa. Partecipano 13 paesi membri, rappresentati da 26 Istituti di ricerca, per l'Italia il CNR e l'ISPRA. Nel 2016 sono previste le attività di partecipazione alla 3^a call del progetto e la comunicazione dei risultati raccolti nel 2015 nell'ambito dell' "Aquaculture case study" finanziato da COFASP e coordinato da ISPRA.

Obiettivo P0044026 - ACQUANET - Trasferimento e diffusione delle conoscenze dei risultati della ricerca in acquacoltura: creazione e gestione di una rete di ricerca multistakeholders in acquacoltura

Attività di assistenza tecnica alla Direzione Pesca e Acquacoltura del MIPAAF che ha come primo obiettivo la costituzione di una Rete di ricerca e di un Portale web a servizio dell'acquacoltura italiana. Risponde all'esigenza di avviare un processo di aggregazione e condivisione obiettivi e dei traguardi di ricerca e di innovazione con i portatori d'interesse (stakeholders) per migliorare, attraverso un flusso e uno scambio continuo di informazioni e conoscenze, il trasferimento dei risultati alle Amministrazioni competenti e all'industria.

Obiettivo P0044030 - MAR_FOL6_Monitoraggio ambientale delle attività di maricoltura ("Ittica Golfo di Follonica")

Piani di monitoraggio pluriennale e valutazione d'impatto ambientale delle attività d'acquacoltura nel Golfo di Follonica su richiesta delle aziende d'acquacoltura. Analisi chimico fisiche e biologiche per il rilascio di pareri e fornitura di risultati sugli effetti delle attività d'allevamento sugli ecosistema e per la certificazione aziendale.

Obiettivo P0044031- " ACQ PEMAQ" Supporto istituzionale

In fase di stesura la nuova convenzione con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali per l'acquisizione di basi conoscitive finalizzata alla realizzazione delle finalità istituzionali derivanti dagli obblighi derivanti da normative europee e raccomandazioni comunitarie ed internazionali inerenti lo sviluppo sostenibile dell'acquacoltura, la tutela degli ecosistemi e della biodiversità e l'uso sostenibile delle risorse. In particolare, anche con riferimento al quadro di norme istituito dal Consiglio dell'Unione Europea per disciplinare l'impiego in acquacoltura di specie aliene e di specie localmente assenti (Regolamenti (CE) 708/2007, 506/2008, 535/2008 e 304/2011) e le attività di istituzione del Registro nazionale specie aliene, la gestione della Segreteria tecnica e la redazione di pareri sulle introduzioni e traslocazioni di specie aliene.

Obiettivo P0044509 - COGEP MILAZZO - Attuazione del piano di gestione locale tra Capo Milazzo e Capo Calavà

Attività di monitoraggio delle misure adottate nell'ambito del Piano di Gestione locale Capo Calavà- Capo Milazzo attraverso attività di censimento e controllo, applicazione e verifica delle misure tecniche ed eventuale riformulazione delle misure tecniche. Il progetto verrà completato nell'anno 2016, salvo proroghe.

Obiettivo P0044519 – OP TRAPANI – Monitoraggio del Piano di Gestione Locale dell'Isola di Pantelleria

Attività di monitoraggio delle misure adottate nell'ambito del Piano di Gestione locale dell'Isola di Pantelleria attraverso attività di censimento e controllo, applicazione e verifica delle misure tecniche ed eventuale riformulazione delle misure tecniche. Il progetto verrà completato nell'anno 2016 salvo proroghe.

Obiettivo P0044525 - PON EMSO MedIT - Finanziato MIUR

Il progetto avviato nell'anno 2013 verrà completato entro il mese di settembre 2016. L'impegno di spesa è stato assunto negli anni precedenti, ma la rendicontazione della spesa dovrà essere completata entro il 30 settembre 2016.

Obiettivo P0044526 – DEFISHGEAR (Derelict Fishing Gear Management System in the Adriatic Region)

Nei primi 3 mesi del 2016 (il progetto di concluderà a marzo 2016) verranno redatte le relazioni finali relative alle attività implementate (monitoraggi dei rifiuti solidi marini e azioni per la loro riduzione). Verranno inoltre prodotti dei documenti scientifici sul tema dei rifiuti marini. Infine, al termine del progetto si terrà una conferenza per la presentazione dei risultati ottenuti, qualora fosse approvata l'estensione della durata del programma proseguiranno le attività di campionamento/monitoraggio dei rifiuti solidi (marine litter) in Adriatico nei diversi comparti ambientali (spiagge, fondo del mare, superficie del mare, biota) e proseguiranno, presso il Porto Commerciale di Chioggia, l'attività di fishing-for-litter e il monitoraggio dei flussi di rifiuti pescati dai pescatori. Saranno realizzate attività di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza e alle diverse categorie che a vario titolo gravitano attorno il mondo della pesca (pescatori, mitilicoltori, etc.).

Obiettivo P0044527 – COGEPA PORTOROSA – Progetto Pilota

Regolamentazione della pesca con i cannizzi per la riduzione dell'impatto sull'ambiente marino. Verranno avviate le attività di supporto tecnico scientifico al progetto di pesca sperimentale. Il progetto verrà completato nell'anno 2016, salvo proroghe.

Obiettivo P0044529 – COGEPA LAMPEDUSA – Progetto Pilota

Utilizzo di strumenti per la riduzione delle catture accessorie nella pesca di specie demersali con palangaro di fondo. Verranno avviate le attività di supporto tecnico scientifico al progetto di pesca sperimentale. Il progetto verrà completato nell'anno 2016, salvo proroghe.

Obiettivo P0044531 PON 3- 01201 - Distretto Tecnologico dell'Ambiente Marino della Sicilia DTAMar della Sicilia- Finanziato MIUR

Nel triennio 2016-2018 verranno svolte le attività del Distretto relative al progetto "Marine Hazard".

Obiettivo P0055309 – Coste "Gestione Integrata Fascia Costiera"

Progetto suddiviso in due sottoprogetti:

EcAp - Gestione Integrata della Zona Costiera e dell'Approccio Ecosistemico

L'obiettivo di questa attività è finalizzata alla valutazione della resilienza del sistema costiero in settori a differente pressione antropica nell'ambito dell'obiettivo operativo 8.1 - The natural dynamic nature of coastlines is respected and coastal areas are in good condition del Progetto EcAp-MED (Implementation of the Ecosystem Approach (EcAp) in the Mediterranean by the Contracting parties in the context of the Barcelona Convention for the Protection of the Marine Environment and the Coastal region of the Mediterranean and its Protocols).

CAMP

Attività che consistono nella sperimentazione della Gestione Integrata della Zona Costiera ed in particolare su azioni tese alla riduzioni delle criticità, alla gestione sostenibile delle risorse naturali, alla conservazione degli habitat naturali e della biodiversità.

Obiettivo P0055310 - NAVE CONCORDIA 2 - “Monitoraggio della qualità ambientale a seguito dell’Incidente Costa Concordia nelle acque dell’Isola del Giglio”

È in corso di definizione una convenzione tra Regione Toscana, ARPA Toscana e ISPRA che nell’ambito delle finalità istituzionali rispettive, per il perseguimento dell’interesse pubblico di protezione ambientale stabilisce i contenuti e le modalità di esecuzione del piano di controllo e monitoraggio per la verifica delle attività di ripristino dei fondali e valutazione degli effetti della rimozione del cantiere sugli ecosistemi dell’area del Giglio interessata dal naufragio della motonave Costa Concordia.

Obiettivo P0055312 – Pelagos – “Supporto Ispra alle attività del Segretariato Permanente Pelagos”

In forza di una convenzione stipulata con il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ISPRA fornisce il proprio supporto, di tipo tecnico-scientifico e amministrativo, al funzionamento del Segretariato Pelagos, sorto in seguito alla istituzione del Santuario Pelagos in forza dell’accordo tra Italia, Francia e Principato di Monaco.

Obiettivo P0055317 – TEAM Task force Emergenze Ambientali in Mare

Il Progetto ha la finalità di offrire al Ministero vigilante la disponibilità di una struttura tecnico-scientifica dedicata, immediatamente reperibile e capace di integrare le proprie capacità all’interno del sistema di coordinamento nazionale, contribuire alla miglior definizione dello scenario incidentale apportando conoscenze e dati di natura ambientale, contribuire all’assunzione di decisioni in materia di strategie di lotta agli inquinamenti marini accidentali, incluso l’impiego di prodotti ad azione disperdente; contribuire al monitoraggio costante dell’evoluzione degli eventi accidentali durante l’emergenza e contribuire all’efficienza ed efficacia del flusso di informazioni tra tutti i soggetti interessati

Obiettivo P0055319 POSOW II Preparedness for Oil-polluted Shoreline clean-up and Oiled Wildlife interventions

E’ un progetto finanziato dalla Commissione Europea - Direzione Generale per gli Aiuti Umanitari e la Protezione Civile della durata di due anni, con lo scopo di migliorare la preparazione e la risposta all’inquinamento marino da idrocarburi e a consolidare una più stretta cooperazione tra i paesi europei nell’affrontare casi di emergenze ambientali in mare. L’obiettivo principale il consolidamento della comprensione e delle capacità dei volontari e professionisti, impegnati nelle attività di protezione civile, attraverso materiale didattico e corsi di formazione. POSOW II si rivolge ai sette paesi del Mediterraneo meridionale: Algeria, Egitto, Libano, Libia, Marocco, Tunisia e Turchia.

Obiettivo P0055320 - PNCdune Convenzione per l’ampliamento della conoscenza delle dinamiche morfologiche nel tratto di litorale afferente al Parco Nazionale del Circeo e strategie gestionali

L’attività di ricerca è finalizzata al monitoraggio dello stato morfologico del sistema spiaggia-duna lungo il litorale che borda il Parco Nazionale del Circeo e alla definizione delle possibili strategie gestionali. Nel corso della collaborazione saranno sperimentate azioni gestionali finalizzate alla diminuzione degli impatti sulla duna derivanti dalla fruizione turistica e dalle metodiche di pulizia degli arenili. Le attività di monitoraggio verranno avviate in almeno 5 aree campione dove, tramite l’utilizzo di strumentazione GPS differenziale, verranno misurate le variazioni topografiche del sistema spiaggia-duna e quindi, l’effetto delle strategie gestionali applicate.

Obiettivi X0SEAMAP – Ce EuSeaMap 2

Il progetto EMODNET – MARE/2012/10 ha l'obiettivo di realizzare cartografie standardizzate e la mappatura ad ampia scala dei fondali di tutti i mari su cui si affaccia l'Europa, di supporto all'attuazione delle politiche comunitarie in materia di conservazione e gestione degli habitat bentonici dei mari europei.

Risorse finanziarie

Per l'esercizio 2016 è stato assegnato al CRA 15 un budget di spesa per le attività istituzionali pari a Euro 372.860,00, di cui:

- Euro 7.500,00 per le missioni del personale (Tabella 3);
- Euro 290.360,00 per la gestione armatoriale della nave ASTREA (Tabella 3);
- Euro 75.000,00 per la gestione del laboratorio di Acquacoltura Sperimentale (Tabella 3).

Per le attività finanziate/cofinanziate, a fronte di un valore complessivo di Euro 5.952.843,12, compresa la quota di cofinanziamento ISPRA e di avanzo vincolato per Euro 496.314,42 (Tabella 5), è assegnato al CRA 15 un budget di spesa pari a Euro 3.359.098,37. La rimanente somma, pari a Euro 2.593.744,75 si riferisce a spese gestite centralmente da altri CRA quali le spese generali, le spese per il personale a tempo determinato e per gli oneri e l'IRAP a carico dell'Istituto su contratti di collaborazione a progetto, assegni di ricerca e borse di studio.

CRA 16 – Ex-INFS

Attività istituzionali

Obiettivo R0011111 – Attività istituzionale

Il personale afferente al CRA16, assegnato ad Area di ricerca Avifauna migratrice e Centro nazionale di inanellamento, Area di ricerca Fauna selvatica e Museo zoologico, Servizio Consulenza faunistica, Area di ricerca Genetica della conservazione e Laboratorio di genetica svolge prevalentemente attività istituzionali inerenti a:

- coordinamento delle attività di inanellamento e monitoraggio di avifauna migratrice su scala nazionale ed in seno all'EURING;
- coordinamento attività di rilevamento, gestione ed analisi di banche dati su avifauna migratrice, uccelli acquatici e marini, banca dati nazionale sugli uccelli alloctoni, banche dati delle specie di ungulati della fauna nazionale;
- consulenza scientifica e tecnica in materia di conservazione e gestione della fauna selvatica omeoterma per gli enti della UE, enti della pubblica amministrazione nazionale centrale (ministeri) e periferica (regioni e comuni), parchi nazionali e locali;
- elaborazione di linee guida, piani d'azione e documenti tecnici inerenti la conservazione della fauna selvatica nel nostro paese;
- identificazioni genetiche a supporto della convenzione CITES e dei piani d'azione nazionali per la conservazione di specie protette; supporto ad attività antibraconaggio del CFS;
- sorveglianza e controllo di malattie infettive trasmissibili presenti nella fauna selvatica;
- partecipazioni a commissioni, comitati tecnici e gruppi di lavoro istituiti a livello comunitario e nazionale;
- gestione del Museo zoologico;
- partecipazione ad attività di pre-istruttoria VIA VAS nell'ambito di quanto previsto e richiesto dal gruppo di lavoro ISPRA;
- collaborazione a progetti istituzionali affidati ad ISPRA, quali i programmi di monitoraggio realizzati nell'ambito della Strategia Marina;
- programmi di monitoraggio e ricerca in collaborazione con amministrazioni centrali e periferiche, enti parco, istituti di ricerca svolti sia in ambito comunitario (es., progetti LIFE), che nazionali (es., progetti di sistema MATTM – Parchi nazionali);
- implementazione di banche dati faunistici nell'ambito delle attività del Network Nazionale Biodiversità affidate dal MATTM ad ISPRA;
- collaborazione alle attività dell'Osservatorio nazionale per la Biodiversità istituito presso il MATTM nell'ambito delle azioni previste dalla CBD.

Attività finanziate da altri enti/società nazionali o altri organismi internazionali

Obiettivo R0011112 – Laboratorio genetica

Proseguiranno le attività richieste di analisi genetiche a supporto del MATTM, in particolare per quanto riguarda l'applicazione della Convenzione di Washington CITES, e le attività di supporto all'applicazione dei piani nazionali di conservazione per l'orso bruno (PATOM, PACOBACE, e PACLO), di contrasto dell'ibridazione fra cane e lupo, di genetica forense per analisi molecolari su richieste del CFS.

Prosegue inoltre il progetto, avviato da alcuni parchi nazionali a seguito della Direttiva MATTM 52238, che prevede azioni coordinate finalizzate alla conservazione del lupo in parchi nazionali

dell'Italia meridionale. Il Laboratorio di genetica di ISPRA ha l'incarico di effettuare analisi di laboratorio per l'identificazione molecolare di campioni genetici non-invasivi e per la tipizzazione di eventuali ibridi lupo/cane.

Obiettivo R001117 – Gestione foresteria Ozzano dell'Emilia

La foresteria dell'ente presso la sede amministrativa di Ozzano dell'Emilia dispone di 18 posti letto. Con le quote incassate dai fruitori di tale servizio si compartecipa alle spese di gestione dello stesso.

Obiettivo R001118 – AGREA “Interventi agro ambientali”

Adesione dell'ex INFS alle Azioni 9 e 10 delle misure agro- ambientali 2F-Reg 1257/99 del piano Regionale di Sviluppo Rurale della Regione Emilia Romagna. La domanda iniziale di impegno presentata dall'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica alla Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura per l'Emilia Romagna (AGREA) nell'anno 2004. L'Azione 9 prevede la conservazione di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario contribuisce al perseguimento della sfida “Biodiversità” attraverso le operazioni connesse gestione di biotopi/habitat all'interno e al di fuori dei siti Natura, perdura per 10 anni. L'Azione 10 prevede il Ritiro dei seminativi dalla produzione per scopi ambientali contribuisce al perseguimento della sfida “Biodiversità” attraverso le operazioni modificazione dell'uso del suolo (messa a riposo di lungo periodo), perdura per 20 anni.

Obiettivo R0011206 – Supporto MATTM - CITES 2016

Proseguirà l'attività pluriennale di supporto all'applicazione della convenzione CITES; analisi molecolari per l'identificazione di individui, gruppi familiari, specie e popolazioni di specie animali (vertebrati terrestri) e loro prodotto elencati nelle Appendici CITES; supporto alle attività del CFS; genetica forense; controllo delle nascite in cattività di specie selvatiche protette (paternità testing).

In particolare, il Laboratorio di genetica di questo Istituto potrà continuare a realizzare il seguente programma operativo: implementazione della banca dati del DNA per gruppi selezionati di specie di vertebrati di appendice I e II della CITES (rapportati agli omologhi allegati dei Regolamenti Comunitari n. 338/97 e 939/97), che include principalmente specie di Rettili, Psittaciformi, Falconiformi, Strigiformi, Primati e Carnivori; il continuo aggiornamento dei sistemi di diagnostica molecolari disponibili e lo sviluppo di nuove metodiche di analisi genetica che consentono di effettuare l'identificazione individuale degli esemplari campionati presenti nella banca del DNA, in modo tale che essi siano riconoscibili in qualsiasi contesto e situazione, e che le loro presunte relazioni di parentela possano essere obiettivamente verificate; la realizzazione di analisi del DNA fingerprinting finalizzate ad ottenere l'identificazione individuale in esemplari di specie di Appendice I e II della CITES sequestrati e/o confiscati dall'Autorità Giudiziaria; la realizzazione di analisi del DNA fingerprinting in esemplari di specie di Appendice I e II della CITES relativi alle dichiarazioni di nascite o riproduzioni in cattività per il controllo e la conseguente certificazione delle relazioni di parentela dichiarate dai proprietari; l'implementazione di una apposita banca dati per la classificazione degli esemplari ottenuti dalla riproduzione in cattività e conseguente codificazione del patrimonio genetico; la realizzazione di analisi genetiche degli esemplari presenti nella banca del DNA, in modo da ottenere informazioni sulla composizione dei genotipi individuali o sulla variabilità genetica delle popolazioni naturali.

Obiettivo R0011602 – Supporto MATTM – Applicazione direttive 2016

Supporto tecnico-scientifico al MATTM per l'applicazione delle normative internazionali per il corretto recepimento della Direttiva Uccelli e delle Convenzioni di Berna e Bonn, con i relativi protocolli aggiuntivi per l'avifauna; supporto alle iniziative finalizzate ad armonizzare il quadro normativo nazionale alle indicazioni della Corte di Giustizia; partecipazione di esperti ISPRA a commissioni ed organismi internazionali, quali ad esempio i comitati tecnico-scientifici AEWA e CMS, incontri su bird conservation e illegal killing della Convenzione di Berna.

Per AEWA, sarà assicurata la partecipazione agli incontri della Commissione Tecnica. In applicazione dello stesso accordo AEWA, verranno condotti studi su popolazioni di uccelli acquatici migratori di particolare interesse conservazionistico o gestionale, attraverso l'applicazione di tecniche complementari, quali i censimenti, l'inanellamento e il marcaggio con contrassegni visibili a distanza, l'utilizzo di strumenti con tecnologie avanzate per lo studio dei movimenti (sistemi miniaturizzati GPS/GSM e GPS-UHF).

Sarà seguita la rendicontazione delle deroghe per le direttive comunitarie: aggiornamento e gestione della banca dati Habides e predisposizione delle rendicontazioni previste dalla Direttiva Uccelli per il 2015 e dalla Direttiva Habitat per il biennio 2015-2016.

Si provvederà ad aggiornare i dati raccolti (banca dati e mappe di distribuzione) per l'attività di rendicontazione nazionale ex art. 12 Direttiva Uccelli attraverso il Network Nazionale Biodiversità (NNB) in previsione della redazione del secondo Rapporto Nazionale ex Art. 12 della Direttiva Uccelli riferito al periodo 2013-2018.

Obiettivo R0011700 - Supporto MATTM – Piano nazionale di monitoraggio specie habitat acque

Il MATTM ha formalizzato un incarico di collaborazione ad ISPRA per la fornitura di un supporto tecnico-scientifico per il monitoraggio delle specie e degli habitat di interesse comunitario, nell'ambito delle attività di reporting ex-art. 17 Direttiva Habitat.

Nel corso dei primi mesi di attività ISPRA ha provveduto a formalizzare incarichi di collaborazione a tutte le principali società scientifiche nazionali: Associazione Italiana Ittiologi delle Acque Dolci, Comitato Scientifico Fauna d'Italia, Società Herpetologica Italiana, Associazione Teriologica Italiana, Unione Zoologica Italiana, Società Botanica Italiana, Società di Scienze della Vegetazione.

Obiettivi del programma sono quelli di:

- produrre una checklist completa delle specie animali e vegetali e degli habitat di interesse comunitario;
- analizzare i casi di insufficienza emersi dai rapporti ex-art. 17 e N2000;
- sviluppare un sistema nazionale di monitoraggio per tutte le specie e gli habitat, che comprenda una definizione delle tecniche di campo da impiegare per il monitoraggio, e la verifica di tali tecniche su un campione di 30 specie animali, 20 specie vegetali e 20 habitat;
- partecipazione alle attività in ambito comunitario, con particolare riferimento al thematic workgroup for setting Favourable Reference Values (FRVs) for long-term conservation targets, anche prevedendo la verifica dei modelli su un campione di specie e habitat.

ISPRA cura l'organizzazione del Seminario Biogeografico richiesto dalla Commissione Europea per approfondire i casi di insufficienza, la realizzazione di un manuale nazionale di monitoraggio e l'implementazione di un sito web dedicato.

Obiettivo R0011701 – SUPPORTO MATTM – Piani di azione Coturnice, Starna Allodola

La Coturnice e la Starna, come sottospecie italiana (*Perdix p. italica*) sono elencate nell'allegato I della Direttiva Uccelli 2009/147/CE per le quali la caccia è permessa, in accordo con la legislazione nazionale dei singoli stati membri; l'Allodola è una specie migratrice inserita nell'allegato II della medesima direttiva. Tuttavia si tratta di specie che in Italia hanno uno stato di conservazione sfavorevole, la Coturnice e l'Allodola sono infatti classificate come vulnerabili (VU) nella Red List dei Vertebrati Italiani, a causa di numerosi fattori limitanti che agiscono in sinergia (perdita habitat idoneo, frammentazione delle popolazioni, sovrasfruttamento venatorio, predazione, ecc). Al fine di individuare un percorso per l'applicazione di misure di conservazione e gestione sostenibile per le tre specie, condiviso con le Amministrazioni competenti per la gestione faunistica, il Ministero

dell’Ambiente e del Territorio e del Mare ha affidato all’ISPRA il compito di sviluppare piani di gestione specie-specifici. Tale iniziativa rispetta le indicazioni delle direttive europee che impongono la saggia utilizzazione e una regolamentazione ecologicamente equilibrata delle specie ornitiche.

La convenzione stipulata con il MATTM ha una durata di 14 mesi e nel corso del 2016 verranno realizzate attività di raccolta dati su distribuzione, prelievo e status delle popolazioni delle specie oggetto di indagine; riunioni periodiche di un tavolo tecnico costituito da rappresentanti di ISPRA, MATTM, MIPAAF, Regioni e Associazioni venatorie ed ambientaliste per lo scambio di dati e la stesura delle bozze dei piani di gestione di Starna, Coturnice e Allodola; predisposizione delle indicazioni gestionali e stesura dei piani di gestione per le tre specie.

Obiettivo R0058602 – Provincia di Grosseto - Identificazione delle popolazioni di capriolo italico ed altre specie 2015 - 2016

Proseguimento delle attività in corso da anni con la realizzazione di un programma annuale di identificazione genetica del capriolo italico e delle aree di presenza; identificazione delle aree di ibridazione con capriolo europeo; collaborazione alla realizzazione delle azioni di tutela dalla sottospecie previste dal Piano d’azione nazionale; supporto al MATTM; analisi genetiche a supporto delle attività di un centro di riproduzione in purezza di coturnice, identificazione di campioni biologici di presunto lupo e lepre. Nel corso del 2016 la provincia di Grosseto prevede di raccogliere tutto il materiale ottenuto e di redigere una pubblicazione.

Obiettivo R0059202 - Progetto Life+ ‘Resto con Life’: realizzazione delle attività previste per le azioni A2, C2, C3, C8, D1

Il progetto – che ha avuto inizio nel 2014 ed avrà termine nel 2018 – è una prosecuzione del precedente Life+ ‘Montecristo2010’ e come quello mira a contribuire al recupero della naturalità delle isole di Montecristo e Pianosa (Parco Nazionale dell’Arcipelago Toscano).

Pressoché invariata la partnership, rispetto al progetto precedente. Le eradicazioni faunistiche di competenza ISPRA, rivolte a 5 taxa alieni, saranno seguite da reintroduzioni di specie autoctone e da interventi per favorire il re-insediamento spontaneo di uccelli marini. In aggiunta alle attività di eradicazione, ISPRA dovrà raccogliere e analizzare i dati di monitoraggio ex post delle componenti faunistiche non target. Nell’anno 2016 dovrà avere luogo una grossa parte degli interventi di eradicazione.

Obiettivo R0059502 - Supporto scientifico e tecnico per la gestione faunistica della Tenuta di Castelporziano su incarico del Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica 2013-2016

Prosecuzione delle attività di monitoraggio delle popolazioni di Ungulati e Lepre italiana; prosecuzione delle attività specifiche di monitoraggio della sopravvivenza dei piccoli di Capriolo italico e stesura di piani di contenimento per le specie Cinghiale, Daino e Cervo.

Il monitoraggio prevede l’utilizzo delle seguenti tecniche:

- campionamento notturno mediante *distance sampling* e termocamera ad infrarossi (settembre-ottobre);
- censimento con faro di lepri e caprioli su percorsi standardizzati (aprile-settembre-dicembre);
- conteggio primaverile degli Ungulati da punti vantaggiosi di osservazione (marzo-aprile);
- conteggio estivo dei cinghiali sui siti di foraggiamento (luglio-agosto);
- cattura e la marcatura mediante radiocollari VHF di piccoli di capriolo (maggio) e mediante marche auricolari inamovibili di piccoli di cinghiale (settembre).

A queste attività di monitoraggio diretto delle popolazioni, si aggiunge la realizzazione di corsi di aggiornamento riguardanti la stima dell'età degli Ungulati in base all'eruzione e all'usura dei denti e il recupero dei capi feriti mediante l'uso di cani da traccia specificatamente addestrati, a supporto delle attività di gestione fauna. I dati raccolti, tutti georeferenziati, andranno ad aggiungersi alla banca dati allestita appositamente per l'Ufficio Tutela Fauna della Tenuta.

Obiettivo R0060101 - LabGena - CMEF – Lupo 2015-16

Il laboratorio di genetica ISPRA ha ricevuto l'incarico di analizzare i campioni biologici di presunti lupi o ibridi fra lupi e cani vaganti che verranno raccolti nel corso delle attività della Regione Marche. Il progetto si pone l'obiettivo di migliorare la gestione della popolazione di lupo distribuita in alcune aree della regione Marche. Punti centrali del progetto sono: riduzione dei conflitti, contrasto del bracconaggio, contrasto dell'ibridazione.

Il Laboratorio di genetica esaminerà campioni biologici non-invasivi, campioni di sangue raccolti da canidi catturati e campioni di tessuto raccolti da carcasse. Personale del Laboratorio inoltre parteciperà ad appositi corsi di formazione organizzati dalla Regione Marche. Al termine del progetto, previsto a metà del 2016, verrà redatto un report che riporterà i risultati ottenuti dalle azioni di monitoraggio.

Obiettivo R0061603 - CNI - Regione Umbria – Beccaccia 2015-2017

Proseguiranno le attività di monitoraggio attraverso inanellamento e si verificheranno le opportunità di acquisire ulteriori trasmettitori satellitari. Verranno analizzati i dati raccolti nel triennio per un resoconto finale ed un lavoro scientifico.

Obiettivo R0062700 - LIFE+2011 – Conservazione cervo sardo in Sardegna e Corsica

L'ISPRA è un partner beneficiario del Life+ sulla conservazione del Cervo sardo finanziato dalla Comunità Europea nel settembre del 2012. Gli altri partner sono la Provincia del Medio Campidano (beneficiario principale), la Provincia dell'Ogliastra, l'Ente Foreste Sardegna e il Parco Regionale della Corsica. Scopo del progetto è quello di incrementare le popolazioni naturali di cervo in Sardegna ed in Corsica, sia attraverso operazioni di reintroduzione e *restocking*, sia attraverso la creazione di una rete di aree idonee interconnesse da corridoi ecologici che favoriscano la dispersione e la colonizzazione naturale del territorio.

Nel 2016 l'ISPRA, a cui è stato affidato anche il coordinamento scientifico del progetto, parteciperà alle operazioni di cattura, traslocazione e monitoraggio post-rilascio degli individui nelle aree di rilascio identificate con lo studio di fattibilità realizzato nel 2013. In particolare il personale dell'ISPRA effettuerà le catture di esemplari di cervi con il metodo della teleseduzione nelle ore notturne con l'ausilio di fari, organizzerà le azioni di monitoraggio post-rilascio degli individui e parteciperà all'analisi dei primi dati raccolti sulla sopravvivenza e gli spostamenti degli animali.

Obiettivo R0062800 – Comune di Brindisi – Gestione della lepre europea LEPUS EUROPAEUS nel Parco Regionale delle Saline di Punta della Contessa

La convenzione è finalizzata al monitoraggio della popolazione di Lepre europea presente nel Parco Regionale ed all'individuazione di una strategia di gestione a lungo termine in grado di attenuare l'impatto della specie sulle colture.

Per il 2016 è prevista la realizzazione di 1 censimento notturno con l'ausilio dei fari (gennaio) per ottenere una stima della consistenza della popolazione. In base ai risultati dei censimenti, verranno pianificate le attività di cattura e traslocazione di una parte degli individui presente, allo scopo di diminuire il carico di lepri nell'area. Tale attività sarà realizzata, entro il mese di gennaio (utilizzando reti a tramaglio) e verrà preceduta da uno studio di fattibilità preliminare per individuare le aree idonee nelle quali immettere le lepri catturate all'interno del parco.

Inoltre, è prevista la realizzazione di 1 riunione del tavolo tecnico, nel mese di febbraio 2016, a cui parteciperanno tutti gli enti e le associazioni interessate alla gestione del Parco Regionale.

Nel corso di tale riunione verrà consegnato il programma di gestione a lungo termine della popolazione di lepre nel Parco delle Saline di Punta della Contessa, che costituisce il prodotto conclusivo della convenzione.

Obiettivo R0062901 – Regione Basilicata – Conservazione della Lepre italiana nelle aree protette regionali 2016

La convenzione con la Regione Basilicata è finalizzata alla realizzazione di misure di conservazione in favore della Lepre italiana (*Lepus corsicanus*) nelle aree protette della Regione Basilicata ed è una prosecuzione delle attività già iniziate nel 2013.

Le principali attività previste nel 2016 sono:

- identificazione delle aree di restocking della specie nel Parco Nazionale dell'Appennino Lucano, Val d'Agri, Lagonegrese;
- monitoraggio con tecniche di radio-tracking tradizionale degli individui che saranno immessi, al fine di acquisire informazioni sulla sopravvivenza e dispersione;
- indagini sulla presenza della specie nel PR delle Murge Materane, PR Gallipoli Cognato-Piccole Dolomiti Lucane e nella porzione lucana del PN del Pollino.

Inoltre l'ISPRA avrà il compito di coordinare le attività svolte dal personale delle aree protette e parteciperà a riunioni con la Regione Basilicata al fine di individuare le strategie ottimali per la conservazione della specie.

Obiettivo R0063300 - PULA – Stazione inanellamento 2015-2017

Verranno attivate le previste attività di monitoraggio relative alle varie fasi stagionali. Verranno condotte sessioni standardizzate di inanellamento, affiancate da marcaggi con radio-tracking tradizionale per acquisire informazioni sull'uso dell'habitat e la durata della sosta. Verrà offerto supporto ad iniziative di divulgazione ed educazione ambientale.

Obiettivo R0063800 – Parco Veneto Delta Po - Delta del Po Riserva Biosfera MAB UNESCO

Sviluppo delle attività di ricerca e monitoraggio degli uccelli previste dal Piano di Azione della candidatura a Riserva di Biosfera MAB UNESCO nonché per il supporto scientifico in tavoli tecnici, azioni di salvaguardia dell'ambiente, strumenti di analisi della biodiversità e nell'organizzazione di convegni ed altre attività di scambio, formazione e divulgazione scientifica di azioni o problematiche connesse agli argomenti oggetto della Convenzione.

Le attività prevedono:

- collaborazione per l'individuazione di misure ed interventi volti a mitigare l'impatto del Cormorano sulla produzione ittica della valli da pesca del delta veneto anche attraverso la partecipazione a tavoli tecnici, incontri con gli stakeholder, sopralluoghi e verifiche nelle aree di interesse, monitoraggio delle colonie e dei *roost* della specie, analisi di dati di popolazione;
- coordinamento e supervisione scientifica dei censimenti dell'avifauna acquatica con particolare riguardo alle specie coloniali di interesse conservazionistico e gestionale;
- svolgimento monitoraggi e ricerche sull'ecologia dell'avifauna migratrice mediante censimenti e tecniche di cattura-marcatura-rilascio che prevedano anche l'utilizzo di contrassegni visibili a distanza e GPS-GMS *tracker*;
- partecipazione a tavoli tecnici e iniziative per promuovere la gestione dell'area protetta compartecipata con gli *stakeholder*.

Obiettivo R0063900 – Contratto Area Marina Protetta di Tavolara-Coda Cavallo per monitoraggio faunistico del Progetto Life+ Puffinus

Per tre anni a partire dal 2014 si dovranno svolgere e analizzare monitoraggi su specie target e non (uccelli marini, rapaci, corvidi e capre inselvatichite), nel contesto di un progetto Life di cui ISPRA è subcontractor. Si curerà inoltre la supervisione degli interventi di rimozione delle capre inselvatichite, che dovrebbe iniziare con ritardo nel 2016.

Obiettivo R0064000 - LIFE13 BIO/IT/000204 - U-SAVEREDS

Il progetto, che ha avuto inizio ad ottobre 2014, si pone l'obiettivo principale della conservazione dello scoiattolo comune (*Sciurus vulgaris*) e in generale della biodiversità negli ecosistemi appenninici, attualmente minacciata dalla presenza dell'alloctono scoiattolo grigio (*Sciurus carolinensis*), che si sta diffondendo nell'area appenninica a causa di un rilascio accidentale avvenuto nei pressi di Perugia all'inizio dello scorso decennio.

Nel corso del periodo trascorso sono state realizzate tutte le azioni previste dal programma:

- attuazione di un programma di monitoraggio testo a definire l'areale distributivo della specie in Regione Umbria;
- sviluppo di un Piano di Comunicazione Statico e di un Piano di Comunicazione Dinamico;
- contatti con i gestori della Città della Domenica per la definizione di un programma condiviso di azioni;
- incontri preparatori per le attività di comunicazione;
- attività preparatorie per la creazione di un "Alien Squirrel Emergency Team", e la messa a punto di un "Early Warning System";
- elaborazione di un Piano di Gestione dello scoiattolo grigio a livello regionale e nazionale.

Obiettivo R0064104 – Parchi Nazionali – Conservazione della Lepre italiana 2015-2016

La convenzione tra ISPRA ed i Parchi Nazionali è inserita nell'ambito dell'Azione di sistema per la conservazione della Lepre italiana, finanziata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Nel 2016 gli Enti Parco e l'ISPRA collaboreranno congiuntamente realizzando attività di monitoraggio genetico delle popolazioni, interventi di reintroduzione in aree idonee e individuazione di strategie ottimali per la conservazione delle specie.

In particolare il monitoraggio genetico delle popolazioni di Lepre italiana avverrà tramite l'identificazione genetica (analisi del DNA) di campioni biologici georeferenziati (feci, peli, campioni di sangue, tessuti,) raccolti in campo o da allevamenti e si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- identificare i genotipi individuali delle lepri campionate in natura o negli allevamenti;
- implementare banca-dati digitale dei genotipi georeferenziati o presenti in allevamenti;
- identificare la presenza di ibridi con altre specie di lepre e di eventuali aree di ibridazione.

L'azione di consulenza e coordinamento scientifico che sarà svolta dall'ISPRA consiste nell'assistenza tecnico-scientifica agli Enti nelle diverse attività da svolgere a loro carico nell'esecuzione del progetto e nell'assicurare che le diverse attività siano coordinate tra loro e coerenti con quanto previsto dal Piano Nazionale d'Azione per la Conservazione della Lepre italiana.

Inoltre, l'ISPRA in collaborazione con il Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, coordinerà le azioni di monitoraggio con tecniche di radiotelemetria tradizionale degli individui reintrodotti sull'Isola d'Elba.

Obiettivo R0064200 – ISS – Emerging respiratory viruses

Nell'esercizio 2016 si prevede di:

- arruolare, su base volontaria, individui esposti ai pipistrelli durante attività occupazionali e/o ricreative. A tal fine saranno campionati sul territorio nazionale sia soggetti direttamente esposti agli animali durante manipolazioni di questi, come chiroterologi e persone operanti in centri di recupero fauna selvatica (a potenziale contatto, con secreti, escreti, tessuti, ecc.) sia soggetti indirettamente esposti ai chiroteri attraverso l'ambiente, come speleologi;
- raccogliere e stoccare campioni ematici dagli individui arruolati e, possibilmente, da soggetti non esposti a chiroteri (da utilizzare come controllo negativo); i prelievi saranno effettuati da personale medico abilitato e operante in varie regioni;
- recuperare i campioni di sangue per organizzarne l'invio presso l'Istituto Superiore di Sanità (ISS);
- allestire un database per la raccolta delle informazioni demografiche, epidemiologiche e dei dati ottenuti, mediante la somministrazione di un questionario, al momento del prelievo;
- elaborare ed inviare presso l'ISS un report intermedio, per l'aggiornamento sulle attività svolte e programmate.

Obiettivo R0064400 – Parco Nazionale del Cilento – Corso Selecontrollori

La convenzione tra il Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni è finalizzata alla realizzazione di un corso destinato alla formazione di operatori da utilizzare per la realizzazione dei prelievi selettivi, nell'ambito del controllo numerico della popolazione di cinghiale all'interno del Parco. L'ISPRA provvederà ad organizzare, anche con propri docenti, n. 7 corsi di formazione e/o aggiornamento di selecontrollori del Parco Nazionale, ad ogni singolo corso parteciperanno complessivamente n 50 persone e verrà utilizzato il percorso formativo individuato dal servizio consulenza.

In particolare, l'ISPRA svolgerà le seguenti attività:

- coordinare, nell'ambito dei compiti istituzionali sanciti dall'art. 7 comma 3 della LN 157/92 lo svolgimento del corso;
- effettuare con il proprio personale le lezioni previste nell'allegato tecnico;
- fornire il materiale didattico necessario quali dispense, pubblicazioni, elaborati tecnici, etc;
- partecipare alla Commissione di valutazione finalizzata alla individuazione dei selecontrollori da abilitare;
- integrare i dati relativi alla gestione del cinghiale nei propri database faunistici, nel rispetto dei propri compiti istituzionali previsti dalla normativa vigente.

Le attività, iniziate nel 2015 verranno concluse nel primo trimestre del 2016.

Obiettivo R0064500 – Formigine colombi

Obiettivo della progetto è di verificare, mediante l'acquisizione di dati quantitativi, gli effetti in termini di riduzione della consistenza popolativa, del piano di contenimento delle nascite della frazione di colombi che frequenta la torre piezometrica di Formigine (Mo). La convenzione intende validare efficacia del controllo delle nascite mediante sostituzione delle uova di colombi in ambito urbano.

Obiettivo R0064600 – PN Asinara - equidi

Il progetto riguarda la collaborazione con il Parco Nazionale dell'Asinara per la realizzazione di attività istituzionali di entrambi gli Enti finalizzate alla definizione dello stato, della consistenza e degli impatti determinati della popolazione di *Equus caballus* nel Parco, al fine di delineare

l'approccio più appropriato alla loro gestione nonché l'eventuale necessità di ulteriori monitoraggi finalizzati.

Le attività che si prospettano prevedono:

- la collezione e l'analisi critica dei dati e delle informazioni esistenti sulla popolazione di equidi e sugli impatti, con particolare riguardo alle specie e agli habitat di interesse comunitario;
- partecipazione a riunioni con specialisti coinvolti nel rilevamento dello stato delle componenti interessate;
- realizzazione di sopralluoghi in situ;
- redazione del Piano operativo di gestione.

Obiettivo R0064700 – CFS LIFE Agree

La collaborazione si svolgerà nell'ambito di due azioni strettamente connesse tra loro. La prima consiste nella progettazione di tre isolotti che saranno realizzati all'interno della Sacco di Goro (FE) allo scopo di creare un ambiente idoneo e meno soggetto agli eventi di minaccia per la nidificazione delle specie di uccelli target del progetto LIFE AGREE, ovvero fratino, fraticello e beccaccia di mare. La seconda azione consiste nel monitoraggio pre e post-operam nell'area di progetto e limitrofe delle specie target, dei tentativi di nidificazione, del successo riproduttivo nel caso di insediamento coppie e delle minacce presenti alla nidificazione delle tre specie di uccelli.

Obiettivo R0064800 – LABGEN – Cirsemaf Lupo

Il laboratorio di genetica ISPRA ha ricevuto l'incarico di analizzare i campioni biologici di presunti lupi o ibridi fra lupi e cani vaganti che verranno raccolti nel corso del piano pluriennale avviato dalla regione Toscana. Il piano si pone l'obiettivo di migliorare la gestione della popolazione di lupo distribuita in Toscana. Punti centrali del LIFE sono: riduzione dei conflitti, contrasto del bracconaggio, contrasto dell'ibridazione. Il Laboratorio di genetica esaminerà campioni biologici non-invasivi, campioni di sangue raccolti da canidi catturati e campioni di tessuto raccolti da carcasse. In particolare, il Laboratorio di genetica assicurerà l'identificazione di canidi catturati tramite procedure d'urgenza. I canidi catturati verranno identificati geneticamente entro cinque giorni dalla cattura. In caso si tratti di ibridi, verranno definitivamente rimossi dalla popolazione selvatica e detenuti in centri di recupero della fauna selvatica. Personale del Laboratorio inoltre parteciperà ad appositi corsi di formazione organizzati dalla Regione Toscana. Per la parte di monitoraggio il progetto è stato affidato dalla regione Toscana al Consorzio Interuniversitario CIRSEMAF, con cui ISPRA ha stipulato la convenzione.

Obiettivo R0064900 – LABGEN – Convivere con il lupo

ISPRA partecipa al Progetto di sistema "Convivere con il lupo" avviato da sei parchi nazionali in Italia meridionale: PN Alta Murgia (capofila); PN Gargano; PN Cilento; PN Val d'Agri; PN Pollino; PN Aspromonte ed approvato del MATTM. Il progetto si pone l'obiettivo di avviare attività di monitoraggio della presenza del lupo e del suo impatto sulle attività produttive, in aree scarsamente sorvegliate in passato. Sono state avviate azioni di monitoraggio tramite metodologie di wolf-howling, tracciatore, rilevazione dei segni di presenza, fototrappolaggio e genetica non invasiva (quest'ultima azione è stata affidata al Laboratorio di genetica ISPRA). Inoltre è stata avviata una raccolta di informazioni sugli eventi di predazione su animali domestici. Tutte le azioni si svolgono mediante l'applicazione di procedure standardizzate concordate fra tutti i parchi. I risultati delle azioni di monitoraggio confluiranno in un database comune. Il Laboratorio di genetica esaminerà campioni biologici non-invasivi, campioni di sangue raccolti da canidi catturati e campioni di tessuto raccolti da carcasse. In particolare, il Laboratorio di genetica assicurerà l'identificazione di canidi catturati tramite procedure d'urgenza.

Obiettivo R0065100 – EPS - Cinghiale - Supporto scientifico e tecnico per la sperimentazione delle tecniche di fototrappolaggio per la definizione di indici e stime delle popolazioni di cinghiale su incarico dell'EPS 2016-2018

Acquisizione degli strumenti di campionamento (foto trappole e foraggia tori automatici) ed individuazione dell'area di monitoraggio più idonea. Definizione di uno studio pilota, sulla base delle caratteristiche dell'area di lavoro che prevede la stesura di un disegno campionario, la predisposizione delle trappole fotografiche e la realizzazione di almeno due conteggi mediante fototrappolaggio su punti di foraggiamento. Acquisizione ed analisi dati ai fini della validazione del disegno campionario pilota.

Obiettivo R0065200 – LIFE Ponderat

Sulla falsariga dei precedenti progetti di riqualificazione ambientale di Montecristo, Tavolara, ecc. con questo Life svolto in partnership con l'Agenzia Regionale Parchi del Lazio ISPRA dovrà curare il monitoraggio faunistico per un progetto dedicato alle isole Ponziane ed iniziato a fine 2015.

Obiettivo R0065300 – LABGEN – LIFE Mirco - lupo

Il laboratorio di genetica ISPRA ha ottenuto l'incarico di analizzare i campioni biologici di presunti lupi o ibridi fra lupi e cani vaganti che verranno raccolti nel corso delle attività del progetto LIFE denominato MIRCO. Il progetto è coordinato dal Parco nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano e si pone l'obiettivo di migliorare la gestione della popolazione di lupo distribuita in una vasta area dell'Appennino centrale (regioni Emilia Romagna, Marche e Umbria).

Punti centrali del LIFE sono: riduzione dei conflitti, contrasto del bracconaggio, contrasto dell'ibridazione. Il Laboratorio di genetica esaminerà campioni biologici non-invasivi, campioni di sangue raccolti da canidi catturati e campioni di tessuto raccolti da carcasse. In particolare, il Laboratorio di genetica assicurerà l'identificazione di canidi catturati tramite procedure d'urgenza. I canidi catturati verranno identificati geneticamente entro cinque giorni dalla cattura. In caso si tratti di ibridi, verranno definitivamente rimossi dalla popolazione selvatica e detenuti in centri di recupero della fauna selvatica. Il campionamento le analisi genetiche avverranno prevalentemente nel primo anno di attività del LIFE (2015-2016) e nell'ultimo anno (2019- 2020).

Obiettivo R0065400 – PNAT - Progetto Big Five

Razionalizzazione del monitoraggio delle cinque maggiori specie di uccelli marini di interesse conservazionistico dei parchi nazionali dell'area tirrenica. Convenzione con il Parco Nazionale Arcipelago Toscano in funzione di capofila, già esaminata dal Servizio Giuridico e in fase di predisposizione finale. Nel 2016 si dovrà collaborare ad attività didattiche sulle cinque specie di interesse e predisporre un sistema di archiviazione dati di uso comune a tutti i partners.

Risorse finanziarie

Per l'esercizio 2016 è stato assegnato al CRA 16 un budget di spesa per le attività istituzionali pari a Euro 100.760,97 di cui:

- Euro 96.760,97 per la gestione del laboratorio di genetica della sede di Ozzano di cui Euro 10.000,00 finanziati da introiti derivanti da analisi eseguite per conto terzi (Tabella 3);
- Euro 4.000,00 per le missioni del personale (Tabella 3).

Per le attività finanziate/cofinanziate, a fronte di un valore complessivo di Euro 1.145.866,51, compresa la quota di cofinanziamento ISPRA (Tabella5), è assegnato al CRA 16 un budget di spesa pari a Euro 754.635,75. La rimanente somma, pari a Euro 391.230,76 si riferisce a spese gestite centralmente da altri CRA quali le spese generali, le spese per il personale a tempo

indeterminato/determinato e per gli oneri e l'IRAP a carico dell'Istituto su contratti di collaborazione a progetto, assegni di ricerca e borse di studio.

Situazione finanziaria 2016

Il **presunto avanzo di amministrazione vincolato**, iscritto nel bilancio di previsione 2016 per complessivi Euro **510.814,42** (Tabella 1) si riferisce esclusivamente alle seguenti attività finanziate:

- H0S20024 - Progetto EPOS IP nell'ambito di Horizon 2020	14.500,00
- P0022045 - ECOPOTENTIAL - Improving future ecosystem benefits through earth observations	43.260,00
- P0033018 - Nuove Aree Marine Protette - Studi propedeutici all'istituzione delle aree marine protette di "Capo Milazzo" e di "Grotte di Ripalta - Torre Calderina"	118.174,67
- P0044509 - COGEPAMILAZZO - Gestione del piano di gestione locale del consorzio di Portofino per l'area compresa tra Capo Milazzo e Capo Calava'	1.974,64
- P0044519 - PDGLPANTELLERIA - Monitoraggio e gestione del piano di gestione locale presentato dall'OP di Trapani per l'isola di Pantelleria	9.181,51
- P0044527 - Progetto Pilota FAD - Regolamentazione della pesca con i cannizzi per la riduzione dell'impatto sull'ambiente marino.	19.000,00
- P0044529 - Progetto pilota Lampedusa - Utilizzo di strumenti per la riduzione delle catture accessorie nella pesca di specie demersali con palangaro di fondo.	32.500,00
- P0055312 - SANTUARIO PELAGOS - Supporto ISPRA alle attività del segretariato permanente Pelagos	260.000,00
- P0055319 - POSOW 2 - Preparedness for oil polluted shoreline cleanup and oiled wild life intervention	12.223,60

Le **entrate di competenza**, stimate in complessivi Euro **97.648.766,55**, sono costituite dal contributo ordinario pari Euro 81.534.436,00 (di cui Euro 192.440,67 destinati al cofinanziamento di progetti Europei), da altre entrate istituzionali pari a Euro 3.811.969,22 (di cui Euro 3.707.000,00 derivanti da rimborsi spese relativi al personale e dalla riscossione dal fondo indennità di anzianità) e da entrate con destinazione vincolata pari a Euro 12.302.361,33 (di cui Euro 3.063.984,00 derivanti da prestazioni di servizio che l'Istituto svolge per conto terzi e da specifici finanziamenti di Legge e Euro 9.238.377,33 derivanti da convenzioni stipulate con enti pubblici e privati, nazionali ed internazionali e da progetti finanziati nell'ambito di programmi della Comunità Europea).

Le **spese di competenza**, stimate in complessivi Euro **98.159.580,97**, comprendono Euro 82.735.393,52 (Tabella 1 e 2) per i compensi agli organi dell'Istituto, il personale e il funzionamento di cui Euro 1.424.013,55 provenienti da obiettivi finanziati/cofinanziati, Euro 2.726.340,19 (Tabella 1 e 3) per altre spese istituzionali derivanti per circa il 37% da spese per la gestione del personale pari ad Euro 1.013.941,00, di cui Euro 900.000,00 destinati a spese per il contenzioso, e per il restante 63% da gare già aggiudicate, gestione dei laboratori ISPRA e spese di missioni, Euro 11.581.602,87 (Tabelle 1, 4 e 5) per le spese dirette da sostenere nell'ambito di attività finanziate e cofinanziate e Euro 931.244,39 (Tabella 1) per le spese derivanti dall'attuazione delle normative per il contenimento della spesa pubblica (tali spese dovranno essere incrementate nel corso dell'esercizio 2016 di €546.703,75). Sono stati inoltre accantonati Euro 105.000,00 sul fondo di riserva per spese correnti e Euro 80.000,00 sul fondo rischi (Tabella 1).

Si evidenzia, come nei precedenti esercizi, che il contributo ordinario non è sufficiente alla copertura delle spese di struttura e che non è stato possibile finanziare le attività tecnico-scientifiche istituzionali, ad eccezione della copertura di spese derivanti da contratti già in essere, spese per la gestione dei laboratori ed esigue spese per le missioni del personale in Italia e all'estero.

Tabella 1 - Riepilogo dati finanziari 2016

ISPRA Riepilogo situazione finanziaria 2016 (al netto delle partite di giro)	Totale ISPRA	di cui	
		Attività Istituzionali	Attività finanziate e/o cofinanziate
Avanzo vincolato presunto al 31/12/2015	510.814,42		510.814,42
Contributo ordinario	81.534.436,00	81.534.436,00	
Entrate con destinazione vincolata (Tabelle4-5)	12.302.361,33		12.302.361,33
Altre entrate (Tabelle2-3)	3.811.969,22	3.811.969,22	
Totale disponibilità	98.159.580,97	85.346.405,22	12.813.175,75
Quota ISPRA destinata ad attività cofinanziate (Tabella5)	0,00	-192.440,67	192.440,67
Totale disponibilità riclassificate	98.159.580,97	85.153.964,55	13.005.616,42
Spese per: compensi agli Organi d'Istituto, funzionamento e il personale-comprese imposte (Tabella2)	82.735.393,52	82.735.393,52	
Altre spese istituzionali (Tabella3)	2.726.340,19	2.726.340,19	
Spese dirette da sostenere nell'ambito di attività finanziate, compreso personale TD e atipico (Tabelle 4 e 5)	11.581.602,87		11.581.602,87
Spese per l'attuazione delle normative di contenimento sulla spesa pubblica	931.244,39	931.244,39	
Fondo di riserva per spese correnti e fondo rischi ed oneri	185.000,00	185.000,00	
Totale spese	98.159.580,97	86.577.978,10	11.581.602,87
Spese indirette (personale TI e funzionamento) relative ad obiettivi finanziati/cofinanziati (Tabella5)	0,00	-1.424.013,55	1.424.013,55
Totale spese riclassificate	98.159.580,97	85.153.964,55	13.005.616,42

Tabella 2 – Dettaglio entrate/spese Organi d’Istituto, funzionamento e personale

Gestionale	CRA	Capitolo	Descrizione Capitolo	Entrate	Spese
Compensi organi	01	1000	Compensi, indennità e rimborsi ai componenti gli organi collegiali di Amministrazione		200.000,00
		1010	Compensi, indennità e rimborsi ai componenti il Collegio dei Revisori		50.000,00
		1610	Onorari e compensi per speciali incarichi		15.400,00
Compensi organi Totale					265.400,00
Funzionamento	01	1830	Contratti di progettazione, di rilevamento ed acquisizione dati per lo sviluppo dei progetti		122.000,00
		1850	Manutenzione attrezzature tecniche, macchine e strumentazioni scientifiche		120.000,00
	05	1530	Spese per l’acquisto di materiale di consumo		20.000,00
		1550	Manutenzioni ordinarie beni immobili		450.000,00
		1551	Interventi sulle infrastrutture per adempimenti normativi in materia di sicurezza ed igiene dei luoghi di lavoro		100.000,00
		1562	Manutenzione ed esercizio automezzi		18.000,00
		1660	Riproduzione disegni e fotocopie		60.000,00
		1670	Fitto di locali, riscaldamento e condizionamento		5.439.200,00
		1680	Forza motrice, luce, acqua e gas		800.000,00
		1690	Pulizia e disinfestazione locali		450.000,00
		1700	Guardiania		700.000,00
		1710	Spese postali		18.300,00
		1790	Spese telefoniche		180.000,00
		1791	Trasmissione dati e canoni vari		15.000,00
		1801	Spese per la pubblicazione di bandi di gara		5.000,00
		2600	Imposte, tasse e tributi vari		300.000,00
Funzionamento Totale					8.797.500,00
Personale	05	0460	Rimborsi di spese per mensa	20.000,00	
		0550	Rimborsi per personale in comando presso altre Amministrazioni	400.000,00	
		0761	TFS/TFR del personale trasferito da accantonare al fondo	50.000,00	
		0790	Riscossioni dal fondo indennità di anzianità	3.000.000,00	
		1100	Stipendi ed altri assegni fissi al personale in ruolo		39.900.000,00
		1110	Stipendi ed altri assegni fissi al personale con contratto a termine		700.000,00
		1131	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell’Ente per dipendenti		13.000.000,00
		1135	Oneri per previdenza complementare		1.100,00
		1150	Somme per il finanziamento del trattamento accessorio personale a T.I.		10.500.000,00
		1170	Somme per il finanziamento del trattamento accessorio personale a T.D.		200.000,00
		1220	Funzionamento servizio mensa		552.493,52
		1280	Spesa per la concessione di buoni pasto al personale		180.000,00
		2200	Benefici di natura assistenziale e sociale		200.000,00
		4240	Versamenti al fondo indennità di anzianità		1.000.000,00
		5000	Indennità di anzianità al personale cessato dal servizio		3.000.000,00
	09	2600	Imposte, tasse e tributi vari		4.438.900,00
Personale Totale				3.470.000,00	73.672.493,52
Totale complessivo				3.470.000,00	82.735.393,52

Tabella 3 - Dettaglio entrate/spese per spese di gestione e attività istituzionali

CRA	Capitolo	Descrizione Capitolo	Entrate	Spese
01	0450	Recuperi e rimborsi di oneri per il personale	10.000,00	
	0470	Recuperi e rimborsi di spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	25.000,00	
	0510	Altre entrate eventuali	10.000,00	
	1180	Indennità di rimborso spese trasporto per missioni in Italia		14.000,00
	1190	Indennità di rimborso spese trasporto per missioni all'estero		14.000,00
	1480	Spese per liti, ecc. Spese di patrocinio legale ecc.		69.000,00
	1530	Spese per l'acquisto di materiale di consumo		7.500,00
	1573	Spese per l'organizzazione di convegni		1.400,00
	1630	Spese per accertamenti sanitari al personale		47.905,00
	1780	Spese di rappresentanza		1.000,00
	2100	Quote associative nazionali		29.000,00
2110	Quote associative internazionali		29.000,00	
01 Totale			45.000,00	212.805,00
02	1180	Indennità di rimborso spese trasporto per missioni in Italia		5.000,00
	1190	Indennità di rimborso spese trasporto per missioni all'estero		5.000,00
	1512	Contratti di servizi tecnici e scientifici a ditte e società		110.135,00
	1850	Manutenzione attrezzature tecniche, macchine e strumentazioni scientifiche		1.752,00
02 Totale				121.887,00
03	1180	Indennità di rimborso spese trasporto per missioni in Italia		5.000,00
	1190	Indennità di rimborso spese trasporto per missioni all'estero		5.000,00
	1850	Manutenzione attrezzature tecniche, macchine e strumentazioni scientifiche		263.749,00
03 Totale				273.749,00
04	0510	Altre entrate eventuali	20.769,22	
	1180	Indennità di rimborso spese trasporto per missioni in Italia		2.000,00
	1580	Pubblicazioni varie e diffusioni informazioni, stampa e pubblicazione del bollettino del Servizio Geologico e della Carta Geologica d'Italia		14.996,14
	1710	Spese postali		5.073,08
04 Totale			20.769,22	22.069,22
05	0350	Interessi attivi relativi a mutui ed a prestiti al personale	27.000,00	
	0440	Recupero per assenze dal servizio dei pubbl. dipend. art 71 comma 1 L. 133/08	35.000,00	
	0450	Recuperi e rimborsi di oneri per il personale	35.000,00	
	0770	Riscossioni di prestiti concessi a dipendenti	140.000,00	
	1080	Spese per personale derivanti da contenzioso		900.000,00
	1180	Indennità di rimborso spese trasporto per missioni in Italia		6.000,00
	1210	Spese trasporto del personale per e dai centri		20.000,00
	1260	Corsi per il personale e partecipazione spese per corsi indetti da Enti, Istituzioni ed Amministrazioni varie		10.000,00
	1530	Spese per l'acquisto di materiale di consumo		8.000,00
	1543	Noleggio automezzi		27.000,00
	1650	Spese per l'acquisto di materiale per disegni, stampati e cancelleria		43.000,00
	1720	Assicurazioni nucleari e convenzionali		130.000,00
	1750	Facchinaggio, trasporti nucleari e convenzionali, smaltimento rifiuti tossici e nocivi		50.000,00
1760	Acquisto di altri servizi		10.000,00	

CRA	Capitolo	Descrizione Capitolo	Entrate	Spese
	1870	Spese per acquisto software e servizi informatici (NoiPA)		36.036,00
05 Totale			237.000,00	1.240.036,00
06	1180	Indennità di rimborso spese trasporto per missioni in Italia		3.000,00
	1190	Indennità di rimborso spese trasporto per missioni all'estero		3.000,00
06 Totale				6.000,00
07	0220	Proventi derivanti da certificazioni e controlli	1.200,00	
	1180	Indennità di rimborso spese trasporto per missioni in Italia		3.000,00
	1181	Spese di missione per ispezioni, verifiche, controlli e monitoraggi (comprende missioni in Italia e all'estero)		6.200,00
	1182	Spese di missione derivanti da obblighi internazionali (comprende missioni in Italia e all'estero)		19.000,00
	1680	Forza motrice, luce, acqua e gas		28.000,00
	1791	Trasmissione dati e canoni vari		24.000,00
	1810	Contratti di studio, di ricerca ed acquisizione risultati e conoscenze		44.000,00
	1850	Manutenzione attrezzature tecniche, macchine e strumentazioni scientifiche		133.369,00
07 Totale			1.200,00	257.569,00
08	0510	Altre entrate eventuali	28.000,00	
	1180	Indennità di rimborso spese trasporto per missioni in Italia		6.000,00
	1181	Spese di missione per ispezioni, verifiche, controlli e monitoraggi (comprende missioni in Italia e all'estero)		2.500,00
	1182	Spese di missione derivanti da obblighi internazionali (comprende missioni in Italia e all'estero)		15.000,00
	1190	Indennità di rimborso spese trasporto per missioni all'estero		6.000,00
	1530	Spese per l'acquisto di materiale di consumo		1.285,00
	1571	Spese per la partecipazione a convegni, congressi, mostre e seminari		1.000,00
	1710	Spese postali		500,00
	1850	Manutenzione attrezzature tecniche, macchine e strumentazioni scientifiche		9.319,00
	1870	Spese per acquisto software e servizi informatici		24.000,00
08 Totale			28.000,00	65.604,00
09	1180	Indennità di rimborso spese trasporto per missioni in Italia		2.000,00
	1512	Contratti di servizi tecnici e scientifici a ditte e società		33.000,00
	1530	Spese per l'acquisto di materiale di consumo		2.000,00
	1580	Pubblicazioni varie e diffusioni informazioni, stampa e pubblicazione del bollettino del Servizio Geologico e della Carta Geologica d'Italia		2.500,00
	1590	Oneri amministrativi e spese per il mantenimento e acquisizione brevetti		1.000,00
09 Totale				40.500,00
11	1180	Indennità di rimborso spese trasporto per missioni in Italia		2.500,00
11 Totale				2.500,00
12	1180	Indennità di rimborso spese trasporto per missioni in Italia		2.000,00
12 Totale				2.000,00
14	1180	Indennità di rimborso spese trasporto per missioni in Italia		4.000,00
	1190	Indennità di rimborso spese trasporto per missioni all'estero		4.000,00
14 Totale				8.000,00
15	1180	Indennità di rimborso spese trasporto per missioni in Italia		7.500,00
	1850	Manutenzione attrezzature tecniche, macchine e strumentazioni scientifiche		75.000,00
	1563	Manutenzione ed esercizio natanti		290.360,00
15 Totale				372.860,00

CRA	Capitolo	Descrizione Capitolo	Entrate	Spese
16	0120	Ricerche e servizi commissionati da amministrazioni pubbliche	10.000,00	
	1180	Indennità di rimborso spese trasporto per missioni in Italia		4.000,00
	1530	Spese per l'acquisto di materiale di consumo		5.000,00
	1760	Acquisto di altri servizi		5.000,00
	1850	Manutenzione attrezzature tecniche, macchine e strumentazioni scientifiche		86.760,97
16 Totale			10.000,00	100.760,97
Totale complessivo			341.969,22	2.726.340,19

Tabella 4 - Dettaglio attività istituzionali con entrata specifica

CRA	Cod. Obiettivo	Descrizione Obiettivo	Gestionale	Entrate	Spese	
01	A0390001	SUPPORTO ALLA COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC	Entrate dirette	918.000,00		
			Spese dirette		753.000,00	
			Oneri/ Irap pers.atipico		30.000,00	
			Personale TD		135.000,00	
	A0390001 Totale				918.000,00	918.000,00
01 Totale				918.000,00	918.000,00	
02	I0120005	PROGETTO IDRAIM	Entrate dirette	11.500,00		
			Spese dirette		11.500,00	
	I0120005 Totale				11.500,00	11.500,00
02 Totale				11.500,00	11.500,00	
03	J0480009	PROVENTI DELLA TARIFFAZIONE DEL REGISTRO ETS	Entrate dirette	553.840,00		
			Spese dirette		126.600,00	
			Spese indirette		415.146,88	
			Oneri/ Irap pers.atipico		12.093,12	
	J0480009 Totale				553.840,00	553.840,00
03 Totale				553.840,00	553.840,00	
07	K0CNISTE	ISTRUTTORIE TECNICHE INSTALLAZIONI NUCLEARI, TRASPORTI, PIANI EMERGENZA, PIANI PROTEZIONE FISICA. CONTATTI CON ENTI OMOLOGHI IN ALTRI PAESI	Entrate dirette	80.000,00		
			Spese dirette		80.000,00	
	K0CNISTE Totale				80.000,00	80.000,00
	K0IDCOLL	SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO MATTM, COORDINAMENTO TECNICO ARPA E COLLABORAZIONI CON ALTRE AMMINISTRAZIONI ED ENTI NEL CAMPO DELLA PREVENZIONE DEL RISCHIO INDUSTRIALE	Entrate dirette	40.000,00		
			Spese dirette		30.000,00	
			Spese indirette		10.000,00	
	K0IDCOLL Totale				40.000,00	40.000,00
	K0IDINVE	INVENTARIO NAZIONALE STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE E MAPPATURA GEOREFERENZIATA DEL RISCHIO	Entrate dirette	200.000,00		
			Spese dirette		85.000,00	
			Spese indirette		115.000,00	
	K0IDINVE Totale				200.000,00	200.000,00
	K0LABORA	Prestazioni per campionamenti, misure di laboratorio, controlli radiometrici, elaborazione pareri	Entrate dirette	5.000,00		
			Spese dirette		5.000,00	
	K0LABORA Totale				5.000,00	5.000,00
	K0RDPRAD	Istruttorie, controllo e vigilanza su attività con impiego di radioisotopi e macchine radiogene	Entrate dirette	20.000,00		
			Spese dirette		20.000,00	
	K0RDPRAD Totale				20.000,00	20.000,00
	K0TCREA1	Valutazione sostanze CORAP nell'ambito del Regolamento CE n. 1907/2006 REACH	Entrate dirette	29.000,00		
			Spese dirette		29.000,00	
	K0TCREA1 Totale				29.000,00	29.000,00
K0TCREAC	SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO ALL'AUTORITA' COMPETENTE PER L'ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO CE N. 1097/2006 REACH	Entrate dirette	429.644,00			
		Spese dirette		64.639,00		
		Oneri/ Irap pers.atipico		8.005,00		
		Personale TD		357.000,00		
K0TCREAC Totale				429.644,00	429.644,00	
07 Totale				803.644,00	803.644,00	

CRA	Cod. Obiettivo	Descrizione Obiettivo	Gestionale	Entrate	Spese
10	F000EC01	ISTRUTTORIE ECOLABEL	Entrate dirette	60.000,00	
			Spese dirette		43.000,00
	F000EC01 Totale			60.000,00	43.000,00
	F0050000	GESTIONE DEL SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE CERTIFICAZIONI AMBIENTALI	Spese dirette		2.000,00
			F0050000 Totale		
	F0050001	Promozione degli strumenti EMAS ed ECOLABEL	Spese dirette		15.000,00
			F0050001 Totale		
10 Totale				60.000,00	60.000,00
14	D0010004	ISPEZIONI E CONTROLLO	Entrate dirette	717.000,00	
			Spese dirette		542.850,00
			Oneri/ Irap pers.atipico		4.150,00
			Personale TD		170.000,00
			D0010004 Totale		
14 Totale				717.000,00	717.000,00
			Entrate dirette	3.063.984,00	
			Spese dirette		1.807.589,00
			Spese indirette		540.146,88
			Oneri/ Irap pers.atipico		54.248,12
			Personale TD		662.000,00
Totale complessivo				3.063.984,00	3.063.984,00

Tabella 5 - Dettaglio attività finanziate e/o cofinanziate

CRA	Cod.Obiettivo	Descrizione Obiettivo	Gestionale	Entrate	Spese
01	X0SM0114	STRATEGIA MARINA - Attuazione D.lgs 190/2010	Entrate dirette	1.759.785,28	
			Spese dirette		1.465.898,59
			Personale TD		293.886,69
	X0SM0114 Totale			1.759.785,28	1.759.785,28
01 Totale				1.759.785,28	1.759.785,28
02	I0AG0009	JPI Water challenges for a changing world	Entrate dirette	19.271,52	
			Spese dirette		19.271,52
	I0AG0009 Totale			19.271,52	19.271,52
	I0AG0010	PIANO -Policies, Innovation and Networks for enhancing Opportunities for China-Europe water cooperation.	Entrate dirette	38.018,94	
			Spese dirette		7.886,34
			Spese indirette		14.712,15
			Personale TD		15.420,45
	I0AG0010 Totale			38.018,94	38.018,94
	I0AG0011	Water JPI - WaterWorks 2014	Entrate dirette	66.946,44	
			Spese dirette		13.000,00
			Spese indirette		3.800,00
			Personale TD		50.146,44
	I0AG0011 Totale			66.946,44	66.946,44
	X0SEAMAP	CE - EuSeaMap	Entrate dirette	12.987,41	
			Spese dirette		11.622,61
			Oneri/ Irap pers.atipico		1.364,80
X0SEAMAP Totale			12.987,41	12.987,41	
02 Totale				137.224,31	137.224,31
03	J0090002	Incarichi per misure inquinamento acustico ed elettromagnetico	Entrate dirette	12.000,00	
			Spese dirette		12.000,00
	J0090002 Totale			12.000,00	12.000,00
	J0090005	Contratto di servizio tra ACCREDIA e ISPRA per il supporto tecnico in materia di agenti fisici per lo svolgimento di attività di valutazioni finalizzate all'accreditamento di organismi notificati nell'ambito del D.lgs 262/2002	Entrate dirette	7.500,00	
			Spese dirette		7.500,00
	J0090005 Totale			7.500,00	7.500,00
	J0150009	Provision of Harmonized land cover/ land use information:Lucas and the italian national system	Entrate dirette	5.211,13	
			Quota ISPRA	6.361,50	
			Spese dirette		3.228,00
			Spese indirette		8.344,63
	J0150009 Totale			11.572,63	11.572,63
	J0180002	Convenzione tra Osservatorio Ambientale Nodo A.V. di Firenze e ISPRA	Entrate dirette	25.000,00	
			Spese dirette		10.000,00
			Spese indirette		13.000,00
			Personale TD		2.000,00
	J0180002 Totale			25.000,00	25.000,00
J0180003	Programma CCM 2013 - Valutazione di Impatto sulla Salute (VIS): Linee Guida e strumenti per valutatori e proponenti	Entrate dirette	5.500,00		
		Spese dirette		5.500,00	
J0180003 Totale			5.500,00	5.500,00	

CRA	Cod.Obiettivo	Descrizione Obiettivo	Gestionale	Entrate	Spese	
	J0290006	BASE - Botton up climate adaptation strategies towards a sustainable europe	Entrate dirette	50.149,00		
			Quota ISPRA	16.445,72		
			Spese dirette		16.127,80	
			Personale TD		50.466,92	
	J0290006 Totale				66.594,72	66.594,72
	J0290007	SONORUS - The urban sound Planner	Entrate dirette	21.600,00		
			Spese dirette		21.600,00	
	J0290007 Totale				21.600,00	21.600,00
	J0580002	Convenzione ANCI-ISPRA per il supporto ai Comuni della Campania per la definizione e l'avvio dei piani delle misure per la raccolta differenziata dei rifiuti	Entrate dirette	141.800,00		
			Spese dirette		3.000,00	
			Spese indirette		67.800,00	
			Personale TD		71.000,00	
	J0580002 Totale				141.800,00	141.800,00
	J0600006	Progetto LIFE + "SAM4CP"	Quota ISPRA	9.927,75		
			Spese dirette		2.350,00	
			Spese indirette		2.465,88	
			Personale TD		5.111,87	
	J0600006 Totale				9.927,75	9.927,75
	X0IMAGIN	Progetto LIFE + "IMAGINE"	Entrate dirette	3.105,44		
			Quota ISPRA	11.093,92		
Spese dirette				4.908,70		
Spese indirette				9.290,66		
X0IMAGIN Totale				14.199,36	14.199,36	
03 Totale				315.694,46	315.694,46	
06	L0CANAGO	Convenzione ISPRA-MATTM. "Implementazione trattato FAO e Relazioni con il Protocollo di Nagoya sull'accesso alle risorse genetiche e l'equa condivisione dei benefici derivanti dal loro utilizzo".	Entrate dirette	10.620,00		
			Spese dirette		10.620,00	
	L0CANAGO Totale				10.620,00	10.620,00
	L0CANNB1	Convenzione ISPRA-MATTM Direzione per la Protezione della Natura e del Mare - Fuori Campo IVA. "Implementazione e gestione evolutiva del Network Nazionale della Biodiversità"	Entrate dirette	86.000,00		
			Spese dirette		86.000,00	
	L0CANNB1 Totale				86.000,00	86.000,00
	L0CAOGM1	Convenzione ISPRA-MATTM. "Scambio di informazioni, attività di reporting, attività di valutazione e gestione del rischio ai sensi del Protocollo di Cartagena e della normativa comunitaria e nazionale di recepimento".	Entrate dirette	19.500,00		
			Spese dirette		19.500,00	
	L0CAOGM1 Totale				19.500,00	19.500,00
	L0CAPAN1	Convenzione ISPRA-MATTM. "Sperimentazione di misure previste dalle linee guida per l'attuazione del PAN e di un indice di valutazione del pericolo, per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari in siti natura 2000 e aree protette".	Entrate dirette	16.000,00		
			Spese indirette		11.000,00	
			Personale TD		5.000,00	
L0CAPAN1 Totale				16.000,00	16.000,00	
06 Totale				132.120,00	132.120,00	
07	K0ABBE08	Supporto e assistenza per rafforzare le capacità dell'Autorità di Controllo Nucleare della Bielorussia nel campo del rilascio di autorizzazioni e supervisione alla costruzione della centrale nucleare in Bielorussia	Entrate dirette	88.820,00		
			Spese dirette		55.820,00	
			Personale TD		33.000,00	
	K0ABBE08 Totale				88.820,00	88.820,00

CRA	Cod.Obiettivo	Descrizione Obiettivo	Gestionale	Entrate	Spese	
	K0ABTT03	Attività di training e tutoring per esperti delle Autorità di Sicurezza Nucleare nazionali e le loro organizzazioni di supporto tecnico per sviluppare e rafforzare le rispettive competenze tecniche e di regolamentazione.	Entrate dirette	7.000,00		
			Spese dirette		1.000,00	
			Spese indirette		6.000,00	
	K0ABTT03 Totale			7.000,00	7.000,00	
	K0EPPAA	CONVENZIONE MAP PER L'APPLICAZIONE DEL PROTOCOLLO ADDIZIONALE AIEA	Entrate dirette	117.508,50		
			Spese dirette		24.000,00	
			Spese indirette		42.508,50	
	K0EPPAA Totale			117.508,50	117.508,50	
	07 Totale				213.328,50	213.328,50
	08	H0S10019	REGIONE BASILICATA - Supporto tecnico-scientifico questioni ambientali sito fenice	Entrate dirette	26.000,00	
Spese dirette					23.400,00	
Spese indirette					2.600,00	
H0S10019 Totale			26.000,00	26.000,00		
H0S10023		Regione Basilicata - supporto tecnico-scientifico per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e di bonifica delle acque di falda e dei suoli nei Siti di Interesse Nazionale "Tito" e "Val Basento"	Entrate dirette	100.000,00		
			Spese dirette		44.274,50	
			Personale TD		55.725,50	
H0S10023 Totale			100.000,00	100.000,00		
H0S20017		PROGETTO EMODNET - GEOLOGY PORTAL	Entrate dirette	30.000,00		
			Spese dirette		10.000,00	
			Spese indirette		20.000,00	
H0S20017 Totale			30.000,00	30.000,00		
H0S20020		PNRA - programma nazionale di ricerca in Antartide	Entrate dirette	667,00		
			Spese dirette		450,00	
			Spese indirette		217,00	
H0S20020 Totale			667,00	667,00		
H0S20023		soprintendenza speciale per Pompei, Ercolano e Stabia (MBACT)	Entrate dirette	29.000,00		
			Spese dirette		29.000,00	
H0S20023 Totale			29.000,00	29.000,00		
H0S20024		Progetto EPOS IP nell'ambito di Horizon 2020	Avanzo vinc.	14.500,00		
			Entrate dirette	25.000,00		
			Quota ISPRA	32.816,00		
			Spese dirette		36.500,00	
H0S20024 Totale			72.316,00	72.316,00		
H0S70016		Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Convenzione per sviluppo copertura catalogo ITHACA per il territorio del Friuli Venezia Giulia	Entrate dirette	7.839,90		
			Spese dirette		6.500,00	
			Spese indirette		1.339,90	
H0S70016 Totale			7.839,90	7.839,90		
X0EVPLUS	eENVPlus Servizi ambientali per applicazioni avanzate in INSPIRE	Quota ISPRA	2.347,00			
		Spese dirette		2.347,00		
X0EVPLUS Totale			2.347,00	2.347,00		
X0IMAGIN	Progetto LIFE + "IMAGINE"	Entrate dirette	4.461,56			
		Quota ISPRA	12.138,78			
		Spese dirette		1.250,00		
		Spese indirette		15.350,34		

CRA	Cod.Obiettivo	Descrizione Obiettivo	Gestionale	Entrate	Spese
	X0IMAGIN Totale			16.600,34	16.600,34
	08 Totale			284.770,24	284.770,24
15	P0010431	MONITORAGGIO PIATTAFORME PER SCARICO E RE-INIEZIONE ACQUE DI STRATO	Entrate dirette	1.582.985,00	
			Spese dirette		1.107.176,29
			Spese indirette		158.298,50
			Oneri/ Irap pers. atipico		24.401,16
			Personale TD		293.109,05
	P0010431 Totale			1.582.985,00	1.582.985,00
	P0010436	FASE DI CANTIERE: MONITORAGGIO DI UN TERMINALE GNL E DELLA CONDOTTA DI COLLEGAMENTO ALLA TERRAFERMA	Entrate dirette	1.290.000,00	
			Spese dirette		645.000,00
			Spese indirette		129.000,00
			Oneri/ Irap pers. atipico		49.000,00
			Personale TD		467.000,00
	P0010436 Totale			1.290.000,00	1.290.000,00
	P0011004	EMOCHEM: raccolta, elaborazione, fornitura di prodotti di dati sui descrittori dei contaminanti chimici, dell'eutrofizzazione e dei contaminanti del pesce destinato al consumo umano, ai fini di supportare l'implementazione della direttiva sulla SM.	Entrate dirette	52.000,00	
			Spese indirette		1.533,08
			Personale TD		50.466,92
	P0011004 Totale			52.000,00	52.000,00
	P0011005	BALMAS: Gestione acque di zavorra delle navi in adriatico.	Entrate dirette	171.320,27	
			Spese dirette		60.859,00
			Spese indirette		37.786,26
			Oneri/ Irap pers. atipico		2.675,00
			Personale TD		70.000,01
	P0011005 Totale			171.320,27	171.320,27
	P0011006	SVI.STR.IN 2 - RICERCA E MONITORAGGIO PRATERIE DI POSIDONIA OCEANICA. CAPO RIZZUTO	Entrate dirette	3.397,00	
			Spese dirette		3.397,00
	P0011006 Totale			3.397,00	3.397,00
	P0011008	PLANETEK_ICWM for MED	Entrate dirette	22.500,00	
Spese dirette				20.250,00	
Spese indirette				2.250,00	
P0011008 Totale			22.500,00	22.500,00	
P0020412	SAPEI - MONITORAGGIO AMBIENTALE RELATIVO AL COLLEGAMENTO HVDC SARDEGNA - CONTINENTE	Entrate dirette	317.789,00		
		Spese dirette		95.950,00	
		Spese indirette		20.000,00	
		Oneri/ Irap pers. atipico		1.050,00	
		Personale TD		200.789,00	
P0020412 Totale			317.789,00	317.789,00	
P0020448	MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI DI RIPRISTINO MORF. DELLE VELME E DELLE BARENE-CANALE DI MARANI	Entrate dirette	18.215,49		
		Spese dirette		1.500,00	
		Personale TD		16.715,49	
P0020448 Totale			18.215,49	18.215,49	
P0020905	DRIMMCAT - MONIT. OPERAZIONI DRAGAGGIO/IMMERSIONE IN MARE DEI SEDIMENTI PROV. DAL PORTO DI CATANIA	Entrate dirette	59.950,00		
		Spese dirette		52.125,04	
		Oneri/ Irap pers. atipico		7.824,96	

CRA	Cod.Obiettivo	Descrizione Obiettivo	Gestionale	Entrate	Spese
	P0020905 Totale			59.950,00	59.950,00
P0022019	POR.GA. - Caratterizzazione dei sedimenti portuali di Gaeta; individuazione e caratterizzazione eventuale area di immersione al largo	Entrate dirette		130.420,00	
		Spese dirette			130.420,00
	P0022019 Totale			130.420,00	130.420,00
P0022022	MON.LI. - Monitoraggio vasche Livorno	Entrate dirette		148.000,00	
		Spese dirette			43.900,46
		Spese indirette			14.800,00
		Oneri/ Irap pers. atipico			6.757,92
		Personale TD			82.541,62
	P0022022 Totale			148.000,00	148.000,00
P0022029	Sorgente Rizziconi - monitoraggio ambientale del cavo marino a 380 KV tra Fiumara Gallo e Favazzina	Entrate dirette		212.628,00	
		Spese dirette			12.500,00
		Spese indirette			17.628,00
		Personale TD			182.500,00
	P0022029 Totale			212.628,00	212.628,00
P0022031	SA.VE. - Sabbie Veneto - Caratterizzazione ambientale dei depositi sabbiosi sommersi presenti sulla piattaforma alto adriatica potenzialmente sfruttabili come cave di prestito per il ripascimento costiero nella Regione Veneto.	Entrate dirette		9.000,00	
		Spese dirette			9.000,00
	P0022031 Totale			9.000,00	9.000,00
P0022032	BANCHINA MONTECATINI - Supporto tecnico-scientifico per la caratterizzazione dei fondali prospicienti l'esistente banchina Montecatini nel Porto di Brindisi, all'interno del SIN di Brindisi	Entrate dirette		3.000,00	
		Spese dirette			3.000,00
	P0022032 Totale			3.000,00	3.000,00
P0022036	SeResto - Coastal lagoon recovery by SEagrass RESTOration. A new strategic approach to meet HD &WFD objectives	Entrate dirette		71.676,00	
		Quota ISPRA		13.926,00	
		Spese dirette			15.549,74
		Spese indirette			19.905,80
		Personale TD			50.146,46
	P0022036 Totale			85.602,00	85.602,00
P0022038	SIMON - (Sistema Informativo Monitoraggio) - Supporto tecnico-scientifico relativo al monitoraggio delle attività di bonifica e dragaggio nella rada della Spezia e gestione del sistema informativo dei dati raccolti	Entrate dirette		38.340,00	
		Spese dirette			12.544,00
		Spese indirette			3.340,00
		Personale TD			22.456,00
	P0022038 Totale			38.340,00	38.340,00
P0022039	MOVECO II - Attività concernenti il monitoraggio ecologico della Laguna di Venezia ai sensi della Direttiva 2000/60	Entrate dirette		10.500,00	
		Spese dirette			9.450,00
		Spese indirette			1.050,00
	P0022039 Totale			10.500,00	10.500,00
P0022040	MARMO - Monitoraggio attività di dragaggio e ripascimento del Porto di Marina di Carrara	Entrate dirette		107.000,00	
		Spese dirette			53.421,85
		Spese indirette			9.700,00
		Personale TD			43.878,15
	P0022040 Totale			107.000,00	107.000,00
P0022043	CA.LI.CHI.R. - Cagliari Livelli Chimici di Riferimento	Entrate dirette		10.000,00	
		Spese dirette			9.000,00

CRA	Cod.Obiettivo	Descrizione Obiettivo	Gestionale	Entrate	Spese
			Spese indirette		1.000,00
P0022043 Totale				10.000,00	10.000,00
P0022044	MO.VI.DRA. - Monitoraggio Viareggio Dragaggio		Entrate dirette	20.900,00	
			Spese dirette		18.810,00
			Spese indirette		2.090,00
P0022044 Totale				20.900,00	20.900,00
P0022045	ECOPOTENTIAL: Improving future ecosystem benefits though earth observations		Avanzo vinc.	43.260,00	
			Entrate dirette	58.595,00	
			Spese dirette		84.221,00
			Spese indirette		9.700,00
			Oneri/ Irap pers. atipico		7.934,00
P0022045 Totale				101.855,00	101.855,00
P0022046	COASTAL MAPPING - Sviluppo di una strategia europea standardizzata per l'acquisizione di dati marino-costieri		Entrate dirette	63.800,00	
			Spese dirette		45.796,17
			Spese indirette		10.178,87
			Oneri/ Irap pers. atipico		7.824,96
P0022046 Totale				63.800,00	63.800,00
P0033014	ETC/BD 2 EUROPEAN TOPIC CENTRE ON NATURE PROTECTION AND BIODIVERSITY - EUROPEAN ENVIRONMENT AG.		Entrate dirette	13.500,00	
			Quota ISPRA	1.500,00	
			Spese dirette		10.800,00
			Spese indirette		4.200,00
P0033014 Totale				15.000,00	15.000,00
P0033015	ETC/ICM, the European Topic Centre on Inland, Coastal and Marine Waters		Entrate dirette	43.200,00	
			Quota ISPRA	4.800,00	
			Spese dirette		34.600,00
			Spese indirette		13.400,00
P0033015 Totale				48.000,00	48.000,00
P0033016	PNRA - Ruolo trofico e influenza dell'orca nell'ecosistema antartico		Entrate dirette	6.900,00	
			Spese dirette		6.900,00
P0033016 Totale				6.900,00	6.900,00
P0033018	Nuove Aeree Marine Protette		Avanzo vinc.	118.174,67	
			Entrate dirette	141.240,00	
			Spese dirette		164.874,67
			Personale TD		94.540,00
P0033018 Totale				259.414,67	259.414,67
P0033021	Firme geochimiche nel sistema carbonatico marino Antartico: presente, passato e implicazioni per il futuro (GEOSMART)		Entrate dirette	3.200,00	
			Spese dirette		3.200,00
P0033021 Totale				3.200,00	3.200,00
P0033022	ARPAL Coralligeno		Entrate dirette	7.000,00	
			Spese dirette		7.000,00
P0033022 Totale				7.000,00	7.000,00
P0044020	AQUATRACE - FP7 sviluppo di strumenti per l'analisi e la valutazione dell'impatto genetico del pesce da acquacoltura		Entrate dirette	6.000,00	
			Quota ISPRA	2.750,00	
			Spese dirette		3.547,00
			Spese indirette		5.203,00

CRA	Cod.Obiettivo	Descrizione Obiettivo	Gestionale	Entrate	Spese
	P0044020 Totale			8.750,00	8.750,00
P0044021	COFASP Cooperazione nella pesca e acquacoltura e lavorazione del prodotto ittico	Entrate dirette		5.000,00	
		Spese dirette			5.000,00
	P0044021 Totale			5.000,00	5.000,00
P0044026	ACQUANET - Trasferimento e diffusione delle conoscenze dei risultati della ricerca in acquacoltura: creazione e gestione di una rete di ricerca multistakeholders in acquacoltura	Entrate dirette		8.800,00	
		Quota ISPRA		3.000,00	
		Spese dirette			8.800,00
		Spese indirette			3.000,00
	P0044026 Totale			11.800,00	11.800,00
P0044027	AZA - Allocated Zones for Aquaculture	Entrate dirette		5.000,00	
		Spese dirette			5.000,00
	P0044027 Totale			5.000,00	5.000,00
P0044030	MAR FOL 6 MONITORAGGIO AMBIENTALE DELLE ATTIVITÀ DI MARICOLTURA SVOLTE NELL'IMPIANTO "ITTICA GOLFO DI FOLLONICA"	Entrate dirette		3.900,00	
		Spese dirette			3.510,00
		Spese indirette			390,00
	P0044030 Totale			3.900,00	3.900,00
P0044509	COGEPAMILAZZO - SUPPORTO ALLA STESURA E REALIZZAZIONE DELLE FASI DI PREPARAZIONE E SUCCESSIVA GESTIONE SCIENTIFICA DEL PIANO DI GESTIONE LOCALE PRESENTATO DAL CONSORZIO DI GESTIONE DI PORTOROSA RELATIVA ALL'AREA COMPRESA TRA CAPO MILAZZO E CAPO CALAVA'	Avanzo vinc.		1.974,64	
		Spese dirette			1.974,64
	P0044509 Totale			1.974,64	1.974,64
P0044510	SUPPORTO ALLA STESURA E REALIZZAZIONE DELLE FASI DI PREPARAZIONE E SUCCESSIVA GESTIONE DEL PIANO DI GESTIONE LOCALE PRESENTATO DAL CONSORZIO DI GESTIONE DELLE ISOLE EOLIE REALTIVO ALL'AREA DELLE ISOLE EOLIE	Entrate dirette		11.211,25	
		Spese dirette			11.211,25
	P0044510 Totale			11.211,25	11.211,25
P0044519	PDGLPANTELLERIA - MONITORAGGIO E GESTIONE DEL PIANO DI GESTIONE LOCALE PRESENTATO DALL'OP DI TRAPANI PER L'ISOLA DI PANTELLERIA	Avanzo vinc.		9.181,51	
		Spese dirette			9.181,51
	P0044519 Totale			9.181,51	9.181,51
P0044526	DEFISHGEAR - IPA Adriatic CBC PProgramme 2007-2013 - Monitoraggio e riduzione dei rifiuti nel mare Adriatico	Entrate dirette		63.399,39	
		Spese dirette			14.840,55
		Spese indirette			12.357,84
		Personale TD			36.201,00
	P0044526 Totale			63.399,39	63.399,39
P0044527	Progetto Pilota FAD - Regolamentazione della pesca con i cannizzi per la riduzione dell'impatto sull'ambiente marino.	Avanzo vinc.		19.000,00	
		Spese dirette			19.000,00
	P0044527 Totale			19.000,00	19.000,00
P0044529	Progetto pilota Lampedusa - Utilizzo di strumenti per la riduzione delle catture accessorie nella pesca di specie demersali con palangaro di fondo.	Avanzo vinc.		32.500,00	
		Spese dirette			32.500,00
	P0044529 Totale			32.500,00	32.500,00
P0055309	COSTE- GESTIONE INTEGRATA DELLA ZONA COSTIERA	Entrate dirette		440.492,90	
		Spese dirette			106.973,43
		Personale TD			333.519,47
	P0055309 Totale			440.492,90	440.492,90

CRA	Cod.Obiettivo	Descrizione Obiettivo	Gestionale	Entrate	Spese	
16	P0055312	SANTUARIO PELAGOS -SUPPORTO DI ISPRA ALLE ATTIVITÀ DEL SEGRETARIATO PERMANENTE PELAGOS	Avanzo vinc.	260.000,00		
			Entrate dirette	125.000,00		
			Spese dirette		352.977,10	
			Oneri/ Irap pers. atipico		32.022,90	
	P0055312 Totale				385.000,00	385.000,00
	P0055317	TEAM (Task force Emergenze Ambientali in Mare)	Entrate dirette	70.000,00		
			Spese dirette		63.755,67	
			Personale TD		6.244,33	
	P0055317 Totale				70.000,00	70.000,00
	P0055319	POSOW 2-Preparedness for oil polluted shoreline cleanup and oiled wild life intervention	Avanzo vinc.	12.223,60		
			Entrate dirette	14.964,40		
			Quota ISPRA	8.729,00		
			Spese dirette		8.582,00	
			Spese indirette		27.335,00	
	P0055319 Totale				35.917,00	35.917,00
X0SEAMAP	CE - EuSeaMap	Entrate dirette	51.000,00			
		Spese dirette		51.000,00		
X0SEAMAP Totale				51.000,00	51.000,00	
15 Totale				5.952.843,12	5.952.843,12	
16	R0011117	GESTIONE FORESTERIA OZZANO DELL'EMILIA	Entrate dirette	5.000,00		
			Spese dirette		5.000,00	
	R0011117 Totale				5.000,00	5.000,00
	R0011118	AGREA - INTERVENTI AGROAMBIENTALI	Entrate dirette	13.532,00		
			Spese dirette		13.532,00	
	R0011118 Totale				13.532,00	13.532,00
	R0011206	SUPPORTO MATTM - CITES 2016	Entrate dirette	130.000,00		
			Spese dirette		123.597,76	
			Oneri/ Irap pers. atipico		6.402,24	
	R0011206 Totale				130.000,00	130.000,00
	R0011602	SUPPORTO MATTM - APPLICAZIONE DIRETTIVE 2016	Entrate dirette	127.486,82		
			Spese dirette		69.000,00	
			Spese indirette		8.340,26	
			Personale TD		50.146,56	
	R0011602 Totale				127.486,82	127.486,82
	R0011700	SUPPORTO MATTM - PIANO NAZIONALE DI MONITORAGGIO SPECIE HABITAT ACQUE	Entrate dirette	212.725,69		
			Spese dirette		126.222,70	
			Spese indirette		12.380,00	
			Personale TD		74.122,99	
R0011700 Totale				212.725,69	212.725,69	
R0011701	SUPPORTO MATTM - PIANI AZIONE COTURNICE STARNA ALLODOLA	Entrate dirette	50.000,00			
		Spese dirette		10.000,00		
		Spese indirette		3.500,00		
		Personale TD		36.500,00		
R0011701 Totale				50.000,00	50.000,00	
R0058602	LABGEN – GROSSETO - ANALISI 2015-2016	Entrate dirette	44.379,81			
		Spese dirette		29.154,85		

CRA	Cod.Obiettivo	Descrizione Obiettivo	Gestionale	Entrate	Spese
			Spese indirette		7.400,00
			Oneri/ Irap pers. atipico		7.824,96
		R0058602 Totale		44.379,81	44.379,81
R0059202		RESTO CON LIFE MONTECRISTO/PIANOSA 471	Entrate dirette	119.218,86	
			Spese dirette		60.421,66
			Spese indirette		10.000,00
			Personale TD		48.797,20
		R0059202 Totale		119.218,86	119.218,86
R0059502		SGPR - CASTELPORZIANO 2013-2016	Entrate dirette	31.500,00	
			Spese dirette		27.500,00
			Spese indirette		4.000,00
		R0059502 Totale		31.500,00	31.500,00
R0060101		LABGEN - CMEF – LUPO 2015-16	Entrate dirette	17.500,00	
			Spese dirette		15.750,00
			Spese indirette		1.750,00
		R0060101 Totale		17.500,00	17.500,00
R0061603		CNI - REG.UMBRIA - BECCACCIA	Entrate dirette	6.000,00	
			Spese dirette		6.000,00
		R0061603 Totale		6.000,00	6.000,00
R0062700		LIFE+2011 - CONSERVAZIONE CERVO SARDO IN SARDEGNA E CORSICA	Entrate dirette	8.400,00	
			Spese dirette		8.400,00
		R0062700 Totale		8.400,00	8.400,00
R0062800		COMUNE DI BRINDISI - LEPRE EUROPEA	Entrate dirette	3.000,00	
			Spese dirette		3.000,00
		R0062800 Totale		3.000,00	3.000,00
R0063300		PULA - STAZIONE INANELLAMENTO	Entrate dirette	30.500,00	
			Spese dirette		30.500,00
		R0063300 Totale		30.500,00	30.500,00
R0063800		PARCO VENETO DELTA PO - MAB UNESCO	Entrate dirette	42.000,00	
			Spese dirette		39.000,00
			Spese indirette		3.000,00
		R0063800 Totale		42.000,00	42.000,00
R0063900		AMP TAVOLARA - ASSISTENZA FAUNA SELVATICA	Entrate dirette	7.000,00	
			Spese dirette		7.000,00
		R0063900 Totale		7.000,00	7.000,00
R0064000		LIFE13 BIO/IT/000204 - U-SAVEREDS	Entrate dirette	25.670,55	
			Quota ISPRA	66.605,00	
			Spese dirette		3.490,00
			Spese indirette		66.605,00
			Personale TD		22.180,55
		R0064000 Totale		92.275,55	92.275,55
R0064200		ISS - EMERGING RESPIRATORY VIRUSES	Entrate dirette	6.893,44	
			Spese dirette		6.893,44
		R0064200 Totale		6.893,44	6.893,44
R0064400		CILENTO – CORSO SELECONTROLLORI	Entrate dirette	29.750,00	
			Spese dirette		29.750,00

CRA	Cod.Obiettivo	Descrizione Obiettivo	Gestionale	Entrate	Spese
	R0064400 Totale			29.750,00	29.750,00
R0064500	FORMIGINE - COLOMBI		Entrate dirette	1.000,00	
			Spese dirette		1.000,00
	R0064500 Totale			1.000,00	1.000,00
R0064600	PN ASINARA - EQUIDI		Entrate dirette	7.932,68	
			Spese dirette		7.932,68
	R0064600 Totale			7.932,68	7.932,68
R0064700	CFS "Punta Marina" - LIFE AGREE dossi Goro		Entrate dirette	14.000,00	
			Spese dirette		13.000,00
			Spese indirette		1.000,00
	R0064700 Totale			14.000,00	14.000,00
R0065200	LIFE PONDERAT		Entrate dirette	121.271,66	
			Spese dirette		96.490,66
			Spese indirette		5.000,00
			Personale TD		19.781,00
	R0065200 Totale			121.271,66	121.271,66
R0065400	PNAT - BIG FIVE		Entrate dirette	24.500,00	
			Spese dirette		22.000,00
			Spese indirette		2.500,00
	R0065400 Totale			24.500,00	24.500,00
16 Totale				1.145.866,51	1.145.866,51
			Avanzo vincolato	510.814,42	
			Entrate dirette	9.238.377,33	
			Quota ISPRA	192.440,67	
			Spese dirette		6.068.289,18
			Spese indirette		883.866,67
			Oneri/ Irap pers. atipico		155.082,90
			Personale TD		2.834.393,67
Totale complessivo				9.941.632,42	9.941.632,42